Anno 98 Numero 293

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 24 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 id. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm/col - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10 *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; Iran ris 18; *Israele Ag 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5, *Somalia sa. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Anche ieri due votazioni nulle per il Capo dello Stato

Continua l'inutile estenuante confronto dei partiti Si cerca nella notte un accordo sempre difficile

Nei due scrutini di ieri (tredicesimo e quattordicesimo) sono stati contrapposti Leone e Nenni - Al candidato democristiano sono andati i voti di gran parte del partito, dei liberali e missini; a quello socialista quelli dei suoi compagni, dei comunisti e repubblicani - Scheda bianca dei socialdemocratici e di parecchi dc dissidenti - I socialproletari, dopo aver sostenuto Fanfani, tornano al loro vecchio «leader» Malagugini - Se nelle riunioni di stanotte non si riuscirà a scegliere un candidato gradito a tutto il centro-sinistra (si riparla di Saragat), la prova di forza fra i gruppi politici continuerà venerdì e forse anche dopo Natale

Un'intesa necessaria

Roma, 23 dicembre.

Non sembra il caso, questa sera, di commentare i risultati del tredicesimo e quattordicesimo scrutinio attraverso la consueta analisi dei gruppi di voti confluiti sulle diverse candidature alla presidenza della Repubblica. Quando si è detto che negli odierni due giri i voti comunisti e quelli repubblicani sono stati attribuiti a Nenni, presidente del psi e virtuale candidato di tutte le sinistre, si dice l'essenziale. Basterà aggiungere che Nenni può contare su un'altra novantina di voti, socialdemocratici e socialproletari, ma che nemmeno in questo caso otterrà il *quorum* necessario all'elezione; e sarà detto tutto.

La via d'uscita non si trova infatti nell'irrigidimento della contrapposizione tra la sinistra e la destra, intendendo correttamente come destra lo schieramento formatosi attorno a Leone mercè l'apporto dei voti liberali, monarchici e missini a sostegno del candidato ufficiale della dc. Prolungare una prova di resistenza ad oltranza al di là di tutti i limiti politicamente ragionevoli, non apre serie prospettive di soluzione, che apparirebbero comunque così lontane nel tempo da compromettere altre essenziali ragioni politiche e costituzionali, e minacciare la stabilità stessa degli istituti democratici.

Per dovere di cronaca sono da registrare episodi non irrilevanti di una insofferenza che va crescendo nel paese. Quando stasera i risultati nulli del quattordicesimo scrutinio sono stati conosciuti in piazza Colonna e in piazza Montecitorio, un coro di sirene d'automobili in sosta o di passaggio si è alzato in segno di protesta, e altri rumori ed invettive, di vario genere ma tutti significanti vilipendio del Parlamento, si sono inseriti nel clamore meccanico dei claxons, a lungo sostenendolo con una specie di contrappunto orale. E' stata una manifestazione volgare, ovviamente, ma non è possibile liquidarla con spreazo, tacciandola di qualunquismo, secondo la prima tentazione che ci si offre in questi casi.

Ugualmente, non basta respingere la voce calunniosa che i parlamentari prolungherebbero a bella posta le votazioni volendo percepire chi sa quali connesse indennità. Si dichiarava questa sera nei crocchi di Piazza Montecitorio, Piazza Colonna e Galleria, che cinquantamila lire toccano ad ogni grande elettore per ogni giro di scrutinio: è un'asserzione del tutto falsa (ai fini delle indennità parlamentari la seduta elettorale che si sta protraendo da otto giorni vale infatti come un'unica seduta) ma contribuisce anch'essa ad un discredito che è necessario contrastare con più valide ragioni che non siano le condanne genericamente fulminate contro la impreparazione o l'ignoranza politica delle masse.

Se, d'altra parte, le cosiddette masse fossero davvero in condizioni di desolante impreparazione ed ignoranza, buona parte di colpa ne andrebbe alla classe politica, che si sarebbe dimostrata incapace di farsi comprendere dalla base elettorale, avendo trasformato i difficili — ma concreti — problemi politici in misteri accessibili soltanto agli iniziati. Se un divorzio è già in atto fra il Paese e la classe dirigente, il torto non può stare soltanto da una parte; e in ogni modo le conseguenze si ripercuotono pesantemente sulla parte eletta; e anche questo è un concreto discorso politico, che giunge ad investire le ideologie, mettendole in pericolo, potendone anche fare giustizia sommaria, al limite della rozzezza mentale.

Con il quattordicesimo scrutinio nell'ottavo giorno di votazione è stato superato il massimo di durata di una elezione presidenziale, finora detenuto da quella che dopo tredici scrutini il 23 dicembre 1953 portò all'Eliseo François Coty, che doveva essere l'ultimo presidente della Quarta Repubblica francese. La coincidenza nella data del 23 dicembre, oltre che in altri vari aspetti della battaglia elettorale francese ed italiana ad undici anni di distanza, non giustifica oroscopi per altre identità di conseguenze. Non c'è un De Gaulle italiano alle porte, ma i modi del disfacimento di un regime democratico sono purtroppo così vari che nell'assenza di un generale da colpo di Stato non c'è un motivo sufficiente di consolazione.

Al punto in cui siamo arrivate le cose, secondo ogni ragionevole previsione mancano le possibilità di una vittoria tanto della destra quanto della sinistra. La loro contrapposizione ha prodotto l'effetto solitamente più temuto, quello cioè della radicalizzazione agli estremi della lotta politica. Potrebbe essere, però, un effetto non tutto negativo, in questo caso, a condizione che prevalga finalmente un criterio obbiettivo di valutazione, che induca a uscire dalla stretta degli opposti per una terza via di composizione mediana, la stessa via di centro-sinistra che è già percorsa dal governo. Un'intesa che superi le più strette gelosie di partito non è inattuabile, allo stato dei fatti, e se fosse raggiunta varrebbe ancora come un'efficiente lezione politica nei confronti di tutti.

Dopo otto giorni di votazioni, dopo quattordici scrutini, dopo la lettura in aula di quasi tredicimila nomi su altrettante schede, si avrebbe infatti la dimostrazione finale che il vero impegno della classe dirigente mira a una scelta che rifletta le aspirazioni e le esigenze della parte più larga del paese.

Vittorio Gorresio

I RISULTATI DELLE 14 VOTAZIONI

	MERCOLEDI' 1ª votazione	2ª votazione	GIOVEDI' 3ª votazione	4ª votazione	VENERDI' 5ª votazione	SABATO 6ª votazione	7ª votazione	DOMENICA 8ª votazione	LUNEDI' 9ª votazione	10ª votazione	MARTEDI' 11ª votazione	12ª votazione	MERCOLEDI' 13ª votazione	14ª votazione
Presenti	941	944	948	943	951	947	948	951	937	943	944	945	944	942
Votanti	933	938	942	937	945	947	948	803	760	853	904	945	944	942
Astenuti	8	6	6	6	6	—	—	148	177	90	40	—	—	—
Maggioranza	642	642	642	482	482	482	482	482	482	482	482	482	482	482
LEONE G.	319	304	298	290	294	278	313	312	305	299	382	401	393	406
TERRACINI	250	251	253	249	252	249	251	252	250	249	252	250	2	—
FANFANI	18	53	71	117	122	129	132	132	128	129	17	4	2	2
NENNI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	96	98	104	351	353
SARAGAT	140	138	137	138	140	133	138	—	—	—	—	6	3	8
MARTINO G.	55	56	56	54	54	53	—	—	—	—	—	—	—	—
DE MARSANICH	38	36	38	41	38	39	40	38	1	—	—	—	—	—
MALAGUGINI	34	36	36	—	—	—	—	—	—	—	36	35	42	40
TAVIANI	11	8	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SCELBA	6	6	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1
PASTORE	1	1	1	12	13	18	40	34	40	40	—	2	—	—
ROSSI P.	—	—	—	—	—	—	—	9	16	20	14	4	3	2
MONTINI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	7	6	1
Voti dispersi	18	13	13	7	7	9	7	3	3	2	1	8	7	8
Schede bianche	39	34	32	28	25	36	26	22	17	18	100	120	129	120
Schede nulle	4	2	—	—	—	2	1	1	1	—	1	4	6	1

Oggi si vota alle 10,30

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 dicembre.

Il gigantesco luminoso albero di Natale che divideva il traffico tra Via Del Corso, Largo Chigi e Piazza Colonna è stato spostato «perché deve passare il corteo presidenziale». Gli operai si sono messi al lavoro nel pomeriggio e stasera avevano finito. Intanto a Montecitorio altre due votazioni, la tredicesima e la quattordicesima, si concludevano nel nulla e il presidente indiceva la quindicesima per le 10,30 di domattina vigilia di Natale.

C'è stato oggi un seguito di cocenti delusioni. Prima della votazione mattutina i sostenitori di Leone speravano che i voti sarebbero cresciuti autorizzando così il presidente dell'assemblea a procedere a ripetute successive votazioni in vista di un risultato utile nel corso della notte. Ma dal tredicesimo scrutinio Leone vedeva i suoi suffragi diminuire da 401 a 393, mentre crescevano le schede bianche da 120 a 129. Nello stesso tempo i socialisti, dopo aver acquisito in mattinata i voti comunisti, cercavano nell'intervallo di distogliere i socialproletari dalla loro intransigente decisione di votare «per bandiera» l'on. Malagugini, dopo il ritiro di Fanfani. Ma al quattordicesimo scrutinio i socialproletari non si smuovevano e così cadeva la speranza dei socialisti di superare i voti di Leone.

Irritazione, infine, tra la maggioranza democristiana per il persistere della disidenza interna, non più identificabile ormai in correnti organizzate, dopo i ritiri ufficiali di Pastore e di Fanfani, ma comunque irriducibile e non riassorbibile.

Altro dato caratteristico delle votazioni di oggi, come di quella di ieri sera, il gran numero di voti dispersi, quasi tutti allusivi a situazioni personali o politiche.

A parte sei voti per il fratello del Papa Paolo VI, il sen. Lodovico Montini, sono stati scrutinati diciassette voti dispersi: ancora una volta un voto per uno sconosciuto signor Giuseppe Leone; due per il presidente della Confindustria dott. Furio Cicogna; uno per l'on. Margherita Bontade, democristiana, che ha già meritato una segnalazione nelle cronache di questi giorni per il suo abbigliamento singolarmente militaresco (gonna e casacca *beige* con bottoni di metallo lucente e grande catena d'oro) da comandante di *girl-scouts*; uno per la comunista on. Nilde Iotti. E poi: tre voti a Paolo Rossi, due a Saragat, uno a Terracini, due a Fanfani, uno al sen. Gava (capo dei senatori democristiani), uno a Merzagora, uno all'on Mella (del partito sardo d'azione). Le schede nulle sono al record di quota sei; una di esse era attribuita al democristiano Lattanzio che non ha cinquant'anni, le altre illeggibili (ben tre schede nulle sono uscite d'infilata).

Al successivo scrutinio i voti dispersi erano quattordici: due a Paolo Rossi, due a Fanfani, due all'on. Margherita Bontade, uno all'ex deputato dc Francesco Napolitano, uno al sen. Gava, uno al sen. Montini, uno al sen. Tupini, uno al prof. Arturo Carlo Jemolo, uno all'on. Raffaele Leone (dc) e uno al missino Franz Turchi.

Nei due scrutini di oggi la gara d'inseguimento una volta circoscritta tra Saragat e Leone è diventata quella tra Leone e Nenni.

Al tredicesimo si sono avute, nelle varie fasi dello spoglio, le seguenti «posizioni»:

Leone	Nenni
170	160
210	190
280	230
305	270
305	340
393	351

Al quattordicesimo la gara si faceva emozionante poiché ad un certo punto Nenni superato Leone, gli stava alla pari per un po', anche se dopo veniva nuovamente distaccato:

Leone	Nenni
42	24
67	88
119	122
135	135
203	198
320	294
408	353

I risultati dello scrutinio della mattina (XIII) sono stati letti alle 12,40:

Presenti e votanti	944
Maggioranza	482
Hanno ottenuto voti:	
Leone	393
Nenni	351
Malagugini	42
Montini	6
Voti dispersi	17
Schede bianche	129
Schede nulle	6

Non hanno votato diciannove parlamentari: i due presidenti, sette democristiani, due comunisti, tre socialproletari, due altoatesini, un missino, un liberale, un socialista.

I risultati del quattordicesimo scrutinio sono stati annunciati da Bucciarelli Ducci alle ore 19,10 (la votazione era cominciata alle 17):

Presenti e votanti	942
Maggioranza	482
Hanno ottenuto voti:	
Leone	408
Nenni	353
Malagugini	40
Saragat	8
Voti dispersi	14
Schede bianche	120
Schede nulle	1

Non hanno votato ventuno parlamentari: i due presidenti, sette democristiani, due comunisti, tre socialproletari, due socialdemocratici, un socialista, un missino, un liberale.

La quindicesima votazione avrà inizio domattina alle ore 10,30. Se essa non darà un risultato positivo, probabilmente il presidente sospenderà la seduta fino alla mattina di Natale per la successiva votazione. Anche il 25, perdurando la serie negativa, ci sarebbe una sola votazione, per riprendere a ritmo più intenso il giorno 26. Queste sono le previsioni a tarda notte. In ogni caso è da escludere una qualsiasi sospensione che abbracci l'intero arco di una giornata.

Fausto De Luca

Lunga animata riunione dei parlamentari dc per superare la grave situazione politica

L'unione dei comunisti e socialisti nel voto di ieri potrebbe rimettere in gioco tutto il centro-sinistra - Colloqui di Rumor con i segretari dei tre partiti laici - Due soluzioni possibili: rilanciare Saragat o presentare un nuovo candidato democristiano o indipendente gradito a tutti - Stamane si riunisce la direzione dc: sarà fatta una proposta decisiva?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 dicembre.

La direzione democristiana si è riunita stasera e proseguirà i propri lavori domani mattina. Nel frattempo, stanotte si sono riuniti i direttivi dei gruppi parlamentari dc per esaminare, su invito di Rumor, la situazione che si è creata e prospettare eventuali soluzioni, che la direzione, domattina, vaglierà. Queste riunioni vengono dopo una lunga serie di incontri bilaterali tra la dc e gli altri partiti della maggioranza di governo e un lungo succedersi di proposte, tentativi e manovre per sbloccare la situazione. E' impossibile (e superfluo) fare la storia di tutto ciò: ogni volta, ogni mossa, da chiunque venisse, naufragava di fronte alla diffidenza reciproca, alla grande, invincibile diffidenza che si è levata a separare gli uni dagli altri, a distorcere per tutti gli altri i propositi di ciascuno. Anche questo è un dato politico: pesano sulla vicenda di Montecitorio, all'ottavo giorno di una battaglia durissima e disarmata, i risentimenti per le ferite subite, la stanchezza, un certo scetticismo.

La riunione della direzione democristiana, che tiene conto di tutto ciò, dovrebbe preparare, si dice qualcosa di risolutivo, comunque capace di portare la competizione fuori dalle complicazioni e dalle condizioni in cui si trova. Ci si preoccupa, ora, delle incidenze più strettamente politiche, sul governo e sulla formula politica, di quel che sta accadendo. Si teme che il governo non possa sopravvivere e che i socialisti si trovino seriamente impegnati in una azione di distacco dalle maggioranze, si teme per le prospettive di unificazione socialista e si teme, all'interno della dc, l'insorgere di una crisi nel caso in cui il partito si trovasse per lungo tempo soltanto insieme ai liberali e all'estrema destra.

Si ha la sensazione netta che l'orientamento della democrazia cristiana sia quello di riprendere daccapo tutto il discorso, ma di riprenderlo da una piattaforma che garantisca un minimo di sicurezza, come e per quale nome, non si sa. Ripetutamente, nelle giornate di oggi, la democrazia cristiana ha proposto alcuni nomi. Gli interlocutori della dc ne hanno tratto la sicurezza che il partito di maggioranza è praticamente rassegnato a consentire all'on. Leone una rinuncia cui l'interessato è pronto già da qualche giorno. Lamentano, però, che le candidature di ricambio proposte (più o meno esplicitamente) siano sempre democristiane. Per conto loro, i democristiani vicini all'on. Rumor dicono che non è questione di nomi, ma della necessità di impegnarsi in una trattativa, di impegnarsi a fondo; poi si vedrà. Su questa base potrebbe essere proposta, in nome dei partiti democratici, anche la candidatura dell'on. Saragat.

I partiti alleati della dc esitano. Non sono sicuri del fatto che la dc sia disposta a studiare la candidatura Saragat, temono di trovarsi, una volta accettato l'impegno della trattativa, privi delle loro forze contrattuali; sono divisi perché i socialisti puntano piuttosto su Nenni e attribuiscono ai socialdemocratici tentazioni al cedimento e perché i socialdemocratici registrano con inquietudine le divergenze sostanziali all'interno del psi con Lombardi che ancora pensa a Fanfani, di cui il psdi vorrebbe rilanciare la candidatura, in destra socialista che conta su Nenni e un settore autonomo degli orientamenti. I socialdemocratici temono anche che i socialisti siano ormai interessati ad agire piuttosto contro che a favore di una larga intesa: i socialisti avrebbero già scontato il ritiro dal governo e si servirebbero del pretesto delle elezioni presidenziali. Ancora stampate i repubblicani si sono sforzati di fare opera di mediazione tra le parti, nella speranza di riportare i due partiti, per qualche soluzione, sulla stessa linea.

Detto ciò, fatta, cioè, la riserva di possibili mutamenti sotto l'urto della situazione, già in travisti dai dirigenti dei partiti, le cose rimangono, per quel che si dice apertamente, al punto di ieri. La dc afferma d'essere disposta a considerare due soluzioni: una parlamentare e una extraparlamentare. Per quella parlamentare (Piccioni, Merzagora, Zaccagnini) dovrebbe esserci l'intesa preliminare dei quattro partiti. Per quella extraparlamentare (Ambrosini, Brosio, Carbone, Campilli) dovrebbe esserci una più larga intesa con il maggior numero di gruppi.

Le reazioni dei tre partiti laici di centro-sinistra sono state negative. I loro esponenti assicurano di aver opposto un rifiuto netto. Circolano, poi, varie versioni sulle propensioni socialdemocratiche per una candidatura extraparlamentare e sull'insistenza del psi nel chiedere che i socialdemocratici votino Nenni prima di prendere in considerazione ogni proposta.

Forse, una indicazione valida, per un accordo che non escluda la candidatura Saragat, è data dal fatto che egli incontri tra Rumor, Gava e Zaccagnini e i rappresentanti dei partiti alleati assisteva un che Moro, favorevole al superamento delle divergenze tra i partiti della maggioranza. Per il resto, la cronaca potrebbe essere la cronaca delle complicazioni che si sono avute. I comunisti hanno votato Nenni, sperando però successivamente, che essi sono per qualsiasi candidatura che unisca tutte le sinistre, compresa quella democristiana. I voti comunisti a Nenni non sono piaciuti ai socialdemocratici (non erano stati dati a Saragat) e hanno consentito ai democristiani che si oppongano ad ogni compromesso di scoraggiare le tendenze al l'incontro nei laici.

Nenni ha scritto una lettera ai comunisti (e ai repubblicani, che anche l'hanno votato) per ringraziarli del voto chiedendo che le divergenze ideologiche e programmatiche rimangono e che l'azione in comune è per una presidenza che difenda le istituzioni. La lettera, che intendeva limitare il significato politico dell'apporto comunista, è stata interpretata in senso negativo dai democristiani. I socialisti ne hanno tratto motivo per irrigidirsi sulla candidatura Nenni e moltiplicare i tentativi di avere i voti socialdemocratici e socialproletari (questi ultimi non votano ancora Nenni perché esigono l'accordo con la sinistra democristiana, vogliono, cioè, Fanfani o Pastore).

La democrazia cristiana avvertiva il peso dei voti missini a Leone. I partiti laici si trovano divisi.

Di tutte le proposte e le manovre il risultato finale, come si è visto, è nullo. Il dato conclusivo, alla fine della giornata, è quello degli incontri tra dc e i partiti alleati. Solo da essi può venire la soluzione.

Michele Tito

Resa nota la lettera di Saragat sulla rinuncia alla candidatura

Roma, 23 dicembre.

L'on. Saragat ha reso pubblico il testo della lettera da lui inviata il 19 corrente a De Martino, a La Malfa, a Tanassi, rispettivamente rappresentanti del psi, del pri e del psdi.

Scrive: «Carissimi amici e compagni, i risultati delle prime cinque elezioni hanno sottolineato la compattezza dei nostri tre partiti e questo è un fatto molto importante. Sono profondamente grato ai parlamentari dei nostri tre partiti ed a voi che mi avete dimostrato tanta stima votando per me. So che le uniche qualità che mi hanno raccomandato ai vostri suffragi sono le mie convinzioni democratiche e il mio passato di antifascista.

«Tuttavia alla sesta votazione sono emersi indizi di perplessità di cui debbo tenere conto. Nell'interesse del Paese è assolutamente necessario che il futuro Presidente di una repubblica nata dalla Resistenza debba avere quelle qualità democratiche e antifasciste che mi hanno valso la vostra stima e i vostri voti, ma debbo anche raccogliere su di sé la necessaria maggioranza. Nel caso poi in cui tale candidato non esistesse o non fosse politicamente valido, sarebbe ancor più necessario raccogliere i nostri voti su un candidato scelto tra i nostri tre partiti e che dia affidamento di assicurare la compattezza dei tre partiti stessi sino alla fine della votazione per la elezione del Presidente della Repubblica.

«Contribuisca al buon esito di tale operazione rinunciando alla mia candidatura e lasciando agli organi competenti dei nostri tre partiti piena libertà per la scelta di un nuovo candidato democratico e antifascista, capace di raccogliere la maggioranza necessaria o, in mancanza di ciò, di un candidato nostro capace di garantire la compattezza dei nostri tre partiti sul suo nome sino alla fine della votazione».

L'uscita dei giornali per Natale e Capodanno

Roma, 23 dicembre.

La Federazione italiana editori giornali comunica il calendario di uscita dei giornali quotidiani, in occasione delle feste di Natale e Capodanno:

Venerdì 25 dicembre nessun giornale e chiusura delle rivendite; sabato 26 dicembre nessun giornale e chiusura delle rivendite; domenica 27 dicembre ripresa normale delle pubblicazioni.

Venerdì 1° gennaio nessun giornale e chiusura delle rivendite; sabato 2 gennaio ripresa normale delle pubblicazioni.

CRONACA CITTADINA

Natale, il giorno più suggestivo dell'anno

Festosa animazione della vigilia

Stasera negozi aperti sino alle 22 - Milioni di auguri, tutti recapitati: alle Poste nessuna giacenza - In otto giorni 190 mila biglietti ferroviari venduti a Porta Nuova; tutto pronto per le partenze di oggi - Fitto transito di turisti stranieri diretti alle stazioni di sci La Messa di mezzanotte nelle chiese - Preparativi per i cenoni e le liete riunioni familiari

Com'era previsto, la grande animazione del Natale è cominciata ieri pomeriggio con le scuole chiuse, le vetrine splendenti nel buio precoce che ha invaso la città, i fattorini frettolosi con le braccia cariche di pacchi, i furgoncini dei fiorai e dei pasticcieri che si facevano largo nel traffico, le strade affollate: mamme e bambini, giovani e giovanissimi liberi per qualche giorno dalla fatica degli studi, gente lieta. Oggi è la vigilia di Natale.

I negozi stasera restano aperti sino alle 22. I commercianti affrontano volentieri questo supplemento di lavoro, sono larghi di consigli, sanno risolvere in pochi minuti i problemi degli indecisi. In qualche negozio ci sono addirittura degli «esperti» per indirizzare le scelte del cliente, per offrire a ciascuno, secondo le sue possibilità, l'oggetto adatto. L'importante è che nessuno esca a mani vuote.

Come vanno le vendite? Bene nel settore dei giocattoli, fieri, libri, dolciumi, dischi, casalinghi. Un po' meno per gli elettrodomestici, l'abbigliamento di lusso, le pellicce. Discreto il risveglio per le pelletterie, le bigiotterie, i profumi: regali quest'ultima ora.

Molto intenso il movimento alle Poste, valanghe di corrispondenza si riversano negli uffici, insieme a pacchi, stampe, campioni. «Ma quest'anno — dice il direttore provinciale — le cose procedono bene: non ci sono giacenze perchè i cittadini hanno accolto l'invito a non aspettare l'ultimo momento e hanno cominciato molto presto il tradizionale scambio di auguri. Inoltre l'attrezzatura è migliorata — una macchina elettronica provvede alla bollatura — il personale addetto è aumentato; pacchi, lettere, cartoncini e anche cartoline vengono recapitati appena giunti, senza far sosta». Sono previste due distribuzioni straordinarie, il 26 e il 27, per pacchi e corrispondenza. Il 27 resteranno aperti gli uffici periferici per i soli servizi postali (movimento di denaro escluso).

Alle ferrovie, il grosso delle partenze è atteso per oggi; ma il traffico è aumentato già dal 16 dicembre: in otto giorni sono stati venduti 190 mila biglietti con un incasso approssimativo di 230 milioni. Rispetto all'anno scorso c'è una flessione di circa il 10 per cento. Gli esperti ritengono che sia dovuta alla congiuntura sfavorevole, «ma anche al fatto che parecchi immigrati si sono stabiliti a Torino con tutta la famiglia e non hanno più ragione di tornare ai loro paesi per le feste».

Le partenze avvengono soprattutto in quattro direzioni: per Roma-Reggio Calabria, per Genova-Ventimiglia, per Bologna-Bari e per Milano-Venezia. Le prenotazioni sono esaurite fino ai primi di gennaio, parecchi i treni straordinari, i «bis», i convogli rinforzati. Significativo il movimento da e per l'estero, in particolare da e per la Francia; è costituito essenzialmente da sciatori che raggiungono le stazioni invernali o tornano a casa, finite le vacanze sulla neve.

Si contano a decine di migliaia gli arrivi in città dalla provincia, dal resto d'Italia e da oltre confine. Stasera le famiglie si riuniscono per trascorrere insieme la festa più intima e suggestiva dell'anno. A mezzanotte le chiese si apriranno per la Messa della natività: in Duomo il solenne pontificale sarà celebrato dal vescovo coadiutore mons. Tavella, che officerà anche il rito di Natale alle 11 di domattina.

Una tradizione meno mistica ma simpatica a molti, rinnova allegre brigate per il cenone di Natale in parecchie case accanto all'albero illuminato e in numerosi ristoranti che per l'occasione preparano raffinati menù e ambienti parati a festa. Le massaie sono indaffaratissime: se non è per stasera, la riunione conviviale avrà luogo certamente domani: agnolotti, cappelletti, zamponi, tacchini, polli, panettoni e spumante. I prezzi sono più cari dell'anno scorso, ma contenuti: i negozianti hanno fatto alla processa a suo tempo data al prefetto, per invogliare gli acquisti e per allargare le vendite.

Nel pomeriggio di Natale pullman invece dei tram

La circolazione verrà sospesa alle ore 12,30 - Le linee con servizi speciali

Il giorno di Natale i tram cesseranno il servizio alle 12,30; resteranno in funzione, dalle 14 alle 20, le seguenti linee automobilistiche, con tariffe e percorso normali:

«51 sbarrato»: Porta Susa - Falchera.

«51»: Porta Susa - Autostrada.

«55»: p. Fabio Filzi - Nichelino.

Orbassano, Giaveno, Cumiana e Pinerolo.

Venaria, Alpignano e Druent.

Settimo, S. Mauro, Chivasso e Brusasco.

«B» limitata a via Settembrini e via Castelnuovo delle Lanze.

«N» limitata alle case Inam - Atm e corso Grosseto.

«13»: Porta Nuova, Mirafiori, Borgaretto e Stupinigi. (Tariffa L. 100).

Porta Nuova - Borgo Aie. (Tariffa L. 100).

Porta Nuova - Cavoretto. (Tariffa normale).

Sarà inoltre garantito un servizio di autobus, organizzato in collaborazione con l'Unione Industriale, sulle linee: 3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 54, A, C, D, F. (Tariffa L. 100).

Un saluto alla cittadinanza

Il prof. Grosso: «I cittadini non si attendono certo che per il nuovo anno io prometta soluzioni miracolistiche dei problemi che angustiano il Comune. Ma posso promettere che mi impegnerò con uno sforzo di slancio e di passione»

Per il Natale il prof. Grosso, presidente della Provincia e futuro sindaco di Torino, invia attraverso «La Stampa» il seguente saluto alla cittadinanza:

«Nella giornata che più di ogni altra promette pace agli uomini di buona volontà rivolgo ai torinesi un augurio fervido e vivo. Il mio pensiero va in particolare ai molti lavoratori, a cui la riduzione di orario o la sospensione o il licenziamento rende disadorno e triste il desco natalizio. Al volo che siano presto superate le condizioni congiunturali, si aggiunge la coscienza delle responsabilità di chi si accinge ad assumere la direzione dell'Amministrazione civica in un momento molto difficile.

«Se le trattative per la formazione di una giunta sono particolarmente laboriose, ciò dipende dalla necessità di fissare un chiaro programma che permetta a uomini appartenenti a diverse forze politiche di lavorare in feconda collaborazione.

«I miei concittadini non si attendono certo che prometta loro per il prossimo anno soluzioni miracolistiche dei difficili problemi che angustiano il Comune, e della grave situazione finanziaria in cui questo si trova. Posso promettere che impegnerò uno sforzo di slancio e di passione; e soprattutto prometto che dirò sempre chiaramente a tutti come stanno le cose e quali sacrifici bisogna affrontare, perchè ciascuno li affronti secondo le sue possibilità.

«Penso che queste espressioni coscienti non siano da sollevarvi ad un messaggio augurale rivolto alla cittadinanza, nel quale non voglio soltanto iniziare a diminuire per un istante nella gioia dei bimbi le ansie che assillano molti, ma esprimere veramente un voto per tutti. E in un giorno sacro alle gioie familiari chiudo rivolgendo un mesto ricordo alla memoria di Gian Carlo Anselmetti che in prodigato se stesso in uno sforzo per il bene comune».

prof. Giuseppe Grosso

La situazione del bilancio nelle trattative di Giunta

Il prof. Grosso: «Il Comune è in "deficit"» Per ora di 5 miliardi - Nel '65 previsto per la sola azienda tranviaria un passivo di 6 miliardi

Le delegazioni dc, psdi e psi hanno proseguito ieri le discussioni sul programma del Comune; argomento, i problemi dei trasporti urbani ed extraurbani. E' stato fatto un esame di carattere generale.

Oggi nuovo incontro per le questioni finanziarie. In proposito il prof. Grosso ha detto: «*Si tratta del problema più assillante. La situazione di Torino è grave come del resto quella di tutte le altre grandi città. Il pareggio del bilancio non esiste più. E' stato praticamente superato già nel corso dell'ultimo anno.*

Ecco i dati su cui discuteranno gli esponenti dei tre partiti. Il bilancio preventivo del Comune per il '65 chiudeva in pareggio su 91 miliardi così ripartiti: *parte normale*, 15 miliardi, corrispondenti alle entrate ordinarie del Comune; *parte straordinaria*, 46 miliardi di cui 5 forniti da entrate straordinarie e 41 da mutui previsti per opere pubbliche. Ma al rendiconto la spesa supera di 5 miliardi quella prevenitiva: 2 miliardi per interessi ed ammortamento dei mutui, 3 miliardi per provvedimenti di legge in favore del personale. Con le gestioni precedenti l'indebitamento totale del Comune sale già a 157 miliardi. In queste condizioni i nuovi mutui non potranno superare i 25 miliardi.

Con queste limitate disponibilità il Comune deve sanare il deficit dell'Atm. Sono ancora scoperti quello del '63, che ammonta a 2 miliardi e mezzo e quello del '64 di 4 miliardi. Il disavanzo previsto per il '65 è di 6 miliardi. In totale 12 miliardi e mezzo. Per opere pubbliche straordinarie l'Amministrazione civica avrà la possibilità di contrarre altri 12 miliardi e mezzo di mutui.

Abbiamo domandato al prof. Grosso: «*Le queste condizioni si arresterà l'attività del Comune?*». Ha risposto: «*No certamente. Non si possono limitare le esigenze di vita della nostra città puramente alle condizioni del bilancio. La gravità della situazione esige uno sforzo per aumentare le entrate del Comune, ottenere il massimo rendimento della spesa e trovare nuove forme di finanziamento per le opere necessarie. E' questa la politica che si dovrà scolgere per lo sviluppo di Torino*».

Le delegazioni dei tre partiti concluderanno l'esame dei singoli problemi il 29 e 30 dicembre. Poi compileranno un documento riassuntivo che servirà come traccia per l'accordo sul programma e successivamente la ripartizione degli incarichi nella Giunta.

Ieri si sono riuniti i consiglieri del pli. Hanno riconfermato capo-gruppo il pro-sindaco prof. Jona, vice il col. Fedeli, segretario Renato Allisiomio.

Settimo — Si sono incontrate le delegazioni dei partiti di centro-sinistra. Hanno raggiunto l'accordo su quasi tutto il programma: è stata ridotta la larghezza delle strade prevista dal piano regolatore; sarà costruito subito il sottopassaggio di via Leoni per l'attraversamento della ferrovia Torino-Milano: verrà realizzata la circonvallazione; la casa di riposo, già finita, sarà immediatamente aperta. Resta da decidere in merito alla «167». I socialisti avevano motorizzato il sindaco Bonifetto a ridurre da 750 mila a 350 mila metri quadrati il piano della passata Giunta. Da e psdi hanno affermato che «è opportuno scendere a 500 mila metri quadrati. Questa quota è sufficiente perchè negli ultimi tempi si è verificata una ripresa dell'attività edilizia e sono in costruzione circa 5 mila camere».

Una consigliera del psi contro la nuova Giunta?

La dott. Di Pietrantonio rifiuterebbe l'alleanza dc, psdi, psi

Negli ambienti politici è trapelata ieri la notizia di una lettera che la consigliera comunale socialista Matilde Di Pietrantonio avrebbe inviato al segretario provinciale del psi Caneparo. La Di Pietrantonio formulerebbe a titolo personale, e a nome anche di un certo numero di iscritti al psi, riserve su come vengano condotte le trattative per la Giunta e sulla sostanza degli argomenti che i socialisti stanno discutendo con i rappresentanti della dc e del psdi.

Si afferma che nella lettera la consigliera Di Pietrantonio avanzerebbe anche esplicite riserve sulla accettazione dell'eventuale accordo. Questo atteggiamento, se confermato, potrebbe far presumere che la Di Pietrantonio intenderebbe negare il suo voto. In questo caso i tre partiti del centro-sinistra, dc, psdi e psi, avrebbero non più 41 voti, ma 40 su 80.

Il prof. Jona dal Prefetto per la situazione economica

Per incarico della Giunta

Oggi a mezzogiorno il pro-sindaco prof. Jona si reca dal Prefetto dr. Caso per esporgli le richieste d'intervento nella difficile situazione economica cittadina, presentategli dalla segreteria della Cisl e da un gruppo di consiglieri comunisti a nome della Cgil. I relativi memoriali, con dati e proposte, sono stati discussi ieri mattina dalla Giunta comunale in una riunione straordinaria.

La Cisl ha inviato ieri al ministro del Lavoro on. Delle Fave un telegramma, firmato da Comito e Davico, che intende segnalare «*il comportamento delle aziende metalmeccaniche torinesi relativo alla comunicazione di licenziamenti in periodo di sospensione totale dei lavoratori in prossimità delle feste di fine anno*». Il sindacato si riferisce alle riduzioni annunciate dalle ditte Abarth e Moroni e prega di «*intervenire nei confronti della Confindustria ad evitare situazioni pregiudizievoli al mantenimento dell'ordine pubblico e l'aggravamento delle già pesanti condizioni sociali determinate dalle sensibili flessioni dei livelli di occupazione*».

Maresciallo della Mobile stroncato da un infarto

Il maresciallo della Squadra Mobile Antonio Senfett è morto ieri pomeriggio stroncato da un infarto. Si era recato verso le 16 alla caserma Valdese per una pratica amministrativa: ad un tratto alcuni colleghi lo hanno visto portarsi una mano al petto e stramazzare al suolo. E' stato portato subito con una autoambulanza all'ospedale militare dove è giunto cadavere.

Il maresciallo Senfett aveva 48 anni, era sposato e aveva due figli, una bimba di sette anni ed un bimbo di 2.

Le indagini del commissariato San Secondo, hanno accertato che l'Arcuri ieri sera è venuto a lite con la famiglia Palermo presso la quale convive da un paio di mesi.

Michele Palermo di 58 anni, venditore ambulante, ieri sera è tornato a casa ed ha chiesto l'aiuto dell'Arcuri per scortare la merce dal camretto che aveva lasciato nel cortile. Le Arcuri a quanto risulta, avrebbe risposto sgarbatamente. E' sorta una discussione alla quale hanno preso parte anche la moglie del Palermo, Maria, di 54 anni e la figlia Concetta di 31 anni. Nel corso del litigio, Concetta Palermo si è armata di un coltello ed ha ferito l'Arcuri.

Anche la donna e suo padre si sono fatti medicare al Mauriziano per lievi contusioni che guariranno in tre giorni.

Una coltellata al petto per una risposta sgarbata

Giuseppe Arcuri, 46 anni, facchino ai mercati generali, abitante in via Gioberti 8, ieri sera alle 22 è stato ricoverato al Mauriziano in osservazione per una ferita da taglio al petto. Ha raccontato di essere stato colpito con una coltellata da una donna nel corso di un litigio.

Orario dei negozi per le feste

Oggi: tutti i negozi sono aperti sino alle 22.

Domani: tutti chiusi eccetto i fiorai, parrucchieri e pettinatrici aperti fino alle ore 13.

Sabato: aperti per l'intera giornata i negozi dell'alimentazione, compresi panettieri e lattai. Fiorai, parrucchieri e pettinatrici aperti sino alle ore 13. Chiusura completa per gli altri esercizi.

Domenica: panettieri, latterie, parrucchieri e pettinatrici aperti sino alle 13. Chiusura completa per gli altri esercizi.

Farmacie aperte a Natale

Piazza Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; p. Repubblica 2; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vittorio Emanuele 123; c. Giulio Cesare 158; v. del Mughetto 11 (Vallette); s. G. Viglione 160; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. P. Bracini 161; c. Sommeiller 30; v. C. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 105; v. San Donato 55.

Finita l'occupazione della Giovannetti

Gli operai sgombrano la fabbrica Raggiunto un accordo nella notte

Dopo l'ordine del Pretore, i lavoratori tornano alle loro case Un'intesa sul premio di produzione - La vertenza è chiusa

Gli operai della Giovannetti lasciano la fabbrica che hanno «occupato» per 8 giorni

I 150 operai della «Giovannetti» di Settimo — che da otto giorni occupavano la fabbrica — ieri sera verso le 19,30 sono usciti volontariamente dopo che i sindacalisti avevano annunciato che alle 20 ci sarebbe stato un incontro all'Unione Industriale per discutere la vertenza.

Allo sgombero dell'azienda si è giunti dopo una giornata drammatica. Martedì l'avv. Franco Agostini aveva intentato presso il pretore, per conto della «Giovannetti» l'azione per il reintegro del possesso. Il legale denunciava gli operai occupanti per «spoglio violento e clandestino». Il pretore riconosceva che «lo spoglio sussiste». Rigettava però i particolari della «violenza» e della «clandestinità» in quanto l'occupazione della fabbrica era avvenuta pacificamente.

Il pretore ordinava all'ufficiale giudiziario di fare sgomberare la fabbrica. Questi ieri pomeriggio alle 15,30 si presentava davanti alla «Giovannetti» con il tenente dei carabinieri di Chivasso e una mezza dozzina di carabinieri di Settimo e San Mauro.

L'ufficiale giudiziario entrava in fabbrica e notificava l'atto del pretore: due copie erano affisse ai cancelli, due copie nei municipi di Settimo e San Mauro. Il direttore generale ing. Torrani, accompagnato dall'ufficiale giudiziario e dal tenente dei carabinieri, compiva un minuzioso giro nella fabbrica constatando che «tutto era in ordine e nulla era stato manomesso».

Dopo alcune ore di discussioni e telefonate i sindacalisti comunicavano ai lavoratori che era possibile la ripresa delle trattative. Al termine di una breve assemblea gli operai acconsentivano a sgomberare la fabbrica. Uscivano in corteo portando a spalle materassi e coperte. I parenti che li attendevano in strada si univano al corteo.

Alle 20 si iniziavano trattative all'Unione Industriale. Nella notte le discussioni erano ancora in corso e l'Unione Industriale confermava un comunicato: «*Essendo stata ripristinata la normalità nello stabilimento Giovannetti è stato indetto un incontro per le questioni in corso. Per quanto riguarda il licenziamento del membro di commissione interna è stato concordemente riconosciuto che esistono gli estremi per lo scioglimento la procedura già iniziata ai sensi dell'accordo interconfederale che regolamenta le materie. Un primo colloquio sull'argomento avrà luogo lunedì 25 prossimo venturo*».

Più tardi veniva annunciato che era stato raggiunto un accordo anche per il premio di produzione; per il '61 verrà corrisposta la cifra di 12 mila lire entro il 10 gennaio, detraendo gli acconti erogati durante l'anno; le trattative per il premio di produzione del '63 saranno iniziate il 15 gennaio. L'azienda ha comunicato inoltre che oggi corrisponderà un acconto dell'80 per cento sulle spettanze arretrate. Con questi punti le parti sono concordi nel ritenere chiusa la vertenza.

Un vigile del fuoco scivola sul tetto e resta appeso al cavo della corrente

Drammatico episodio durante l'incendio di una cascina

A 7 metri da terra, scosso da paurosi tremiti, ha gridato ai compagni: "Non toccatemi" - Finalmente il contatto elettrico è stato tolto - Non è grave

Tullio Rizzolo, di 24 anni

Un vigile del fuoco è scivolato dal tetto di una cascina in fiamme ed è rimasto appeso a 7 metri da terra ad un cavo dell'energia elettrica percorso da corrente: per salvarlo è stato necessario staccare il contatto, mentre i compagni si preparavano a raggiungere il corpo privo di sensi. E' accaduto ieri alle 16 in strada Mongreno 378. Il vigile si chiama Tullio Rizzolo, 24 anni, via Pergolesi 12.

La sua squadra stava spegnendo un incendio nel fienile della cascina delle sorelle Castellegno. Il mezzadro, Luigi Ferrero, 44 anni, tornando dal lavoro aveva visto del fumo uscire dal tetto del rustico. Aperto l'uscio era stato investito da una fiammata: bruciava il fieno ammucchiato per l'inverno. Poco dopo il calore faceva esplodere le finestre; lingue di fuoco uscivano dalla sellita lambendo il muro della cascina.

I vigili dovevano impedire che le fiamme si propagassero al resto della cascina. Tre pompieri, fra cui il Rizzolo, erano saliti sul tetto e cercavano di circoscrivere l'incendio con i getti delle lance. Ad un tratto il Rizzolo scivolava e rotolava sulle tegole bagnate finchè non riusciva ad afferrarsi ad un cavo della linea elettrica.

A questo punto tutti sentirono il suo urlo disperato. Corsero per aiutarlo ma il giovane li avvertiva gridando: «Non toccatemi, sono preso dalla corrente, fate qualcosa prima che muoia!». I vigili restavano con le mani a pochi centimetri dal corpo del folgorato, pronti a ritirarle al minimo movimento. Intanto il sottufficiale si era slanciato per il tetto, aveva raggiunto il Rizzolo e, con un guanto di gomma, lo aveva afferrato per un braccio e tirato a sè. Il contatto elettrico era stato tolto.

Le indagini del commissariato San Secondo, hanno accertato che l'Arcuri ieri sera è venuto a lite con la famiglia Palermo presso la quale convive da un paio di mesi.

Michele Palermo di 58 anni, venditore ambulante, ieri sera è tornato a casa ed ha chiesto l'aiuto dell'Arcuri per scortare la merce dal camretto che aveva lasciato nel cortile. Le Arcuri a quanto risulta, avrebbe risposto sgarbatamente. E' sorta una discussione alla quale hanno preso parte anche la moglie del Palermo, Maria, di 54 anni e la figlia Concetta di 31 anni. Nel corso del litigio, Concetta Palermo si è armata di un coltello ed ha ferito l'Arcuri.

Anche la donna e suo padre si sono fatti medicare al Mauriziano per lievi contusioni che guariranno in tre giorni.

Ferroviere ustionato da una vampata di benzina

Un vigile del fuoco è scivolato dal tetto di una cascina in fiamme ed è rimasto appeso a 7 metri da terra ad un cavo dell'energia elettrica percorso da corrente: per salvarlo è stato necessario staccare il contatto, mentre i compagni si preparavano a raggiungere il corpo privo di sensi. E' accaduto ieri alle 16 in strada Mongreno 378. Il vigile si chiama Tullio Rizzolo, 24 anni, via Pergolesi 12.

La sua squadra stava spegnendo un incendio nel fienile della cascina delle sorelle Castellegno. Il mezzadro, Luigi Ferrero, 44 anni, tornando dal lavoro aveva visto del fumo uscire dal tetto del rustico. Aperto l'uscio era stato investito da una fiammata: bruciava il fieno ammucchiato per l'inverno. Poco dopo il calore faceva esplodere le finestre; lingue di fuoco uscivano dalla sellita lambendo il muro della cascina.

I vigili dovevano impedire che le fiamme si propagassero al resto della cascina. Tre pompieri, fra cui il Rizzolo, erano saliti sul tetto e cercavano di circoscrivere l'incendio con i getti delle lance. Ad un tratto il Rizzolo scivolava e rotolava sulle tegole bagnate finchè non riusciva ad afferrarsi ad un cavo della linea elettrica.

A questo punto tutti sentirono il suo urlo disperato. Corsero per aiutarlo ma il giovane li avvertiva gridando: «Non toccatemi, sono preso dalla corrente, fate qualcosa prima che muoia!». I vigili restavano con le mani a pochi centimetri dal corpo del folgorato, pronti a ritirarle al minimo movimento. Intanto il sottufficiale si era slanciato per il tetto, aveva raggiunto il Rizzolo e, con un guanto di gomma, lo aveva afferrato per un braccio e tirato a sè. Il contatto elettrico era stato tolto.

Le indagini del commissariato San Secondo, hanno accertato che l'Arcuri ieri sera è venuto a lite con la famiglia Palermo presso la quale convive da un paio di mesi.

Michele Palermo di 58 anni, venditore ambulante, ieri sera è tornato a casa ed ha chiesto l'aiuto dell'Arcuri per scortare la merce dal camretto che aveva lasciato nel cortile. Le Arcuri a quanto risulta, avrebbe risposto sgarbatamente. E' sorta una discussione alla quale hanno preso parte anche la moglie del Palermo, Maria, di 54 anni e la figlia Concetta di 31 anni. Nel corso del litigio, Concetta Palermo si è armata di un coltello ed ha ferito l'Arcuri.

Anche la donna e suo padre si sono fatti medicare al Mauriziano per lievi contusioni che guariranno in tre giorni.

Un'auto passa con il «giallo» è urtata e travolge un ragazzo

L'incidente in corso Lepanto - L'investito è grave - Un'altra disgrazia in via Scarlatti

Un ragazzo di quindici anni è stato falciato da un'automobile avvenuta in un incidente all'incrocio di corso Lepanto con corso Unione Sovietica. E' grave all'ospedale. Si chiama Mauro Caramellino e abita in via Scarsellini 12. Stava recandosi in bicicletta in una cartoleria di via Gramsci, dove presta servizio come garzone. Ha detto: «Non so come sia successo. Ho visto soltanto un'auto che mi piombarmi addosso e non ho più capito nulla». I medici gli hanno riscontrato una grave contusione cranica, con sospetti di commozione cerebrale e la frattura di una spalla.

L'incidente è accaduto ieri mattina. Sono le 7,30. E' ancora buio e il corso Lepanto scelto a quell'ora è una «600» diretta verso il Po accelera per passare agualmente. La guida Lucio Perosino, 20 anni, via Seppilo 179. E' al centro del quadrivio quando viene raggiunta sulla destra, dalle macchine provenienti da corso Unione Sovietica e diretta verso il centro, per le quali il semaforo è passato al verde.

Una «1500» guidata da Angelo Caruso, 40 anni, corso Unione Sovietica 215, urta con violenza la parte posteriore della «600», che compie mezzo giro sulle ruote, si rovescia su una fiancata e rotola due volte su se stessa, piombo addosso al Caramellino e si ferma contro il gradino dell'isola spartitraffico, schiantando la colonnina luminosa. Il ragazzo viene raccolto da un'auto e trasportato all'ospedale, dove è trattenuto in osservazione. Il Perosino, malgrado il pauroso capitombolo, ha riportato solo una contusione al dorso.

— Una moto ha sfondato la saracinesca di una «500» in via Scarlatti. La guidava l'operaia Narcisa Rilli, 46 anni, via Ivrea 97, che è grave all'ospedale. Lavora alla fabbrica di parrucche Mpt in via Scarlatti: ieri alle 15,30 ha chiesto mezz'ora di permesso per andare a ritirare la pensione della madre. Pochi istanti dopo, all'incrocio con via Pastrello, è accaduto l'incidente. Non ha rispettato la precedenza a una «500» sbucata alla sua destra e la moto si è infilata nella portiera sinistra. Il Rilli è stato accolto al Martini con prognosi riservata: ha riportato una contusione cranica con commozione cerebrale.

Autoriparazioni a S. Stefano — Off.: v. Accadi Albertina 35 (80-975), c. Giulio Cesare 397 (265-300); Elettr.: c. Vittorio Emanuele 117 (522-650), c. Umberto 2 (484-606), v. Argentera 1 (657-962), c. G. Cesare 26 (29-908).

Un «marito» per due gemelle

Paradossale vicenda in Tribunale - Cinquantenne, sposato e con figli, s'è innamorato prima di una sorella e poi dell'altra; rimasto vedovo ne ha sposata una, ma vive con tutte e due, ha bambini da entrambe

Una vicenda incredibile è venuta alla luce durante un processo che si è svolto ieri alla terza sezione del tribunale (pres. Pacileo, p. m. Fioravanti, canc. Casatelli); un uomo vive da circa dieci anni con due gemelle, dalle quali ha quattro figli, tre dell'una e uno dell'altra. Il protagonista di questo fatto si chiama Piero Pezzo, ha superato la cinquantina e fa il fuochista. Nel 1954, a Oulx, ecnobile Marisa Zocchi, assai più giovane di lui, e le propose di convivere maritalmente. Il Pezzo non poteva sposare la donna perchè era già ammogliato, con figli. La famiglia legale viveva a Pantelleria.

Dopo qualche mese la gentildonna di Marisa, Giuliana, che faceva la cameriera, si licenziò e andò a vivere con il Pezzo e con la sorella. «Erano e sono così uguali, non solo fisicamente, che io mi innamorai di entrambe», dichiarerà poi l'anziano fuochista. Sta di fatto che si costituì una strana «menage» a tre e, come abbiamo detto, cominciarono a nascere i figli: tre di Marisa e uno di Giuliana.

Il Pezzo lavorava giorno e notte per mantenere la numerosa famiglia. Per migliorare le sue condizioni, nel 1959 si trasferì a Torino. Era gelosissimo, non tollerava nemmeno che le sue donne uscissero di casa anche solo per fare la spesa e le perseguitava se non lo obbedivano ciecamente. Rimasto vedovo, sposò Marisa, ma continuò a tenersi anche Giuliana. Fu Marisa che lo denunciò, nel 1959, per violenza privata e sottrattamento.

L'istruttoria si è trascinata a lungo e ieri, finalmente, si è giunti al processo. Il fuochista, difeso dall'avv. Bruno Segre, ha negato i maltrattamenti: «Voglio bene ad entrambe le gemelle, lavoro e mi sacrifico per loro e per i nostri figli. Per me, sono come una donna sola».

Marisa e Giuliana si sono apertamente schierate dalla parte del Pezzo: «E' un buon marito e un padre esemplare. — ha detto Marisa —. Nel 1959 lo denunciai perchè aveva litigato con mia sorella. Ora tutto è passato e viviamo felici e contenti». Il tribunale ha assolto il Pezzo dai maltrattamenti con formula piena. La violenza privata è stata ridotta a «minacce aggravate», reato coperto dall'amnistia. I quattro figli e le due madri hanno abbracciato commosse l'imputato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +7,3
MINIMA +5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,4; pressione 748; umidità 78 %; cielo nuvoloso. **Previsioni:** estesi annuvolamenti. Nebbie in pianura. **Temperat. a Casetle:** mass. +8,4; min. +4,3; media +5,3

Specchio dei tempi

I grandi ed i piccoli elettori - Le alunne fedeli - "Quando vincerò i 150 milioni di Canzonissima" - Ahimè! sarà una goccia nell'Oceano - Per i bimbi focomelici

Un lettore ci scrive:

«Chi scrive è un ex-segretario comunale, il quale, per motivi derivanti dalla sua professione, ha avuto occasione di assistere il Consiglio Comunale in diverse sedute per la nomina del sindaco del Comune.

«Orbene, benchè si trattasse di "piccoli" elettori, per la nomina magari del Sindaco di una paesino rurale, ho potuto sempre avuto modo di osservare la massima coscienziosità dei consiglieri stessi e mai mi è stato dato rilevare, come ben dice l'elettore a "*Specchio dei tempi*" di marzelli dal titolo "*I cittadini non ridono*", "bocce ilari che diventano addirittura satiriche alla fine degli scrutini", anche se negativi per una difficile scelta del sindaco.

«Non verificandosi così a Montecitorio al termine dello scrutinio per la nomina della massima autorità dello Stato, desidererei sapere da te, gentile "*Specchio dei tempi*", quale dei due "grandi" o "piccoli" elettori debbano considerarsi i più corretti?; quale dei due elettori merita maggior fiducia del popolo italiano che da alcuni giorni, forse un po' troppi, segue con vera preoccupazione il susseguirsi di votazioni negative per una sì alta carica?».

Giuseppe Saffirio

Un gruppo di lettrici ci scrive da Bra:

«Siamo una scolaresca brunese, fino a ieri avevamo come insegnante di lettere un ottimo professore; uno di quei pochi che s'interessano della scuola, le cui ore erano di 65 e non di 55 minuti. Era giunto con un mese di ritardo ed aveva recato, in ogni modo, di farci riguadagnare il tempo perduto. In principio c'era stata un po' d'estilità, poi questa aveva lasciato posto ad una comprensione reciproca, quando ecco che arriva un nuovo professore a sostituirlo. La nostra può sembrare una presa di posizione, ma non è così. Avevamo un professore con una salda morale, che sapeva influenzare positivamente il nostro animo e l'hanno sostituito, così noi, al termine del trimestre siamo in balia di un insegnante che non ci conosce.

«Scrivendo questa lettera, non speriamo certamente di far mutare l'attuale situazione, speriamo però che il nostro professore, sfogliando queste pagine, ricordi le alunne che l'hanno fatto tanto disperare, ma che in fondo gli volevano bene».

Seguono 25 firme

Sono giunte a «Specchio dei tempi» decine di lettere di simpatia e di augurio. Ringraziamo tutti, ne pubblichiamo una.

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Anch'io sono felice di unirmi ai tuoi ammiratori per dirti: sei la rubrica più meravigliosa. Tutti gli anni ho un solo rammarico: di non essere io la vincitrice dei 150 milioni... che sarebbero destinati tutti a te. Non ci credi? Ho voluto che potessi dimostrartelo coi fatti».

Segue la firma

Allegato: lire 10.000.

Due lettrici ci scrivono da Genova Quinto:

«Tutti abbiamo potuto leggere sui giornali e vedere alla tv — durante il viaggio del Papa a Bombay — lo spettacolo d'indicibile povertà offerto dall'India: tutti, certo, abbiamo sofferto per tali condizioni disgustissime di vita.

«Ora, noi pensiamo che tali sentimenti di compassione non debbano rimanere sterili, ma che dovrebbero essere tradotti in pratica. Non potresti tu, caro "*Specchio dei tempi*", farti promotore di una raccolta che vada per es. alla poverissima parrocchia di San Paolo di Bombay, dove i Padri Paolini raccolgono, nutrono, assistono gli orfani, insegnano loro un mestiere?

«Tutti abbiamo letto che sia i Padri che i piccoli orfani dormono sulla nuda terra, con una coperta al posto del lenzuolo. Siamo due sorelle e mandiamo una piccola, piccolissima offerta: ti accludiamo infatti un assegno di lire ventimila. Potresti pubblicare questa nostra e chiederle l'aiuto dei bimbi, che vada a questi bravi Padri, perchè estendano il loro aiuto a quanti più possono tra gli esseri più affamati e più abbandonati dell'India?

«Certo del tuo interessamento, ti ringraziamo per la tua bontà. Pubblicando questa nostra richiesta, ti preghiamo di omettere i nostri nomi. Grazie infinite e auguri fervidi per la tua opera di bene».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", unisco un assegno da lire 50.000 (cinquantamila) affinchè le destiniate ad opere buone per i bimbi abbandonati od orfani. Possano anche loro trascorrere serenamente le prossime feste.

«Che l'Onnipotente vi assista e vi guidi sempre nel bene verso i poveri e gl'infelici».

Un lettore

L'orologiaio a Villastellone

La scuola media di Villastellone, L. 23.385; Sacchetto Giuseppe - alunno della classe 1ª A, scuola media di Villastellone, 10.000; N.N., 50.000; L'agente generale per l'Italia orologi Moeris, ditta Mario Natta, ditta Ghiglietti, ditta Luigi Gazzola, 100.000.

Carlo De Agostini, 10.000; Orefeceria all'Ingrosso - Bertone Jolanda, via Giolitti 10, Torino, 50.000; Ravotto Orlando, orefeceria, 50.000; Artigianato di Torino e Provincia, 5000; Riva Giovanni - orefice, via Nicola Fabrizi 27, Torino, 10.000; Orologiaio Gaido Riccardo, 10.000; Pietro Serafino - orologeria-orefeceria - Montanaro, 10.000; Gay Giuseppe - orologiaio, 5000; Bruno e Angela Valgrande, 5000; Famiglia Pastore, 5000; Il prof. Guareschi Giacinto da Serravalle Scrivia a nome dei familiari dei Caduti alla «Benedicta», 10.000; Artigiano orafo Biscaldi Gastone, 5000.

Totale L. 358.385. Totale precedente L. 1.442.200. Totale generale L. 1.800.585.

Per Natale dieci cani sfuggiranno alla morte

Oggi il presidente Robotti dell'Ente Protezione Animali si recherà alle 9,30, secondo una simpatica consuetudine, al Canile municipale per riscattare una decina di cani. Si tratta di bestiole catturate nelle strade della città: vengono custodite per 6 giorni, a disposizione del proprietario, poi vengono avviate alla vivisezione o uccise con la pistola elettrica.

Dieci, grazie alla ricorrenza natalizia, potranno sfuggire a questa sorte. Saranno ospitati presso il canile dell'Enpa, in via Germagnano 8, insieme con gli altri 150 cani che vi si trovano attualmente. «Sono tutti in attesa di un padrone — ha dichiarato il presidente Robotti — perchè non prendere l'occasione, per le feste, di regalare un amico devoto e fedele?».

Concorso del Presepio — Anche quest'anno l'Enal organizza il concorso provinciale del Presepio. Sono previste diverse categorie di premi: per presepi allestiti nell'ambito familiare, per quelli di istituti e per i presepi meccanizzati.

Incomincia il tempo della grande follia

Natale di guerra 1914

«*Triste vigilia di Natale*», scriveva il 24 dicembre 1914 il presidente della Repubblica francese Poincaré. «*Le truppe non avranno per il loro "veglione" di dopo mezzanotte neanche la sospensione d'armi che il Papa aveva pensato di offrir loro. L'accordo non si è potuto fare con gli alleati ortodossi, e neppure con lo Stato Maggiore francese, che non ha creduto di poter interrompere le sue offensive*».

Per il rifiuto dei russi c'era stato il motivo, o il pretesto, della differente data del Natale ortodosso (possiamo giurare che i soldati russi, per loro conto, non sarebbero stati così schizzinosi). Il governo zarista vi aggiunse un secondo pretesto: quello della sfiducia nella lealtà germanica. In quanto allo Stato Maggiore francese, Joffre pensava, in quel mese di dicembre, a due offensive maggiori, nella regione di Arras e nella Champagne, accompagnate da altre minori in altre zone del fronte. «*Con l'insieme di questi attacchi combinati* — citiamo ancora dal diario di Poincaré — *egli spera di rigettare il nemico verso nord-est, è perfino di troncargli in seguito le comunicazioni con la Germania*».

Poincaré non è troppo persuaso: egli esprime apertamente il suo dubbio che la guerra di trincea già cominciata possa trasformarsi così rapidamente in guerra di movimento. Il buon senso stava dalla parte del civile piuttostochè del militare. Ma bisogna dire che non tutti i comandi militari francesi condividevano le grandiose speranze del generalissimo, enfiato per la vittoria della Marna — dovuta piuttosto a Gallieni che a lui — e per il fallimento della offensiva tedesca sull'Yser. Così sicuro era Joffre del fatto suo da affermare, in una nota per Poincaré, che dopo l'esito di questa ultima battaglia l'esercito tedesco non aveva più capacità offensiva. Fatto sta che il 17 dicembre Poincaré registrava un attacco in grande stile fatto eseguire da Joffre, che aveva portato il guadagno di «*qualche metro qua e là, con molte perdite*».

Come si vede, Poincaré conservava sobrietà di spirito e misura di preoccupazioni. Altri — e cioè il capo del governo Viviani — era assai più pessimista di lui, e non vedeva altro mezzo per una vittoria prima dell'esaurimento che un intervento massiccio di truppe giapponesi sul fronte europeo. E l'argomento che più affaticava in quel momento la politica di guerra francese era proprio questo: come ottenere un intervento simile, che poi (come si sa) non si ebbe mai.

* *

Insomma, fu proprio al suo inizio che la guerra di trincea sgomentò di più gli spiriti, particolarmente in Francia. A metà novembre 1914, il nuovo tipo di guerra si era manifestato in tutta la sua portata. Joffre, con quelle grandi speranze che sappiamo, non si rendeva abbastanza conto del carattere essenzialmente difensivo che avevano avuto ambedue i successi francesi, o franco-inglesi (nella seconda battaglia il corpo di spedizione inglese aveva avuto parte essenziale, e aveva pure valorosamente partecipato il residuale esercito belga). E diminuiva che la lunghissima battaglia dell'Yser, o di Fiandra, dell'ottobre-novembre si era disgiunta come due tentativi reciproci di aggiramento falliti ambedue, col risultato di fare stendere i due eserciti in due lunghissime linee di trincee contrapposte, dal Mar del Nord ai Vosgi.

Con questo risultato contrastavano solo apparentemente gli svolgimenti bellici sul fronte orientale. Dove si erano avuti, e continuavano ad aversi, grosse battaglie e amplissimi spostamenti, ma non in un senso unico. Successivamente, e magari contemporaneamente nelle diverse zone, gli uni e gli altri avanzavano e indietreggiavano; e un successo finale (cioè, la distruzione dell'uno o dell'altro esercito avversario) non si era verificato ancora; e non si verificò (affrettiamoci a dirlo) neanche in seguito.

Se fossimo stati nel secolo XVIII — o anche nel XIX, prima del 1866 —, da una situazione simile si sarebbe concluso, per parte degli uomini di governo, che era l'ora di trattare. E anche adesso si pensava così di più di un governo, ma si trattava di governi neutri. Proprio in quel mese di dicembre, fra Svizzera, Spagna e Stati Uniti si discorse di mediazione. Questi ultimi avevano già compiuto un approccio in settembre, fallito: adesso dichiararono agli altri due governi di ritenere prematuro un tentativo nuovo. Tuttavia al principio dell'anno nuovo il colonnello House intraprenderà per incarico di Wilson un sondaggio circolare in Europa, sulla base di una «pace bianca»; ma dovrà convincersi che di una simile base nessun belligerante vuol sentir parlare.

* *

Invano gli angeli natalizi del 1914 avevano intonato la lode agli uomini di buona volontà. La febbre di bellicismo iniziatasi all'indomani dell'invasione tedesca del Belgio, e dell'intervento inglese contro la Germania, si era sviluppata rapidamente e a fine d'anno aveva già raggiunto il culmine, cristallizzandosi al più alto livello. La catena delle mobilitazioni e delle iniziative militari aveva trasformato quella che era stata da principio una contrapposizione armata di equilibrio, in un conflitto mortale, in cui ognuna delle parti poneva a obbiettivo di guerra il conseguimento di una nuova sicurezza, tale che l'altra parte la riteneva equivalente alla propria distruzione.

Per raggiungere l'obbiettivo della ultima delle guerre» si minavano le basi materiali e morali di una pace vera. Era cominciato il tempo della grande follia.

Luigi Salvatorelli

COME IL PROGETTO DI RIFORMA MUTA GLI ISTITUTI SECONDARI

I ragazzi d'oggi studieranno in scuole ben diverse da quelle che abbiamo conosciuto

Avranno più larghe possibilità di scelta, programmi meno rigidi e astratti; agli alunni degli istituti tecnici e professionali saranno aperte maggiori possibilità di carriera - «Non abbastanza», dicono i critici del Piano Gui: il liceo resta la strada privilegiata per l'Università - La polemica sui cinque licei: c'è chi vorrebbe abolire quello magistrale, e giudica ambiguo il nuovo «liceo linguistico»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, dicembre.

Comunque sia attuata la riforma prevista dal Piano Gui, i ragazzi che oggi frequentano le elementari conosceranno — a qualunque professione si avviino — una scuola superiore molto diversa da quella dove noi abbiamo studiato. Avranno più larghe possibilità di orientamento, programmi meno rigidi e distaccati dalla vita; faranno parte di una popolazione scolastica immensamente più numerosa. Usciti dalla media unica, potranno scegliere fra cinque licei, istituti tecnici per ogni specializzazione, e sette istituti professionali adottati alle complesse esigenze del nostro paese (saranno amministrati dalle Regioni), e giungere a tre diversi titoli universitari. Non avranno più la sensazione di essere chiusi in compartimenti stagni, in seguito a scelte praticamente irrevocabili e per lo più imposte dalle condizioni economico-sociali della famiglia. Il sistema scolastico diverrà «più unitario e più flessibile»; agli istituti superiori e alle facoltà universitarie potranno accedere anche i più poveri, lo Stato curerà che nessun talento sia perduto.

Il rapporto della Commissione d'indagine e le direttive del ministro concordano su questi principi di riforma, come nella denuncia dei mali e dei limiti della scuola in cui abbiamo studiato noi. E' una scuola di grandi meriti, ma vecchia e male adattata da troppe riforme parziali. E' regolata da un sistema che porta i segni della società e del costume politico in cui fu costruita, un secolo fa: è una scuola rigida, gerarchica, strettamente controllata dall'alto, come doveva essere a metà Ottocento, mentre l'Unità nazionale era ancor fresca e fragile. E' una scuola con evidenti barriere di classe, impostata sulla tradizione umanistica (quale la elaborò la pedagogia gesuitica), che limitava l'autonomia dei professori, accettava come dato fatale e immutabile la frattura tra l'élite destinata alle carriere superiori e la massa preoccupemente avviata ad un mestiere.

«In Italia abbiamo ordinamenti nati, per così dire, dalla testa del legislatore, formati e definiti anche nei particolari — scrive la Commissione d'inchiesta —. Ordinamenti a cui è immanente la tendenza a respingere i contatti con la società circostante, come alteranti e menomanti, e intesi soltanto a promuovere lo sviluppo intellettuale degli alunni: le libere attività dei giovani non integrano l'attività di studio diretta dagli insegnanti». Ed il ministro lamenta «la rigidità degli attuali programmi di insegnamento e il carattere intellettualistico del loro contenuti... mentre oggi, più che mai, la scuola ha il compito di formare il più completamente possibile il cittadino e di essere aperta al soddisfacimento dei bisogni posti dalla comunità nazionale, in una intima compenetrazione con la famiglia e la società».

La media «dell'obbligo» ha dato il primo colpo di piccone alle tradizioni, gerarchie e schemi didattici del passato: fino a quattordici anni, tutti i ragazzi già ricevono in un'unica scuola uno stesso insegnamento «formativo». Ora la riforma vuol trasformare i gradi successivi di istruzione: ma «innovando senza sconvolgere». Né la Commissione, né il ministro giudicano che convenga dare una struttura unitaria anche alla scuola superiore, ripetendo gli esempi della High school americana e della «Scuola politecnica» russa: sono modelli legati ad una società, ad ambienti ed a struttura universitaria diverse. In Italia sarà mantenuta la distinzione tra preparazione professionale a breve, medio e lungo termine, ma «diminuendo la distanza fra i vari tipi di formazione, e rendendoli in qualche misura intercambiabili». In ogni tipo di insegnamento sarà dato maggiore spazio alla cultura generale, per facilitare il progresso negli studi; sarà consentito ed aiutato il passaggio dagli istituti professionali a quelli tecnici, e da entrambi ai licei; negli stessi licei, dopo il primo ed il secondo anno di corso si potrà passare da una sezione all'altra, evitando i danni delle scelte sbagliate e collocando le vocazioni tardive. Nella stessa Università sarà possibile, dopo il primo diploma, giungere alla laurea e al dottorato di ricerca.

Ma l'ordinamento indicato dal Piano Gui crea veramente quella «scuola aperta», che chiedevano associazioni, partiti, la stessa Commissione di indagine? «Il Piano è un passo indietro», *si dice nel psi. Tra i tipi di istituto è mantenuta una scala di valori, l'educazione offerta dagli istituti tecnici è troppo rigidamente professionale e non prepara agli studi universitari; il passaggio dalle tecniche ai licei è soprattutto una promessa sulla carta; l'accesso alle facoltà universitarie è aperto soprattutto ai liceali, e nemmeno a tutti.*

La Commissione di indagine suggerisce il principio che «tutti i licenziati di scuole secondarie superiori abbiano accesso all'Università, salvo opportune prove integrative disposte per legge, da sostenersi da parte di chi intenda accedere a un indirizzo di studi diverso rispetto a quello da cui proviene». *L'on. Gui, accogliendo il parere restrittivo del Consiglio superiore della P.I., ha limitato quel diritto per motivi pratici e di principio:* «Una tale estensione sarebbe in netto contrasto con le finalità proprie dei singoli istituti e con la caratterizzazione culturale e formativa di ciascuno di essi, e non potrebbe non condurre ad una grande attenuazione della preparazione specifica che ognuno di essi deve dare».

Su questo punto la battaglia sarà aspra. Non si affrontano soltanto dottrine pedagogiche diverse, ma due concezioni della società: i socialisti vedono nella scuola interamente «aperta» uno degli strumenti essenziali per realizzare una democrazia più egualitaria. E' un problema che divide anche in Francia chi si sta occupando della riforma scolastica: molti temono che, senza innovazioni radicali, la gerarchia sociale fra licei e istituti tecnici resista sotto altre forme, facendo pesare ancora sui meno fortunati il più basso livello di partenza. Ma pur trascurando le questioni di principio, appaiono evidenti le difficoltà per realizzare di fatto la «permeabilità» fra le varie scuole. Per passare da un istituto all'altro, sono indispensabili degli esami integrativi che richiedono tempo e denaro: solo istituendo dei corsi gratuiti di preparazione, lo Stato renderà possibile il passaggio ai meno abbienti. Né si può sottovalutare il rischio che i licenziati degli istituti tecnici restino studenti universitari «di seconda classe», aspirando al massimo al diploma inferiore.

Nemmeno gli aspetti più tecnici delle riforme trovano unanimi consensi. Per alcuni, il Piano Gui prevede troppe scuole, e alcuni doppioni: come l'istituendo istituto tecnico «per segretari d'azienda e corrispondenti in lingue estere». Ad altri, cinque licei appaiono eccessivi e costosi da realizzare anche nei piccoli centri. La minoranza della Commissione d'indagine aveva chiesto l'abolizione dell'istituto — o liceo — magistrale (di insegnanti disoccupati ce ne sono anche troppi), affidando la preparazione dei maestri ad un breve corso specialistico universitario; gli altri commissari e l'on. Gui hanno preferito conservarlo, ed insieme accrescere il numero delle facoltà di magistero. Per ragioni didattiche, ma — dicono i socialisti — anche per motivi politici: le magistrali private sono quasi il doppio di quelle statali, e rappresentano il gran vivaio degli insegnanti cattolici. Il liceo linguistico sembra ambiguo, con ambizioni difficili da mantenere («introdurre alla conoscenza delle lingue, della letteratura, della civiltà e della organizzazione sociale degli altri popoli del mondo»), poco utile perché non rilascia un diploma professionale, e con un nome infelice. Non era meglio chiamarlo «liceo moderno», e farne coraggiosamente un istituto nuovo, pratico, articolato in più sezioni?

L'on. Gui ha preferito anche disporre un'ampia revisione dei programmi che, pur riducendo il carico scolastico, «soddisfi alla duplice esigenza di conservare alla comprensione dei giovani i valori di civiltà e di cultura della nostra tradizione... e di introdurli ad una maggiore comprensione del proprio tempo», *anziché concedere una vasta autonomia didattica agli insegnanti di ogni ordine e grado. La scelta del ministro offre facili spunti polemici, ma non sembra logico schierarsi con i censori. In un paese ideale, la più larga indipendenza dei maestri sarebbe desiderabile; alla scuola italiana d'oggi, più che i progetti d'utopia, occorrono dei programmi intelligenti e meno astratti, dei buoni insegnanti, un attento controllo sugli istituti pubblici e privati. Sorpresa da uno sviluppo esplosivo e improvviso, entrata in terra finora chiusa all'istruzione, la nostra scuola attraversa un momento difficile: con studenti universitari che si improvvisano professori, avvocati e farmacisti che insegnano materie tecniche, e vecchi ornati professori che non si adattano alle novità. La scuola è fatta anzitutto dai docenti; le migliori riforme non servono a nulla, se non si trovano gli uomini per realizzarle.*

Carlo Casalegno

Sulla tredicesima mensilità dibattito alla televisione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

(*or. bo.*) Anche quest'anno la Tv ha dedicato alla «tredicesima» uno dei consueti dibattiti del Telegiornale. Ne hanno discusso stasera, sotto la direzione di Ettore Della Giovanna, il prof. Francesco Forte dell'Università di Torino, il segretario della Confederazione del Commercio Edoardo Porena, il segretario dell'Unione nazionale consumatori Vincenzo Dona e il giornalista economico Gianni Pasquarelli.

Il dibattito si è articolato su due considerazioni: 1) a titolo di tredicesima vengono distribuiti quest'anno ai lavoratori oltre 616 miliardi, cioè una somma superiore di circa il 12% a quella del '63; 2) in dicembre, anche per effetto della doppia mensilità, si verificano rincari dei prezzi più forti che negli altri mesi: come si può evitare che il dicembre 1964 provochi fenomeni inflazionistici analoghi a quelli riscontrati in passato?

Secondo il dott. Porena quest'anno non vi dovrebbero essere aumenti di prezzi perché i commercianti si trovano con forti giacenze. Il rappresentante dei consumatori, dott. Dona, ha rinnovato l'invito a risparmiare, nel senso di spendere bene, ossia acquistare lo stesso oggetto al prezzo più conveniente. Ciò comporta, per i beni di non immediata necessità, il rinvio dell'acquisto a dopo le feste.

Il prof. Forte ha detto che una spinta ai consumi potrebbe essere opportuna, ma a patto che i ceti che dispongono di «tredicesime» superiori alla media ne accantonino almeno una parte.

Un bandito in Baviera rapina una banca e uccide il proprietario

Monaco, 23 dicembre.

Il proprietario di una banca privata di Siegenburg, in Baviera, il quale era anche borgomastro della cittadina, è stato ucciso stamane con un colpo di pistola da un bandito mascherato. Il rapinatore ha svaligiato la banca impadronendosi di circa 15.000 marchi (2.300.000 lire) in contanti e di 8 sacchetti di monete.

L'aggressione è avvenuta poco dopo l'apertura degli sportelli. Pistola in pugno, il bandito, che aveva rapinato la banca a bordo di un'auto rubata, ha intimato agli impiegati di consegnare tutto il denaro in cassa. Giudicando che il suo ordine non fosse eseguito con sufficiente rapidità, il bandito ha sparato quattro colpi di pistola uccidendo il proprietario Josef Mayr, e ferendo gravemente un impiegato. Il gangster è quindi fuggito dopo di avere svaligiato la cassa.

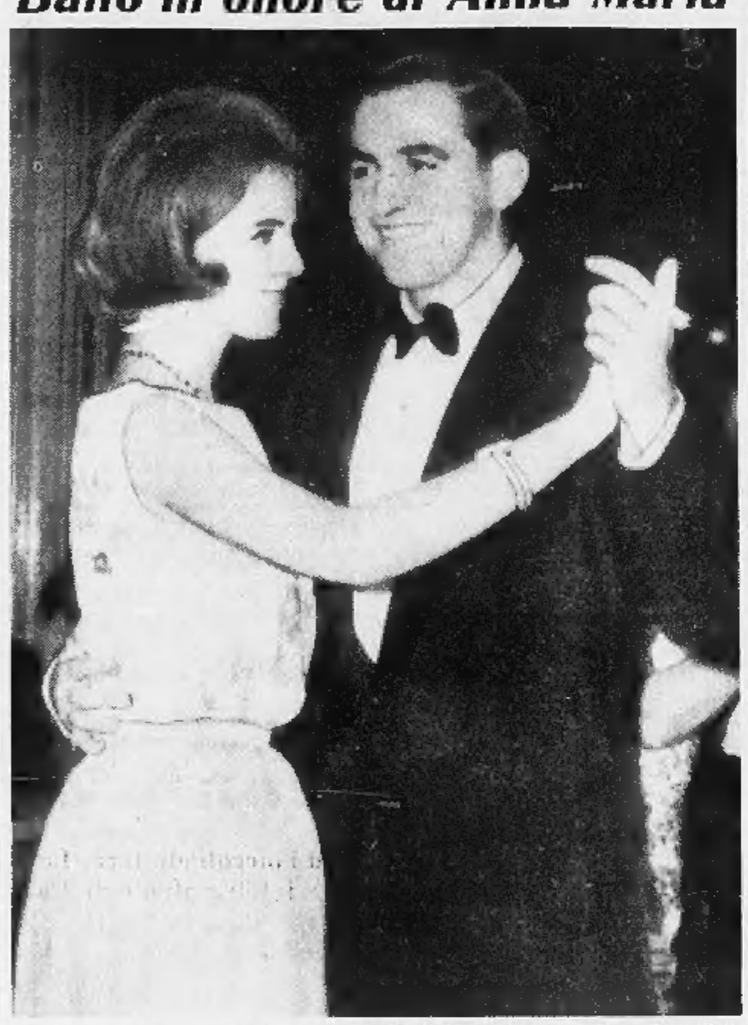
CONGO: I NEGRI UCCIDONO L'AMICO BIANCO

Vita e morte del dottor Carlson in Africa. Attraverso fotografie inedite, L'Europeo ricostruisce in esclusiva il dramma di questo medico e missionario che al bene del Congo aveva dedicato tutte le sue energie. È un servizio da grande rivista internazionale: solo una rivista come L'Europeo può offrire ai suoi lettori documenti eccezionali come questo e confermarsi così grande settimanale d'attualità.

L'EUROPEO

Abbonamento annuo L. 7650, e in esclusiva agli Abbonati tanti vantaggi in più: L'Europeo gratis fino a tutto dicembre per gli Abbonati nuovi; in omaggio due splendide Stampe a colori di famosi dipinti dell'800; e nel corso dell'anno Supplementi gratis sulle più importanti questioni del momento, Servizio Schede dall'archivio della Rivista, Viaggi Visite Incontri nel cuore delle attualità.

Ballo in onore di Anna Maria



La giovane regina e re Costantino di Grecia la scorsa notte ad Atene durante un ricevimento natalizio in loro onore. Anna Maria è in attesa di un figlio (Tel. A. P.)

L'Italia accetta di costruire il «Concorde» con francesi e tedeschi?

Lo afferma «Paris-presse», portavoce dell'Eliseo - L'aereo supersonico doveva essere realizzato in collaborazione da inglesi e francesi; i laburisti hanno rifiutato per ragioni di economia

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 23 dicembre.

L'industria italiana parteciperà probabilmente alla realizzazione del *Concorde*, l'aereo supersonico che è stato uno dei principali elementi della discordia esistente fra Parigi e Londra. La notizia viene data stasera da un giornale di ispirazione governativa, *Paris-presse*, secondo il quale l'apparecchio che, in origine, doveva essere costruito in collaborazione tra la Francia e la Gran Bretagna, lo sarà ora con la partecipazione anche dell'Italia e della Germania Occidentale.

Una delle prime decisioni del governo laburista, appena arrivato al potere, era stata la rinuncia alla costruzione del *Concorde* per ragioni di austerity, nonostante il precedente governo britannico ne avesse assunto l'impegno con il governo francese. Ne scaturirono vivaci polemiche, perché la Francia non era finanziariamente in grado di realizzare da sola il costosissimo progetto.

Sennonché la rinuncia al *Concorde* avrebbe portato un gravissimo danno non soltanto all'industria aeronautica francese, ma anche a quella britannica, che impiega attualmente 260 mila lavoratori, benché attraversi un periodo di gravissima crisi. Il pericolo di una vasta disoccupazione spinse i sindacati ad esercitare una forte pressione sul governo laburista.

La collaborazione fra i quattro paesi dell'Europa occidentale, se la notizia pubblicata da *Paris-presse* verrà confermata, porterà ad una ripartizione meno gravosa della spesa. Il giornale non dice su quali basi è stato trattato l'accordo, afferma però che «*il governo francese sembra persuaso che l'aereo è salvo*».

Gli ambienti ufficiali non confermano né smentiscono la notizia. Non rimane perciò che da registrare quanto scrive il giornale ministeriale e, cioè, che «*gli inglesi devono teoricamente dare una risposta positiva da ora alla fine di gennaio, ma è possibile che tutto l'affare venga trattato al più alto livello, fra il generale De Gaulle e il premier Wilson, quando questi verrà a Parigi, alla fine del mese prossimo*».

Sembra che gli inglesi abbiano chiesto alla Francia, oltre alla partecipazione dell'Italia e della Germania Occidentale, di rallentare il ritmo di realizzazione dell'apparecchio per una maggiore ratealizzazione delle spese. Tale ritardo non incontra opposizione a Parigi perché appare ormai meno grave di quanto sembrava qualche mese fa.

Si pensava allora che fosse urgente realizzare il *Concorde* per non farsi precedere dall'esecuzione di un aereo supersonico americano, mentre ormai gli Stati Uniti hanno rinviato la costruzione del loro apparecchio. Il *Concorde* franco-britannico avrebbe dovuto entrare in servizio nel 1970; quello dei quattro paesi, anche se dovesse ritardare due o tre anni, arriverebbe ugualmente in tempo ad essere il mezzo più veloce dell'aviazione civile internazionale sui lunghi percorsi.

a. v.

Il governo americano lancerà un satellite per una ditta televisiva

Washington, 23 dicembre.

La *Communications Satellite Corporation* (Comsat) ha annunciato oggi che pagherà al governo americano circa 3 milioni e mezzo di dollari per lanciare in marzo il suo satellite commerciale «Early Bird».

Il contratto, firmato da un rappresentante del Comsat e della Nasa, impegna la Nasa ad eseguire lanci analoghi su richiesta del Comsat dopo il 1° luglio. Così si arriverà al momento in cui il nostro pianeta sarà circondato di satelliti che daranno vita ad un sistema permanente per le trasmissioni televisive e telefoniche.

Una volta entrato in orbita, il satellite passerà al Comsat. Se tutto andrà bene, il servizio commerciale dovrebbe iniziare due mesi dopo il lancio.

Faruk perde la causa contro una ditta dolciaria

Aveva chiesto 300 milioni a una società di Melzo - Era stato messo in vendita cioccolato con la figura di un omone e la scritta «Farouk»

(*Dal nostro corrispondente*)

Milano, 23 dicembre.

Faruk, l'ex sovrano d'Egitto, non avrà mezzo milione di dollari: lo ha sentenziato la prima sezione civile del Tribunale di Milano respingendo la richiesta in tal senso avanzata dall'ex re, in causa con una fabbrica di dolciumi di Melzo (Milano).

La fabbrica in questione, nel 1953, mise in vendita tavolette di cioccolato sul cui involucro era disegnato un uomo corpulento dalla faccia sorridente con sotto scritto «Farouk». La scritta, più che la figura poteva richiamare una somiglianza con l'ex sovrano. Costui venuto a conoscenza del fatto, citò la ditta: le sue richieste furono però respinte, nel settembre del 1958, dal Tribunale di Milano.

Il 22 gennaio 1960, il giudizio di appello diede ragione a Farouk: il giudice disposo la immediata cancellazione del nome e dell'uomo riprodotto sull'involucro. La sentenza stabilì anche che i danni sarebbero stati stabiliti nel corso di un altro procedimento. Anche la Cassazione confermò questa sentenza.

La definizione dei danni è stata oggetto della causa conclusasi. Faruk, che si credeva «svalutato» dalla riproduzione sull'involucro della cioccolata, ritenuto «modesto prodotto di una fabbrica che non aveva alcuna fama internazionale», chiese un indennizzo di 500 mila dollari (pari a 300 milioni di lire). La prima sezione del Tribunale civile ha respinto l'istanza ritenendo «non provati» i danni lamentati. Faruk dovrà pagare le spese di giudizio, stabilite in otto mila lire.

g. m.

Gli allegri "statali„ di Budapest facevano orge con i fondi di Stato

Parecchi arresti - Per la prima volta i giornali dànno ampio risalto allo scandalo

(*Dal nostro corrispondente*)

Vienna, 23 dicembre.

Scandalo della «dolce vita» a Budapest. La polizia ha arrestato un gruppo di «*impiegati statali*» che avevano organizzato orge, balletti, spettacoli illeciti, con la partecipazione di minorenni, finanziando il tutto con i soldi dello Stato: 17.500 dollari (circa 11 milioni di lire).

Il gruppo degli arrestati, secondo quanto riferisce il quotidiano *Nepszabadsag*, teneva serate «*immorali con la partecipazione di elementi depravati che hanno perduto ogni senso di decenza*» in ville e appartamenti di lusso nel centro della metropoli comunista.

Il principale responsabile Lajos Onodi ricopriva l'alta carica di direttore generale dei ristoranti statali di Budapest. A sua volta egli contava sulla protezione di Geza Lazar alto funzionario del ministero degli Interni.

«*Com'è possibile* — chiede il *Magyar Nemzet* — *che una simile gang abbia potuto spadroneggiare per tanto tempo la sua immorale attività senza che nessuno se ne sia mai accorto e abbia soprattutto notato i cospicui ammanchi di cassa? C'è qualcuno che copre simili persone? Onodi era diventato nel corso degli anni una specie di dittatore onnipotente nel suo settore. E questo in un paese come il nostro*».

I giornali ungheresi non svelano poi qual era il ruolo della giovane e bionda Ilona Lazlo di cui viene fatto soltanto il nome, fra gli arrestati. Alla stampa di oltre cortina non è permesso rendere di pubblico dominio particolari «*di un certo costume di vita*» che esiste realmente ma risulta incompatibile con il dogma. Una «*scandalo da dolce vita*» si dovrebbe illustrare sufficientemente al lettore di che si tratta. Questa è la prima volta che i giornali ungheresi dànno ampio resoconto di un fatto simile.

v.

Signora americana si acconcia i capelli ad albero di Natale

Li pettina a cono e li tinge di verde - Una piccola batteria accende lampadine colorate

New York, 23 dicembre.

Una signora di 32 anni, Carolyn Emerson, di Albuquerque nel Nuovo Messico, ha preparato anche quest'anno i capelli in una particolarissima acconciatura «natalizia». La signora Emerson ha tra i capelli una miriade di microscopiche lampadine che una batteria tascabile fa brillare trasformando la sua testa nuovo in un albero di Natale in miniatura.

Per completare l'effetto, la signora Emerson dispone i capelli a cono slanciato e si fa fare dal parrucchiere una tintura verde-albero in cima al cono di capelli troneggia un minuscolo Babbo Natale rosso fuoco e qua e là pendono palloncini di vetro colorato alcuni dei quali sono anche appesi alle orecchie.

Ogni settimana - 100 lire

LA FIERA LETTERARIA

lettere - arti - scienze

L'aggiornameno culturale indispensabile all'uomo moderno

Capitan Pipa

il liquore del vecchio lupo di mare!

è un prodotto di gusto nuovo ad un giusto prezzo

INDUSTRIA LIQUORI MARZOLLA - ROVIGO

TRE GIORNI DI SPETTACOLI

Il film di Natale oggi al **REPOSI** *in grande "prima,,*

NON E' UN FILM A EPISODI, MA LA PIU' COMPLETA, ORIGINALE, ALLEGRA, DIVERTENTE, INCREDIBILE STORIA MAI RACCONTATA SULLO SCHERMO!

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

ALBERTO SORDI in

IL DISCO VOLANTE

CON NORME MATERIZIONE

MONICA VITTI ELEONORA ROSSI DRAGO SILVANA MANGANO

REGIA di TINTO BRASS | SOGGETTO E SCENEGGIATURA di RODOLFO SONEGO

DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE RPA

IL FILM NON È VIETATO

IL FILM NON È VIETATO

OGGI ★ **ASTOR** ★ OGGI

GRANDE PRIMA

Dopo « A qualcuno piace caldo », « L'appartamento », « Irma la dolce » un'altra brillante commedia di

BILLY WILDER

la MIRISCH CORPORATION presenta

DEAN MARTIN KIM NOVAK RAY WALSTON

in un film di Billy Wilder

BACIAMI STUPIDO

con FELICIA FARR CLIFF OSMOND

prodotto e diretto da BILLY WILDER

sceneggiatura di BILLY WILDER - I. A. L. DIAMOND

scenografie di ALEXANDER TRAUNER

canzoni di GEORGE - IRA GERSHWIN musiche ANDRE PREVIN

PANAVISION UNITED ARTISTS

Orario spettacoli: 14,30 - 17 - 19,30 - 22

Alle Gentili Signore che interverranno all'ultimo spettacolo verranno offerte delle « trousses » omaggio NAGA LIGNE INDIENNE della nota CASA « INNOXA » di PARIGI.

NAZIONALE

3 ore di risate garantite!!!

Una indiavolata caccia al tesoro, una scarabanda di colpi a sorpresa, gags, corse folli di auto, trabocchetti ed imprevisti che mente umana abbia mai concepito interpretata da uno stuolo di attori comici di fama mondiale da BUSTER KEATON e JERRY LEWIS

STANLEY KRAMER presenta

Un altro trionfo in Cinerama a Roma e a Milano

QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

UNITED ARTISTS TECHNICOLOR® in ULTRA-PANAVISION®

« Il film della più schietta allegria »

Una lieta sorpresa attende tutti i bambini che interverranno agli spettacoli di Natale e S. Stefano. Ad essi Babbo Natale e la Dear Film offriranno un festoso omaggio.

IL PIÙ GRANDE DI TUTTI, IL PIÙ GRANDE DI SEMPRE È IL TRIONFO DECRETATO

al CORSO

DA 15000 SPETTATORI IN 5 GIORNI!

ELISEO

OGGI

APPUNTAMENTO COL BUONUMORE !

UN IMPENITENTE DON GIOVANNI SOTTO LE SPOGLIE DI UNA GRAZIOSA BIONDINA...

la migliore trovata dell'anno per la più deliziosa e divertente commedia americana

Un grande successo al **Nuovo Romano**

un film della Venice Productions con Joanna Barnes e con Laura Devon e walter matthau nella parte di SABTONI

prodotto da David Weisbart diretto da Vincente Minnelli

sceneggiatura di Harry Kurnitz tratto da un romanzo di George Axelrod messo in scena da Leland Hayward

---

ASTRA

OGGI

UNA SPETTACOLARE REALIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA

IL TRIONFO DEI DIECI GLADIATORI

con

DAN VADIS (Roccia)

HELGA LINE'

Techniscope - Technicolor

AL CINEMA

METROPOL

TRIONFA

Il film che ha polverizzato ogni

RECORD

incassando in sole 10 settimane

L. 1.250.978.000

al Radio City Music Hall di New York

TUTTO IL MONDO ACCLAMA IL FILM PIU' DIVERTENTE DOPO 7 SPOSE PER 7 FRATELLI

LUX - Formidabile successo!

FRANK SINATRA - DEAN MARTIN - SAMMY DAVIS Jr.

VI ASPETTANO PER FARVI DIVERTIRE

i 4 DI CHICAGO

TECHNICOLOR | PANAVISION

MAURIZIO EMMA

indaga per separazioni legali documentando.

NUOVITALIA

Via S. Pio V, 20

Telefoni: 682.110 652.076 - 682.188

TORINO

INVESTIGAZIONI

COMUNICATO

DOPO 85 GIORNI DI ESAURITI

LA DIREZIONE DEL

Cinema AUGUSTUS

HA DECISO DI PROSEGUIRE LE REPLICHE DEL FILM CHE FARA' EPOCA NELLA STORIA DELLA CINEMATOGRAFIA

Guardate bene il viso di questo uomo:

E' L'ARTEFICE CHE HA TRASCINATO ALL'APPLAUSO GLI SPETTATORI DI TUTTA ITALIA E CHE HA FATTO CROLLARE TUTTI I PRIMATI DI PRESENZE E DI INCASSI

UNIDIS PRESENTA

TECHNISCOPE TECHNICOLOR

PER UN PUGNO DI DOLLARI

IMPORTANTE: NON E' VIETATO

E' un film UNIDIS distribuito dalla MONDIAL

★ CINE **REGINA** Eccezionale 1ª visione per TORINO

Il film di Natale e Santo Stefano

---

al VITTORIA

UN FILM UNICO - UN CAST COLOSSALE

SAMUEL BRONSTON

SOPHIA LOREN

STEPHEN BOYD - ALEC GUINNESS

JAMES MASON - CHRISTOPHER PLUMMER

in

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO

ANTHONY MANN

IL PIU' GRANDE ED EMOZIONANTE SPETTACOLO CHE IL CINEMA ABBIA MAI OFFERTO

THE RANK ORGANISATION

Al Cinema ARLECCHINO

2ª SETTIMANA D'INCONTRASTATO SUCCESSO DEGLI ATTORI PIU' POPOLARI DEL MONDO

ROCK HUDSON - DORIS DAY - TONY RANDALL

nella più divertente e spassosa commedia dell'anno

NON MANDARMI FIORI

E' un film UNIVERSAL in Technicolor

AI CINEMA

IDEAL e CRISTALLO

Cary Grant Leslie Caron

VI INVITANO A TRASCORRERE LE FESTE NATALIZIE ASSISTENDO ALLA PIU' IMPREVISTA E DIVERTENTE AVVENTURA MAI CAPITATA AD UNO SCAPOLO

IL GRAN LUPO CHIAMA

CINEMA TEATRO **FORTINO**

da questa sera la Compagnia

RICCARDO MINIGGIO

e LOLA GRACY

esclusivamente in spettacoli teatrali presenta fuori programma

LOS MARCELLOS FERIAL

con le graziose ragazze del

Big Ben Star Ballet

Oggi unico spettacolo ore 21,15

Venerdì 25, sabato 26, domenica 27, inizio spettacoli ore 16

Sino a qual punto è solido nella nostra coscienza?

Il rispetto della vita

Non siamo più selvaggi; ma ideali, pregiudizi, istinti ci tengono lontani dalla piena coerenza morale - Si accetta che lo sport uccida - Si ammira più il buon soldato che il buon cittadino; c'è chi vorrebbe disarmata la polizia, ed ammette che la sentinella spari dopo il primo «alt» - L'educazione deve insegnare il rifiuto della violenza

Leggevo giorni or sono del fermento prodottosi tra la popolazione di Tirano per una giovane vita stroncata in un'azione repressiva del contrabbando. E mi chiedevo quale sia oggi il rispetto per la vita umana.

A prima vista, parrebbe dover affermare che si abbia un crescendo continuo, dal tenore di esistenza dei popoli selvaggi (dove il pericolo è continuamente in agguato, la violenza degli uomini e della natura sempre in atto, sicché la vita è un bene difficile da conservare, e troppo spesso si presentano contrasti in cui uno dei due contendenti deve perire) all'avvento delle civiltà superiori, caratterizzate da questa preoccupazione di conservare quanto possibile la vita umana, dall'idea del valore insostituibile che ogni uomo rappresenta: idea spesso rafforzata da una concezione religiosa per cui Dio solo è padrone della vita e della morte.

Probabilmente la direttiva è proprio questa: ma con deviazioni: ci sono idoli del momento, ed anche modi di sentire che durano secoli, i quali prevalgono sull'idea del rispetto alla vita.

Non ho mai dimenticato una lezione remotissima di Arturo Graf inserita in un corso sul Metastasio, in cui faceva il confronto tra l'ideale dell'eroe (dello stesso semidio) greco-romano, e quello dell'eroe cavalleresco spagnolo. Il primo prudente, paziente, che rischia la vita solo quando sia necessario; il secondo che deve mostrare di non tenere in conto la propria vita. Graf ricordava altresì come Orazio avesse potuto confessare di aver gettato lo scudo ed essere fuggito alla battaglia di Filippi, mentre un contemporaneo sarebbe scaduto nella stima universale con una tale confessione.

Qualche anno più tardi avrebbe potuto citare un romanzo di Galsworthy, dove un giovane aristocratico inglese diviene un paria che non può più vivere nel suo paese e deve andare a morire fuori d'Europa il giorno che si apprende come in una esplorazione africana, caduto prigioniero di una tribù fanatica, per avere salva la vita si è fatto musulmano.

E nelle due guerre mondiali constatammo che per l'italiano il perfetto eroe è quello che dà la vita, mentre ben maggiore preoccupazione della vita dei propri soldati (non certo di quella del nemico) hanno anglosassoni ed anche russi. (Ricordo sempre l'episodio che appresi ascoltando una discussione in Consiglio di Stato: una medaglia d'oro al valore concessa alla memoria; si scopre che la narrativa della motivazione è, sì, esattissima, ma il valoroso è sopravvissuto alle sue ferite: la ricompensa è degradata a medaglia d'argento).

Il rispetto alla vita è poi condizionato a che si appaghi la passione sportiva. In Spagna si conservino le corride; in tutto il mondo il pugilato, che qualche volta uccide, più spesso lentamente in degenerazioni polmonari o cardiache. In Italia, per quanto sia alta la percentuale d'incidenti automobilistici letali, nessun ministro osa, per timore d'impopolarità, stabilire il massimo di velocità che esiste in altri paesi, che pur hanno spirito sportivo non certo inferiore al nostro; e per stornare l'inviso limite di velocità, si sente negare leggi elementari della fisica.

A leggere certe lettere di sportivi parrebbe che la legge della conservazione dell'energia sia stata dimostrata falsa, e non sia più vero che lo spazio per frenare sia in proporzione alla velocità. Anzi da noi si ammettono persino vetture con un motore rinforzato, senza proporzione con la mole del piccolo veicolo e la carrozzeria.

Pressoché generale è l'avversione alla pena di morte. Sono sgradito quando dico che la giustificazione migliore della sua abolizione è non costringere dei cittadini a divenire carnefici; ma che se le pene debbono restare con la durata delle attuali, e le carceri luoghi di sofferenza, atti a demolire l'individuo, non può dirsi che certe pene oggi inflitte siano meno crudeli e meno irreparabili della pena capitale.

Viceversa l'obiezione di coscienza non riesce ancora ad ottenere riconoscimento legislativo tra noi.

Si vieta di sparare non solo al contrabbandiere che non si ferma all'intimazione, ma al ladro colto in flagrante che non getta la refurtiva, agli assalitori di banche che forzano i blocchi della polizia; si vorrebbe questa disarmata. Invece nessuno trova abnorme che il Pentagono abbia formidabili difese per le sue basi, anche protezione di reti metalliche percorse da corrente ad alta tensione; e neppure pretende che le sentinelle alle più modeste riservette di polvere nera siano disarmate, e non abbiano consegna di fare fuoco se si avanzino male intenzionati che non si arrestino all'*alt*.

L'idea, non chiara ma che pare essere nel comune subcosciente, è che la difesa militare in ogni forma, anche in tempo di pace, giustifichi il sacrificio delle vite; non alcun'altra attività dello Stato. Che quel che si concede alla spada, non possa concedersi alla toga: che il più efferato delinquente sia ancora più sacro del nemico esterno, di chi attenta il segreto militare.

Ciò che è poi consono ad un sentire che si manifesta in molte altre espressioni: benemerito il buon soldato, ma non il buon cittadino, quello che non si fa dispensare se nominato giurato, che se è presente ad un incidente stradale subito dà il suo nome per testimoniare, che denuncia tutte le sue entrate, che insegna ai figli che a scuola non si copia e non si dicono bugie agl'insegnanti. Agli occhi di molti questo è un personaggio un po' ridicolo, uno che invecchia restando il «buon Pierino».

Anche nei paesi che appaiono meno militaristi, più pacifisti, rimane nel subcosciente questa idea, che nulla abbia più importanza della difesa bellica; anche dove lo Stato non è sentito in alcun'altra manifestazione, gli si riconosce legittimità di domanda quando chiede per la difesa militare. Si potrebbero indicare varie conferme dell'assunto; spesso rifletto a come l'Italia abbia provveduto a tutta la discendenza di Garibaldi, e non si sia curata dei figli di Manzoni, di cui uno langui e morì in miseria nera.

Il rispetto alla vita va sempre più inculcato; e rientra nel quadro di una educazione diretta a tal fine l'esecrazione di ogni crudeltà, apprendere ai ragazzi anche l'amore per gli animali, considerare alla stregua di film osceni quelli che possono accarezzare istinti sadici latenti. La più salda base che si possa dargli è creare un'avversione istintiva all'atto di violenza, allo spargimento di sangue.

Peraltro anche in quest'ambito occorrerebbe eccitare ciascuno a guardare in sé, a coordinare i suoi istinti e le sue visuali etiche e politiche, a non dover scoprire, come credo che avverrebbe oggi a moltissimi in un esame di coscienza, che non c'è armonia tra le sue strutture ideologiche ed i suoi impulsi, le sue avversioni.

Enorme bene la vita: per il credente solo Dio può disporne; si dà tuttavia una difesa sociale; non possono non esserci codici che contemplino anche la legittima difesa (se pur si ebbero teologi di minoranza che la escludessero). Il legislatore traduce quasi sempre nei suoi comandi la coscienza collettiva. Desideriamo che questa non sia annebbiata, abbia una chiara visione di esigenze e di fini.

A. C. Jemolo

Interrogazioni in Parlamento per l'incredibile vicenda di Boende

Il giornalista Gregoretti conferma il racconto sui negri uccisi per le riprese di un film

L'articolista ha trascritto gli appunti presi durante un colloquio con Gualtiero Jacopetti - Il regista smentisce

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

Jacopetti smentisce e si querela, Gregoretti conferma le sue raccapriccianti rivelazioni: l'uccisione dei tre ragazzi negri di Boende, nel Congo, sarebbe stata «sincronizzata» con le esigenze tecniche della troupe cinematografica.

Sul numero de L'Espresso, in vendita domani, Gregoretti ribadisce la sua versione dei fatti, e riporta gli appunti presi in stile telegrafico mentre il regista Jacopetti gli raccontava l'accaduto nell'albergo Memling, stanza 303, alla presenza di un'altra persona appena giunta dall'Europa: «Verso Boende... La strada corre dritta verso un bosco. Spuntano tre ragazzi mulelisti. Mitragliati... Il buffo è che questa guerra siamo noi a comandarla, almeno in un certo senso... Il mitragliere si arrabbia, ma aspetta che l'operatore sia pronto prima di sparare».

E' proprio questo il punto dell'agghiacciante vicenda: i cineasti concordarono il momento più adatto per la sventagliata di mitraglia che stroncò le tre giovani vite? Può veramente essere giunta a tanto la deformazione professionale? Jacopetti ha smentito in termini sdegnati di avere modificato in un modo o nell'altro le operazioni di rastrellamento per esigenze cinematografiche. Anzi, il regista sostiene che l'iniziativa sua e dei suoi compagni (Franco Prosperi, Stanislao Nievo e Antonio Climati) avrebbe salvato quattro vite umane.

La dura polemica su un fatto di sangue, che ha scosso l'opinione pubblica, avrà un seguito sia in Parlamento per le interrogazioni presentate da alcuni deputati e senatori, sia nelle aule giudiziarie per la querela sporta da Jacopetti contro il giornalista.

Un'altra iniziativa promossa «in nome della dignità di tutti gli italiani che hanno rapporti di amicizia e di rispetto con i popoli africani, al fine di salvare da ogni equivoco tali rapporti», è dovuta all'Associazione amici italiani di Presence Africaine. Essi chiedono «a chi di dovere» una inchiesta per far piena luce sulla tragedia denunciata da Carlo Gregoretti. La richiesta è stata sottoscritta, fra gli altri, dal Ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, dall'on. Giorgio La Pira, da Vittorino Veronese, uditore laico al Concilio e da altre personalità.

E' superfluo sottolineare la opportunità e l'urgenza di chiarire le circostanze che mettono sotto accusa la troupe di «Addio Africa», lungometraggio di crudo verismo sul filone di «Mondo cane».

Sotto il titolo «Gualtiero Jacopetti alla presa di Boende», Gregoretti scrive su l'Espresso: «Ho incontrato due dei tre protagonisti di questa storia il giorno stesso del mio arrivo a Léopoldville. Era la mattina di sabato 28 novembre. Alle due del pomeriggio Stanis Nievo sarebbe ripartito per l'Italia e l'accompagnai all'aeroporto dopo aver ascoltato un primo racconto dell'avventura che lui stesso, insieme a Gualtiero Jacopetti e ad Antonio Climati, aveva vissuto verso la fine d'ottobre per poter aggiungere anche la scena della presa di Boende ai centomila e più metri di pellicola già impressionata che costituiscono il materiale dal quale nei prossimi mesi verrà ricavato il film "Africa addio".

«Qualche ora più tardi — *scrive Gregoretti* — all'Hotel Memling, nel salottino della stanza numero 303 (stanza che divide con un italiano che vive in Congo ed è consigliere del primo ministro Ciombè), Gualtiero Jacopetti spiega come è avvenuta la presa di Boende. Siamo in due ad ascoltarlo».

Gregoretti stende frettolosamente gli appunti durante il racconto di Jacopetti: «Verso Boende. Aggregati alla 54ª colonna composta di mercenari e katanghesi. Militarizzati. Ci dànno gli elmetti e due fucili automatici marca Franchi. La strada corre dritta attraverso un bosco. Spuntano tre ragazzi mulelisti. Mitragliati. Spuntano alcuni neri di sotto gli alberi attirati dal passaggio delle macchine. Ci sono anche vecchie con i bambini tra le braccia. Mitragliati. Il buffo è che questa guerra siamo noi a comandarla, almeno in un certo senso. La macchina traballa sul camion e Climati fatica a manovrarla. Il mitragliere si arrabbia ma aspetta che l'operatore sia pronto prima di sparare.

«A Boende il giorno dopo — *continuano gli appunti di Gregoretti* —. Prima di entrare in città, come vorrebbero i mercenari, chiediamo e otteniamo di occupare l'aeroporto. L'idea è di Stanis; pensa che riattivare i collegamenti ci sarà utile per la spedizione della pellicola... Altre fucilazioni. Ce n'è uno che dovrebbe morire appoggiato ad un albero. Lo facciamo spostare, lo portiamo contro un muro dove la luce è migliore... Poi ci sono le foto ricordo. Un ragazzo buttato per terra e mercenari e katanghesi che, a turno, gli piantano un piede sulla faccia e si fanno riprendere in questa posa...».

Gregoretti aggiunge: «C'è da svenire dalla nausea, e Jacopetti se ne accorge. "Intendiamoci — *dice* — noi non abbiamo ammazzato nessuno, né direttamente, né indirettamente. Non abbiamo mai sparato un colpo, era tutta gente che in ogni caso sarebbe stata ammazzata lo stesso"». **l. f.**

Recita con Mastroianni

L'attrice francese Michèle Mercier come apparirà nel film «Casanova 70» interpretato da Marcello Mastroianni

Ricordato a Torino Leone Sinigaglia il musicista vittima del terrore nazista

Nell'Auditorium torinese della Rai, davanti ad un pubblico foltissimo, l'orchestra sinfonica diretta da Mario Rossi ha reso ieri sera un commosso omaggio alla memoria del M° Leone Sinigaglia, nel ventennio della sua drammatica scomparsa.

Nella triste primavera del 1944, sotto l'imperversare della guerra e delle persecuzioni razziali, Leone Sinigaglia — malfermo in salute e ormai settantaseienne — aveva lasciato con la sorella Alina la casa sulla collina di Cavoretto, rifugiandosi in un ospedale. Speravano che la spietata caccia agli israeliti, da parte dei nazifascisti, non si spingesse entro un luogo consacrato alle sofferenze e alla sventura.

Una spia rivelò il ricovero, nella stanza irruppero un giorno due «SS» per prelevare l'insigne compositore e deportarlo nei *Lager*. Accorse la sorella Alina, la soldataglia le intimò di lasciare anche lei l'estremo asilo. Leone Sinigaglia la strinse fra le braccia, per proteggerla. Fu visto impallidire, accasciarsi. Pochi attimi dopo moriva, stroncato da sincope.

Doveroso, quindi, ricordarne in modo degno la lunga attività di musicista e anche la tragica scomparsa, attraverso le pagine più significative delle sue composizioni. Come ha fatto rilevare Luigi Rognoni — in una pausa del concerto di ieri sera — Leone Sinigaglia non è soltanto un grande artista torinese, ma di levatura internazionale. Nato nel 1868, fu uno dei pochissimi del suo tempo a resistere al richiamo del melodramma e al wagnerismo imperante. Dopo aver iniziato gli studi musicali nella città nativa, con Giovanni Bolzoni, si era trasferito a Vienna, dove dominavano Brahms e Brückner. Vi giunse alla fine del 1890, sognava di diventare allievo di Brahms, che lo affidò invece al suo *alter ego*, Eusebius Mandyczewsky. Più tardi, sempre alla ricerca di affinamento artistico, Leone Sinigaglia andò a Praga dove Dvorak, ne apprezzò le doti e lo guidò lungo la difficile strada dell'istrumentazione.

Sotto la direzione di Mario Rossi, l'orchestra sinfonica della Rai ha fatto rivivere le vecchie canzoni («La pastora fedele», «Il cacciatore del bosco», «La pastora e il lupo», «Il pellegrino di S. Giacomo», «Ninna nanna di Gesù Bambino», «Il grillo e la formica», «Cecilia», «Il maritino») che Leone Sinigaglia aveva raccolto e trascritto insieme a numerose altre. Le ha eseguite con bella efficacia, la mezzosoprano Rosina Cavicchioli. Hanno concluso la manifestazione — applauditissima — lo stupendo Concerto in la maggiore op. 20 per violino e orchestra (solista Giovanni Guglielmi) e l'ouverture da «Le baruffe chiozzotte». **g. l.**

Vedere in VII pagina i programmi radio-tv e altri servizi di *Spettacoli*

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53 114

Alfieri: ore 21 Comp. Riviste E. Macario in «Febbre azzurra '65». Lo spettacolo termina alle ore 24. Domani, sabato e domenica 2 recite ore 15,30 e 21,15.

Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova, regia di L. Squarzina. Turno 1° giovedì. Domani ore 21,10 turno 2° venerdì sabato ore 21,10. Domenica ore 15,30 e 21,10.

Gianduja Marionette (S. Teresa, 5): oggi ore 16 «Castello incantato». Domani riposo. Sabato 26 S. Stefano ore 16 «Il castello incantato».

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 precise con termine ore 23,40. Paolo Poli e Maria Monti in «Il Candelaio» di Giordano Bruno. Rid. spec. per abbon. 1300-900. Viet. min. 18. Domani riposo. Sabato ore 15,30 e 21,10. Domenica unica recita 15,30.

Alcione: Comp. Riviste Memmo Carotenuto, 16,15-21,15. Domani e sabato ore 15-18-21,15.

Fortino: Comp. Riviste Miniggio-Gracy-Los Marcellos Ferial. Unico spettacolo ore 21,15. Domani e sabato inizio spett. ore 15.

Maffei: «Buon Natale a Torino». Riv. Mario Ferrero-Laura da Vinci, 16,15 - 21,15. Domani e sabato ore 15 - 18 - 21,15.

CARIGNANO - TEATRO STABILE
STASERA ore 20 - DOMANI 21,10
SABATO ore 21,10
DOMENICA ore 15,30 e 21,10
Troilo e Cressida
di William Shakespeare
Ediz. Teatro Stabile di Genova

GOBETTI - TEATRO STABILE
STASERA ore 21,10, term. 23,40
DOMANI rip. - SABATO 15,30-21,10
DOMENICA unica recita ore 15,30
IL CANDELAIO
PAOLO POLI - MARIA MONTI

Palazzo del Ghiaccio: orario 9-12; 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21-5 Veglionissimo.
Apollo Danze: 21,30 Veglionissimo.
Arlecchino: 21,30 serata prolungata con Nicola di Bari.
Augusteo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 I Caravels.
Cicala Danze: 21 Orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 Lele Paverani.
Fortino Danze: Veglione di Natale.
Gay Sala: ore 17-21 «I 6 Magnifici».
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: Veglionissimo.
Hollywood: 22-5 Veglionissimo.
La Perla: ore 21 Veglione bambole, con Luciano Pelito.
La Serenella: 21-2 I Fereoni.
La Rei Dancing: Veglionissimo.
Massaua Danze: 21-1 Chi-co-cha. Domani ore 16-19 trattenimento ore 21-3 Veglia di Natale.
Miraglio Danze (Un. Sovietica 353, telef. 390.660): Veglionissimo.
Principe: 21,30-5 Veglionissimo.
Trocadero: 21-2 Lello Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270 orch. Cordara - Trio Vignoli.
San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla Taverna del camino».

Abatjour (via Sacchi, 28 - tel. 41.025) ore 21 serata prolungata.
Acapulco (c. Moncalieri, 145): Veglionissimo di Natale. Domani e sabato ore 16 e 21.
Anaconda Gogo: Tel. 259.497.
Bagatelle (Str. Cavoretto, 2 - telefono 670.978): Motion Picture Ty musical syncron. Stasera Veglionissimo di Natale. Domani e sabato ore 16 e 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centre Club Whisky (p. Castello): 21 Serata prolungata.
Cin-Cin Miralago (Avigliana 93.301).
Club 84 (c.so Massimo d'Azeglio 3, tel. 60.560): 21,30 serata prolungata.
Holyday (Vinz. 3 - t. 511.736) 21-2.
Lido (Monc. 422 - t. 697.016) ore 21 serata prolungata.
Los Amigos (Unione Sovietica 511/3, tel. 511.736) ore 16. Ore 21 Veglia natalizia. Domani e sabato ore 16-21.
Safari (c. Novara 5, 552.827): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21 serata prolungata.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Goito, t. 687.563): Questa sera Veglionissimo di Natale.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 77, t. 854.177): Mostra 24x30 di 50 pittori.
Circolo Artisti (Bogino 9): 104ª esposizione annuale; or. 17 - 19,30.
Dantesca (p. C. Felice 15): G. de Bonis, dipinti e disegni.
Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra «Studio d'Arte Klipper».
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «Caleidoscopio natalizio».
La Bussola (via Po 9): Giorgio De Chirico e Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Subalpina (Bogino 25): Pers. pittore Ingegneri orario 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le avventure di Don Chisciotte» di G. Kosintsev (U.R.S.S. 1957, col. min. 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'oltraggio» Paul Newman, L. Harvey, C. Bloom, E. G. Robinson, panavision. Viet. min. 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Baciami, stupido», con Dean Martin, Kim Novak, panavision. Viet. min. 14. Or. 14,30; 17; 19,30; 22.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor.
Doria: «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.
Ideal: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, L. Caron, T. Howard, techn.
Lux: «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis junior, technicolor, panavision.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, con Spencer Tracy. Inizio film 13,30; 16,10; 19,10; 22,15. (Platea L. 800 solo giorni feriali).
Reposi: «Il disco volante», con Alberto Sordi, Monica Vitti, E. Rossi Drago, Silvana Mangano.
Romano: «Ciao Charlie» con Tony Curtis, Debbie Reynolds, Pat Boone, technicolor, cinemascope. Orario: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor. Orario: 14,45; 18,15; 21,45.

Ariston: «Arriva Speedy Gonzales!», technicolor.
Arlecchino: «Non mandarmi fiori» con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall, technicolor.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Il magnifico cornuto» C. Cardinale, U. Tognazzi. Viet. min. 14.
Metropol: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, technicolor, panavision.
Torino: «I 2 toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn. Apert. 10.

Alexandra: «Viva Las Vegas» scope, techn. Elvis Presley, Ann Margret.
Faro: «Viva Las Vegas» scope, techn. Elvis Presley, Ann Margret.
Fiamma: «Scusa, me lo presti tuo marito?» techn. Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.
Gioiello (v. C. Colombo 31). Questa sera ore 20 apertura con «...e venne il giorno della vendetta», con Gregory Peck, Anthony Quinn.
Hollywood: «I due seduttori» techn. M. Brando, D. Niven, S. Jones.
Maffei: «Buon Natale a Torino», rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15; 21,15. Film: «Cavalleria», con C. Mori. Domani e Santo Stefano: ore 15; 18; 21,15.
Massimo: «Il circo e la sua grande avventura» techn. scope. J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth.
Orfeo: «I due seduttori» technicolor, Marlon Brando, David Niven.
Principe: «I due seduttori» technic. Marlon Brando, David Niven.
Statuto: «Il circo e la sua grande avventura» techn. scope. J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth.

Adriano: «Le folli notti del Dott. Jerryll», Jerry Lewis, Stella Stevens.
Alcione: «Pane, amore e...» S. Loren. Riv. M. Carotenuto 16,15-21,15. Domani e S. Stefano ore 15-18-21,15.
Alpi: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
La Perla: «Letti separati», techn., con Lee Remick, James Garner.
Regina: «Ercole, Sansone, Ursus, Maciste, gli invincibili», technicolor. Prima visione per Torino.

Asti: «Il mio amore con Samantha» P. Newman, techn. scope. Apert. 10.
Cravenna: «I due nemici», technirama, technicolor, con David Niven, Alberto Sordi, Amedeo Nazzari.
Milano: «Giuseppe venduto dai fratelli» e «I moschettieri del mare» Apertura ore 10.
Olimpia: «I corsari del grande fiume» Tony Curtis, technicolor.
Po: «Tre contro tutti» technicolor, Frank Sinatra, Dean Martin.
P. Nuova: «Biancaneve e i 7 nani» e «La maschera di fango». Ap. 10.
S. Felice: «55 giorni a Pechino» technirama, technicolor, Charlton Heston, A. Gardner, D. Niven.
S. Secondo: «Rocambole», techn., scope, con C. Pollock, Alberto Lupo.

Esperia: «La donna di paglia», techn. scope, G. Lollobrigida, S. Connery.
Giardino: «Sedotta e abbandonata», di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
Madonna Rose: «Lawrence d'Arabia» scope, colori, Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn.
Mirafiori: «Joselito in America», tech.
S. Rita: «Sandokan, la tigre di Mompracem» techn. scope, Steve Reeves.
Vinzaglio: «Quella nostra estate» tec. scope, H. Fonda, M. O'Hara. Segue cartoni animati in technicolor.

Araldo: «Il Cardinale» techn. Tom Tryon, R. Schneider, J. Huston.
Ellora: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, scope, con Jerry Lewis. Apert. 17.
Fréjus: «Per favore non toccate le palline» tech. S. Mc Queen, B. Davion.

Nuovo: «Alle donne ci penso io», technicolor, scope, con Frank Sinatra.
Oratorio: «Prigioniera della miniera».
S. Paolo: «L'uomo di Rio» technicolor, con Jean-Paul Belmondo.

Artisti: «Joselito in America» Joselito, C. Quesadas, technicolor.
Belgio: «La leggenda dell'arciere di fuoco» techn. con Burt Lancaster.
Coralie: «Il marmittone», J. Lewis.
Eridano: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
La Salle: «Mr. Hobbs va in vacanza», sc. techn., J. Stewart, M. O'Hara, Fabian. Segue: «Tom e Jerry».
Orona: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Giulia: «Due contro tutti», colori Walter Chiari, R. Vianello. A. 19,30.
V. Veneto: «Figlio dello sceicco», tec. sc. Gordon Scott, Cristina Gajoni.

Astra: «Il trionfo dei 10 gladiatori» techn. sc., Dan Vadis, H. Line.
Bernini: «La fidanzata di papà» tech. Glenn Ford, Shirley Jones.
Cibrario: 2 film «3 contro tutti» D. Martin, F. Sinatra, techn. e «I figli del deserto» Crik-Crok.
Elios: «Le tardone» Franchi, Ingrassia, Vianello, D. Perego.
Esedra: «Ultimo treno per Vienna», Lilli Palmer, Curd Jurgens.
Massaua: «La settima alba», techn., William Holden, Capucine, S. York.
Odeon: «Far West», Troy Donahue, Susanne Pleshette, techn. panavision.
Star: «L'uomo di Rio» tecnicolor. Jean-Paul Belmondo.

Adua: «Il monaco di Monza», Totò, Macario, Taranto. Ver. 16,30-21,30. Domani ore 16; 18,30; 21,30.
Aurora: «Missione in Oriente», con Marlon Brando, technicolor.
Barca: «Il trionfo di Ercole», techn.
Brescia: «Fuorilegge del Texas», con Gregory Peck.
Châtillon: «Eroe di Babilonia», scope, colori. Gordon Scott, Moira Orfei.
Eri-Dan: «Gli invincibili 7» techn.
Falchera: «Le prigioniere dell'isola del diavolo» G. Madison, technic.
Fortino: Compagnia Teatrale Miniggio Gracy-Los Marcellos Ferial. Unico spettacolo ore 21,15. Venerdì, sabato e domenica, inizio spettacoli ore 15.
Lanteri: «Taras il magnifico», techn. scope, Yul Brynner, Tony Curtis.
Maior: «La vergine in collegio» tech. scope, Nancy Kwan, John Fraser.
Nord: «Ponzio Pilato» tech. J. Marais, J. Crain e «Gianni e Pinotto detectives».
Palermo: «Ercole contro Moloch» sc. col. Gordon Scott, S. Panaro.
S. Gaetano: «Zorro il vendicatore».
Sociale: «...e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn.
Zenit: «OSS 117 minaccia Bangkok», techn. scope, Anna Maria Pierangeli.

Baretti: «Taras il magnifico» techn. sc., Yul Brynner, Tony Curtis.
Cabiria: «Lasciate sparare chi ci sa fare», Eddie Constantine.
Colosseo: «La vergine in collegio», John Fraser, D. Price, col. scope.
Continental: «Sedotti e bidonati», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Flora (c. Moncalieri 241): «La vendetta dei moschettieri» techn. con Gerard Barray, Mylène Demongeot.
Italia: «Maciste e la regina di Samar» techn. A. Steel, J. Clair.
Modernc: «Il vecchio testamento» e «Un tipo lunatico» T. Tryon, techn.
Nizza: «Conte di Montecristo», tech.
Piemonte: «Anthar, l'invincibile», col. scope, Kirk Morris, M. Girardon.
S. Cuore (Nizza 56): «Spartacus», techn. sc., Kirk Douglas, Tony Curtis. Apertura ore 18,30.
S. Carlo: «L'allegra avventura», Tony Randall, Burl Ives, technicolor.
Spezia: «Totò e Cleopatra» Totò, Magali Noël, techn. Apert. ore 15.

Diana: «Pugni, pupe e pepite» scope, tech. J. Wayne, S. Granger, Capucine.
Dora: «La suora bianca».
Roma: «Capitan Newman» Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson, tech.
Umbria: «Principe Vichinghi», col. A. Viler, e «Re della jungla» Crabbe.

Alba: «Il ladro di Damasco», techn. Tony Russell, Luciana Gili.
Ambra: «Bravados», Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd.
Apollo: «Chiamami Buana», techn. scope, Bob Hope, Anita Ekberg.
Calasso: «Pinocchio», colori.
Luce: «La guerra dei bottoni».
Lucento: «Le folli notti del Dottor Jerryll», techn. scope, J. Lewis.
Lutraria: «002 agenti segretissimi» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Murialdo: «Picchiarello e soci» colori e «La voglia delle aquile».
Orione: «Senza famiglia» scope, techn. Gino Cervi, Pierre Brasseur.
Sassovivo: «Ivanhoe» Robert Taylor, Elizabeth Taylor, technicolor.
Splendor: «Capitan Newman» techn. sc. G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson; segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «Maciste, gladiatore più forte del mondo» techn. scope. M. Forest.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Il tulipano nero» [illegible] Alain Delon, Virna Lisi.

VARIAZIONI del... ...25 DICEMBRE

Falchera: «I 3 della Croce del Sud» technicolor, John Wayne.
S. Gaetano: «Zorro il vendicatore» e «Capitan Kidd».
Cabiria: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, E. Borgnine, technicolor.
S. Carlo: «Agguato sul grande fiume» Brad Harris, Tony Kendall.
Diana: «Ercole sfida Sansone» techn. Kirk Morris, Liana Orfei.

BEINASCO

Italia: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

VARIAZIONI del... ...26 DICEMBRE

Alexandra: «Una nave tutta matta» sc. techn. Robert Walker, B. Ives.
Faro: «Una nave tutta matta» scope, techn. Robert Walker, Burl Ives.
Maffei: «Buon Natale a Torino». Riv. Mario Ferrero-Laura da Vinci, 15-18-21,15. Film: «Policarpo ufficiale di scrittura» R. Rascel.

Adriano: «L'eroe di Babilonia» Gordon Scott, Moira Orfei.
Alcione: «Rosmunda e Alboino» techn. Rivista Memmo Carotenuto. Orario 15-18-21,15.
Alpi: solo per oggi «I vagabondi» S. Laurel, O. Hardy (Crik-Crok).
La Perla: «Le monachine» Catherine Spaak, Amedeo Nazzari.

Asti: «Cavalca e uccidi» Alex Nicol, R. Hunder, tec. sc. Ap. 14.
Cravenna: «Jeff Gordon, diabolico detective» Eddie Constantine.
Milano: «I conquistatori» e «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti».
Olimpia: «Gigante di Metropolis» col.
Po: «L'ammazza giganti» technic.
P. Nuova: «La spada dell'Islam» e «Tipi da spiaggia».
S. Secondo: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» cart. anim. techn.

Esperia: «La valle della vendetta» technicolor, scope, Lex Barker.
Giardino: «Sangue caldo» R. Mitchum.
Madonna Rose: «Due contro tutti» sc. col. Walter Chiari, R. Vianello.
Mirafiori: «Uomo dell'OK Corral» tec.
S. Rita: «Cavalca e uccidi» scope, techn. Alex Nicol. Apert. 14,30.
Vinzaglio: «La leggenda dell'arciere di fuoco» techn. B. Lancaster, V. Mayo; segue cart. anim. in techn.

Araldo: «Lawrence d'Arabia» P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn, tec.
Ellora: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, Magali Noël.
Fréjus: «I conquistatori» tech. Dana Andrews, Brian Donlevy.
Nuovo: «La donna che visse 2 volte» tec. sc. Kim Novak, J. Stewart.
Oratorio: «Passaporto falso».
S. Paolo: «Venere in visone» tec. Elizabeth Taylor, Laurence Harvey.

Artisti: «Zorro e i tre moschettieri» Gordon Scott, technicolor.
Belgio: «La guerra dei bottoni».
Coralie: «Magia d'estate» tec. H. Mills, B. Ives, D. Mc Guire.
Eridano: «Maciste alla corte dello Zar» K. Morris, M. Serato, tec. sc.
La Salle: 2 films «I pirati della costa» sc tech. L. Barker, L. Orfei e «Tom e Jerry al 3° round» colori.
Orona: «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor.
S. Giulia: «Il cacciatore di indiani» K. Douglas, E. Martinelli, tec. Ap. 15.

V. Veneto: «Corsari del grande fiume» tec. sc. T. Curtis, C. Miller.

Astra: «I pirati della Malesia» techn. scope, Steve Reeves.
Bernini: «Dalla terrazza» techn. P. Newman, J. Woodward. Viet. 16.
Cibrario: 2 films «Segno del coyote» P. Casanova, tec. sc. e «Sventole, monelle, femmine» Eddie Constantine.
Elios: «Boris, leggendario Macedone» A. Gavric, R. Tankert, technicolor.
Esedra: «Vergine di ferro» colori.
Massaua: «Pistolero di Casagrande» technicolor.
Odeon: «Il terrore dei mantelli rossi» T. Russel, S. Gabel, technicolor.
Star: «Astuzie di una vedova» S. Jones, tec. segue «Tom e Jerry» col.

Adua: «Le motorizzate» W. Chiari, L. Orfei. Variata 16-18,30-21,30.
Aurora: «In licenza a Parigi» techn. Tony Curtis, Janet Leigh.
Barca: «I 4 monelli» Joselito.
Brescia: «002 agenti segretissimi» tec. Franchi e Ingrassia.
Châtillon: «Terrore mantelli rossi» scope, techn. Tony Russel.
Eri-Dan: «Obbiettivo ragazze» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Falchera: «Terrore della maschera rossa» techn. Liana Orfei.
Fortino: «Compagnia Teatrale Miniggio-Gracy-Los Marcellos Ferial. Orario 15-18-21,15.
Lanteri: «Zorro alla corte di Spagna».
Maior: «Insieme a Parigi» colori, William Holden, A. Hepburn.
Nord: «Il forte delle Amazzoni» techn. Audie Murphy e «Uno strano tipo» A. Celentano.
Palermo: «Trionfo di Tom e Jerry».
S. Gaetano: «Non sono più guaglione» e «Uomo del Texas».
Sociale: «Suora bianca» J. Mistral.
Zenit: «I violenti» technic. scope, Charlton Heston, Tom Tryon.

Baretti: «Maschera di fango» techn.
Cabiria: «Il cucciolo» Gregory Peck, Jane Wyman, technicolor.
Colosseo: «Totò contro il pirata nero» Totò, M. Petri, col. scope.
Continental: «Letti separati» Lee Remick, James Garner, scope, colori.
Flora (c. Moncalieri, 241) 2 films: «Furia rivoluzionaria» techn. e «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock (solo per oggi).
Italia: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» techn. sc. G. Ford, I. Thulin.

Moderno: «I moschettieri del re» e «La grande conquista» J. Wayne, A. Quinn, technicolor.
Nizza: «Maciste contro lo sceicco» technicolor.
Piemonte: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorleac, technicolor.
S. Carlo: «Il grande ribelle», Serena Vergano, Francisco Rabal.
Spezia: «Il principe dei Vichinghi» scope, techn., Antonio Vilar.

Diana: «I pistolero di Casagrande» techn., A. Nichol, J. Mistral.
Dora: «Il bello delle pistole».
Roma: «I due della legione», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «Amore scritto sul vento», S. Montiel, e «Il cavaliere solitario» Randolph Scott.

Alba: «Il figlio del circo», techn., Antonella Lualdi, Rick Battaglia.
Ambra: «Terra di giganti», Charlton Heston, Jane Whyman.
Apollo: «Anthar l'invincibile», techn. Kirk Morris, M. Girardon.
Calasso: «I figli di nessuno», Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Luce: «Lo sceriffo implacabile» tecll.
Lucento: «La ragazza di Bube», con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Lutraria: «Ieri, oggi, domani», tec. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Murialdo: «L'ira di Achille» sc. col. e «Il pirata del diavolo» technicolor.
Orione: «Magnifica ossessione», tec. Jane Whyman, Rock Hudson.
Sassovivo: «Maciste nella terra dei Ciclopi», G. Mitchell, C. Alonso, col.
Splendor: «I tre soldati», con David Niven, Stewart Granger, W. Pidgeon. Segue «Tom e Jerry», technicolor.

BEINASCO

Italia: «Tre contro tutti», techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Folli notti del Dottor Jerryll», con Jerry Lewis, technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alexandra, Faro, Flora, Milano, Zenit. - Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal per martedì 29). Torino-Cagliari (gradinate ridotte all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). - Mostra degli ori del Perù (biglietti ridotti all'Enal). - «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Bonifetto un regalo per Natale

è d'obbligo. Non è necessario però spendere oltre misura. Nei negozi di c.so Regina Margherita 88, via Garibaldi 12, via Cernaia 28, potrete sempre trovare il libro, l'oggettino per la scrivania, per l'ufficio, per l'auto, in un vasto assortimento ed al prezzo che desiderate.

Gratis fino al 31 dicembre

mc. 200 di gas acquistando uno scaldabagno e mc. 250 installando uno scaldacqua. Rimborso di L. 15.000 sostituendo l'apparecchio usato con un nuovo scaldabagno. Per informazioni rivolgersi alle Sale Vendita della Propaganda Gas.

Birreria Ristorante Piemonte

Piazza C. Felice 81, angolo corso Vittorio Emanuele, giovedì 24 dicembre ore 22,30 Cenone di Natale. Prenotazioni telefoni 40.483, 40.006.

Sordità - Riparazioni

Laboratorio specializzato per riparazioni di ogni genere di apparecchi acustici. Consegna: massimo entro 24 ore. Prezzi convenienti. Tibercos, via XX Settembre 9, telefono 545.471.

Foto Trevisio regala

ad ogni acquirente un omaggio, macchine foto-cine e accessori forti sconti. Via Pietro Micca 15 e Stazione Porta Nuova galleria partenze.

Tagliapietra... scarpe!

Il più vasto assortimento, le migliori qualità e soprattutto, come sempre, i prezzi più bassi di Torino. Unico negozio via Po 1 angolo piazza Castello lato Teatro Regio.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Astelav 670.919 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Comunicato "Telesoccorso,,

Oggi il servizio cesserà alle ore 19,30 e rimarrà totalmente sospeso sino al giorno 27 dicembre. Il «Telesoccorso» augura a tutti i suoi clienti un Buon Natale.

Suggerimenti per un dono

Opere recenti di: G. Ajmone, G. Cazzaniga, E. Treccani, olii e tempere. Gissi Galleria d'arte, piazza Solferino 3, telefono 524.473.

Mobili La Mobiliare

Vasto assortimento armadioni, mobili letto, camerette bambini, divani letto. Via Bellezia 19

Scienze occulte

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium, chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 284.841 merc. giov. ven.

Sciatori, sportivi!

da Melani troverete tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportive, ogni capo, ogni articolo segnato col giusto prezzo. Melanisport, via Cavour 6.

Platino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Tappeti persiani

Volete fare per Natale un bel regalo che costa poco e dura per sempre? Ricordate Lebole, via Po 2, telef. 547.064.

Tappezzerie in corte

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camera da 119.000 alle famose policatere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

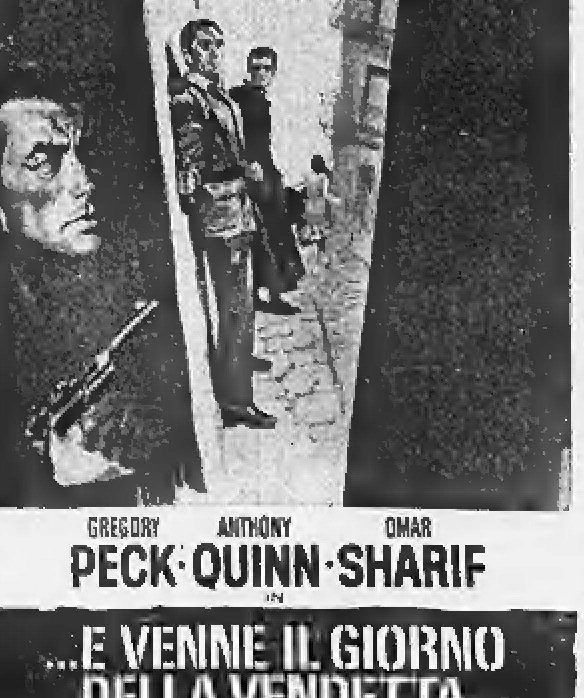
NEL PIU' ELEGANTE QUARTIERE DELLA CITTA',
IL NUOVO PIU' RAFFINATO CINEMA
ANNUNCIA L'APERTURA AL PUBBLICO
QUESTA SERA ALLE ORE 20

Cinema GIOIELLO

VIA CRISTOFORO COLOMBO, 31

Con l'incanto della sala a bomboniera,
con il fulgore dei ricami, dei panneggi, dei colori,
con la perfezione degli impianti e dei servizi,
sarà l'ambiente ideale per chi cerca
un buon spettacolo in una sala accogliente e signorile.

Per i primi giorni è stato prescelto
il capolavoro della cinematografia americana
presentato dalla Columbia.



GREGORY ANTHONY OMAR
PECK · QUINN · SHARIF
in
...E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni **in Data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio essendo aggiungendo al resto dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « **Pubblicità Stampa S.p.A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del canellario privato, è considerata a tutti gli effetti sunica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 160 per parola

ACQUISTASI zona centrale licenza negozio vendita dischi fonovaligie radio tv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 413 — Milano». 27313

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

FIORI occasione vendesi banco negozio, vetrina, accessori. Telefonare 960-112. A131636

GEOM. Bosco, crea ambientazioni decorazioni signorili, massime garanzie. Telefonare 595-580.

IMPRESA edile esegue lavori per terzi, finitura accurata, prezzi onesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A131097

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telef. 287-850. 609

OCCASIONE vendesi macchina eliografica, fotoriproduttore, tecnigrafo, anche separatamente. Tel. 330-438.

OCCASIONISSIMA chiusura negozio abbigliamento vendesi arredamento. S. Tomaso 7. Tel. 41-636.

RISERVA privata pesca alla trota torrente montano accettansi aderenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino». A131083

SE buona occasione acquisto in contanti attrezzatura cantiere e [illegible]. Telefonare 335-522. A131481

TELESALVAMOTORI srls, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telef. 851-836.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O760

DECORIAMO competentemente rapidamente, camera 12.000-10.000-8.000, garanzia, Telef. 343-471.

DECORIAMO esperientemente rapidamente 12.000-10.000-8000 camera, garanzia. Telefonare 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, pompe rifrattori, manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti industriali e dipendenti grandi aziende massime ratazioni. Finatex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, medicin. Italiani, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O688

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFFARONE 2.000.000 cedesi negozio articoli sportivi abbigliamento unico Barriera Milano su grande corso, 5 vetrine, eventualmente alloggetto adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 393 — Torino».

AFFITTIAMO a famiglia piccolo bar centralissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino».

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

ALBA vendesi per motivi salute avviatissimo bar fronte stazione licenza ristorante. Ottimo affare. Alloggio. Telefonare 39-04. A131618

ALBERGO Miramare Borghetto S. Spirito vendesi, esclusi muri, disponibile subito. Geom. Perazzo, via Veneto 1, Vercelli. 27423

ATTIVISSIMA società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni assoluta garanzia immobiliare. Possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano».

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latterie, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI autosalone licenza vendita nuovo e usato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino».

CEDESI avviata cartolibreria. Telefonare ore 8-10 527-217.

CEDESI avviatissima rivendita pane, pasticceria vini liquori. Tel. 695 589.

CEDESI negozio alimentari, buona posizione, ottima occasione. Telefonare 518-610. A130828

CEDESI negozio calzature grande passaggio Porta Nuova. Telef. 40-266

CEDESI pensione centralissima causa trasferimento. Telefonare 768-931.

CEDO impianto lavasecco a gettoni, self service, nuovissimo, causa espatrio. Scrivere offerte: Pubblimar, Casella 129, Alessandria.

CON I 2 GANCIA OGNI FESTA
E' IL "BRINDISI DELL'UVA"

ASTI GANCIA *il tipico spumante di tutta uva dei famosi Colli Astigiani – il vostro spumante dal raffinatissimo e delicato "tono dessert"*

Gancia

RISERVA REALE* *il classico spumante secco, che viene prodotto con le più pregiate uve Pinot – per il brindisi che vi farà ricordare*

*Nome depositato

TORINO CITTÀ: AGENZIA GANCIA - CORSO RE UMBERTO 63 - TEL. 593.640

CERCASI gerente per colorificio, persona pratica. Tel. 390-469.

CERCASI licenza trasferibile caffè torrefazione. Telefonare 667-487.

CERCO capitalista 20 milioni per acquisti pasticceria all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino».

AFFITTIAMO a famiglia piccolo bar centralissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino». A131620

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede calorifico. 30.000 giornaliere garantito. 2.500.000. 896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede aziende sementi ed attrezzature per giardinaggio. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autolavaggio, officina, distributore benzina strada provinciale grande passaggio. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede laboratorio pasticcerie, affarissima, 50.000.000 annui, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torneria, officina meccanica clientela Fiat Lancia, fatturato 1 milione mensile. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede accessori ricambi auto, bisogno capitali con merce 13.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione 25.000 giornaliere garantite 2.800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimesse 130 macchine, totalità media 7000 circa.

ELIOGRAFIA cedesi per motivi familiari, vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino».

FORNACE laterizi a 30 km. Torino, macchinari completamente nuovi, forno Hoffmann rimesso a nuovo funzionante notte con impianto nuovo di fabbrica, produzione 30-40.000 pezzi, occasione vendesi o permutasi con immobili. Prezzo veramente interessante, trattasi interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A131457

NEGOZIO mq. 230 via Roma trasferimento occasione cedesi. Telefon. 697-134

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massima facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

LICENZA drogheria commestibili in negozio 2 retri cedesi 800.000. Alma, San F. Assisi 1. A131525

MATERIE PLASTICHE MEDIA AZIENDA CEDESI. TELEF. 760-312 ORE UFFICIO. A131310

MOBILIFICIO CENTRALISSIMO, FORTE REDDITO, CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO. TEL. 872-232.

OCCASIONE causa maternità cedo tintostireria retro abitabile. Cappa 37. Telefonare 336-343.

PESCHERIA cedesi ottimo affare zona commerciale Santa Rita. Telefonare 580-621. A131497

RAPALLO cedesi bar gelateria Biancheve lungomare, trattative dirette. Condizioni. Telefonare 50-754.

SIF Re Umberto 68, cede bar semialcoolico 45.000 giornaliere dimostrabili. O942

SIF Re Umberto 66, cede centralissima torrefazione superalcoolici arredatissimo orario ridotto.

SIF Re Umberto 68, cede torrefazione angolare analcoolica arredatissima, alloggio. O942

SIF Re Umberto 68, cede frutta verdura zona signorile, buon reddito. O942

SIF Re Umberto 68, cede alimentari frutta verdura ottima reddito.

URGE cedere latteria calò posizione signorile 3.300.000 trattabili. Telefonare 769-966. A131432

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e [illegible] L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A.A.A.A. ARENZANO vendiamo 4 camere doppi servizi quarto piano ultimo mare pineta casa lussuosa nuovissima, tratta Angiolo, telefoni 9. O743

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ACQUISTEREBBESI impiego capitale 1-6 alloggi privatamente. Telefonare 515-241. O723

A. IMPRESA vende alloggi signorili unico stabile liberi o affittati 2 milioni 200.000 camera. Tel. 293-735.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento. Febbrizi 28, ore 17-19. Telef. 364-424.

A Sanremo paraggi Casinò via Galilei 41 vendesi nuovi convenientissimi appartamenti ascensore riscaldamento. 27403

A Moniese un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cumiana 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo ventiquinquennale San Paolo. Visite 15-18. Telef. 60-063.

A Torino vendesi immobile adibito albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino».

ABBIAMO da vendere ultimi lussuosissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni direttamente vendesi cantiere via Signorini ang. Salperi. Telefonare 271-959.

ACQUISTERei villetta collinare con annesso terreno massimo 40 km. da Torino. Se occasione pagando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1142 — Torino». A89876

ACQUISTO alloggio contanti zona Porta Nuova massimo secondo piano. Telefonare 693.060. A131515

ACQUISTO cascinetta anyunque 3.5.000.000 non oltre 50 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino». A131895

ACQUISTO contanti cascinotta massimo 50 km. Torino. Disavino, Sant'Anselmo 13. O779

ACQUISTO contanti collina torinese villa oppure rustico oppure terreno mq. 10.000 minimo pianeggiante esposizione mezzogiorno esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino».

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi o garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304

AFFARE Sanremo circonvallazione Casino vendo appartamento nuovo 6.000.000, altro piccolo 3.900.000. Fiorio, Lecco 16, Milano. 27286

AFFITTEREI, acquisterei dilazionando pagamento stabilimento 500-1000 mq. coperti, annesso terreno 3000-5000 mq., casa uffici abitazione 5-10 camere, zona depressa. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A131854

ALBISOLA Mare vendesi alloggio centrale, vani 6. Telefonare 40-558 Albisola. 27341

ALLOGGETTO libero meraviglioso (via Lanzo) 3.400.000 più mutuo. Telefonare 41-419. O836

ALLOGGI altamente signorili, salendino, 3 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 328-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuali, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGIO a Ospedaletti due camere tinello servizi vendesi. Telefonare Torino 519-396. O550

ALLOGGIO a piazza Statuto, salone 4 camere, cucina, doppi servizi, esente, libero vendesi. Telef. 519-396.

ALLOGGIO nuovo 3 grandissime camere, cucinotto, piano secondo, libero, 5.300.000. Telef. 553-003.

ALLOGGIO zona Chiesa Salute, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, forno centrale, soleggiatissimo, esentasse, vendesi anche mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». 27408

ANTICIPIAMO sconti immediati su alloggetti da vendere in Torino. Telefonare 515-318. O636

APPARTAMENTI: via Coppino ang. Campiglia (borgata Vittoria), una, due, tre camere, tinello. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O421

APPARTAMENTI: v. Montalcone 128 spaziosi una, due camere, tinello, vendiamo 2.000.000-2.200.000 camera, alto reddito. Mutuo. Rateazioni. Visite loca. Telef. 553-483.

ATTICO Spotorno mq. 95 più mq. 100 terrazzo veramente signorile vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Milano».

ATTICO 1+1 termo bagno ascensore 300 terrazzo 2.200.000. Telefonare 545-281. A131894

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1200 parcheggi corso Francia Collegno vendesi dilazionando più mutuo. Telefonare 687-910. A131585

BARRIERA Milano parcheggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770. O658

BOX 2 vetture, larghezza mt. 3, profondità mt. 9, vendesi. Lungopò Antonelli 41. Telefonare 877-698.

CAMBIEREI due alloggi nuovi tre camere servizi con uno cinque doppi servizi. Telefonare 325-160.

CAMERA ingresso bagno indipendenti prossimità Molinette Maurizione impresa vende. Telefonare 683-576.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, ingressi, semiinterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O338

CASA nuova, 24 camere, signorilissime, parcheggi piazza Messaua vendesi. Telefonare 790-636.

CASETTA palazzetto o villetta privato acquista anche da ristrutturare, preferibilmente Barriera Milano e dintorni. Telefonare 851-029 ore ufficio oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1146 — Torino».

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telefonare 364-424.

CERCO piastrella alloggio cambio tettino villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino».

CERVO, vendo camera cucina bagno, terrazzo, in nuovo palazzetto, 2.500.000. Data, telefono 44-685.

COGOLETO, appartamento lusso (inizio 5.500.000 più mutuo ventennale 1.900.000. Scrivere Lastoni 5 P Savona. 27407

COLLINARE (Reaglie) rustico con terreno mq. 30.000 L. 1600 mq. anche frazionato minimo mq. 10.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1135 — Torino». A131602

CORSO Bramante 41 alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A109621

CORSO Peschiera 315, ultimi panoramici alloggi 2-3 camere servizi. Pronti subito. Visibili anche festivi.

CORSO Racconigi alloggetto signorile camera cucinetta servizi 4 milioni. Telefonare 581-684.

CROCETTA Pastrengo 24 vendo alloggio signorile radicalmente rinnovato 3 camere cucina tutti servizi. Visibile 14-16. A131872

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

DIANO Marina vende appartamenti prezzi convenienti, mutuo ventennale 30% più mutuo quinquennale 30%. Beltramino, Diano Marina.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, imprese vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto, Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi, 3 camere doppi servizi, Grugliasco viale Gramsci 20. Telef. 331-756. O167

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEF. 528-151.

LOCALE magazzino garage mq. 40 centrale buon reddito vendo. Telefono 655-782. O480

LOCALE mq. 430, alloggi, garages, finitissimi, Cascine Vica vendonsi atlitesi. Telefonare 784-265.

LOCALI (4) piano terreno adatti abitazione magazzino negozi libero subito terma centrale vendo 4 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 555-349. O529

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro, via Buenos Aires, vendiamo L. 9.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telef. 527-420.

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco viale Gramsci 28, mutuo, vende affitta impresa. Tel. 331-756.

NICHELINO, via Galvani 27, vendonsi 7 garage anche separatamente. Telefonare 60-063. O794

PRALY Ghigo vendesi alloggio tre camere servizi termosifone garage. Telefonare 887-415. A131450

PRIVATO vende casa sei piani fuori terra, Barriera Milano, reddito 7%, esclusi intermediari. Telefonare 854-371. A131437

RIVIERA Ponente, Borghetto Santo Spirito, occasione appartamento mare, nuovo, 2.800.000, condizioni. Telefonare 70-162 Borghetto.

S. REMO vende lussuoso alloggio nuovo residenziale 2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1138 — Torino». A131613

S. RITA due alloggi contigui, altro 2 vani, vendonsi. Mutuo, rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A131807

SESTRIERE vendesi due camere e servizi. Rivolgersi portineria Condominio S. Marco o telefonare Torino 519-452. A131556

TERRENI industriali Settimo convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi ditazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

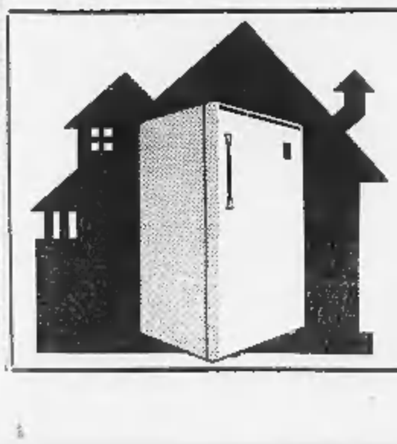
TERRENO Brusco zona grande sviluppo fermata autobus tutti servizi, Telefonare 959-931. A131538

VARAZZE vendesi appartamenti bellissimi spiaggia parco privati. Milano, tel. 454-400 orario ufficio.

VENDESI casetta collina del Monferrato ottima posizione. Telefonare 364-767. A131448

VENDESI stabile industriale 15 km. Genova centro, adatto industrie chimiche, forza idraulica HP 25-30, coperto 100 scoperto 3500, Cassella 1480 P Sip, Genova. 27403

(Continua a pag. 10)



D'ESTATE : IL CARBONE
D'INVERNO: IL FRIGORIFERO

ACQUISTANDO FUORI STAGIONE GODRETE DEL PREMIO PRESTAGIONALE

Approfittate della grande svendita organizzata da L'ELETTRICA

Frigoriferi delle migliori marche da L. 45.000 in più - Garanzia 5 anni - Assistenza - Facilitazioni

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO, TORINO

SEDE: PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 - TELEF. 55.39.79 - 52.14.77

SUCCURSALI: PIAZZA SAN CARLO 161 - VIA GENOVA 23 - VIA DI NANNI 112

Il melodramma di Puccini è ritornato alle origini

La «Tosca» all'Opera di Roma con le scene di 64 anni fa

Il regista Bolognini, passato per la prima volta dal cinema al teatro lirico, ha voluto compiere un lavoro da antiquario - Uno spettacolo di gusto liberty - Molti applausi alla soprano francese Régine Crespin

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

La «Tosca» è andata in scena stasera all'Opera, protagonista la francese Régine Crespin; anche la prima edizione dell'opera di Puccini, nello stesso teatro (ma allora si chiamava Costanzi), il 17 gennaio 1900, aveva, nella parte di cantatrice, una soprano francese, la Darclée. In teatro, quella sera, c'era la regina Margherita, e si parlava di bombe nascoste in loggione.

A quella prima s'è rifatto il regista di oggi, Mauro Bolognini, che esordisce per questa occasione nel teatro lirico. Le scene sono state ricostruite sui bozzetti di Adolf Hohenstein, i costumi uguali ad allora. Insomma il regista cinematografico, forse per scansare le polemiche che vanno aggravandosi, ano stagione dopo l'altra, sull'intervento, o le prepotenze, del regista nell'opera lirica (l'ultimo caso è la *Traviata* di Zeffirelli alla Scala), s'è limitato a compiere, sopra la *Tosca*, un lavoro discreto di antiquario restauratore. Del resto, sono passati sessantaquattro anni dalla «prima», un tempo bastevole a mutare la roba «vecchia» in «antica», e a dare lavoro per l'appunto, ad un antiquario.

Ha dominato quindi stasera sul palcoscenico del Teatro dell'Opera lo stile Impero — almeno riguardo ai costumi dei cantanti e delle comparse — filtrato attraverso il gusto liberty: degli anni, cioè, in cui Puccini, con i suoi librettisti Illica e Giacosa, metteva in musica il dramma di Sardou. Ed anzi, l'abito di tulle nero con *paillettes* ed *aigrettes* rosa, e le spavalde piume sulla testa, che Régine Crespin portava stasera, nel primo atto dell'opera, erano la copia del costume di Sarah Bernhardt, clamorosa interprete del dramma nei teatri parigini.

Il «Te Deum» che chiude il primo atto dell'opera di Puccini è, di solito, l'occasione per il regista di sfogarsi nel pittoresco, nel lusso dei colori del barocco romano. L'atto si svolge interamente nella chiesa di Sant'Andrea della Valle. Giacomo Puccini, dovendo comporre il «Te Deum», aveva scritto per consiglio ad un giovane prete, appassionato di musica, don Panichelli; e nella lettera gli illustrava la scena: «dalla sacrestia escono l'abate mitrato, il capitolo, eccetera, in mezzo al popolo che, su due ali, ne osserva il passaggio...».

Mauro Bolognini ha tenuto nei limiti dalla discrezione anche il corteggio del «Te Deum». Chierici ed abatini sono vestiti di un fresco colore rosso, e di bianco: molte le giovinette in bianco, nella processione, le nobildonne vestite per lo più di viola, velluti e damaschi, i loro cavalieri in abiti bruni, leggermente *effilé*. Tra il popolo che affolla la chiesa — ed è poi composto d'aristocratici romani — una giovinetta in abito che pare da ballo tutto bianco e nastri lilla, sembra uscita dalla copertina di un libro di Pratelli e questo è un dettaglio non insignificante, perché Bolognini dice di avere voluto realizzare questa Tosca «nelle dimensioni e sul filo della memoria... Deve essere come la fotografia ingiallita in un album». E' la ragione per cui tutte le scene sono state costruite in tessuti trasparenti e le quinte mobili fluttuano, tra gli effetti di luce, non sempre, tuttavia, ben regolati. E' la ragione per cui agli interpreti il regista ha chiesto una recitazione fortemente drammatica da *grand guignol*: come doveva piacere al tempo di Puccini, e della prima edizione dell'opera.

Régine Crespin, una soprano agguerrita e di gran temperamento, ha cantato con una voce ricca, a tratti sapientemente velata, a con la passione che il pubblico s'aspetta dalla *Tosca*. Molti applausi e richieste di bis al «Vissi d'arte». Il tenore Franco Tagliavini, giovanissimo, e di bell'aspetto, s'è mosso al suo fianco con la disinvoltura di un attore cinematografico. Tito Gobbi, il baritono, ha condotto fino in fondo con regale sicurezza il personaggio di Scarpia. Questa di stasera è la sua quattrocentesima Tosca, e Gobbi è, nel palcoscenico, rifinito come un ritratto d'autore nella sua cornice barocca. Ha diretto il giovane maestro Giuseppe Patanè.

Una *Tosca*, quindi, di successo, che lascia la bocca buona ai pubblico di gusti tradizionali, e non delude gli esigenti. In sala molti attori del cinema, amici del regista. Particolarmente ammirata dal pubblico Rossana Schiaffino col marito Alfredo Bini.

a. c.

Polemiche in teatro a Modena per il dramma di Antonicelli

«Festa grande di aprile» rievoca la storia della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 23 dicembre.

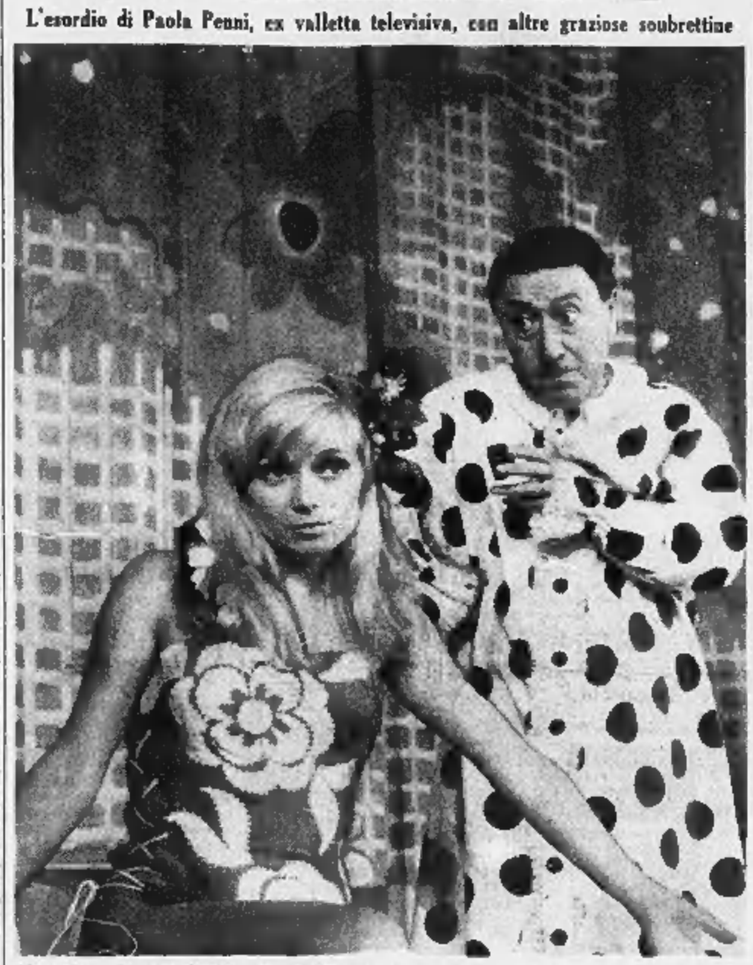
(c. b.) Rumorose manifestazioni di intemperanza si sono avute ieri sera al Teatro Comunale di Modena, per la recita di «Festa grande d'aprile», di Franco Antonicelli. Il dramma, presentato dallo Stabile di Bologna, rievoca gli anni della storia italiana dal 1924 al 1945, partendo dal delitto Matteotti per arrivare ai fatti del 25 luglio e alla lotta partigiana.

Durante la rappresentazione, alcuni spettatori della platea hanno alzato la voce interpellando direttamente gli attori, per lamentare che la descrizione degli avvenimenti non rispettasse — secondo loro — la realtà storica. Ne è nato un alterco con altri spettatori del loggione, di parere contrario. L'episodio si è risolto pacificamente. Né la direzione del teatro né gli agenti di servizio sono stati costretti a intervenire.

La prima dello spettacolo iersera all'Alfieri

Macario ritorna a Torino con la nuova «Febbre azzurra»

L'esordio di Paola Penni, ex valletta televisiva, con altre graziose soubrettine



Macario e la «soubrette» Paola Penni in un quadro di «Febbre azzurra '65»

Macario vent'anni dopo. Riprendendo Febbre azzurra che nel 1945 entusiasmò le platee di mezza Italia — un'Italia che usciva allora dall'incubo delle incursioni aeree e dei rastrellamenti — il comico torinese si è esposto ad un grosso rischio. I gusti, si sa, cambiano; figuriamoci quelli, capricciosi e incostanti, del pubblico della rivista. Questa volta però, il tempo ha giocato a favore di Macario: nel '45, la commedia musicale con un filo conduttore, se non con una trama, era quasi una novità; ora, conosciuto negli anni intermedi un temporaneo declino, è tornata in gran voga. A momenti Febbre azzurra 1965 è la pagè più di altri spettacoli.

La rivista, che è stata presentata ieri sera al teatro Alfieri davanti a un pubblico festoso e indulgente come accade alla vigilia di Natale, non riesce tuttavia a nascondere la sua età. E' vero che Macario, lavorando sul copione che egli scrisse con Amendola, l'ha rinfrescata con allusioni all'attualità, frecciatine di satira politica, balli alla moda (c'è anche un «tamuré»), ma l'impianto, sempre quello, è vecchiotto. Non dispiacerà a una certa parte degli spettatori, ma i più giovani, ai quali dei successi del 1945 è giunta, probabilmente ingiustificata, soltanto un'eco, può capitare che esclamino: «Tutto qui?».

Prevenendo anche questa obiezione, Macario ha affollato il palcoscenico di belle figliole mettendole in modo da farsi perdonare la comicità allo stato brado di alcuni sketches e le ritrite di altri. Paola Penni, ad esempio, compare con un'austera divisa da zitella e finisce in «puntino». C'è da rimanere senza fiato, anche se l'audace metamorfosi dell'ex valletta della televisione Fiera dei sogni è giustificata dal copione. La Penni infatti è la sorella di un pastore protestante (Macario) capitato in un'isola dei mari del Sud dove una misteriosa «febbre azzurra» spinge irresistibilmente all'amore.

Sarebbe inutile ora narrare tutti gli sconvolgimenti che lo strano morbo, dopo svariati annunciato con tre starnuti, semina fra gli isolani; o spiegare come all'origine di esso vi sia un losco complotto che tinge di giallo-rosa la vicenda. In realtà, questa non ha molta importanza se non come pretesto per le canzoni (le musiche sono di Pasquale Frustaci) e per i quadri coreografici (di Gino Landi, con le scene di Cesarino Monti e i costumi di Soldati) che s'alternano alle scenette.

Anche se Paola Penni esordisce in una parte importante — quella che sosteneva Lea Padovani nella prima edizione — e anche se se la cava con promettente spigliatezza, manca, e crediamo di proposito, la «soubrette» in senso assoluto, avendo Macario preferito che ognuna delle sue «donnine» avesse modo di volta in volta di fare spicco. Ed ecco allora l'aggressività della indiavolata Patrizia, la buona voce di Lucia Valeri, le contorsioni della spogliarellista Ann San Dar, la bravura della prima ballerina Del Medico, e ancora Lucia Folli, la Larice e la Serena, oltre, s'intende, alle lunghissime «girls».

E sopra tutti, ma un po' in disparte, quasi a lasciare sfogare l'estro ora di questo ora di quello (tra i «vecchi» Carlo Rizzo, spalla per antonomasia, e Leo Gravero; tra i giovani Ferruccio Amendola e il suo stesso figliolo, Mimmo) lui, Macario, con la maschera, le mossette, il buffonesco candore che ne hanno fatto un beniamino del pubblico. E il pubblico infatti lo ha applaudito anche ieri sera con grande calore: molte risate, moltissime passerelle. Insomma, il successo che i torinesi non mancano mai di decretare a Macario ad ogni suo ritorno.

a. bl.

CRONACA TELEVISIVA

Natale davanti al video

Varietà, inchieste, prosa e opera lirica preannunciati per tre giorni di festa - Ieri il ritorno di Emma Gramatica, in una poetica commedia americana - Da domenica, Gino Cervi nei panni di Maigret

Ogni giorno gli spettatori si ritrovano puntualmente di fronte al video per assistere alle riprese dirette da Montecitorio. Siamo giunti al quattordicesimo collegamento. Ormai le immagini del Parlamento affollato, dei volti dei senatori e dei deputati, delle schede che di mano in mano giungono sul banco dell'on. Bucciarelli Ducci per essere vagliate e lette ad alta voce, della campanella d'argento che ammutolisce i brusii e i commenti troppo rumorosi, sono divenute familiari. Stamattina la tv tornerà a collegarsi alle 11,45 circa con la Camera, per il quindicesimo scrutinio.

* *

Non è segno di buon gusto ricordare l'età alle donne e agli artisti in particolar modo. Ma per Emma Gramatica può essere lecita un'eccezione perché, nonostante i suoi ottantotto anni compiuti, è un'attrice che non esce dal teatro. Vi rimane con la sua voce giovanile e lieve, con la grazia straordinaria, con il fascino dello sguardo vivace, in cui si intuisce la grande forza del carattere. Ieri sera sul secondo canale, è riapparsa in un dramma intimista «Ritorno a Bountiful» di Horton Foote. Il personaggio di Carrie Watts ha trovato in Emma Gramatica la precisa sensibilità e un'esatta dimensione poetica anche dove l'esasperazione dei rancori appesantiva l'atmosfera già tesa della vicenda. Andrea Cecchi, nel ruolo del figlio vittima del proprio fallimento, e Didi Perego in quello della nuora smodatamente invidiosa dell'altrui fortuna, si sono bene adeguati all'alto livello della rappresentazione.

* *

Sul primo canale è andata in onda la finale di *Napoli contro tutti*: non è il caso di infierire su questo polpettone musicale, che trae gli spunti più interessanti non dallo spettacolo ma dai milioni messi in palio dalla Lotteria di Capodanno. Anche ieri il copione era saturo di luoghi comuni e di trovatine infantili come la messa in scena di un torneo di tono popolaresco.

Renato Rascel per grandi e piccini: stasera sul primo canale, l'attore presenta le *Canzoni di Babbo Natale*, un varietà dedicato all'occasione festiva che non mancherà di attrarre quanti si dilettano di musica leggera. Sfileranno sul video i cantanti di grido come Celentano, Mina e Dorelli; la soprano Rosanna Carteri, l'attrice brillante Sandra Mondaini e tre complessi vocali diversi per genere: il Quartetto Cetra, i Jubilee Singers, il Coro voci bianche della Rai. I programmi proseguono con «Serata al circo» di cui sarà animatore Enzo Tortora, fresco di seconde nozze; poi il settimanale «Anteprima» ci ragguaglierà sulle notizie di fine anno riguardanti il cinema, il teatro e il varietà. Sul secondo canale: *I pastori*, sacra rappresentazione del Maestro di Wakefield, ritenuta il primo «classico» del teatro inglese. «Girotondo tv» riporterà alla ribalta i brani più riusciti degli *show* trasmessi nel 1964.

* *

Domani sera il «primo canale» trasmetterà «Meriuzzo», la famosa commedia di Marcel Pagnol con l'interpretazione di Turi Ferro. E' la storia di un professore di collegio malvisto da tutti e a cui i ragazzi hanno affibbiato maliziosamente il nomignolo di Meriuzzo, perché l'illustre docente si porta addosso uno sgradevole puzzo di pesce. La sua presenza si fa ossessiva la sera di Natale quando, per sostituire un collega assente, egli viene incaricato della sorveglianza del dormitorio. Ma nella notte si compie il miracolo: al risveglio i fanciulli scoprono attorno ai lettini regali scelti secondo i desideri di ognuno. Sul «secondo» va in onda l'inchiesta di Liliana Cavani sui piccoli fratelli di padre Charles de Foucauld che vivono la loro missione nel deserto algerino in mezzo ai pericoli e alla natura spesso ostile.

«Specchio segreto», l'ormai nota rubrica di Nanni Loy, abile provocatore dell'uomo della strada, è stata spostata a sabato, San Silvestro. L'episodio più divertente della trasmissione si preannuncia all'insegna della «bestia e la bella»: un uomo dallo sguardo spento, senza uno sprazzo di intelligenza, ferma i passanti all'uscita di un ufficio postale e li prega di leggere le lettere scrittegli da una ragazza in un tono poetico e adulatorio di cui lui (Nanni Loy) è incapace di afferrare il senso. Nell'altro canale, il pezzo forte è costituito dall'opera di Donizetti *L'elisir d'amore*, con il basso Italo Tajo nella parte di Dulcamara.

* *

Una buona notizia per gli amanti del «giallo» e per gli ammiratori di Simenon. Domenica si inizia il ciclo del Commissario Maigret. Gli darà volto il corposo Gino Cervi che per l'occasione ha dovuto imparare a fumare la pipa, come si conviene al celebre poliziotto.

vice

Oltre 50 mila visitatori alla Mostra ori del Perù

Rimarrà aperta anche il pomeriggio di Natale e Capodanno

La «Mostra degli ori del Perù», inaugurata il 14 dicembre, è stata visitata finora da oltre 50 mila persone. L'esposizione, allestita nel palazzo dell'Accademia delle Scienze (via Accademia delle Scienze 6) rimarrà aperta anche a Natale e Capodanno, dalle 15,30 alle 23; negli altri giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 23.

L'importanza della raccolta presentata a Torino, dove rimarrà fino al 10 gennaio, è accresciuta dal fatto che essa non sarà più esposta in alcuna parte del mondo.

Fra i 500 pezzi esposti a Torino, i due più preziosi sono la coppia di braccia e mani d'oro ed il coltello sacrificale sormontato dalla raffigurazione di una dea, che raggiungono i 50.000 dollari (oltre 31 milioni di lire) di assicurazione.

Premiati i disegni di scolari torinesi

Nella festosa cornice natalizia ieri pomeriggio in un negozio alimentare di corso Francia 29, lo Sma ha offerto doni ai bambini vincitori del secondo concorso a premi per il disegno riservato agli alunni della zona. Nelle tre categorie, scuole materne, primo e secondo ciclo elementare, sono risultate vincitrici Daniela Cellino, Giovanna Ragazzoni e Angela Salto.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11,45: **Mastecitorio**: ripresa dello scrutinio.
17,30: **Per i ragazzi**: a) «Vangelo vivo»; b) «Girotondo delle campane», poesia, canzoni, scenette natalizie.
19 —: **Telegiornale**.
19,45: «**Tempo libero**», trasmissione per i lavoratori.
20,15: **Sport**.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: «**Le canzoni di babbo Natale**», con Rosanna Carteri, Adriano Celentano, Johnny Dorelli, Mina, Sandra Mondaini, Roberto Murolo, il Quartetto Cetra.
22 —: **Spettacolo del circo Togni**. Presenta Enzo Tortora.
23 —: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo.
23,45: **Conversazione religiosa** di Padre Ernesto Balducci.
24 —: **Messa della notte di Natale**.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale**.
21,15: «**I pastori**», sacra rappresentazione del Maestro di Wakefield, dedicata al mistero della Natività.
22,05: **Girotondo Tv**. Antologia del varietà televisivo 1964.
23,05: **Notte sport**.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di M. Ravel; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: «Fata l'oste di Betlem», incontri in una notte di argento; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Storia del teatro comico musicale; 18,10: L'opera organistica di Bach; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: 96 giri; 21: Fantasia musicale; 21,30: «Un sacco pieno di sogni. Divagazioni natalizie; 22,15: Concerto del duo Mater-Lagasy; 23: Giornale radio; 23,20: Musiche di F. Barsanti e D. Puccini; 23,55: Santa Messa celebrata da Paolo VI nella Cappella Sistina.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,35: Giornale radio; 9,55: Due cuori e una capanna - Sorrisi prego; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Canzoni napoletane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Profili a 45 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il ponte di Saint Luis Ray», di T. Wilder. Seconda puntata. 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «La serva padrona», di Pergolesi; 21: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,40: Buon Natale; 22,15: Canti spirituali negri; 22,30: Giornale radio; 22,40: Notte silenta. Celebri motivi natalizi; 23: Milano: Premio «Notte di Natale»; 23,15: In attesa della mezzanotte.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di O. Messiaen; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Mozart, Honegger; 20,40: Musiche di A. Vivaldi e L. Boccherini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Anonimi del sec. XIII; 21,30: Letture galliciane; 22,20: Musiche di H. Wolf; 22,45: Natale nella poesia contemporanea.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,15: «Riuniti per Natale». Attorno allo schermo con i parenti lontani; 23,30: «La mia via», film con Bing Crosby e E. Fitzgerald.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa** celebrata da Paolo VI e benedizione Urbi et Orbi.
17,30: **Per i ragazzi**: a) «Sogno della notte di Natale», fiaba con pupazzi; b) Il circo giapponese Kimoshita; c) Canzoni e personaggi di Walt Disney.
20,15: **Sport**.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: «**Moriuzzo**», commedia di Pagnol, con Turi Ferro.
22,30: **Buon Natale con Denny Kaye**.
23,20: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**La cittadella**» di Cronin. Terza puntata.
21 —: **Telegiornale**.
21,15: «**Gesù mio fratello**», un programma di Liliana Cavani sui «Piccoli fratelli» di Charles De Foucault.
22,05: «**Parole e musica**», con Achille Millo e Ilaria Occhini.
22,45: **Notte sport**.

Domani alla radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 20: Giornale radio; 20,25: Vita di Michelangelo: il dramma della volta; 20,50: Cantano le Swingles Singers; 21: Concerto sinfonico diretto da G. Solti; 22,35: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: Documentario giornalistico; 21,40: Balliamo con le orchestre di Puente, Riddle e Montenegro; 22,30: Giornale radio.

TELEVISIONE SVIZZERA — 16: «Riuniti per Natale»; 18,10: «Girotondo», divertimento per i più piccini; 20: «Canti di Natale», interpretati dagli allievi del King's College di Cambridge; 20,45: Londra: «Il circo Belly Smart».

Sabato alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **Pattinaggio artistico da Garmisch**.
16,40: «**Un'ora per voi**», settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Edizione natalizia.
17,40: «**L'autista pazzo**», film con Red Skelton.
19 —: **Telegiornale**.
19,15: **Monologhi di Walter Chiari**.
20,15: **Sport**.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: «**Il giornalino di Gian Burrasca**», seconda puntata.
22,05: «**Specchio segreto**», programma di Nanni Loy.
23 —: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**L'aviaie e lentichie**», commedia di Scarnicci e Tarabusi, con Nino Taranto e Regina Bianchi.
21 —: **Telegiornale**.
21,15: «**L'elisir d'amore**», di Donizetti, con Italo Tajo.
22,15: «**Un'evasione impossibile**», telefilm.
23,05: **Notte sport**.

Sabato alla radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 16,30: Concerto sinfonico diretto da Kubelik; 20: Giornale radio; 20,25: «Come fracassare la vostra macchina», di R. Williamson; 21: Parata d'orchestre; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Una storia tira l'altra; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 19,30: Radiosera; 20: Tredici personaggi in cerca di Rosella; 21: Canzoni alla sbarra; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TELEVISIONE SVIZZERA — 15,30: Davos: Disco su ghiaccio: Svizzera-Spartak Praga; 17,00: Disegni animati; 18: «Un'ora per voi»; 20,15: «Il grande bluff», film; 21,40: Davos: Disco su ghiaccio: Alfredshem-He Davos.

SULLO SCHERMO

Un «Rashomon» rifatto a Hollywood ed una commedia con Cary Grant

(Ambrosio) — Continuando l'andazzo di rifare i grandi film giapponesi, era fatale che anche «Rasho-mon», che nel 1951, dalla Mostra di Venezia, rivelò al mondo il nuovo volto del cinema nipponico, dovesse cadere sotto la legge del «remake» hollywoodiano. Ma va detto subito che al film di Kurosawa, sopravvalutato campione (come ritengono alcuni, coi quali stiamo) di mosaico cinematografico, archetipo di scenesgiatura a canocchiale poteva capitare molto peggio, e che tutto sommato *L'oltraggio* («The outrage»), che sarebbe il nuovo «Rasho-mon», è un decoroso ricalco.

Né sarebbe giusto affermare che il regista Martin Ritt abbia semplicemente buttato le cose in *western*, anche se è innegabile che l'aver trasferito l'azione nel tempo e nello spazio — dal millecento al secolo scorso; dalla foresta del Fujiyama a una sterpaglia messicana — abbia tolto al dramma quella patina arcaica che era fra le più calcolate suggestioni dell'intellettualistico film di Kurosawa. Il regista, lo sceneggiatore Mikael Kanin e l'ottimo fotografo James Wong Howe, si sono ad ogni modo industriati di spogliare l'ambiente western di ogni orpello spettacolare, facendone lo squallido teatro di un apologo morale sulla relatività del giudizi e l'inafferrabilità del vero.

E pur così ritoccata, la nota vicenda del marito trovato ucciso nel bosco e delle quattro differenti versioni che quattro testimoni danno del medesimo fatto, senza che mai si sappia quale sia buona, conserva agilità d'articolazione, malizia di rivolti e quella grossa presa di grandguignolismo pirandelliano che fece la fortuna del lavoro.

Insomma, cavoli riscaldati sì, ma con tutto il riguardo e non senza un certo gusto sovrapposto del ricalco e della parafrasi. Gli interpreti reggono bene all'aria pericolosa del film soatanzialmente inutile: Paul Newman, il bandito, col naso un po' rinforzato dal trucco, se la cava con onore nella sua parte prismatica, e così Laurence Harvey in quella del marito legato all'albero; un po' meno invece Claire Bloom che non oscura il ricordo e la perfidia di Machico Kyo Compongono il «coro» dei discettanti. Edward G. Robinson, William Shatner e Howard De Silva.

* *

(Cristallo e Ideal) — *Il grande lupo chiama*, a colori, di Ralph Nelson, film natalizio a tutti gli effetti, appartiene al genere comico-sentimentale derivato per estenuazione dal cinema bellico. Un rude misantropo, ma sotto sotto tenerissimo, ha voltato le spalle al mondo sconvolto dalla guerra, rifugiandosi in un'isola del Pacifico con una buona scorta di whisky. Ma la guerra lo raggiunge nella persona di un capitano della marina britannica, un vecchio amico, che con una serie di aggiustati inganni, lo costringe a fare l'osservatore costiero al servizio degli alleati, su uno dei tanti atolli sorvolati dai giapponesi. Ringhiando, il selvatichone non solo farà il suo dovere, ma porterà miracolosamente in salvo una maestrina francese, da lui impalmata dopo una congrua serie di dispetti, e le sette *teenagers* a lei affidate.

Un po' troppo dilungata, la commediola non manca di spirito e di schermaglie spassose. Ma il maggior sapore lo toglie dalla presenza di Cary Grant, che coi suoi anni, è ancora oggi, o soprattutto oggi, un maestro di leggerezza ed alacrità nel genere comico. Lo assecondano bene una stuzzicante Leslie Caron, l'arcigna maestrina ammorbidita dalle circostanze Trevor Howard, il più improbabile dei capitani, e un vispo stuolo di minorenni.

l. p.

danze ARLECCHINO
SUCCESSO di
NICOLA DI BARI
con il suo Trio
e LES COPAINS
Ore 21,30 Serata prolungata
VENERDI' e SABATO
ore 16,30 e 21 repliche

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 353.771
Ore 21-2 GRANDE SERATA con
LELLO TARTARINO
DOMANI e S. STEFANO
TRATTENIMENTI ore 16,30-21

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - t. 69.560
ORE 21,30
SERATA PROLUNGATA
VENERDI e SABATO
ore 16,30 e 21 trattenimenti

LE ROI DANCING
Stasera ore 21,30-5
VEGLIONISSIMO
Venerdì 25 ore 16 e 21
MARIOLINO
Sabato 26 ore 16 e 21
ANNA MARCHETTI
Domenica 27 ore 16 e 21
LUCIANO TOMEI
I FINALISTI DI CASTROCARO

CASTELLINO DANZE
Ore 21 «GRAN GALA'»
"NATALE '64"
Ricca sorteggio di premi
COMPLESSO
I CARAVELS
DOMANI e S. STEFANO
TRATTENIMENTI ore 16,30-21

MASSAUA DANZE
Ore 21-1
Compl. CHI-CO-CHA
Domani ore 16-19 trattenimento
Ore 21-3
VEGLIA DI NATALE
Compl. CHI-CO-CHA
canta Miranda Galassi

DANZE HOLLYWOOD
Ore 22-5
VEGLIONE DI NATALE
Cotillons giochi sorpresa
Domani e S. Stefano ore 16-21
trattenimenti con l'orchestra
BEVIONE
e BOB SILVA
il cantante che piace

Dancing CASTELLO Ristorante
Agliè Canavese - t. 0124-33521
Questa sera ore 21,30 GRAN
VEGLIONE e CENONE DANZANTE
Premi - sorprese cotillons
Venerdì ore 16: Natale con noi
Ore 21: SERATA PROLUNGATA
TULLIO ROSSINI presenta
WILLJA DU CAROUSEL
«I VULCANIC»
con Carletto SPINARDI

GRAN GIARDINO DEL PARCO
RISTORANTE
C. M. d'Azeglio 11 - t. 652.600
La DIREZIONE nel porgere alla sua affezionata CLIENTELA, gli auguri più fervidi di
BUON NATALE
ricorda le prenotazioni per il
VEGLIONE DI CAPODANNO
TONY MARINACI e i suoi DELFINI
canta TONY FRANZ

BARCHETTO
RISTORANTE - DANCING
Corso Roma 19 - Moncalieri
QUESTA SERA
VEGLIONE di NATALE
con
LUCIANO VIRGILI
accompagnato da
RAF CRISTIANO
e il suo Complesso
Prenotazioni telefono 642.784

FONTANA LUMINOSA
RISTORANTE di G. Varesio
Corso Massimo d'Azeglio 2
Augura BUONE FESTE
e ricorda le prenotazioni per
PRANZO DI NATALE
e
VEGLIONE DI CAPODANNO
Informazioni telefono 652.333

LA PERLA DANZE
Ore 22
Veglione delle Bambole
LUCIANO POLITO
e la sua orchestra

BAGATELLE
«Natale con i tuoi
il veglione con noi»

CLUB DANZE PRINCIPE
V. P. d'Acaja 45 - t. 760.931
Ore 21,30 5
VEGLIONISSIMO DI NATALE
con I... DIVERSI
cotillons, giochi, premi, allegria.

LOS AMIGOS
Corso Unione Sovietica 311/3
VEGLIA NATALIZIA
«...un solo albero
un dono per tutti...»
Prenotazioni t. 341.052-383.983

WHISKY NOTTE
Via Gotto angolo via Pio V
VEGLIONISSIMO DI NATALE
COTILLONS
Prenotazioni: telefono 687.563

CLUB FARO DANZE
Ore 21 GRAN SERATA
DONI NATALIZI
LELE PAVERANI

AUGUSTEO
GRAN SERATA DI NATALE
con ricchi premi
Domani ore 16-21 trattenim. con
ROBERTINO di Torino
Complesso LORIS

AL NIRVANA DANZE
P. Amedeo 20, t. 882.687-346.784
Ore 21,30-5
VEGLIONE di NATALE
Compl. BORGIONE
Cotillons - giochi - premi

LA SERENELLA
Ore 21-2
GRANDE SERATA DI NATALE
con ricchi e graziosi premi
Compl. I FARAONI
Domani e sabato ore 16 e 21

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono 688.507
VEGLIONISSIMO
Omaggi natalizi a tutte le dame
Orch. RIVER SIDE

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio 3 - t. 511.720
AUGURA FELICE NATALE
Dalle ore 21 alle 2
OMAGGI ALLE DAME

ANACONDA
Indicazione stradale da corso Lecce ang. c. Appio Claudio
SERATA DEL BUONGUSTAIO
Domani: Gran Pranzo di Natale
Prenotaz. tavoli tel. 859.487
PREZZI NORMALI

WHISKY CLUB A GOGO
Pino Torinese - via Roma 36
ATTILIO VI ATTENDE
al VEGLIONISSIMO con CENONE
Prenotazioni telefono 881.001

FORTINO DANZE
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI NATALE
RICCHI PREMI - SORPRESE
Domani e sabato ore 16 e 21

CENTRO CLUB
P. Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY A GOGO
SERATA PROLUNGATA
Giovedì 31: VEGLIONISSIMO

SAFARI
Corso Novara 8 - tel. 858.487
Grandiosa serata con cotillons
RISTORANTE DEGLI SPOSI
CENONE DI NATALE

RIST. DANZE LE GRILLON
Nichelino - telefono 683.984
Augura BUONE FESTE
e Vi attende stasera al
VEGLIONISSIMO con CENONE
I Discoboli - Bruno Ray - Marisa

HOTEL ROSA DELLE ALPI MONTOSO
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
EUGENIA FOLIGATTI
Veglione, premi, cotillons L. 5000
Buffet all'americana L. 2000
Prenotazioni telefono 587.188

DIAMANT - BRA
Domani MATINEE e GRAN
VEGLIONE DI NATALE
QUINTETTO ECLIPSE
canta MARISA REDY

Ristorante «LA NAVICELLA» Rivoli
VEGLIONISSIMO - CENONE L. 5000
TULLIO ROSSINI presenta l'orch.
PIER GINO COSTELLO
e Attrazioni internazionali
Prenotazioni telefono 950.374

ALBERGO DELLA PACE
S. Mauro Torinese - t. 558.190
Augura BUONE FESTE
e ricorda il tradizionale
CENONE di CAPODANNO
Orch. ANELLY

ALBERGO RISTORANTE REALE
S. Mauro Torinese - t. 558.188
Augura BUONE FESTE
SAN SILVESTRO
Gran Cenone Danzante

TRATTORIA CACCIATORI
Mappano - 4 km. ponte c. Vercelli
CENONI con BALLO
NATALE e CAPODANNO
Ambiente signorilmente rinnovato
Prenotazioni telefono 26.828

RISTORANTE CAMBIO
P. Carignano 2 - tel. 546.690
La Direzione augura BUONE FESTE
Per Capodanno CENONE
con l'orchestra WALDEMAR
Prenotazioni tavoli

RISTORANTE PARCO EUROPA
Cavoretto - telefono 690.968
Augura BUONE FESTE alla sua CLIENTELA
Venerdì: GRAN PRANZO DI NATALE
31 dicembre
VEGLIONE di SAN SILVESTRO

GRAND HOTEL ROYAL NIGHT CLUB
Sestriere
GRANDE SUCCESSO di
GIORGIO SANTIANO
con il suo complesso

7 COLONNE
Caselette - telefono 883.908
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Complesso folcloristico internazion.
Servizio continuato di Ristorante

WEST END A GOGO
St. Traforo Pino, 800 m. tunnel
VEGLIONISSIMO DI NATALE
RISTORANTE HOTEL
Prenotaz. tel. 890.270-893.788

CRONACHE DELLO SPORT

Polemiche dopo Fiorentina-Inter

Gli arbitri non scioperano

Risposta alle accuse del presidente nerazzurro Moratti, le cui dichiarazioni verranno esaminate dal Consiglio Federale - Precisazioni del dott. Franchi, commissario della Lega

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 dicembre.

La possibilità che gli arbitri del calcio, irritati dalle recenti critiche, decidano di mettersi in sciopero, è stata esclusa in via assoluta da Renato Pasturenti, il commissario che effettua le designazioni per le partite di serie A e B. «Se dovesse persistere questo atteggiamento di contrasto e di incomprensione — ha precisato Pasturenti — gli arbitri potrebbero assumere qualche iniziativa, ma rivolgendosi sempre alla Federcalcio dalla quale dipendono: niente colpi di testa, dunque, ma piuttosto l'eventuale richiesta di una maggior tutela. Sciopero mai».

Riguardo poi alla partita Fiorentina-Inter che ha dato origine alle proteste di Moratti ed Herrera nei confronti dell'arbitro De Marchi, il commissario agli arbitri ha assicurato che osservatori di fiducia, presenti all'incontro di Firenze, sono stati concordi nel qualificare ottimo e regolare l'operato di De Marchi e che pertanto le lamentele rese di pubblico dominio dagli esponenti nerazzurri non hanno ragione di essere.

A proposito di tali lamentele, una comunicazione ufficiosa ha precisato che la Lega nazionale seguirà per le inevitabili contestazioni la prassi consueta; pertanto le dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Inter saranno sottoposte all'esame del Consiglio federale, mentre quelle rilasciate dal direttore tecnico Helenio Herrera saranno vagliate dalla Commissione disciplinare della Lega nazionale.

Intanto, a Firenze, il commissario straordinario della Lega nazionale della Figc, dottor Artemio Franchi, è stato interrogato per conoscere le sue reazioni in merito alle polemiche di questi ultimi giorni, dopo le dichiarazioni fatte da dirigenti o allenatori di squadre della massima divisione calcistica ed in particolare per quelle del presidente dell'Inter, Moratti e dell'allenatore nerazzurro Helenio Herrera, al termine della partita Fiorentina-Inter.

Il dott. Franchi ha detto: «Ho visto anche stamane su un giornale un grosso titolo su questo argomento. Io sto facendo tutto quanto è possibile per sdrammatizzare la situazione che, credetemi, merita veramente di essere sdrammatizzata. Per quanto mi riguarda posso far osservare che esiste un regolamento approvato dal consiglio della Lega di cui, fino a prova contraria, fanno parte presidenti di società della Lega stessa. Il mio compito — ha continuato Franchi — è quello di applicare questo regolamento. I provvedimenti, eventualmente, li adotteranno le commissioni interessate».

Commentando in particolare l'andamento della partita Fiorentina-Inter, il dott. Franchi ha tenuto a sottolineare che, a suo avviso, si è trattato di «un incontro interessante sotto tutti gli aspetti», aggiungendo che «l'agonismo, la velocità, i capovolgimenti di gioco hanno costretto l'arbitro ad un difficile compito che è stato assolto nel migliore dei modi, pur con le riserve e critiche che, ovviamente, sono sempre insite in ogni spettatore».

Per quanto riguarda gli esperimenti sull'esclusione del «fuori gioco» il dott. Franchi ha ricordato che già nel 1954 in Italia venne effettuata una prova del genere, mentre la proposta di tirare di piede i falli laterali risale a tre anni or sono su iniziativa della Scozia.

Oltre ai «casi» delle proteste nel comportamento degli arbitri ed alle molte proposte innovatorie del regolamento di gioco, Federcalcio e Lega sono sempre impegnate nel controllo della situazione finanziaria della Roma. Per restare alle notizie «ufficiose» provenienti dalla Capitale, l'allenatore Lorenzo sarebbe stato tranquillizzato da Marini Dettina, il quale gli ha rilasciato in garanzia dei premi pattuiti una cambiale con scadenza 30 giugno 1965. In settimana Marini Dettina proseguirà i colloqui sugli stessi argomenti con i giocatori giallorossi.

l. c.

Chiuso il dissidio sul doping fra l'Inter ed il Bologna

Milano, 23 dicembre.

La clamorosa e complicata vicenda del «doping» che turbò e sconvolse l'andamento dello scorso campionato — ha avuto oggi un seguito sotto forma di un comunicato ufficiale diramato dall'ufficio stampa della Lega nazionale.

Da esso si apprende che il commissario della Lega, dottor Artemio Franchi, si è incontrato col presidente del Bologna Luigi Goldoni e col presidente dell'Inter Angelo Moratti, per prendere in esame l'esposto presentato a suo tempo dalla società emiliana per certe affermazioni formulate dal Consiglio direttivo dell'Inter e da alcuni suoi componenti.

Il commissario della Lega ha riconosciuto come giustificate le lagnanze espresse dal Bologna, considerando inopportune le affermazioni di fonte nerazzurra, sia pure nel particolare clima di eccitazione che le vicende del «doping» avevano determinato.

Espresso tale giudizio in pieno accordo coi presidenti delle due società, il dott. Franchi ha ritenuto di non dare ulteriore sviluppo all'esposto del Bologna, intendendo esplicitamente in tale maniera di contribuire sostanzialmente a quella distensione, nei rapporti fra le due società e nel più ampio quadro dell'attività calcistica nazionale, che appare indispensabile per ridonare al massimo campionato la serenità che tutti gli sportivi in buona fede non possono che desiderare ed auspicare.

La selezione della Serie B delude contro l'Empoli: 2-2

Firenze, 23 dicembre.

I diciassette giocatori convocati per la rappresentativa interlegbe di Serie B, che il prossimo 3 gennaio incontrerà la squadra interleghe francese di seconda divisione, si sono allenati oggi al Centro tecnico di Coverciano disputando una partita con la squadra dell'Empoli, che partecipa al campionato di Serie C.

L'allenamento, durato settanta minuti, si è concluso col punteggio di due a due. Il gioco della rappresentativa è apparso tutt'altro che brillante. Hanno segnato Maschietto e Joan nel primo tempo per la selezione, Fanucchi e Pellizzaro per l'Empoli nella ripresa.

Alla partita hanno assistito tra gli altri il c.u. Edmondo Fabbri, il vice presidente della Figc dottor Artemio Franchi.

INTERLEGHE B: Bruschini (Bandoni); Farca (Olivieri), Longoni; Schiavo (Ben), Vasini (Cappellino), Rizzolini; Francesa (Maschietto), Joan, Maschietto (Innocenti), Bianchi (Juliano), Galin (Francesa).

Contrasti all'Inter fra Jair ed Herrera

L'attaccante nerazzurro, temendo per il ginocchio appena guarito da un infortunio, ha rifiutato ieri di allenarsi duramente come desiderava il trainer - Il bisticcio sul campo di Appiano Gentile - Helenio Herrera ha rimandato il giocatore negli spogliatoi - Incerta la formazione per la gara di domenica con la Juventus a San Siro - Fra i bianconeri sicuro il rientro di Sivori - Da Costa forse schierato all'ala destra

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 dicembre.

(l. c.) *Giornata movimentata dell'Inter, al centro sportivo di Appiano Gentile. L'allenamento è stato subito turbato da un piccolo scontro fra Helenio Herrera e Jair. All'invito di impegnarsi per una decina di minuti, il mulatto brasiliano ha risposto seccamente: «Proprio non me la sento» e ciò ha fatto andare su tutte le furie il direttore tecnico nerazzurro, che ha esclamato con rabbia: «Se non te la senti, ne dici di avere sempre male al ginocchio, è inutile che tu venga in campo». E Jair ha fatto dietro-front ed è tornato negli spogliatoi.*

Il medico sociale è convinto della guarigione, mentre il giocatore teme una ricaduta; comunque il battibecco tenderebbe a confermare certe voci secondo le quali vi sarebbe un attrito fra Herrera ed il giocatore. Per la verità il direttore tecnico dell'Inter al momento dell'incidente appariva già abbastanza contrariato a causa dei peggioramenti accusati da Guarneri e da Milani: lo «stopper» ha il ginocchio destro gonfio come ieri, perché il versamento sinoviale non si riassorbe, mentre il centravanti lamenta il rincrudirsi dei suoi dolori alla schiena.

Interpellato in merito alla formazione che scenderà in campo domenica prossima a S. Siro contro la Juventus, Herrera ha risposto: «Non ho ancora pensato alle probabili sostituzioni di Guarneri, Jair e Milani, perché prima di pensarci voglio vedere coi miei occhi Suarez, dato da Wanone come perfettamente guarito, correre e saltare. Poi ci sarà di mezzo il Natale e quindi deciderò: se la fortuna non ci aiuterà, dovremo ancora giocare senza tre o quattro titolari, ma domenica giocheremo ugualmente per vincere».

Si è poi appreso che Suarez, tornato alla «Pinetina» da Parigi verso mezzogiorno, ha sostenuto in segreto un intenso allenamento nel pomeriggio ad Appiano Gentile, sembra con esito positivo. Ma nulla di ufficiale è stato comunicato in merito alla effettive condizioni dell'attaccante spagnolo.

Gli alberi di Natale di Combin e Vieri

Per i calciatori il giorno di Natale non è diverso dagli altri, non possono evitare l'allenamento e, di conseguenza, neppure approfittare del pranzo natalizio. Per molti la soddisfazione più grande è quella di preparare l'albero di Natale: non per il centravanti juventino Combin (a sinistra) sotto gli sguardi della moglie Colette e della piccola Nadia, e per il granata Vieri, mentre la signora Paola tiene a bada Marco e Cristiano

Buona prova di Sivori

L'attesa che circonda l'incontro Inter-Juventus, il più importante della quattordicesima giornata del campionato, cresce di giorno in giorno. Lo si avverte conversando con i calciatori bianconeri, i quali si impegnano maggiormente durante gli allenamenti settimanali, e dai capannelli di tifosi che sostano per ore nei pressi dei cancelli del campo Combi chiuso agli sguardi degli estranei.

Il più festeggiato è Omar Sivori il quale sarà sicuramente uno dei protagonisti della «partitissima» di San Siro. L'attaccante argentino, durante l'allenamento di ieri, ha confermato di essere tornato in buona forma dopo il grave infortunio accorsogli il 4 ottobre scorso in uno scontro con il portiere del Mantova, Zoff. Anche se il rilancio di Sivori non è stato comunicato ufficialmente, è facile prevedere quale sarà la decisione che Heriberto Herrera prenderà per ovviare alla indisponibilità di Stacchini, il quale riprenderà la preparazione soltanto stamane.

Proprio ieri che Sivori ritorna tra i titolari, Nestor Combin teme di essere costretto a rimanere in tribuna. Il centroattacco transalpino, consapevole di non aver brillato nelle ultime partite ed in particolar modo domenica scorsa all'Olimpico, ieri appariva depresso: «Heriberto Herrera mi considera affaticato — ha confidato — e temo che sia intenzionato a concedermi un turno di riposo proprio in occasione della partita con l'Inter».

Effettivamente Combin non ha preso parte alla partitella a ranghi misti con la quale i bianconeri hanno completato la seduta preparatoria, ma pare improbabile che il tecnico paraguaiano intenda privare la squadra del suo centroavanti titolare. In tale ipotesi, comunque, il comando dell'attacco verrebbe affidato a Da Costa o addirittura allo stesso Sivori.

Castano, ormai guarito dal dolore reumatico ad una gamba di cui soffriva nei giorni scorsi, ieri ha provato le sue condizioni partecipando alle esercitazioni atletiche e si è dichiarato in grado di giocare. Qualche preoccupazione suscita invece in contusione riportata da Del Sol, che è rimasto a riposo precauzionale limitando l'attività a cure di bagni e massaggi. L'infortunio lamentato dal centrocampista spagnolo dovrebbe tuttavia essere riassorbito in breve tempo e consentirgli di proseguire l'attività in vista dell'impegnativa gara con i nerazzurri.

Circa la formazione per San Siro, comunque, una decisione definitiva verrà presa soltanto sabato, al termine dell'allenamento conclusivo. In linea di massima, però, i bianconeri dovrebbero scendere in campo con Anzolin a guardia dei pali; Garzena e Sarti terzini; Bercellino «stopper», Castano «libero», Leoncini laterale sinistro e con una prima linea inedita composta, nell'ordine, da Da Costa, Del Sol, Combin, Sivori e Menichelli.

L'allenamento di ieri della Juventus è stato particolarmente intenso: si è protratto per circa un'ora e mezzo, durante la quale oltre alle consuete esercitazioni ginniche, i bianconeri hanno disputato una partitella con micro-porte, vinta dalla squadra di Sivori per 5-0 (rete dello stesso attaccante italo-argentino).

Al termine si è appreso che oggi la Juventus non disputerà la consueta partitella di metà settimana contro la «De Martino», ma si limiterà ad effettuare una gara di allenamento a ranghi rivoluzionati.

La segreteria della Juventus, infine, ha comunicato che dieci undicesimi di tifosi al seguito della squadra sono già stati prenotati per l'incontro di Milano. Com'è noto, il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 500.

b. bern.

Nell'automobilismo sportivo

Una nuova scuderia: la «Torino Corse»

Ieri sera, presso l'Automobile Club di Torino, la scuderia automobilistica Torino Corse ha tenuto la sua prima riunione. Istituita in questi giorni con lo scopo di raccogliere in un unico affiatato sodalizio aspiranti corridori, piloti e appassionati, la scuderia ha già raccolto l'adesione di 19 soci.

Molti i nomi noti, tra i quali quelli di Capra, Corio, Dal Cason, Druetto, Girardi, Re, Varese; tutti, giovani e meno giovani, sono intenzionati a partecipare alle prove del calendario italiano e internazionale. Per intanto sei piloti — Druetto, Brena, Pagliero, «Rash», De Bonis e Fusina — porteranno nel prossimo gennaio le loro 850 Fiat con i colori sociali (blu e giallo) della Torino Corse al Rallye di Montecarlo.

Dubbi per Poletti

Moschino assente in Torino-Cagliari

L'attaccante è febbricitante, il terzino si è lievemente infortunato in allenamento

Nel Torino che domenica prossima riceverà il Cagliari allo Stadio Comunale sarà ancora assente Moschino. Il centrocampista granata, che ha scontato il turno di squalifica, a causa dell'attacco di angina che lo ha colpito all'inizio di settimana non si è allenato neppure ieri. La febbre non è del tutto scomparsa ed i sanitari ne hanno sconsigliato l'impiego. Rosato, invece, ha ripreso la preparazione senza accusare le conseguenze della lieve distorsione riportata domenica scorsa. La sua presenza contro il Cagliari è scontata.

Pertanto contro i rossoblù di Silvestri il Torino giocherà nella stessa formazione che ha battuto il Catania e precisamente: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Ferretti, Meroni.

I granata ieri hanno disputato una partitella della durata di mezz'ora che ha visto prevalere gli attaccanti sui difensori con il risultato di 6 a 1. Le reti sono state realizzate da Ferrini (4), Meroni (2) per i vincitori e da Cella per gli avversari.

Durante la gara Poletti ha lamentato il riacutizzarsi della lieve distorsione alla caviglia destra. L'infortunio non desta eccessive preoccupazioni anche se in ogni caso Fossati è pronto a sostituirlo. Infine, per la prima volta dopo due settimane, si è allenato anche Brighenti guarito perfettamente dal dolore al ginocchio.

Rinviata ogni decisione sulla partita Asti-Pavia

Firenze, 23 dicembre.

La Commissione disciplinare della Lega semi-professionisti, nella riunione odierna ha esaminato il telegramma con il quale il Pavia ha preannunciato il reclamo circa gli incidenti che turbarono la gara di domenica scorsa con l'Asti. Il Pavia, a norma di regolamento, può inoltrare il reclamo particolareggiato entro sabato prossimo, e quindi la Commissione disciplinare si esaminerà nella riunione della prossima settimana.

Torneo di prima serie di pallacanestro

I cestisti dello Knorr di Bologna battono la Libertas Biella: 78-67

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 23 dicembre.

Malgrado un'accanita difesa, i cestisti della Libertas Biella non sono riusciti ad evitare la sconfitta di fronte allo Knorr Bologna, nella quinta giornata del campionato di basket di prima serie. Il punteggio finale (78-67) testimonia la generosa combattività del quintetto piemontese, che ha potuto opporre alla migliore tecnica degli avversari solo agonismo e generosità, due doti che non potevano sovvertire il pronostico avverso.

Palestra stipatissima, con oltre 1500 spettatori, per vedere lo Knorr, che malgrado si debba considerare ormai tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto rimane pur sempre una delle migliori formazioni italiane. Nelle due precedenti trasferte, a Cantù e a Milano, il quintetto emiliano aveva subito altrettante sconfitte, le quali l'avevano appunto eliminato dal duello per la conquista del titolo italiano.

Nei primi minuti il quintetto bolognese (composto da Giomo, Pellanera, Lombardi, Calebotta e Bonetto) si è trovato subito nettamente in vantaggio (10 a 2); i piemontesi (scesi in campo con Calvino, Pizzichemi, Tarantino, Macoratti e Ovi) si riscuotevano a metà tempo e operavano un'accanita rimonta, che li portava a tre punti dagli emiliani (19 a 16).

Incertezza per qualche minuto, poi lo «Knorr», grazie alla buona vena di Giomo e alla precisione di Pellanera (inesorabili nei «piazzati») e di Lombardi, si riportava in netto vantaggio. La «Libertas», caparbiamente, contrattaccava sorretta da Pizzichemini, Ovi e Tarantino, e a quattro minuti dal fischio di sospensione era di nuovo a tre punti dalla squadra emiliana (24 a 37). Doveva essere questo l'ultimo momento di incertezza della partita: gli emiliani trovavano un Bonetto in vena eccezionale che li riportava in limiti di sicurezza alla fine del primo tempo (39 a 30).

Il confronto è praticamente deciso. Nella ripresa lo svantaggio dei cestisti biellesi si aggira sempre sugli 8-10 punti, malgrado il generoso prodigarsi di Ovi e Pizzichemini. La partita si accende durante la fase centrale del tempo quando la «Libertas» opera un vano tentativo di rimonta: alcune discutibili decisioni arbitrali provocano la reazione del pubblico e a un cenno intervento dell'arbitro uno spettatore entra in campo avviandosi con fare minaccioso verso il direttore di gara, ma l'intruso viene prontamente allontanato dagli stessi giocatori biellesi.

Escono fruttanto per raggiunti limiti di falli i bolognesi Giomo, Rossi e Calebotta, ma lo «Knorr» regge bene al «serrate» del «Libertas» che riesce soltanto a contenere il passivo in limiti onorevoli (78 a 67).

p. pat.

Boxe ad Alessandria nel giorno di Santo Stefano

Michelon affronta Piero Del Papa per diventare campione d'Italia

Il confronto è valido per il titolo dei mediomassimi, appartenente a Del Papa - I due pugili si sono già incontrati quest'estate ad Ascoli: vinse il toscano per ferita - Il torinese Scorda contro Oberti

Il pomeriggio di Santo Stefano offrirà al pugile alessandrino Benito Michelon la seconda occasione della sua carriera per diventare campione d'Italia dei mediomassimi. Michelon infatti, sul ring del Palazzetto dello Sport di Alessandria, disputerà sabato prossimo la rivincita col detentore del titolo, Piero Del Papa. Nel precedente confronto, svoltosi il 6 agosto scorso ad Ascoli Piceno e seguito per televisione in tutta Italia, l'atleta piemontese fu battuto per ferita all'undicesimo round mentre il verdetto era ancora incerto.

A quattro mesi di distanza da quel combattimento, Del Papa ha accettato di disputare la rivincita, imposta-gli per regolamento, proprio in casa dell'avversario. Ciò significa non solo che la borsa garantitagli dagli organizzatori alessandrini è stata particolarmente consistente, ma anche che il pugile toscano nutre un'illimitata fiducia in sé stesso ed è convinto che l'appoggio del pubblico amico non sarà sufficiente a Michelon per strappargli la corona.

Tutti i precedenti parlano infatti a favore di Piero Del Papa, che ha già battuto due volte Michelon in dilettante, prima di trovarselo di fronte per la terza volta ad Ascoli Piceno. Il toscano, che ha 27 anni, è imbattuto da professionista, pur avendo incontrato avversari validi come Tomasoni, Mack, Moraes, Sixto Rodriguez: ha un tipo di boxe tutto personale, non certo elegante ma efficace, basato sulla perfetta conoscenza di tutti i trucchi validi per bloccare gli attacchi del rivale. Del Papa non si fa molti scrupoli di dare o no spettacolo, si preoccupa soprattutto di difendersi con molta astuzia — sia pure sconfinando spesso dai regolamenti — e di far punti colpendo d'incontro. Un sistema che gli ha permesso di restare a galla come campione d'Italia e di mettere insieme trenta combattimenti senza sconfitte.

Il venticinquenne Michelon, padovano di origine ma residente da moltissimi anni ad Alessandria, ha caratteristiche ben diverse. La sua è una boxe d'attacco, particolarmente efficace a mezza distanza, la sua potenza di pugno è indiscutibilmente superiore a quella di Del Papa, tanto da far notare nel suo record — 21 vittorie, una sola sconfitta — un buon numero di affermazioni prima del limite; dove Michelon è senz'altro inferiore al rivale è nell'esperienza, nella conoscenza delle malizie del mestiere. Affrontando sacrifici finanziari notevoli, gli organizzatori di Alessandria hanno voluto dargli questa seconda occasione per diventare campione d'Italia. Michelon la merita indubbiamente, ma si può dire che egli parta col pronostico contrario, ma è un fatto che le sue possibilità di vittoria sono legate a filo doppio con la personalità dell'arbitro designato dalla Fpi. Il direttore dell'incontro uscirà da una terna di giuria comprendente i milanesi Capozzi e Pedrazzoli e il ligure Senarega: se il prescelto sarà abile ed autoritario e sufficiente per imporre a Del Papa il rispetto dei regolamenti, Michelon potrà anche far valere le sue migliori doti, se invece l'indulgenza arbitrale consentirà ai

I trasferimenti dell'atletica leggera

Il primatista Dionisi gareggerà a Torino

Renato Dionisi, il giovane primatista del salto con l'asta

(b. p.) *Sospese le gare, che riprenderanno in gennaio con le prime corse campestri, per l'atletica leggera è il momento dei trasferimenti. Non si tratta certo di una campagna acquisti-cessioni clamorosa come quella calcistica, ma è interessante seguire gli spostamenti degli elementi migliori.*

Si è parlato in questi giorni del probabile passaggio di Livio Berruti al Centro Sportivo Fiat, ma il campione olimpico — che ha deciso di rimandare il ritiro dalle competizioni — non ha ancora detto la parola definitiva. Pare però scontato che il velocista azzurro opterà per il sodalizio biancorosso, considerando che dovrebbe scattare il desiderio di concludere la sua brillante carriera in un grande club.

Intanto la società torinese sta ricevendo molte lettere di atleti che correbbero gareggiare per il C.S. Fiat, ma ovviamente non tutti potranno essere accontentati. Inoltre i trasferimenti nell'atletica vanno motivati con ragioni di studio, di lavoro, o con validi cambi di residenza.

Per questi motivi si sono trasferiti a Torino — e gareggeranno nella prossima stagione per il C.S. Fiat — il duecentista primatista italiano di salto con l'asta (metri 4,70) Renato Dionisi, che si è iscritto ai corsi torinesi dell'Istituto Scuola e Industria; il quattrocentista diciottenne Giacomo Puosi — un fenomeno che ha esordito in Nazionale a Modena contro la Jugoslavia —; i mezzofondisti Franco Arese (vent'anni, primato personale di 3'46"2 sui 1500 metri) e Luciano Sabaini (vent'anni, 13'51"4 sui 5000), che seguono a Torino i corsi dell'Istituto superiore di educazione fisica.

Con questi elementi e con altri già in forza al sodalizio, gareggerà di nuovo per il C.S. Fiat il mezzofondista Renzo Nadalet, che lasciato due anni fa Torino per motivi di lavoro trasferitosi in Nigeria, a Zaria, dove ha proseguito ad allenarsi con impegno, partecipando ad alcune gare con atleti nigeriani.

AUTOMOBILISTI
VOLETE UN ESTINTORE GRATIS?
VOLETE ASSICURARE LA VOSTRA VETTURA CONTRO L'INCENDIO GRATIS?
LEGGETE:
Motor
DI QUESTA SETTIMANA CHE CONTIENE FRA L'ALTRO LA PROVA SU STRADA DELLA
"PRIMULA"
AUTOBIANCHI

COMMISSIONARIA LANCIA C. TURATI 12 (GIA C. U. SOVIETICA) - TORINO - Tel. 59.31.82
FRASSATI
AUGURI
AUGURI
AUGURI

BERGIA
IL RABARBARO DAL 1870

Preoccupazioni in Valle d'Aosta per la scarsità di neve

Folla di stranieri a Cervinia ma solo per pochi giorni

Le prenotazioni anche negli altri centri della regione sono numerose, ma gli albergatori temono che si esauriscano con l'Epifania - I lavori per l'autostrada dovrebbero cominciare fra pochi giorni a Bard

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 23 dicembre.

Ieri sono arrivati a Cervinia 11 pullman di turisti stranieri provenienti dal traforo del Gran San Bernardo; oggi ne sono giunti 9; domani ne arriveranno 12. Sono comitive organizzate da club e da agenzie nel nord della Francia e nel Belgio: partono in treno da Parigi a mezzanotte; scendono dal treno a Martigny alle 9 del mattino, e verso mezzogiorno sono a Cervinia.

Stasera un «Caravelle» dell'Air Ski deve scendere a Caselle portando 85 turisti francesi e belgi (se c'è nebbia, l'aereo sarà dirottato a Genova, come è capitato stamane ad un apparecchio portante 90 sciatori che dovevano raggiungere Sauze d'Oulx). Domani avrà inizio il servizio di aerotaxi: un paio di voli giornalieri da Genova ad Aosta. Gli apparecchi portano 5 persone, ogni viaggiatore può portare con sè 15 chili di bagaglio e un paio di sci.

Queste notizie vengono citate e ripetute con compiacimento nella Valle d'Aosta: confermano le buone prospettive del turismo invernale e la possibilità di raccogliere e organizzare schiere numerose di clienti stranieri.

Cervinia — che è il maggior centro di attrazione — ha assunto un aspetto cosmopolita. Nel centro turistico di Mariani il telefono trilla in continuazione assillato da richieste provenienti dal nord Europa, dall'aeroporto di Caselle, da Martigny, dal Gran San Bernardo. Cervinia è diventata, alla francese, *Servinià*.

Gli alberghi sono al completo: c'è ancora qualche posto a Valtournanche, dove già alloggiano in alberghi alcune centinaia di sciatori che vengono portati a Cervinia con un apposito servizio di pullman.

Il viaggio da Parigi a Martigny in treno e il proseguimento in pullman per Cervinia costa 12 mila lire. Il viaggio in aereo Parigi-Caselle e il proseguimento in taxi per Cervinia costa 385 franchi, quasi 50 mila lire. Altre tariffe comprendono il soggiorno in albergo (7 giorni, minimo lire 30 mila, tessera per le funivie lire 15 mila). Si è perfino riusciti a concordare con gli esercizi pubblici il pranzo a prezzo fisso: lire 1200.

Non mancheranno anche quest'anno alcuni personaggi che a Cervinia sono ormai di casa. E' già arrivato l'attore Jean Paul Belmondo con la sua famiglia; per il 4 gennaio sono attesi Rascel e Mike Bongiorno, i quali assisteranno alla premiazione del concorso dei presepi (un'iniziativa degli «Amici di Mario Vietto» che metterà in risalto l'abilità dei valligiani che sanno scolpire il legno e la buona volontà degli alunni delle scuole elementari).

Da questo quadro di traffico intenso e di iniziative, si potrebbero trarre prospettive ottimistiche sul turismo natalizio nella Valle d'Aosta, ma la situazione suscita anche serie preoccupazioni. Innanzi tutto il fattore meteorologico: la neve è scarsa e per sciare bisogna salire a 2000 metri. Tutti i centri che si trovano a quote inferiori ne sono danneggiati, anche se dispongono di funivie e seggiovie per raggiungere le nevi.

Il numero dei turisti è in realtà limitato. Cervinia — lo abbiamo detto — ha tutti i suoi letti prenotati. Dopo Natale avrà 2500 ospiti negli alberghi e nei condomini, ma l'affollamento, eccessivo in proporzione alla portata degli impianti di risalita dove bisogna fare lunghe «code», durerà pochi giorni. Mancano prenotazioni per il mese di gennaio, dopo l'Epifania, ed è evidente che l'albergatore non giudica conveniente attrezzarsi e reclutare il personale soltanto per una decina di giorni di esercizio. Sarebbe preferibile, anche per i turisti, una clientela meno numerosa ma scaglionata in un periodo di alcune settimane.

La clientela di Cervinia è prevalentemente straniera (50 per cento francese, 20 per cento belga, 30 per cento italiano). Gli stranieri soggiornano più a lungo anche perchè le vacanze scolastiche si protraggono più di quelle italiane. Soltanto domani cominceranno a giungere le prime sparute avanguardie dei nostri turisti, ma la grande maggioranza festeggerà il Natale a casa, come vuole la tradizione, rinviando la partenza per la montagna al giorno di Santo Stefano o al 27 dicembre.

Più scarne, naturalmente, le notizie dagli altri centri turistici. Courmayeur non ha neve e deve mandare i suoi sciatori al Chécrouit: la funivia però è stata raddoppiata e porta ora 600 persone ogni ora. Dal Colle al Piano del Chécrouit, neve ottima. Funziona anche lo skilift di Dolonne. Numerosi alberghi sono aperti.

Parecchie comitive sono già a Pila, negli alberghi di Peroulaz, nelle villette della conca, alcuni fanno base ad Aosta. Le piste del Couis sono aperte. Un concorso notevole di turisti si ha a La Thuile. Quattrocento persone hanno trovato posto nei pochi alberghi e in case private attrezzate per accogliere ospiti.

All'Alpe Chiara presso Pré S. Didier arriveranno domani 150 ragazzi francesi che verranno portati in pullman sui campi di neve di Courmayeur o di La Thuile.

Nella valle del Lys, si trova neve a Gressoney Trinité; gli alberghi sono aperti a Trinité e a Saint-Jean e hanno molte prenotazioni per il periodo Natale-Epifania. A Champoluc c'è un buon afflusso di amici della valle d'Ayas: si può sciare al Crest.

Cogne, con l'inaugurazione della seggiovia del Monteue che sale a 2000 metri (40 centimetri di neve) ai confini del Parco del Gran Paradiso, inizia la sua prima stagione turistica invernale. L'esito è soddisfacente: 500 ospiti. Un centinaio di turisti anche a Chamois, e altri gruppi in centri minori.

Ma non si può venire nella Valle d'Aosta senza spendere una parola di rammarico per l'insufficienza della strada di fondo valle, stretta e tortuosa. Oggi, però, concludiamo con una buona notizia: è imminente l'inizio della costruzione dell'autostrada. Fra qualche giorno, ai primi di gennaio, verrà aperto il cantiere del primo lotto di lavori: lo scavo della galleria sotto il forte di Bard.

Ettore Doglio

Allarme nel Mugello per tre scosse di terremoto

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 23 dicembre.

(g. c.) A Borgo San Lorenzo, nel Mugello, la scorsa notte alle ore 1,12, alle 1,17 e alle 3,25 sono state registrate tre scosse di terremoto.

La prima e la seconda, di una certa intensità, hanno provocato allarme fra gli abitanti, molti dei quali sono scesi nelle strade. Non si lamentano danni.

Auguri ai turisti in transito ieri sotto il Traforo del Gran San Bernardo. Alcune «hostesse» hanno offerto, a nome della direzione della Sitrasb, un dono agli automobilisti di passaggio nei due sensi. Regali sono stati consegnati anche ai finanzieri, agli agenti della polizia di confine ed al personale in servizio al valico italo-svizzero

I meteorologi prevedono tempo bello e temperatura mite

In riviera e nelle stazioni invernali stanno affluendo i turisti per le vacanze

Giunte a Genova 14 navi con 4 mila passeggeri in crociera natalizia - Quasi tutti i centri sportivi piemontesi hanno completato le prenotazioni - In alcune località è caduta neve fresca - Buone le condizioni delle piste - Le strade sono tutte transitabili ma con catene

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

(r. s.) *Le previsioni dei meteorologi per le prossime feste natalizie sono ottimistiche. Su tutte le regioni italiane il tempo dovrebbe essere bello e mitissimo. Solo in alcune località si dovranno registrare nebbie e foschie.*

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni italiane. Temperatura in aumento. Nelle prime ore del mattino nebbie in Val Padana, sulle coste tirreniche e sulle isole.

Previsioni per domani: tempo bello su tutte le regioni italiane. Temperatura in aumento. Nebbie in Val Padana, sulle coste tirreniche e sulle isole.

Mari: mossi il Mar Ligure, il Tirreno e il Mare di Sardegna; poco mossi lo Jonio e l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	7	Pescara	8	11
Bolzano	5	7	L'Aquila	2	9
Trento	1	7	Roma	3	13
Verona	3	10	Campob.	4	6
Trieste	6	8	Bari	7	14
Venezia	1	9	Napoli	5	15
Milano	4	10	Potenza	4	9
Genova	9	11	Catanzaro	8	14
Bologna	4	—	Reggio C.	8	12
Firenze	3	13	Messina	13	16
Pisa	5	13	Palermo	10	16
Ancona	7	9	Catania	8	15
Perugia	4	10	Cagliari	6	16

Genova, 23 dicembre.

(c. m.) *Numerosi turisti hanno scelto la riviera per trascorrere le vacanze natalizie.*

Domani sono attesi all'aeroporto «Cristoforo Colombo», quattro voli charters da Malmoe e da Oslo, due da Londra, due da Amburgo ed uno da Copenaghen per un totale di 300 turisti, cinquanta dei quali proseguiranno in pullman per Sanremo e gli altri si trasferiranno a Santa Margherita. Rapallo e Chiavari ospiteranno delle comitive italiane provenute da Brescia, Alessandria e Ivrea.

Traffico eccezionale anche nel porto, dove ben 14 navi sono arrivate con uno sbarco di oltre 4000 passeggeri in crociera natalizia. Molto lavoro dunque per gli uffici doganali e per la capitaneria di porto che ha dovuto dirigere un movimento complessivo di 75 navi.

Domani, vigilia, sono attese oltre 14 navi in crociera natalizia e di Capodanno.

Il tempo favorirà i giunti, il vento di tramontana ha portato il freddo ma ha spazzato le nuvole nere di pioggia. Le previsioni infatti sono per il bello anche se il termometro segnerà qualche grado meno dei giorni scorsi. A Genova 9, Palmaria 8, Capo Mele 10, Monesi 2, cat roferra e Passo del Giovi 3.

Rapallo, 23 dicembre.

(b.) *Sul Tigullio giornata di sole con clima particolarmente mite e mare poco mosso. La temperatura oscilla sui 15 gradi nelle varie località. Vie e piazze si presentano addobbate da insegne augurali, giganteschi abeti natalizi e da luminarie multicolori. Alberghi, negozi e night clubs hanno riaperto i battenti dopo la trascorsa stasi autunnale. Si annuncia l'arrivo di molti ospiti con locali rovesci. Temperatura ai di sopra della media stagionale con minime superiori ai dieci gradi e massime tra quindici e venti.*

Genova, 23 dicembre.

(c. m.) *Numerosi turisti hanno scelto la riviera per trascorrere le vacanze natalizie.*

Domani sono attesi all'aeroporto «Cristoforo Colombo», quattro voli charters da Malmoe e da Oslo, due da Londra, due da Amburgo ed uno da Copenaghen per un totale di 300 turisti, cinquanta dei quali proseguiranno in pullman per Sanremo e gli altri si trasferiranno a Santa Margherita. Rapallo e Chiavari ospiteranno delle comitive italiane provenute da Brescia, Alessandria e Ivrea.

Traffico eccezionale anche nel porto, dove ben 14 navi sono arrivate con uno sbarco di oltre 4000 passeggeri in crociera natalizia. Molto lavoro dunque per gli uffici doganali e per la capitaneria di porto che ha dovuto dirigere un movimento complessivo di 75 navi.

Domani, vigilia, sono attese oltre 14 navi in crociera natalizia e di Capodanno.

Il tempo favorirà i giunti, il vento di tramontana ha portato il freddo ma ha spazzato le nuvole nere di pioggia. Le previsioni infatti sono per il bello anche se il termometro segnerà qualche grado meno dei giorni scorsi. A Genova 9, Palmaria 8, Capo Mele 10, Monesi 2, cat roferra e Passo del Giovi 3.

Sestriere, 23 dicembre.

(m.) *Al Sestriere, dove sono già giunti numerosi turisti per trascorrervi le feste natalizie, dopo una giornata di tempo incerto il cielo si è nuovamente annuvolato e si prevedono nevicate. Una fitta nebbia, proveniente dalle Valli Chisone e Susa, ostacola il traffico stradale e si consiglia quindi agli automobilisti molta prudenza.*

La neve è ottima, i mezzi meccanici di risalita e le funivie del Sestriere funzionano, come pure quelli di Borgata, Pragelato e Cesana. La strada statale n. 23 è molto sdrucciolevole ed è quindi d'obbligo l'uso delle catene.

Claviere, 23 dicembre.

(b.) *Claviere è pronta a ricevere gli ospiti per le feste. La neve è ottima ed abbondante. Tutti gli impianti di risalita funzionano perfettamente. Numerosi sono stati oggi gli arrivi degli ospiti: primi fra tutti i francesi, cui seguiranno domani e sabato milanesi, torinesi e altri. Dal 26 dicembre tutti gli alberghi saranno al completo.*

Tra le numerose iniziative segnaliamo una grande fiaccolata sulle piste prospicienti il paese e una gara di bambini, che avrà luogo il giorno 6 gennaio, ambedue organizzate dallo Sci Club Claviere, con la collaborazione dei maestri della Scuola di sci.

Bardonecchia, 23 dicembre

(b.) *Cielo in prevalenza coperto con discreta visibilità sulle montagne.*

Stasera si è messo a nevicare e in paese il manto di neve fresca ha raggiunto i 15 centimetri. Alle Jafferau cm. 70, al Colomion e al Chesnil cm. 55.

Questa sera sono giunti duemila francesi e per domani si attende l'arrivo della grande ondata di turisti torinesi, milanesi e genovesi, che trascorreranno la vacanze natalizie nella nostra cittadina. La temperatura nella giornata è oscillata attorno ai —2. La strada è transitabile ma è consigliabile per gli automobilisti l'uso delle catene.

Sauze d'Oulx, 23 dicembre.

(c.) *Cielo in prevalenza nuvoloso, con breve schiarita verso mezzogiorno. In serata le nuvole sono diventate minacciose e si prevede una precipitazione nevosa. Oggi sono cominciati a giungere i primi turisti che trascorrono le vacanze natalizie nel centro sportivo. Gli alberghi hanno quasi completato le prenotazioni e si prevede che domani si toccherà il «tutto esaurito».*

La neve è abbondante ovunque: cm. 40 a Sauze, 100 a Sportinia, 120 al Triplex.

Cuneo, 23 dicembre.

Nevica da stamane in molti centri sportivi di turismo invernali del Cuneese, come a Crissolo, Ponte Chianale, Montoso, Frabosa e San Giacomo di Roburent dove il livello della neve e lo stato delle piste sono soddisfacenti quasi ovunque. In previsione delle vacanze natalizie gli alberghi stanno avvicinandosi al tutto esaurito.

Due nuovi skilifts sono entrati in funzione al Colle di Tenda, mentre ai Tre Chiosis di Ponte Chianale è stata inaugurata, a 2650 metri di quota, la più alta seggiovia del Cuneese. Al Colle Pigna di Larisia verrà inaugurato per Natale il nuovo complesso turistico-alberghiero con annessa scuola di sci.

Questo il bollettino-neve diramato stamane dall'ente provinciale del turismo: Artesina cm. 60, Crissolo 30, Tampa Giasset 110, Monte Moro 80, Prel 90, Limone Piemonte 50, Cros, Pian dei Sole e Tre Amis 200, Lurisia-Colle Pigna 80, Montoso 20, Ponte Chianale 30, Tre Chiosis 60, Prazzo 25, San Giacomo di Roburent 20.

Varallo Sesia, 23 dicembre.

(z.) *Alle stazioni di sport invernali dell'Alpe di Mera e del Belvedere di Alagna sono giunti oggi i primi gruppi di sciatori che nei due noti centri dell'alta Valsesia trascorreranno le festività di Natale e di Capodanno.*

Nelle giornate di domani e di Natale l'affluenza sarà molto intensa e già domani sera quasi tutti gli alberghi registreranno il tutto esaurito. Si prevede che nel periodo compreso fra Natale e l'Epifania il numero di presenze nelle due località toccherà punte altissime.

All'Alpe di Mera oggi si è avuto cielo semicoperto, temperatura 1°; cielo coperto al Belvedere di Alagna, dove il termometro ha segnato 3°. Le condizioni della statale Gattinara-Alagna sono buone.

Verbania, 23 dicembre.

(c.) *Tempo discreto alla vigilia del lungo week-end natalizio in tutta la zona del Lago Maggiore, con temperature diurne comprese fra i 5 e i 10 gradi nei centri rivieraschi; fra i — 3 e i — 7 a duemila metri di quota.*

Nelle ultime ore vi è stato aumento delle nebbie e delle foschie ed è stata segnalata la formazione di ghiaccio dopo il tramonto sulle strade valligiane oltre i mille metri. Il Passo del Sempione è valicabile con le catene.

Nei centri di sport invernali le prenotazioni fanno prevedere un forte affollamento a Macugnaga, in Valle Formazza, e al Mottarone.

La California devastata dalle alluvioni dopo un terremoto: 6 morti, gravi danni

Decine di migliaia di senzatetto - Quattro regioni dello Stato dichiarate «zone di disastro» - Investiti dal maltempo anche l'Oregon, il Nevada e l'Idaho

(Nostro servizio particolare)

S. Francisco, 23 dicembre.

Le regioni nord-occidentali degli Stati Uniti continuano ad essere flagellate dal maltempo. Sui rilievi e nelle zone più elevate furiose bufere di neve hanno bloccato strade e ferrovie isolando interi paesi.

Verso la costa del Pacifico, violenti uragani, con pioggia torrenziale e venti ciclonici, hanno provocato danni ingenti alle colture ed alle cose.

In California, il governatore Edmund Brown ha dichiarato zone disastrate quattro contee del Nord ed ha messo in stato di emergenza tutte le forze della guardia nazionale.

Ieri verso le 10 (ora italiana) la California era stata colpita da una scossa tellurica di forza 5.7 della Scala Richter, che aveva provocato seri danni agli stabili e molto panico tra la popolazione.

Secondo i primi dati ufficiali, i danni materiali nella sola California provocati dal terremoto e dalle alluvioni, ammontano a diversi milioni di dollari.

Particolarmente drammatico è un episodio verificatosi a Piercy, nella California, dove una donna, in attesa di fare alla luce un bimbo e che doveva essere ricoverata in clinica è rimasta bloccata, senza assistenza medica, in una casa di campagna isolata dalle acque A Pepperwood Falls, sempre nella California, buona parte degli abitanti del villaggio hanno atteso il sopraggiungere dei soccorsi abbarbicati ai tetti degli edifici.

Due squadre di soccorso inviate d'urgenza a Scotia hanno più dato notizie di sè dalla giornata di ieri.

A mezzogiorno (18 italiane) si calcolava che l'alluvione avesse già provocato sei morti e tre dispersi. Decine di migliaia di persone hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni per non essere isolate dalle acque.

I centri già evacuati sono Guerneville, Crick Fortuna Kamalath, Loleta, Paskenta, Scotia, Rio Bel, Peppewood, Weott, Myers Flat, Philippsville e Mira Da. Gli alluvionati sono stati ospitati da famiglie amiche, in alberghi e centri di emergenza creati dalla difesa civile e dalla Croce Rossa.

L'eccezionale ondata di maltempo ha colpito anche gli Stati dell'Oregon del Nevada e dell'Idaho. Nell'Oregon, i morti accertati finora sono quattro. A migliaia ammontano i senzatetto. Decine di chilometri di autostrade sono chiusi al traffico. In più punti, la sede delle careggiate ferroviarie è rimasta gravemente danneggiata, provocando la sospensione di servizi ferroviari locali. Il governatore Mark Hart ha dichiarato lo stato d'emergenza in tutta la zona devastata dalle inondazioni.

Anche nel Nevada, il governatore Gran Sawyer ha chiesto l'intervento della guardia nazionale per erigere uno sbarramento provvisorio di sacchi di sabbia attorno a Reno, la «città dei divorzi», minacciata dalle acque del fiume Truckee uscito dal proprio letto.

Nello Stato dell'Idaho i militi della guardia nazionale sono in allarme. Un improvviso calo della temperatura ha aggravato il fenomeno di straripamento di alcuni fiumi.

a. p.

Traffico di seta cinese venduta in America come italiana

New York, 23 dicembre.

Una giuria federale ha rinviato oggi a giudizio tre persone ed una società commerciale per violazione della legge federale sulle importazioni. Gli imputati dovranno rispondere dell'accusa di avere fatto entrare illegalmente negli Stati Uniti quantitativi di seta di fabbricazione cinese per un valore di 150.000 dollari (circa 90 milioni di lire).

La seta si legge nell'atto di rinvio a giudizio, sarebbe stata trasportata dalla Cina continentale ad Hong Kong e di qui a Venezia. Dall'Italia, poi, la merce sarebbe stata inviata negli Stati Uniti con documenti da cui appariva che la merce era stata prodotta in Italia.

Festeggiati a Londra i 150 anni di pace ininterrotta tra Inghilterra e Stati Uniti

Londra, 23 dicembre.

Il ministro degli Esteri britannico, Gordon Walker, si è recato oggi all'Ambasciata americana a Londra per commemorare i 150 anni di pace ininterrotta tra Gran Bretagna e Stati Uniti. Il 24 dicembre 1814 il Trattato di Gand metteva fine infatti all'ultima guerra tra i due Paesi.

Il pci impedisce ad Alessandria la nomina del sindaco socialista

I comunisti chiedono che non si faccia la giunta di centro-sinistra - Poi per protesta abbandonano l'aula del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 23 gennaio.

Fumata nera al consiglio comunale di Alessandria, chiamato questa sera ad eleggere il sindaco e la giunta. I quattordici consiglieri comunisti e l'unico consigliere del psiup hanno deciso di abbandonare l'aula facendo mancare il numero legale richiesto dei due terzi. Si dovrà pertanto convocare ad altra data il consiglio e allora sarà sufficiente la presenza della metà più uno dei consiglieri. All'inizio della seduta il consigliere comunista avv. Fracchia chiedeva di rinviare la seduta perchè fossero rivisti gli accordi presi fra democrazia cristiana, socialisti e social-democratici per una maggioranza e si riprendesse quindi il dialogo fra socialisti e comunisti. Il consigliere socialista Cellerino, respinta la richiesta di rinvio, ha proposto alla carica di sindaco il consigliere prof Abbiati, socialista, ribadendo che nel prossimo quinquennio la città debba essere amministrata da una Giunta democratica.

Allora i quattordici consiglieri comunisti e il consigliere del psiup sono usciti dall'aula. Il socialista Cellerino ha proposto la convocazione del consiglio al giorno 28 dicembre prossimo.

f. m.

Un pensionato genovese vive con un «cuore a transistors»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 dicembre.

(c. m.) Angelo Trovati, un pensionato di 68 anni, lascerà il terzo padiglione dell'ospedale di San Martino nei prossimi giorni. Tornerà a casa con il cuore in tasca. Un cuore che gli ha fabbricato un tecnico dell'Istituto universitario di fisiologia e che consiste sostanzialmente in pile e *transistors*.

Angelo Trovati è il primo ligure al quale sia stato applicato il cosidetto «cuore a *transistors*». Era già stato ricoverato più volte all'ospedale, in seguito a sincope. Tre mesi fa, colto da malore, era giunto al nosocomio con il cuore estremamente esausto: appena sette pulsazioni al minuto. I cardiologi si affannarono a ridare tono al cuore dell'anziano paziente, ma si videro costretti a considerare una soluzione più sicura.

Il 13 novembre scorso, Angelo Trovati fu sottoposto all'intervento per la applicazione di una sonda elettrica intracardiaca. Al tavolo operatorio erano i proff. Catterina e Ducci, assistiti dagli anestesisti Balestra ed Amici e dai cardiologi Geriola e Lamedica. Fu un intervento drammatico perchè, quando l'operazione sembrava felicemente conclusa, si manifestò un cedimento nella parete del ventricolo destro. Occorse sospendere la stimolazione magnetica, far arrestare completamente il cuore per un minuto e mezzo e saturare la lacerazione. Tutto, comunque, si risolvette felicemente, e Antonio Trovati tornò alla vita. Da allora al è ripreso completamente. E pensa ormai al suo imminente ritorno in famiglia.

SEMPRE IN GHIACCIO E NON COL GHIACCIO VODKA **Moskovskaya**

INSUPERABILE PURA, FONDAMENTALE NEI COCKTAILS PIU' IN VOGA

Prodotta e imbottigliata in U.R.S.S.
Distribuzione esclusiva per l'Italia:
SIS - "cavallino rosso" - ASTI

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL 510-938
PER I VOSTRI REGALI VISITATECI

CASA del SALOTTO
di PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto

APPARECCHI DA RISCALDAMENTO
Iranisa

MILANO via A. Locatelli, 4 telefono 667241 - 652041
TORINO deposito via G. Di Vittorio, 31 GRUGLIASCO (TO) tel. 325116

POD
Supersutomatica stufetta a kerosene per singoli ambienti, senza tubo di scarico. Facilmente spostabile.

STANDARD
Riscaldatore per ambienti industriali a kerosene, gasolio, o nafta, a basso costo ed elevatissimo rendimento. Funziona con o senza tubo di scarico. Un solo apparecchio scalda ambienti fino a 1000 mc.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22 9 64

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche nuvolosità per nubi stratificate con possibilità di nevicate sulle Alpi Marittime. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali annuvolamenti irregolari. Sulla Sicilia e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di piogge e temporali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Mari: mossi il Mar Ligure, Tirreno e Mare di Sardegna. Poco mossi lo Jonio e l'Adriatico.

CAMPAGNA NAZIONALE PER IL MESE

ULTRAVOX
RADIO TELEVISIONE
DA
GRIBAUDI
ELETTRODOMESTICI
CORSO FIRENZE 27
TEL. 273.859

mobili mobili mobili
s.domenico
VIA S.DOMENICO 4
ANGOLO VIA MILANO TELEFONO 40828
torino
mobili

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, investità. Sede assicurato, Santa Teresa 10 - Tel. 521-034

EQUILIBRIO MAGICO!
Dentiera stabile con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE

DA
BERRY
i migliori
regali
il "meglio"
al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

Saffa
LE FAMOSE CUCINE

IN FORMICA INDEFORMABILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disseca durezze e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDO locali 300 mq. adiacenti Tribunale adatti uffici avvocati. Telefonare 524-726. A131853

VENDO ville nuovissime mq. 10.000 terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino». A131479

VILLETTA bellissima posizione dintorni Rivoli 4 camere servizi garage vendo. Telefonare 655-782.

8.500.000 vendesi alloggio casa vecchia centrale 10 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREBBERO ristorantini 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 546-461. O404

AMMOBILIATO 1-2 camere, ristorantissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 526-594.

CERCASI piedi-à-terre indipendente zona barriera Milano. Tel. 853-128.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare [illegible]

PROFESSORE americano, moglie e tre figli, desiderano appartamento ammobiliato con riscaldamento, due camere da letto, dai primi di febbraio alla fine di agosto; disposto a pagare fino a 93.000 lire mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino». 27253

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggi due camere cucina servizi cass nuova zona corso Belgio. Tratta Anglesio, Nizza 9

A.A. AFFITTIAMO due grandi locali serviti adatti laboratorio magazzino zona piazza Rivoli. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A. ADATTABILE uso farmacia-studio abitazione affittasi piano terreno signorile Largo Re Umberto alloggio cinque membri. Telefonare 553-939.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi 2-3 camere bagno ascensore 19.000-25.000 corso Francia Borgata Cavalcavia. Telefonare 781-711.

A. GRUGLIASCO Viale Gramsci 30 affittansi ultimi alloggi 2-3 camere pronti subito. Telefonare 331-756. Visita cantiere. O692

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 545-439, affitta 1-3 camere.

ADIACENZE via Po affittasi soffitta con senza mobili. Telefon. 545-104.

AFFITTANSI alloggi tre camere [illegible] mo garages. Piana, 5, Raffaele. Telefonare 501-618. A131537

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI zona Mirafiori [illegible] industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI alloggetto camera cucina bagno accessori libero subito. Telefonare 480-965. A131390

AFFITTASI alloggi a Nichelino, via Galvani 33, due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefonare 60-053. O794

AFFITTASI alloggio Lungopò Antonelli panoramico signorile 2 camere tinello cucinino e servizi, libero gennaio. Telefonare 885-592.

AFFITTASI alloggio nuovo Michelino due camere tinello 24.000. Telefono 877-455. A131656

AFFITTASI alloggio nuova 2 camere tinello servizi 26.000. San Mauro (Sant'Anna). Telefonare 383-140.

AFFITTASI alloggio Porta Nuova. Telefonare 390-520. A131647

AFFITTASI alloggio tre camere, cucina, servizi, Piazza Bassani. Telefonare 41-686. A131458

AFFITTASI alloggio tre camere tinello servizi nuova costruzione. Telefono 512-114. O796

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi 30.000 mensili. Telefonare 756-793 ore 20-21.

AFFITTASI Barriera Milano alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 851-709.

AFFITTASI camera cucina servizio. Rivolgersi: Maranini, via Arona 11.

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 368-995 negozio De Martino. A127991

AFFITTASI camera vuota, Malta, corso Napoli 26. A131680

AFFITTASI centralissimo 4 camere cucina servizi: laboratorio ufficio, abitazione. Telefonare 690-169.

AFFITTASI corso Grosseto, 3 camere, tinello, servizi. Tel. 598-240.

AFFITTASI liberi subito locali uso officina silenziosa o deposito mq. 1000-2000 zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino». A130515

AFFITTASI locale laboratorio deposito mq. 45, Madonna Campagna. Telefonare 291-554. A131492

AFFITTASI locale luminoso 115 mq. uso industrie silenziosa magazzino Borgata Farella capolinea D. Telefonare 794-071. A131587

AFFITTASI locale 1° piano 7 camere servizi riscaldamento tutti usi 60.000. Ortigara 7. Tel. 331-561.

AFFITTASI negozio due locali via Gioberti 67. Telefonare 586-936.

AFFITTASI subito [illegible] tinello via Lanzo 181 palazzo nuovo. Telefonare 720-187. A131489

AFFITTASI tettoia con ampio cortile. Telefonare 756-793. A130574

AFFITTASI 2 camere accessori precollinare. Telefonare 643-217.

AFFITTO alloggetti pronti subito 20.000 - 26.000 [illegible] Grugliasco via Galimberti 58. A129310

ALLOGGETTO ammobiliato uso ufficio zona Francia affittasi. Telefono [illegible] 779-666. A131599

ALLOGGIO affittasi Collegno parcheggi corso Francia due camere tinello servizi nuovo. Telefonare 587-910.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. O300

AMMOBILIATO camera cucina ingresso servizi affittasi, borgo Vittoria. Telefonare 292-068.

ALLOGGIO camera [illegible] servizi affittasi, via De Maistre 7 (quasi angolo via Vigliani). Rivolgersi: Sartori, IV piano. A131085

AMPISSIMO due camere tinello servizi visibile qualsiasi ora portineria corso Telesio 76 zona Francia. Telefono intelaiato. A130869

AUTORIMESSA affitta locale per riparazioni. Telefonare 70-552.

AUTOSALONE in Torino affittasi per deposito a commissionaria auto. Telefonare 851-709. A130493

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autolurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CASCINA affittasi collinare giornata 7 campo vigna trattore 30 km. Torino zona Chivasso. Telefonare 558-960.

CENTRO affittansi 380 mq. uso ufficio ant alloggio signorilissimo. Telefonare 524-440. O935

DUE-cinque camere ancha ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

CORSO Sempione 164 affittasi ampio negozio due luci con retro.

DUE camere tinello servizi, corso Traiano angolo corso Unione Sovietica, affittasi 33.000 mensili. Telefonare 520-089 tra le 18-19 giorni festivi.

FRANCESCO Assisi 3 affittansi 10 vani adatti studio professionale con alloggio uffici scuola privata.

GIULIO Cesare 20 affittansi locali adatti deposito commercio grossista rappresentanze annessi uffici autorimessa capacità camions media portata superficie complessiva mq. 500 eventualmente frazionabili.

LOCALE metri 10 x 20 affittasi Vanchiglia, entrata carrais. Telefonare 864-417. A131491

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 555-556 (pasti).

LOCALI uso industria mq. 700 e mq. 200 affittasi piano 2°. Via Leini 40. A130340

LUSSUOSO appartamento annesso magazzino laboratorio silenziosa tutti servizi, 25 km. Torino, zona depressa, affitasi. Telefonare 732-336.

NEGOZI magazzini nuove costruzioni direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 538-556.

PARELLA affittasi locale mq. 44 uso negozio laboratorio. Telefonare 695-361. A131478

PINO Torinese affittasi in palazzina nuova due alloggi di 3 camera salone cucina doppi servizi garage [illegible] dino. Telefonare 981-162.

RIMETTESI locale centralissimo con attrezzature uso circolo, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino». A131638

SEI camere, servizi, via Saluggia 19, mensile 50.000. Telefonare 366-850.

SIGNORILI alloggi da 2 a 6 camere affittansi zona Francia da 30.000 a 90.000 mensili. Rivolgersi ufficio via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Telefonare 722-559

SIGNORINA dividerebbe alloggio [illegible] ragazza, serietà. Tel. 256-497.

ZONA Gran Madre affittasi locale usabile laboratorio ufficio negozio. Telefonare 773-388 A131628

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti comfort. Scrivere: Soc. La Solita, via Mameli 23, telefonare 50-666. A125313

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto (Savona). A125302

BARDONECCHIA privato vende alloggio signorile pronto luglio. Telefonare 753-109, 686-000.

RAPALLO affittasi alloggio nuovo vuoto due camere servizi zona precollinare. Rivolgersi Agenzia Castello, via Matteotti 5, Rapallo, o telefonare 590-039 Torino.

SESTRIERE affittasi alloggio 3 camere servizi, terzo piano, sopra ristorante Scoiattolo. Rivolgersi portineria oppure telef. Torino 253-559 ore ufficio. A131066

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Ristorante Alda, telefono 42-068, tutte camere con bagno, riscaldamento, giardino, parcheggio, lire 2800. 27175

BORDIGHERA. Pensione «Mio Sogno» centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore. 3500 complessive. 26904

SPOTORNO, Hotel Doria, confortevolissimo, offre convenzione soggiorno invernale. Interpellateci. Telefono 75-340. 27406

LOANO, Pensione Helvetia, centralissima, soleggiata, tutti comforts, prezzi modici. Interpellateci.

TRAVERSELLA altitudine 850, Albergo Miniera, nuovo, termosifoni, acque calde, cucina familiare. Telefono 7303. A130876

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno, telefono. Riscaldamento, giardino, garage, parcheggio.

VARIGOTTI, svernata Albergo-Ristorante «Al Molo», sul mare, sempre aperto, termosifoni. Prezzi propaganda. Telefono 60-048.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati massa piega, taglio, permanente, tintura, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 587-006.

ACCONCIATORI, estetista, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Fiorenza, Andrea Doria 31, tel. 547-332.

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O627

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. O45

ALL'ISTITUTO «Cima» 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354.

TEDESCO francese inglese inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-008. O564

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso 5, Martino 8. O965

SCUOLA Ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

UNIVERSITARIO-A oppure ex universitario-a, proveniente Ucina scientifico cerco per assistenza giornaliera preparazione esame maturità liceale di studente residente Novara. Telefonare al 23-759 Novara dalle ore 12-14 oppure dopo ore 20.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTERESI elegante camera ammobiliata presso giovane signora disposta occuparsi bambina quattrenne. Telefonare 779-322. A131455

AFFITTASI ammobiliata signorile con pensione centralissima ottimo trattamento. Telefonare 683-825.

BELLA ammobiliata zona Valentino unica ospite affitterei signorina stabile seria. Telef. 687-031.

CENTRALE ammobiliata indipendente, cucina, cercasi signorina condividere, 12.000. Telefonare 528-877.

PIED-A-TERRE signorilissimo libero subito (serietà). Dissolvo, Sant'Anselmo 13. O779

TRANQUILLA pensione centrale affitta ammobiliata uno due letti. Telefonare 543-172. A131431

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSICURAZIONI. Liquidatore, ispettore sinistrauto, decennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 393 — Torino».

ASSISTENTE edile capo cantiere anni 37 esperienza decennale costruzione civili industriali stradali, esperto lavori finitura, conoscenza francese disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino». A131521

CAPO officina meccanica in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A129128

CASSIERE esperienza contabile referenze cauzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

CORRISPONDENTE stenodattilografa bilingue perfetta segreteria direzione ottime referenze lunga esperienza esportazione offresi. Tel. 581-332.

DICIOTTENNE referenziata lucidatrice et conoscenza disegno, dattilografia impiegherebbesi ufficio tecnico, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A131867

DISEGNATORE particolarista meccanico cerca impiego. Tel. 486-219.

EX carabiniere 29enne, patente C, attualmente occupato Lyrea (manzioni liquide); per motivi familiari, esaminerebbe offerta stesso mansionali, incarichi esattivi ad Aosta. Referenze controllabili. Scrivere: Pubblicità Musumeci (103), Aosta.

GEOMETRA 29enne lunga pratica cantiere e di contabilità, referenziatissimo disponibilità auto occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino».

LAUREANDO economia impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 372-953.

LUNGA esperienza vendita cotone e materie prime, cultura superiore, bilingue disposto viaggiare anche con proprio mezzo et trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino».

MALE 36 years old young looking good conversationalist speaks fairly good English seeking general employment please write to Di Dedda, via Candia 3, Torino.

OPERATORE topografo 18enne offresi società o anche geometra. Rais, Vandalino 15, Grugliasco.

PERITO computista 24enne militesente massima serietà et applicazione pratica quinquennale registrazione al contabilità scopo miglioramento offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino».

QUARANTOTTENNE attiva dati organizzative, già commercio in proprio, già capo deposito et ispettore ditta generi alimentari rinomanza nazionale, studi medi superiori, auto et telefono propri, residente Torino, esaminerebbe concreta proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino». A131508

RAGIONIERE 30enne pratico contabilità generale, pratiche fiscali, servizio vendita scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino». A131626

SIGNORINA conoscenza tedesco, pratica esportazione et lavori ufficio, 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILI venditori per Piemonte preferibilmente abitanti a Asti o Alessandria o Vercelli massimo 35enni cerca importante Casa milanese tessuti reggiseno costumi bagno. Stipendio provvigione rimborso spese auto. Casella 307 P Sip, Milano.

AUTOSCUOLA cerca Insegnante con patentino. Rivolgersi corso Grosseto 141. A130824

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisive «Accade in Italia», cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Unolilm, Lido Roma. A125305

DICIOTTENNE apprendista impiegata stenodattilo anche 1° impiego cerca importante azienda commerciale. Specificare diplomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino».

GEOMETRA massimo 25enne assume impresa lavori stradali. Inviare curriculum manoscritto, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino». A131490

GIOVANI qualsiasi attività artistico-culturale cercasi per fondazione club internazionale con sede centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino». A131444

IMPORTANTE azienda turismo cerca impiegato-a capace emissione biglietteria aerea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino».

IMPRESA cerca elemento 30-40enne, con esperienza nel settore acquisti ed elaborazione dati economici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino». A130255

INDUSTRIA avvolgibili legno plastica importanza nazionale cerca geometra o perito coniugato residente Torino per affidare agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

INDUSTRIA MECCANICA ZONA ALPIGNANO ASSUME STENODATTILOGRAFA OTTIMO INGLESE CONOSCENZA FRANCESE PER SERVIZIO EXPORT. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 220 FERR. TORINO.

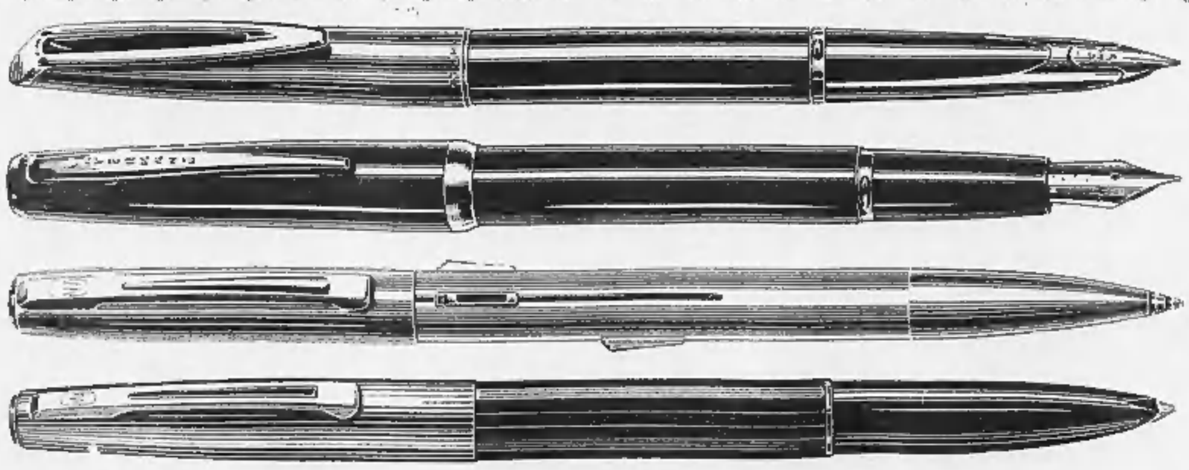
NEON ricerchiamo per Parigi soffiatori ed evacuatori. Assicurasi alloggio. Informazioni: France Flume 8 rue de l'Aigle, La Garenne Colombes (Seine). 27403

PROPAGANDISTA esperto residente Novara o Vercelli cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica città e provincia Novara e Vercelli. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 121 — Milano».

(Continua a pag. 18)

la MARATHON italiana petroli
vi augura un Natale felice

MARATHON
LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE
SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE



C/F
Pennino oro 18 carati:
Cappuccio cromato L. 11.000
Cappuccio placcato oro L. 14.000

LINEA 80
in 70 modelli:
Pennino scoperto o carenato da L. 4.000 a L. 12.000

PANTABILLE
A 4 colori:
Modello cromato L. 3.500
Modello placcato oro L. 7.000

WAT
Carica capillare
Cappuccio cromato L. 1.700

scrivete "Buon Natale" con
Waterman
ATA

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un'altra ingiustificata prevenzione

Pochi pensano all'estintore

Gli incendi causati ■ incidenti, anche di minima gravità, sono frequentissimi - Ma gli automobilisti che ■■■ a bordo questo prezioso accessorio sono molto rari - I vari tipi e prezzi

La settimana scorsa ci siamo occupati di un accessorio — la cintura di sicurezza — che pur essendo largamente conosciuto, per ■■■ strana indifferenza da parte degli automobilisti non gode di alcuna popolarità, nonostante la ■■■ indubbia utilità, accertata praticamente a ■ sede di sperimentazione scientifica.

C'è anche un altro mezzo di difesa che non riesce a diffondersi come sarebbe desiderabile: l'estintore antincendio da portare a bordo dell'automobile. Il pericolo di incendio per le vetture non è oggi molto frequente, quanto meno durante la marcia normale; ma è sempre incombente nel caso di urto, fuoriuscita di strada, incidenti in genere. Il fuoco può venire innescato da uno scintillio di cavi elettrici spellati (specialmente se in seguito al colpo viene offeso il serbatoio di carburante con conseguente fuoriuscita del liquido, oppure se vapori di benzina si trovano in prossimità dell'innesco); ma ■ teoria più recente è che l'origine dell'incendio vada piuttosto ricercata nelle scintille provocate dall'attrito di sfregamento delle lamiere fra loro o contro il suolo.

Superfluo aggiungere che i materiali infiammabili dell'automobile sono parecchi: i rivestimenti interni anzitutto (panni, plastica, tappeti, imbottitura dei sedili), poi la vernice, che in genere è a base di resine sintetiche o di nitrocellulosa: quest'ultima ha il punto di infiammabilità a 180 gradi, la «sintetica» tra i 250 e i 300 gradi. Inoltre bruciano con facilità i pneumatici e le parti in gomma.

Come accennavamo, l'ipotesi più probabile ■ incendio è dovuta a incidente. Quindici giorni fa, sull'autostrada Torino-Milano, una macchina rimbalzò, rovesciandosi, sulla corsia opposta, e a causa della nebbia si verificò un pauroso groviglio di una ventina di altre auto tamponatesi a vicenda. In breve, sull'asfalto si allargò una macchia di benzina, che a un tratto prese fuoco avvolgendo tre delle vetture più prossime. Soltanto grazie al guidatore di un furgone che possedeva un estintore, il fuoco potè essere in buona parte circoscritto, ■■■ tra tutti i protagonisti della terrificante avventura, non se ne trovò un secondo che avesse a bordo un altro estintore. Il che conferma la scarsa attenzione dedicata dagli automobilisti a questo apparecchio, il cui impiego sarà molto ■■■ (probabilmente, anzi, non lo si userà mai), ma che in alcune circostanze può risultare prezioso per salvare valori non indifferenti e anche vite umane.

In una recente inchiesta condotta da «Quattroruote» in alcune città italiane, solo il 10 per cento degli automobilisti interrogati rispose di recare a bordo un estintore, ma probabilmente la media generale italiana è molto più bassa. Come per le cinture di sicurezza, non si comprende la prevenzione esistente nei confronti di questo accessorio, ■ cui costo non è affatto inaccessibile (dalle 8 alle 18 mila lire circa), che è di facile uso, non pericoloso, di modesto ingombro.

Di estintori per automobile ne esistono ■ svariati tipi. Quelli a liquido (in genere tetracloruro di carbonio), molto piccoli — alti dai 20 ai 25 centimetri — sono di efficacia lievemente limitata; assai diffusi sono anche gli apparecchi ad anidride carbonica. Il sistema più moderno, e che sembra di maggior rendimento, è quello a polveri chimiche, che possono essere a base di fosfato monoammonico o di bicarbonato di sodio o di bicarbonato di potassio, sempre in unione a un gas (azoto o altri) che fornisce la necessaria pressione per proiettare la polvere. Questi estintori hanno un contenitore più grande (diametro sugli 8-10 centimetri, altezza da ■ a 35), dovendo immagazzinare almeno un chilo di polvere.

L'estintore deve ■■■ sempre a portata di mano (tenerlo nel baule è perfettamente inutile), fissato ■■■ le apposite staffe sul tunnel della trasmissione o sul fianco del vano sottostante il cruscotto. E' un accessorio che vale almeno quanto una polizza di assicurazione contro gli incendi, anche perché il rimborso dei danni da parte della Compagnia non corrisponde mai ■ 100 per cento dell'entità del danno, per non parlare dei passeggeri eventualmente ustionati.

Ferruccio Bernabò

Quando il regalo è troppo generoso

Tom ha rovinato il Natale a tutti i mariti ■■■ vicinato... (Robt Day)

In seguito al pauroso aumento delle sciagure stradali

Istituiti in Inghilterra controlli volanti per camion

I primi risultati del provvedimento hanno dimostrato che il 50 per cento presentava pericolose deficienze meccaniche - Vivo allarme nell'opinione pubblica - Proposte patenti speciali per la guida degli autoveicoli pesanti

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Londra, 23 dicembre.

Sebbene si registrino ancora più sciagure mortali tra le ■■■ reti domestiche che sulle strade, il numero delle catastrofi automobilistiche ■■ Inghilterra è in costante aumento: si prevedono ■■■ morti e 95.000 feriti gravi entro l'anno che volga al termine. ■ queste cifre risultassero definitiva conferma, oscurerebbero il tragico primato raggiunto nel 1934.

Il governo conservatore avrebbe ■■■ spinto al massimo le ■■■ contro gli automobilisti, tanto che adesso non è possibile mandarne ■■ carcere altri, per ■■ semplice ragione che le carceri ■■■ sovraffollate. ■■■ un utente della strada rischia di perdere definitivamente la patente alla prima infrazione e le ammende previste per questi reati sono estremamente gravi. ■■■. D'altronde, in questo Paese ■■■■ partito politico è pronto ■■ assumersi il compito ■ esercitare ■■■ effettivo controllo sui pedoni. E pare improbabile che la magistratura veda di ■■■ occhio una simile evenienza.

Un gruppo di ricerca di Birmingham, diretto dal prof. Glissane e finanziato dalla «Automobile Association», ■■■ conducendo un buon lavoro per stabilire ■ ■■■■ degli incidenti stradali. I risultati più recenti dimostrano che molte lesioni potrebbero essere evitate migliorando ■ struttura delle automobili. Ma per ora non è in corso alcuna indagine intesa a stabilire perché gli incidenti avvengano, a parte ■ inchieste volanti sul gran numero di sciagure mortali durante il periodo natalizio.

Il limite di velocità di 80 chilometri orari sulle strade di grande comunicazione durante i *week-ends* estivi non ha portato per ■■■ ad una sostanziale diminuzione degli incidenti; nemmeno l'annuale revisione delle automobili, motociclette e motocicli (questa verifica viene effettuata dopo il quinto anno di esercizio) ha sortito risultati apprezzabili. Dal canto mio, sono lieto di poter affermare di aver promosso la campagna intesa ad estendere i controlli agli autocarri. Adesso l'ex ministro Marples ammette che avrebbe dovuto affrontare prima questo problema, ma che le automobili erano più facilmente controllabili. Attualmente non esistono revisioni annuali per veicoli industriali, ma l'opinione pubblica ha indotto il Ministero dei Trasporti ad attuare un vasto programma di controlli volanti «sul bordo della strada». I risultati hanno scosso la nazione: un veicolo su dieci è risultato così pericoloso da provocare l'immediata sospensione della licenza per il trasporto delle merci e il 50 per cento presentava deficienze gravissime: telai incrinati, condotti dei freni screpolati, molle rotte, pneumatici «tagliati», cabine di guida oscillanti, tanto per citare soltanto le più comuni.

■■ accertamenti che sempre seguono le sciagure mortali dimostrano pure che numerosi guidatori sono del tutto inesperti e spericolati. Chiunque può prendere la patente al volante di un autocarro leggero e poi mettersi a guidare veicoli a otto ■■■ te a ■ del peso ■ 34 tonnellate. Io avevo condotto ■■■ campagna per patenti speciali da ■■■■■rsi ■■ autisti di veicoli pesanti e per l'istituzione di adeguati *tests* di guida. Il ministro Marples aveva istituito le patenti speciali, ma non i *tests*. Il provvedimento ■ perso così ogni efficacia.

Le statistiche ufficiali non ci forniscono un quadro dei danni provocati dagli autocarri, perché in molti casi le vittime sfuggono miracolosamente al peggio. Un camion con freni difettosi, ad esempio, ha distrutto otto auto in ■■ parcheggio. Un alberghetto di campagna è stato ■■■■ demolito ■■ un camion e quindi raso al suolo da un altro mastodonte prima che potesse riaprire i battenti. ■■■■■■nte ■■■■■ di questi incidenti ha mai avuto luogo, perché miracolosamente non si sono dovuti lamentare ■■ morti né feriti. ■■■ la paura si sta diffondendo e avrà l'effetto di provocare drastiche misure di prevenzione.

Questa situazione sarà accettata dall'automobilista britannico con ■ consueta filosofica rassegnazione. Flemmatico nelle reazioni come nel suo modo di guidare, sempre pronto a fermarsi per cedere il passo ad un pedone o ■■ un veicolo che sbuchi improvvisamente da una ■■■■■tà secondaria, egli continuerà a dar prova di pazienza: della stessa pazienza che ha permesso a vari governi di spremergli tanto denaro e di dargli così poco in cambio.

Gordon Wilkins

Avete mai visto questo segnale?

E' comparso in Svizzera, sulle strade di alcuni centri di montagna, un nuovo tipo di segnale, che pur non essendo previsto dal codice né dalle convenzioni internazionali, è sufficientemente esplicito per richiedere interpretazioni particolari. Ci sono ragazzi che da quelle parti si divertono ad andare in slittino, anche sulle strade dei villaggi: può essere pericolosa, ma ■■■ è proibito, e perciò gli automobilisti sono invitati a ■■■■ conto.

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Bambini in automobile: mai sul sedile anteriore

Periodo natalizio: vie festosamente illuminate, animazione dappertutto, lunghe file di automobili cariche di regali, di pacchetti, di bimbi. Già, di bimbi. Bisogna girare per commissioni, non è possibile lasciarli a casa per molto tempo, quale migliore soluzione se non portarli in macchina con noi? Però, per difenderli dai piccoli ma sempre pericolosi incidenti così frequenti in questi giorni di intenso convulso traffico, è bene sistemarli a bordo nella maniera più opportuna. Vediamo come.

Innanzitutto: mai far accomodare i bambini sul sedile anteriore. Non diciamo nulla di nuovo, d'accordo, ma tanti automobilisti, di fatto pratico, sembrano ignorare o dimenticare questa basilare semplice precauzione. Quante volte capita di vedere bimbetti di tre-quattro anni con i piedi sul divano, le manine appoggiate alla parte superiore del cruscotto, i visi premuti sul cristallo del parabrezza, gli occhi persi nella meraviglia del mondo. Purtroppo è sufficiente una brusca frenata, un leggero urto contro chi ci precede, perché l'incauto piccino ■ sbatta, e il piccolo passeggero, del tutto impreparato, sbatta con violenza la testa contro il vetro. Una analoga situazione può verificarsi anche se il bambino di pochi mesi è tenuto in braccio dalla mamma, anzi trovandosi, per così dire, in prima linea, viene a essere ancora maggiormente esposto.

La miglior soluzione, quindi, è che la madre si trasferisca sul sedile posteriore con il figioletto in braccio, oppure lo sistemi in una culla trasportabile da fissarsi saldamente con delle cinghie alla spalliera del divano anteriore. Quando il bimbo abbia raggiunto circa un ■■■ di età lo si può mettere, specie ■ viaggia solo con il pilota, in un seggiolino pieghevole da appendere alla schienale del ■■■ dile anteriore.

Né, tanto meno, è consigliabile farlo sedere davanti a due-quattro anni. Ormai il bambino possiede una discreta «autonomia» di movimenti che ovviamente, con la sua naturale irrequietezza e curiosità, cerca di mettere in pratica: tocca i vari bottoni del cruscotto, cerca di aprire le porte, disturba il guidatore. Pertanto è doppiamente preferibile fargli prendere posto di dietro, avrando, se la vettura ha quattro porte, di usare tutti gli accorgimenti per impedirgli di spalancare, anche inavvertitamente, gli sportelli stessi. In certe auto, fortunatamente, ■■■ previsti particolari tipi di maniglie per cui l'azionamento involontario è praticamente escluso.

Soltanto se il bambino è ■■ grandicello potrà essere sistemato davanti, ma possibilmente trattenuto da ■■■ cintura di sicurezza che ■■■ consentendogli una certa libertà d'azione, al tempo stesso gli impedisca ■ muoversi, di alzarsi. E soprattutto lo protegga validamente in caso di brusca frenata o di deviazione improvvisa.

m. fe.

L'elettronica applicata ai sistemi di accensione

L'alternatore comincia a sostituire la dinamo tradizionale - Le apparecchiature a transistor sono vantaggiose soltanto sui motori molto veloci - Il maggior costo di produzione frena per ■■■ la diffusione di questi nuovi tipi di impianti elettrici

I perfezionamenti più evidenti apportati negli ultimi ■■■ all'impianto elettrico ■■le automobili sono l'applicazione dell'alternatore al posto della dinamo ed il sistema di accensione «a transistor». Non c'è dubbio che l'una e l'altra rappresentano un passo avanti, ma tuttavia ■■■ si sono diffusi come ■■■ altre applicazioni, ad esempio i freni a disco: mentre infatti ■■ miglioramento dei freni è chiaramente percepibile ■■■■ un contributo alla sicurezza, i perfezionamenti dell'impianto elettrico sarebbero più facilmente accettati se ■■■ comportassero ■■■ aumento di ■■■■. L'alternatore in ■■ ■■■ costa più di ■■■ dinamo, anche con l'aggiunta dei ■■■■■■■ diodi raddrizzatori della corrente, ma per raggiungere una produzione pari alle richieste dell'industria automobilistica e quindi prezzi analoghi ■■■ dinamo attuali, si deve cambiare tutta l'attrezzatura, il che avverrà per gradi. L'accensione a transistor ■■■ in■■ di più di quella ■■■■le, perché è più complicata.

Il vantaggio principale dell'alternatore consiste ■■■■ erogazione di corrente più costante, anche a basso regime di rotazione del motore, il che aiuta a tenere carica la batteria nel traffico cittadino dove la velocità è bassa e gli avviamenti frequenti. Un secondo vantaggio è la lunga vita senza bisogno di controlli: entrambi questi vantaggi derivano dalla par■■■■ costruzione dell'al■■■■■■■■, e specialmente della parte mobile a rotore, che è molto più semplice dell'indotto delle normali dinamo.

Negli Stati Uniti l'alternatore ha raggiunto ■■■ diffusione molto maggiore che in Europa, ma indubbiamente ci si arriverà anche da noi; così, sempre in America, c'è stato e continua a esserci ■■ certo interesse ■■■■ l'applicazione dell'accensione cosiddetta elettronica od a transistor.

Qui è ■■■■■■■■ distinguere bene tra ciò che il sistema a transistor è in genere e ciò che di fatto di dare ed a che prezzo: oggi un impianto a transistor per vetture di serie costa dalle 25 alle ■■ mila lire a seconda del tipo, sempre però conservando il normale distributore per l'interruzione e la distribuzione della corrente alle candele. Il vantaggio principale che gli americani assegnano a questo ■■■■ è la sua lunga durata senza che siano necessarie operazioni di manutenzione; ■■■ che i contatti del ruttore ■■■ attraversati ■■ una corrente molto piccola (perché quella principale della bobina viene controllata dal transistor), i contatti stessi hanno una durata enorme.

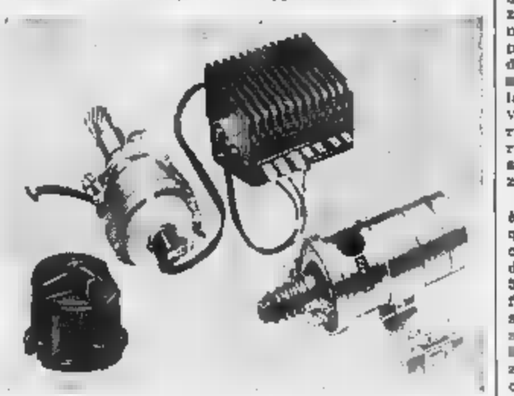
In più la scintilla prodotta da un sistema a transistor è in genere più «potente» per dirla alla buona, e quindi in grado di far funzionare un motore anche non in ottime condizioni, oppure, se il motore è a posto, di diminuire leggermente il ■■■■■ di benzina. Infine la scintilla ■ mantiene su livelli di alta efficienza per regimi di rotazione superiori a quelli normalmente possibili con i sistemi convenzionali.

Tuttavia il transistor non è il toccasana per qualunque motore: una utilitaria con motore a quattro cilindri che raramente arriva a 5000 giri ■■■ trarrà ■■■efici apprezzabili da un sistema di accensione a transistor, ed anche ammettendo■■ un certo risparmio di benzina, è difficile dire quanti chilometri si dovranno percorrere prima che il risparmio compensi il costo iniziale.

Il problema è diverso su vetture con motori molto veloci, ■■■ molti cilindri e con entrambe tali caratteristiche: in questo caso il vantaggio del sistema a transistor è concreto, come dimostra l'esperienza sulle vetture da corsa, dove con una sola bobina si riesce ad ottenere l'accensione di otto cilindri ad oltre 10.000 giri al minuto; tuttavia la complicazione del circuito elettronico e la sua sensibilità alla temperatura elevata sono tra gli inconvenienti che maggiormente si lamentano.

I sistemi a transistor impiegati sulle vetture da cor■■ ■■■ del tipo totalmente elettronico, dove cioè ■■■ si fa più uso del ruttore classico per interrompere la corrente nel primario della bobina: invece del ruttore c'è un disco che porta un conveniente numero di piccole calamite (eventualmente applicate sullo stesso volano del motore); il passaggio ■ queste calamite davanti ad una bobina, detta *pick-up*, provoca una variazione di corrente che serve a produrre ■ scintilla; una variante è costituita da un raggio di luce periodicamente interrotto e raccolto da una fotocellula. Ma solo quando ■■■■o motori da turismo che girano normalmente ad oltre ■■■ giri al minuto, e sia stata eliminata ogni altra necessità di manutenzione della ■■rte meccanica, si potrà sentire la necessità di impiegare un sistema di ac■■■■■ a transistor.

Gianni Rogliatti



I componenti ■ un sistema di ■■■■■ a transistor

NOTIZIE DAL MONDO

La Chrysler produrrà in serie auto a turbina

NEW YORK — La Chrysler sta per prendere una decisione che potrebbe avere notevoli ripercussioni sul mercato automobilistico statunitense: quella cioè di produrre vetture a turbina. La data di inizio della lavorazione in serie, così come il quantitativo dei veicoli, sarà fissata soltanto nel corso del prossimo anno. Il prezzo di vendita sarebbe di 10 mila dollari: oltre 6 milioni di lire italiane. Com'è noto, alcune decine di utenti stanno collaudando le vetture a turbina di una precedente preparata l'anno scorso a scopo sperimentale.

COPENHAGEN — La maggiore Compagnia di assicurazioni di Copenhagen ha ricevuto una sbalorditiva richiesta di danni. Ecco, in sintesi, i fatti: il ■■■ di un noto commerciante si è avventato contro una *Volkswagen* morsicandola ripetutamente. Sulle prime gli occupanti credettero che la vettura avesse riportato al massimo qualche graffio. Invece le cose stavano ben diversamente: una portiera e i pneumatici presentavano danni evidenti. Commento del giornale *Ekstrabladet*: «La bestiola è cresciuta in una delle migliori famiglie e prima d'ora non aveva mai mordicchiato altre auto».

STOCCOLMA — Una commissione di esperti ■■■ traffico stradale è giunta alla conclusione che un automobilista può trascorrere al volante cinque ■■■ al massimo: dopo, diventa ■■ pericoloso a ■■■■■ e agli altri. Il Parlamento ha accolto questa tesi e ■■■ per promulgare una legge in forza della quale le auto dovranno circolare provviste di un «disco spia»: cioè di una scheda che, esposta dietro il parabrezza, rivali istantaneamente ai tutori del traffico i chilometri percorsi nella giornata, nonché quante ore consecutive il guidatore ha trascorso al volante.

Nel 1965 ■■■ nuova Peugeot: la «204»

Avrà il motore trasversale di 1100 cmc e la trazione anteriore ■■ - Il disegno della carrozzeria è stato ideato da Pininfarina

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 23 dicembre.

Dopo l'annuncio dell'imminente presentazione della Renault «R 16» di 1500 cmc, è stato ■■■■ confermato che nella prossima primavera (e precisamente ■■ occasione del Salone di Ginevra) anche la Peugeot lancerà il nuovo modello «204», sul quale molte cose — per lo più inesatte — sono state dette da ■■ polo d'anni a questa parte.

Con questa vettura, la grande Casa di Sochaux ritorna nell'affollata categoria dei 1100 cmc, cilindrata che aveva abbandonato subito dopo la guerra cessando la produzione della «202». Caratteristica fondamentale della nuova vettura (la cui carrozzeria berlina a quattro porte è stata disegnata a Torino dalla Pininfarina, ■■■■ tutte ■ Peugeot dell'ultimo decennio) è di possedere un ingombro limitato ma ■■■ spazio interno molto generoso.

Dei dettagli tecnici finora conosciuti, si sa che la «204» ha il motore anteriore a 4 cilindri disposto trasversalmente, con blocco in alluminio pressofuso e albero di distribuzione in testa. La trasmissione è, per la prima volta nella produzione della Peugeot, sulle ruote anteriori, soluzione che — come sui più recenti modelli inglesi e italiani aventi questa impostazione costruttiva — ha consentito di realizzare il massimo rapporto tra dimensioni e capacità interna.

Non è nota la potenza erogata dal motore (dovrebbe aggirarsi sui 48-50 CV), ma sembra che la velocità massima della vettura sia di oltre 130 chilometri orari. Il peso a vuoto sarebbe di circa ■■■ chilogrammi, e il consumo «normalizzato» di 8 litri ogni 100 chilometri.

Inutile aggiungere quanto sia viva in Francia l'attesa ■■■ questa nuova Peugeot, sia per la fama ■ grande serietà dell'antica Casa, ■■■ perché nella cilindrata 1100 esiste attualmente ■■■ solo modello francese: la Renault «R 8 Major». D'altra parte è probabile che il prezzo della «204» venga fissato su un livello un ■■■ superiore a quello della Renault, data la modernità delle soluzioni tecniche preannunciate e la tradizionale elevata qualità della produzione Peugeot.

Pierre Allanet

La berlina a 4 porte Peugeot «204», di 1100 cmc, che sarà presentata in primavera

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446

FILIALE DI NOVARA
Viale G. Cesare 207 - tel. 22.791

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostre sempre aperte visitatele!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni ■ pagamento • in vendita anche vettu■■ con garanzia a richiesta dell'acquirente

Cin Cin... Cinzano!

Riserva Principe di Piemonte

il Principe degli Spumanti

Quest'anno le Cassette Cinzano a "doppio premio"

Ogni Cassetta Cinzano '64 vi dà un premio sicuro subito e in più (novità '64) la partecipazione al sorteggio di premi di grande valore.
Cinzano, le cassette più ricche di automobili (sia tra i premi sicuri, sia tra i premi a sorteggio)

CINZANO

FONDATA NEL 1757

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERE primi classificati presso rinomato istituto impresa azienda, Telefonare 890-361.

SIGNORINA giovane anche primo impiego standadtilo buona conoscenza inglese et francese libera subito media industria elettromeccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9435 — Torino». A131476

SOCIETA' prefabbricazione cerca un capo cantiere alte capacità 30-40enne, anche solo esperienza tradizionale per cantieri di montaggio, e capo cantiere pari requisiti per stabilimento produzione. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

2 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA piemontese offresi per Italia od estero presso privato o ditta, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino».

BARISTA praticissimo 28enne offresi libero subito anche sale ballo. Telefonare 234-175. A131043

CAMERIERE ristorante referenziato, conoscenze francese offresi ovunque. Presbitero Stefano, Vistrorio.

CAPO posatori serramenti legno e avvolgibili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino».

CONIUGI soli referenziati marito ex guardia finanza giardiniere moglie tuttofare occuperebbersi portineria o custodia casa, fabbrica, villa, cascina. De Biasio Michele, corso Palermo 94, Torino. 27425

CUOCA libera offresi comunità ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino». A131856

DOMESTICO e fattorino ruspista offresi. Telefonare 519-542.

DOMESTICO inesperto diciassettenne offresi. Telefonare 522-857.

DOMESTICO intermiera media età pratico cucina altra capace servizi domestici offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino».

ESCAVATORISTA pratico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino». A131593

GIOVANE con Ape offresi fattorino anche ore. Telefonare 770-957.

MATERASSAIO tappezziere offresi anche fattorino patente B. Telefonare 797-731 ore pasti.

OFFRESI autista oppure distributore benzina. Telefonare 287-290.

OFFRESI ditta per riparazioni riscaldamento idraulico. Tel. 770-957.

OFFRESI fattorino pratico città diciannovenne. Tel. 500-860.

SIGNORINA presenza media cultura offresi lavoro pulizie mezza giornata anche festivi. Telefonare 385-339.

TECNICO tv diplomato 25enne esperienza pluriennale, laboratorio automezzo proprio offresi a ditta o negoziante per assistenza. Telefonare pomeriggio 375-160. A131307

VENTENNE robusto e volenteroso offresi pulizia scala. Tel. 53-781.

VENTISETTENNE piemontese patente B offresi per qualunque lavoro. Telefonare 671-335 dalle 10 alle 12.

3 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

AD ambosessi cultura superiore titolo offre lavoro redditizio, poco impegnativo. Telefonare 288-948.

AIUTANTE pettinatrice 15-18enne brava cercasi. Presentarsi via Boves 6, Bruno. 0592

ANZIANA cerca donna fissa 50enne poco lavoro, buon vitto. Telefonare 589-983. A131067

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongano ore libera domicilio, semplice rizaico, inquadramento sindacale. Scrivere: Novegral, Marconi 87 Sesto, Milano. 27317

AUTORIPARAZIONI cerca giovane operaio complossivista veramente capace. Via Bogino 3. A131652.

CAMERIERA con referenze ineccepibili, capace cucina e governo casa completo, persona sola assume subito. Rivolgersi portineria corso Re Umberto 56. 705

CARPENTIERE calderaio provetto lunga esperienza tutti lavori iniziativa disegno cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino».

CERCASI bambinaia esperta due bambine piccole. Telefonare 683-424.

CERCASI cameriera e barista a lavapiatti pratici. Telefonare 670-503.

CERCASI da sartoria figure due conduttori macchina continua pratici referenziati. Cassetta 1487 M Sip, Genova. 27403

CERCASI donna fissa aiuto ponificio. Tel 366-307. A131664

CERCASI donna sola capace cucina lavori casa, alfezionarsi piccola famiglia, buon stipendio. Tel. 690-863, 670-282. A131087

CERCASI lavorante e apprendista pettinatrice. Ottimo stipendio. Presentarsi via Tripoli 123. A131506

CERCO aiutante pettinatrice 16-17 anni. Via Mareschetti 20.

CERCO inquilino mansioni riscaldamento, pulizia, informazioni. Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9419 — Torino».

COLLAUDATORE I o II categoria cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino».

COMMESSA commesso pratici calzature cercasi. Telef. 40-266.

DONNA 40enne referenziata abile casa cucina cerco giornata oppure fissa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

DUE sorelle o amiche o madre e figlia cerca fissa famiglia signorile corso Vittorio disposte trasferirsi estate villeggiature. Ottimo trattamento. Telefonare 80-868 dalle 18 alle 22 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino».

ELETTRICITA' impianti assumerebbe giovane operaio, aiuto, apprendista, volenterosi. Telefonare 744-592.

ESPERTA lavori tappezzeria assume industria mobili. Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco.

FAMIGLIA signorile Torino cerca subito bambinaia minimo trentenne esperlissimo neonati ottime qualità morali fisiche referenziatissima retribuzione adeguata. Scrivere dettagliando ogni particolare: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino».

IMPIEGATO cerca persona munita auto per essere accompagnato da casa via Sacchetti a ufficio via Giusti nelle ore 8-12 14-18,30. Telefonare ore ufficio 512-207 ore pasti 488-483. A131648

ISTITUTO internazionale cerca per servizi domestici ragazza maggiorenne sana costituzione desiderosa imparare lingua tedesca periodo 1° aprile 30 settembre ed oltre, buona condizioni. Inviare referenze. Disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

MAGAZZINO ingrosso calze maglieria cerca commessi magazzinieri 18-20enni e signorine commesse 16enni veramente pratici vendita. Telefonare 287-744. A131462

OCCORRE donna o ragazza fissa per custodia bambino anni 5 Presentarsi subito Pasolaterd. Lamarmora 32, Grugliasco. A131611

SALDATORE elettrico aggiustatore cerca officina meccanica. Telefonare 650-394. A131677

SIGNORA cerca lattaiora fissa referenziatissima, buon trattamento, 35-38enne. Telefonare 520-748 escluse ore festive. A131540

SIGNORINA istruita, presenza, abile cameriera trattare pubblico. Assumerebbesi affidando mansioni fiducia. Manoscrivere età, referenze «Pubblicità Stampa 9456 — Torino».

STAMPISTA meccanico cercasi, bel tupolo. Tel. 82-274. A131862

TUTTOFARE cercasi fissa referenziata per assistenza signora sola. Telefonare 583-300. A131616

4 FIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A esperto giovane dinamico viaggiatore introdotto autorimesse, autofficine, stazioni di servizio, industrie ecc. zona Piemonte e Val d'Aosta, per vendita attrezzature riparazione autoveicoli offrasi da seria ditta possibilità lavoro ottime condizioni retribuzione adeguata. Eliminsi indubbie capacità, referenze inecceplbili, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano».

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman 165/5 Biella. 27215

CERCANSI piazzisti veramente capaci per lintostirerie. Ottime retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1132 — Torino». A131574

CERCASI rappresentante introdotto negozi biancheria e tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».

PROPAGANDISTI volenterosi ottimamente provvisti studi universitari cerca industria farmaceutica importanza nazionale scopo ampliamento propaganda medica Torino provincia Piemonte. Inviare curriculum, referenze, pretese esclusivamente manoscritti, fotografia non restituibile. I collaboratori sono informati dell'annuncio. Casella 306 P Sip Milano.

RAGIONIERE 28enne cerca rappresentanza auto, esperienza. Telefonare 523-454. A131544

5 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO Mirafiori cocker fulvo cucciolo riportandolo mancia pari valore animale. Telefonare 631-583.

6 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, effettua indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefon. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. 0871

A. INFORM investigando separa tesimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellanzi, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. 0403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

ALBIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. 0348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia, estero. Nizza 102, telefono 633-145.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-575.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio. Covolo, telefonare 851-605. 0397

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. PREZZI convenientl garanzia trimestrale, massime facilitazioni, giusto permute numerose 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Simca 1000, Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni. Corso Mancalieri 19. 0535

A.A.A.A.A. ANTICIPO RISPARMIAMO DI RATEAZIONI SCEGLIENDO IL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA, SINORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. 0775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca, consegna rapida, vendita senza cambiali, provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80.

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 80. 0507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Mancalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. 0507

A. OCCASIONI sigure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 260.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo. Corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci, Vigone 44. 0507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healy 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM3, NSU, Anglia altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A privato vende Dauphine 1962 come nuova. Telef. 518-497.

A-1 COMPRATE sicuri comprate al giusto prezzo autoveicoli occasione garantiti dalla certa d'identità con tagliandi gratuiti. Formula rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63.

A-1 ITALCAR, corso Unione Sovietica 63, 600, 1100, Taunus 12 M, Cortina, Consul, R 8, Flavia, Alfa.

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionario Merlo, rateazioni. P. Santa Rosa 1 (p. Statuto). 0961

ABARTH 1000, 14 accessori vendesi. Tel. 399-747. 0687

ABBIAMO Flavia coupé, Peugeot 404, 1200 spider, 750 Vignale, 103 D, altre occasioni. Tel. 60-094.

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Fiaminia Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM 3, Appia, Lagrange 13. Telefono 528-652.

ABBIAMO Porsche, Flavia 1800, Flavia coupé, Giulia 1300, Giulia, Giulietta sprint, innocenti spider, 1600 spider, Volta 8. Tel. 546-581.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Sansuzzo 52. 0656

ALFA Romeo commissionaria Denis Vico, Filadelfia 51, telef. 396-914, P. Oddone 1, telef. 487-193; permute vantaggiose, facilitazioni pagamento, pronta consegna Dauphine, Giulietta TI, Giulia 1300 e 1600, Giulia sprint gran turismo.

ALL'AUTOSALONE Ascoli, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA terza 1961 bellissima ultimo proprietario vendo cambio. Telefonare 655-967. A131089

(Continua a pag. 17)

con meno di 5 lire al giorno

il rasoio elettrico
PHILIPS
PHILISHAVE 120 S
CHE COSTA SOLO 8.500 LIRE

vi rade rapidamente, comodamente, dolcemente

IL CERTIFICATO DI GARANZIA PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI

CONCESS. ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
produttrice distributrice prodotti largo consumo

cerca VIAGGIATORI
per la provincia di Torino con residenza in zona.

Fisso stipendio, diaria, premi, rimborso spese auto.

Le offerte, complete di curriculum vitae, devono essere indirizzare a: **Signor Mario Rosi - Via Reduzzi, 23 - Torino.**

IMPRESA COSTRUZIONI
cerca per importante lavoro stradale all'estero
INGEGNERE DIRETTORE LAVORI
Si richiede comprovata esperienza direzione cantieri stradali scavo roccia e ponti cemento armato buona conoscenza lingua francese.
Inviare domanda corredata curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI C C p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000 *	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.250	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	900

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
Posta aerea: Annuo L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI C C p. N. 2 1368	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	22.000	22.000 *	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.150	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	900

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
Posta aerea: Annuo L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

Il cambiamento indirizzo deve pure esser agli uffici abbonamenti precisando provincia, numero del portafoglio.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Berchet, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 19; presso Uffici postali sul c.c. **Agenzie "Pubblicità Stampa"**, istituti Bancari, **Rivendite giornali, Librerie.**

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata dalle ore 7,30 antimeridiane presso tutti i giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale pomeridiana di tutti i giorni feriali

L'annuncio ufficiale comunicato dall'Ania

Le assicurazioni per auto e moto aumenteranno dal primo gennaio

Per le polizze in qualche compagnia farà pagare la differenza all'eventuale denuncia del primo sinistro, altre invece al momento del rinnovo - Il ministro Medici dichiara che da un anno il settore della responsabilità civile automobilistica è in perdita - Nel '62 si ebbero 11 incidenti ogni 100 auto assicurate, e addirittura 139 ogni 100 autocarri per trasporto terzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

L'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania) ha annunciato oggi ufficialmente l'aumento, a decorrere dal 1° gennaio, delle tariffe per l'assicurazione dei veicoli a motore ai fini della responsabilità civile. In un suo comunicato, l'Ania precisa che la competente sezione tecnica «ha consigliato alle singole compagnie di attenersi, nella costruzione delle proprie tariffe, alle risultanze delle rilevazioni statistiche effettuate, adeguando i premi agli aggravamenti dei rischi e tenendo conto che i dati statistici riguardano l'esercizio 1962, quando risulta che nel 1963 e nel 1964 l'aggravamento stesso è andato accentuando in misura costante».

L'Associazione ha consigliato anche, in modo particolare, di tener conto della diversa distribuzione territoriale dei rischio, nonchè della necessità di stabilire le «combinazioni-base» per le autovetture private in 15 milioni di lire di sinistro con il limite di 5 milioni per persona e di 1,5 milioni per danni a cose ed animali. Per quanto riguarda le diverse caratteristiche dei veicoli si consiglia la riduzione da sei a cinque dei gruppi relativi alle autovetture, la riunione in un solo gruppo di tutte le macchine fino a 8 cv; inoltre, in un solo gruppo dovrebbero essere riuniti le motociclette ed i motoscooter, di modo che nella media generale i premi relativi a questi ultimi veicoli non dovrebbero subire variazioni per compensazione con maggiorazioni di premio che si rendono necessarie per i motoscooter, con le riduzioni possibili per le motociclette.

Ed ancora si è sottolineato l'opportunità, per maggiore chiarezza di comprensione da parte del pubblico, di esporre i premi in una sola voce, comprensiva del premio tecnico e delle addizionali, mettendo a parte la tassa governativa.

Il comunicato rileva, poi, che l'adozione di tariffe adeguate alle indicazioni statistiche fornite dall'Ania è di competenza delle singole Compagnie, che vi procederanno all'inizio del prossimo anno, a seconda delle rispettive esigenze e caratteristiche organizzative. Per lo più, la maggiorazione del premio verrà richiesta all'assicurato in seguito a denuncia di sinistro, ma si esclude che alcune Compagnie possano seguire un diverso sistema, come ad esempio quello di applicare l'aumento «a tappeto» in occasione della scadenza di ciascuna polizza.

L'Ania, comunque, osserva nel suo comunicato che «l'obbligo del giusto premio, e cioè di quello idoneo a fronteggiare il rischio sia nei nuovi contratti, sia nella revisione dei contratti in corso (con l'abolizione degli sconti ingiustificati) è una necessità alla quale nessuna impresa potrà sottrarsi, nell'interesse degli stessi assicurati, che sono in prima linea vittime del dissesto di una Compagnia, come è dimostrato da un recente caso (Mediterranea), tuttora alla ribalta della cronaca».

L'Ania ritiene che l'aumento delle tariffe è ampiamente giustificato dai risultati di una indagine statistica effettuata con riferimento al 1962 per un complesso di 8 milioni e 675 mila autoveicoli e 807 mila sinistri (esclusi i sinistri senza seguito). Tali risultati indicano il progressivo aggravamento della sinistrosità automobilistica, sia nella frequenza dei sinistri, sia nell'importo degli indennizzi che ne conseguono.

La frequenza dei sinistri nel 1962 è stata pari a 48,16 sinistri per ogni 100 macchine assicurate (moto comprese), mentre nel 1961 era di 43,54. Fra le autovetture, in dettaglio, la frequenza è stata di 40,38 sinistri per ogni 100 auto assicurate (nel 1958: 37 sinistri per ogni 100 auto); fra gli autocarri per trasporto delle merci in proprio 80,66 sinistri per ogni 100 autocarri (1960: 66,80 e nel 1958: 65,52).

Fra gli autocarri per trasporto terzi 139 sinistri per ogni 100 autocarri assicurati (nel 1961: 126,84 e nel '58: 106,32). Il rapporto tra i sinistri e i premi nel 1962 è stato corrispondente al 107,2% rispetto ai premi di competenza rispetto al 104,5% del 1961 e al 102,5% del 1960; nel 1963, il rapporto è ancora peggiorato, perché i sinistri hanno raggiunto il 108,6%.

L'indagine statistica ha accertato che il fenomeno della sinistrosità automobilistica presenta un diverso andamento nelle diverse zone territoriali, soprattutto per quanto riguarda le autovetture ed i motocicli, mentre per gli autocarri il rischio tende ad uniformarsi nelle varie regioni d'Italia, manifestando ovunque peraltro un aggravamento. Per le autovetture, che rappresentano la massa maggiore delle assicurazioni, se non si sono rilevate sensibili variazioni del rischio nelle province di Milano, Roma e Bologna ed in alcune province della Lombardia, del Lazio, del Piemonte, dell'Umbria, del Veneto, della Toscana e della Sicilia, un netto peggioramento si è registrato invece nelle altre province, in misura specialmente rilevante nella Campania, nelle Puglie e in Calabria, in dipendenza delle caratteristiche locali della viabilità.

Il ministro dell'Industria e Commercio Medici, dal canto suo, ha ribadito in una dichiarazione resa ai giornalisti che il settore della responsabilità civile automobilistica, per la particolare natura dei rischio, è in sicura perdita da almeno un anno, mentre i rami assicurativi concernenti la vita, l'incendio ecc. sono in condizione di realizzare profitti. Precisato che il mercato assicurativo è caratterizzato dalla presenza di molte aziende piccole e medie che operano in un clima di aperta concorrenza, il ministro ha rilevato che nel ramo della responsabilità civile automobilistica esistono 82 società nazionali ed estere che assorbono circa il 70% dei premi assicurativi. In tale situazione, ha aggiunto Medici, è difficile che le tre grandi imprese, le quali accentrano il residuo 30% dei premi complessivi, possano imporre un monopolio nel settore assicurativo.

Giancarlo Fossi

A Natale Paolo VI celebrerà la Messa in una borgata romana

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 23 dicembre.

Questa mattina Paolo VI ha parlato del significato della festività natalizia ad alcune migliaia di persone da lui ricevute in udienza generale nell'aula della benedizione. Si è soffermato in particolare sul «desiderio di Dio» che, a modo di «un fuoco che ha bisogno di nuovo alimento», vive «nel cuore dell'uomo come una esigenza inderogabile».

Domattina riceverà in udienza nella Sala del Concistoro i cardinali ed i prelati della Curia romana per la tradizionale presentazione degli auguri ai che verranno espressi a nome di tutti dal decano del Sacro Collegio cardinale Tisserant. Paolo VI risponderà all'indirizzo con un discorso.

Un altro discorso in lingua francese il Pontefice pronuncerà alla mezzanotte di domani, rivolgendosi ai membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Sede, nel corso di una Messa celebrata nella Cappella Sistina.

La mattina del giorno di Natale, Paolo VI si recherà alle 8 nella parrocchia di San Raffaele Arcangelo alla Magliana Trullo, alla estrema periferia di Roma, e vi celebrerà una Messa. Poi alle 11,15 dirà una seconda Messa ad un altare portatile eretto al sommo della scalinata antistante la basilica vaticana, alla presenza di grande folla raccolta in San Pietro, ed infine a mezzogiorno apparirà alla loggia centrale esterna del tempio per impartire la benedizione *Urbi et orbi*. Quest'ultima parte dei riti natalizi verrà diffusa dagli schermi televisivi.

f. p.

La «Olivetti» di Massa chiuderà dal [illegible] gennaio

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 23 dicembre.

(c. a.) Le maestranze della «Olivetti» di Massa effettueranno una nuova riduzione di orario di lavoro per tre settimane consecutive a cominciare dal 4 gennaio prossimo.

Il comunicato dell'azienda, noto oggi agli operai, dice: «*La stabilimento Synthesis della società Olivetti a Massa rimarrà chiuso dal 4 al 23 gennaio prossimo: lo stabilimento, che occupa 458 dipendenti tra operai e impiegati, produce schedari e mobili metallici. Il provvedimento anzidetto riguarda circa 380 persone. Dopo l'annunciata sospensione per un totale di 123 ore, le lavorazioni riprenderanno lunedì 25 gennaio con l'orario normale*».

L'Olivetti non ha voluto rilasciare dichiarazioni circa i motivi del provvedimento. Quest'anno l'Olivetti aveva già adottato altre due volte analoghi provvedimenti, riguardanti però le produzioni di macchine d'ufficio.

Colpito da collasso in Tribunale l'aggressore di un direttore di banca

Durante il processo a Casale - Ferito il funzionario nell'istituto di credito, era fuggito senza toccare un soldo - La causa rinviata per un esame neuropsichico della vittima

L'aggressore di Murisengo Giovanni Domenico Ricci, a destra, accompagnato dal difensore avvocato Bori

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 23 dicembre.

E' comparso oggi in Tribunale il rag. Giovanni Domenico Ricci, di 29 anni, domiciliato a San Damiano d'Asti e già occupato presso la filiale di Asti della Banca Popolare di Novara, che il 25 luglio dello scorso anno aggredì il direttore dell'agenzia di Murisengo Monferrato della Banca Popolare di Novara rag. Giovanni Beveroni di 28 anni, con l'intenzione di rapinarlo.

Dopo averlo colpito al capo con un corpo contundente, il Ricci, pentitosi del gesto, chiese scusa all'aggredito e semivolto fuggì senza toccare il denaro che si trovava nella cassaforte aperta. Dopo aver vagato alcuni giorni senza meta, su consiglio del difensore avv. Bori di Casale, si costituì all'autorità giudiziaria ottenendo successivamente la libertà provvisoria.

Il Ricci è comparso in giudizio a piede libero per rispondere di tentata rapina; è apparso assai dimagrito e malfermo in salute. Al termine di un lungo interrogatorio da parte del presidente del Tribunale, dott. Porta, l'imputato è stato colto da collasso cardiaco. Immediatamente soccorso è stato trasportato fuori dell'aula e l'udienza, dopo il drammatico incidente, è ripresa, nonostante la sua assenza.

Dopo aver respinto un'istanza del difensore, tendente a ottenere la perizia psichiatrica per l'imputato, il Tribunale ha accolto invece la richiesta del rappresentante della parte civile, avv. Salza, di Torino, per sottoporre ad esame neuropsichico l'aggredito, il quale denuncerebbe tuttora le conseguenze del colpo ricevuto al capo.

Il processo è stato quindi rinviato a nuovo ruolo e il fascicolo processuale è stato trasmesso al giudice istruttore.

m. v.

Dopo l'ormai famosa...
PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI (esp.)
Formula originale del dott. Clemente Ciccarelli

...l'ultimo...
ELISIR DEL CAPITANO

PER LA PULIZIA DELLA BOCCA E DEI DENTI
Eccellente e efficace dentifricio alcolico concentrato a base di specie aromatiche scelte nine. Indispensabile per chi vuol avere sempre la bocca pulita, gradevole e il respiro profumato.

Il dramma passionale scoppiato in un albergo di Brescia

La studentessa tedesca si è uccisa per amore mentre la madre accorreva per riportarla a casa

La suicida, ventiduenne, studiava biologia all'Università di Padova: s'è sparata un colpo di pistola alla fronte - Era innamorata di un ufficiale aviatore italiano, padre di tre bimbi - Da due anni la coppia viveva in [illegible] - La ragazza soffriva di crisi depressive perché non poteva sposare l'uomo amato

Susanne Jahn, la ventiduenne studentessa tedesca che è stata trovata morta in un albergo di Brescia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 23 dicembre.

La studentessa tedesca Susanne Jahn, ventiduenne, nativa di Berlino, si è uccisa per amore mentre sua madre accorreva in Italia per riportarla a casa. La ragazza si è sparato un colpo di pistola alla testa quando ha capito che non avrebbe mai potuto diventare la moglie dell'uomo che amava, un giovane ufficiale pilota italiano sposato e padre di tre figli.

L'ipotesi del suicidio è quasi certa. La Jahn — una bellissima ragazza bionda-castana — era stata ritrovata morta, lunedì sera, nella sua camera d'una pensione di piazzale Cremona 5, a Brescia: giaceva sul letto, priva di vestiti; accanto aveva una rivoltella.

La studentessa era qui da un mese. Nei primi giorni aveva alloggiato in un albergo di lusso; poi s'era sfrattata in una modesta pensione. La Jahn era venuta a Brescia per stare vicino al suo innamorato, un capitano dell'aeronautica italiana, sposato e padre di tre figli ma separato dalla moglie.

Susanne Jahn aveva conosciuto l'ufficiale due anni fa a Rimini, mentre villeggiava con la madre. Poi era rimasta con lui anche se il suo sogno d'amore non presentava via d'uscita. Sofferente di depressioni neuropsichiche — aggravate dalle vicende sentimentali — la ragazza era stata più volte visitata da specialisti e ultimamente anche a Brescia un neurologo aveva consigliato la gravità delle decisioni della studentessa tanto da consigliare il ricorso a una cura di cure.

Fino a quando Susanne Jahn era insieme all'ufficiale non insorgevano crisi, ed anzi ella pareva avviarsi a guarigione. Ma il capitano ogni mattina alle 8 doveva trovarsi in servizio a Ghedi a trenta a Brescia soltanto alle 18. In questo intervallo Susanne rimaneva sola e trascorreva tutto il tempo nella modesta cameretta della pensione di piazzale Cremona, nemmeno riscaldata; usciva brevemente ma poi subito rientrava in attesa dell'ufficiale. Non conosceva l'italiano, all'infuori di pochissime frasi e quindi non poteva comunicare. La solitudine, i disagi, le crisi di nervi e infine l'annuncio che la madre l'avrebbe raggiunta a Lugano con un'altra figlia) avrebbe giunta in questi giorni a riprenderla per riportarla a casa, hanno contribuito a spingere la ragazza al suicidio.

Lunedì mattina Susanne Jahn trovava la rivoltella (una pistola americana «Woerchester», calibro 22) con cui l'ufficiale le aveva affidato per poterci cambiare d'aria quando rientrava dal servizio. Si presume che fossero circa le 11 e che la ragazza non si fosse ancora vestita (al momento del rinvenimento indossava soltanto un paio di calze di seta nere e un altro indumento intimo). Il perito settore ha accertato che la studentessa si è puntata la rivoltella alla fronte e ha lasciato partire un colpo: la contusione riscontrata al mento è stata provocata dalla caduta del letto.

In quel momento, nella pensione, v'era soltanto la moglie di un impiegato postale: pur non ha avvertito nulla: la detonazione, con ogni probabilità, è stata coperta dal rumore proveniente da un'officina attigua all'alberghetto.

La madre della Jahn — Ilse Gamani, cinquantenne — è giunta a Brescia stamane; ha detto che la figlia era studentessa di biologia all'Università di Padova ed ha confermato l'incontro con il capitano a Rimini due anni fa. Suanne se ne innamorò e quando l'ufficiale andò in Germania per un corso di istruzione si presentò alla famiglia Jahn. La signora Osmanna ha confermato la storia depressiva della figlia: ha detto che Susanne non sapeva darsi pace di non poter sposare l'uomo di cui si era innamorata.

s. m.

Va in [illegible] due giovani e la rapinano della borsetta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 dicembre.

Una ragazza di 25 anni si è presentata al commissariato di P. S. a Ivrea e ha denunciato di essere stata rapinata da due giovani alla periferia di Aosta la notte del 18 dicembre. La comunicazione è giunta oggi alla polizia di Aosta e la Squadra Mobile ha già compiuto dei fermi, benché gli indizi forniti dalla giovane — Angela Cannarella, nata a Porto Paolo (Siracusa) e residente a Montalto Dora — siano scarsi.

Secondo il racconto fatto dalla ragazza due giovani di 20 anni, all'una di notte, l'avrebbero invitata a bordo della loro auto, mentre la Cannarella era ferma all'Arco di Augusto di Aosta. Salita sulla vettura, una «1500» beige, l'auto si sarebbe diretta verso una strada solitaria della collina di Aosta. Al termine dell'incontro, consegnate alla donna scimilla lire, i due si apprestavano ad accompagnarla nuovamente all'Arco di Augusto quando, cambiata idea, si dirigevano a tutta velocità verso la bassa valle.

Giunti in un punto solitario della statale, i giovani, fattisi minacciosi, intimavano alla donna di consegnare la borsetta che, oltre ai documenti, conteneva 15 mila lire. Poi riaccompagnavano la Cannarella in città, intimandole di non sporgere denuncia. Soltanto ieri la ragazza, passata la paura, è ricorsa alla polizia. Il confronto fra i fermati e la rapinata dovrebbe aver luogo domani ad Aosta.

i. v.

Due alpinisti [illegible] muoiono precipitando in un crepaccio

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [illegible] dicembre.

(c. f.) Due giovani alpinisti svizzeri, Hans-Ulrich Tschanz ed Erich Friedli, entrambi di 23 anni, sono morti in seguito ad una caduta nel massiccio del Gletscherhorn, nella catena delle Alpi Bernesi. I due scalatori sono precipitati in un crepaccio profondo alcune centinaia di metri, nel momento in cui si apprestavano a superare un difficile [illegible]one.

La cordata aveva iniziato l'ascensione del Gletscherhorn all'alba di venerdì scorso. Poiché domenica pomeriggio i due giovani non avevano fatto ritorno alla base, il padre di Erich Friedli dava l'allarme. Venivano formate diverse colonne di soccorso, che dopo lunghe ricerche potevano scoprire i cadaveri dei due sventurati alpinisti, nel fondo del crepaccio.

La notizia della morte dei due scalatori ha suscitato profonda impressione negli ambienti alpinistici di tutta la Svizzera poiché essi erano conosciuti come arrampicatori di notevoli qualità. Due anni addietro lo Tschanz e il suo compagno Friedli avevano scalato la pericolosa parete nord dell'Eiger, nel massiccio della Jungfrau.

televisori
damaiter
KENNEDY
MAGNADYNE
NOVA RADIO
Raymond
VISIOLA
primi in qualità
GARANZIA QUALITÀ PREZZO • GRANDI INDUSTRIE RADIO TV
tv MEC

Nessun licenziamento alla «Cogne» né riduzione di orari di lavoro

Dichiarazioni dell'azienda [illegible] programmi per i prossimi [illegible]i - Confermata [illegible] chiusura dal [illegible] al 31 dicembre

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 dicembre.

(c. s.) In relazione alle voci diffuse ad Aosta nelle ultime settimane circa l'andamento dell'occupazione alla Società Nazionale Cogne — la più importante industria della regione, che occupa cinquemila operai — i segretari regionali dei partiti democristiano, socialdemocratico e socialista hanno chiesto alla direzione della azienda di conoscere le più immediate prospettive di lavoro nel complesso siderurgico.

Dal colloquio è emerso che la sospensione dal lavoro — ormai decisa per quattro giorni, cioè dal 28 al 31 dicembre — non interesserà la totalità degli stabilimenti, dove oltre mille operai presteranno la loro opera anche in tali giorni, mentre agli altri verrà corrisposta l'intera retribuzione in conto ferie o riposi di conguaglio.

Quanto al prossimo futuro i dirigenti dell'azienda — come si legge in un comunicato emesso congiuntamente dalle tre segreterie dei partiti — hanno affermato che nel mese di gennaio 1965 l'orario in atto non subirà riduzioni e non sono da escludere licenziamenti per riduzione di personale.

Per quanto concerne questa collaborazione in Valle d'Aosta [illegible] le segreterie regionali della dc, del psdi e del pal, essa costituisce un fatto nuovo e significativo. Come si sa, infatti, in Valle d'Aosta il psi è al governo con i comunisti e l'Union Valdôtaine. Ora l'avvicinamento dei socialisti alla dc e al psi — alla pure dettato da un problema grave e importante per la Valle quale il futuro dei cinquemila dipendenti della «Cogne» — farebbe pensare che nella regione valdostana sempre più si farà strada il concetto di attuare il centro-sinistra.

Secondo voci trapelate in ambienti politici il partito socialista valdostano, in unione con la dc e il psdi, intenderebbe in breve tempo affrontare anche i problemi della scuola e delle acque passate all'Enel, problemi che fino ad ora sono rimasti senza soluzione.

Una diciottenne presso Napoli

Rapita da tre sconosciuti [illegible] getta da un'auto in [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 dicembre.

(a. l.) Una ragazza di 18 anni, Fortunata Cuciniello, dimorante a Scafati, si è lanciata da un'auto in corsa per sfuggire al rapimento da parte di tre sconosciuti. La ragazza ricoverata all'ospedale per numerose ferite denuncia alla polizia il grave episodio.

La giovane, uscita di casa per fare alcuni acquisti, mentre si tratteneva dinanzi a un negozio di Torre Annunziata è stata avvicinata da una macchina, a bordo della quale si trovavano due uomini e una donna. Quest'ultima si è rivolta alla fanciulla, invitandola a salire. «Tuo padre — le ha detto — si è ferito in un incidente stradale. Vieni, ti accompagniamo a casa».

La Cuciniello è salita sull'auto, ma ben presto si è accorta che non altre erano le intenzioni del terzetto. Infatti l'auto si stava dirigendo a forte velocità fuori del [illegible] La ragazza ha cominciato allora a urlare e a dibattersi. Fortunatamente in una curva essa è riuscita ad afferrare una maniglia della portiera, aprendola e lanciandosi sulla strada. Alcuni macchinisti che seguivano la scena dei rapitori si sono fermati e i tre, temendo di essere scoperti, si sono dati alla fuga.

ALBERGO completamente nuovo in Rimini mare

Via Candelo angolo via Montegazza, importante Ente di Diritto Pubblico affitta con contratto di anni cinque camere 85, non arredate, ciascuna con servizi igienici e doccia, impianto di [illegible] calda e fredda, corredata da un armadio a muro e da impianto telefonico interno, per posti 172 circa. Impianto di riscaldamento centrale, attrezzature dei servizi bar, bureau, cucina e cella frigorifera. Ampi locali di soggiorno, ristorante e giardino. L'edificio è visitabile tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8 alle ore 17 e persone incaricate fornirà i dettagli richiesti.

Gli interessati potranno inviare loro offerte specificando il canone di locazione annuale offerto in busta sigillata diretta a: CASELLA 37/S SPI - PIAZZA S. LORENZO IN LUCINA 26 - ROMA.

La offerta dovranno pervenire entro e non oltre il 15 gennaio 1965. Non vengono riconosciuti né corrisposti compensi per mediazioni.

Arrestati gli autori di un giovane in Sicilia: Il processo entro 5 giorni

La magistratura ha deciso il procedimento per direttissima - Il delitto avvenne a Trapani - La vittima fu assassinata mentre era in auto con la fidanzata

(Nostro servizio particolare)
Trapani, 23 dicembre

Gli autori dell'uccisione del rag. Pietro Genna, di 29 anni, soppresso a fucilate di notte mentre sostava in auto con la fidanzata alla periferia di Trapani, saranno processati per direttissima. Sono i carabinieri Salvatore Giacalone di 19 anni, Onofrio Mannisi di 21 e il manovale Pietro Olivares di 24: arrestati oggi pomeriggio dall'alba avrebbero già confessato il crimine e altri reati.

Gli inquirenti sono giunti all'identificazione dei tre banditi grazie anche al ritrovamento di un fucile e di una torcia elettrica nascosti in un casolare alla periferia di Trapani nei pressi della zona prescelta quale teatro del loro «colpo».

I tre — che si trovano stasera rinchiusi nelle carceri di Trapani — si erano riuniti per compiere furti e fra l'altro erano riusciti ad impossessarsi di un fucile del quale si servivano per una serie di tentativi di rapina. La sera del 10 dicembre scorso cercavano di bloccare, sul ponte Salemi, una [illegible] ma il pilota riusciva a sfuggire, malgrado i banditi avessero aperto il fuoco.

L'inchiesta notte 11 dicembre — i tre ripetevano il «colpo» contro due coppie di fidanzati: ma anche questi tentativi fallivano.

La sera del 14 dicembre i banditi sorprendevano nello stesso posto il rag. Pietro Genna — funzionario del Banco di Sicilia e figlio di un esponente liberale — che era fermo in auto con la fidanzata, una giovane insegnante trapanese. Il Genna lanciava immediatamente la marcia nel tentativo di fuggire, ma i rapinatori sparavano ripetutamente col fucile ferendolo mortalmente. L'auto, senza controllo, andava a schiantarsi contro un parapetto e si capovolgeva.

Da indiscrezioni nell'ambiente degli inquirenti si è appreso che dei tre il Mannisi si trovava in licenza militare. Il Giacalone avrebbe confessato di aver esploso le fucilate che hanno ucciso il Genna.

L'annuncio che il processo si farà per direttissima — ma è stato dato dalla magistratura che il delitto avveniva a Trapani — ha suscitato viva emozione in città.

Toplin
ENGLAND REGT.

LA CELEBERRIMA CAMICIA CHE SI PAGA DA SE' PERCHE' NON SI STIRA
L. 4600 -- Tipo Red L. 3950
entrambe con collo e polsi di ricambio
E.C.I. LONDON S.p.A. - TORINO
Piazza San Carlo 206 -- Telefoni: 53.709 - 519.796

Borse economia e finanza

L'ultima inchiesta dell'Istituto per la congiuntura

Migliori le premesse per il '65

I nostri conti con l'estero sono in attivo - Il rialzo dei prezzi è meno forte di un fa - L'aumento dei disoccupati è limitato a centomila in un anno - Meno confortante l'andamento della produzione industriale, ma il sistema economico sembra pronto a ripartire, e troverà uno stimolo alla ripresa

Avanzano qualche novità sulla situazione economica italiana, riguardante l'anno che si sta per chiudere, non è davvero facile, tanto quelle vicende furono attentamente seguite, nei mesi scorsi, dagli studiosi. Anche l'erudita diagnosi dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, oggi pubblicata, non può che limitarsi a porre l'accento su talune nuove particolarità: avvertendo che, tutto sommato, non sono deludenti. Con i tempi che corrono, è già qualcosa.

* * *

La stabilizzazione monetaria ha raggiunto in questi ultimi dodici mesi i suoi obiettivi, su almeno due dei tre fronti previsti. Ben inteso, per avviarci sicuramente alla ripresa, manca un nutrito processo di risparmio e di investimento. Anzi, ci vorrà del tempo prima che si possa riportare alla normalità quel particolare settore: in ispecie, se otterranno credito documenti attribuiti a personalità politiche nei quali si descrive l'accumulazione pubblica come di prevalente importanza rispetto a quella privata, in futuro; ed in più, si prospetta come molto pericolosa (mentre invece indubbiamente lo è) la trasformazione della liquidità proveniente dalle famiglie e dalle imprese, in risparmio: per mezzo di istituti che dovrebbero essere «idonei» ad operare, agevolmente, quel miracolo.

Tuttavia, pur essendo ancora lontani dalla ripresa i merenti borsistici, siamo giunti a riequilibrare, in primo luogo, i nostri conti con l'estero; in secondo luogo, a stabilizzare i prezzi sul mercato interno contenendo per il momento gli impulsi dinamici che si manifestano altrove nelle quotazioni delle materie prime e specialmente dei metalli.

* *

Quanto ai nostri conti con l'estero, la relazione dell'Isco — dopo di aver mostrato che nei primi dieci mesi dell'anno la bilancia valutaria si è chiusa con un attivo di 473 milioni di dollari (circa 297 miliardi di lire) — aggiunge testualmente: «E' quindi ormai scontato che la bilancia dei pagamenti per il '64 risulterà attiva; e per un ammontare anche abbastanza elevato». Poiché il 1963 aveva posto in luce una perdita netta di valute di 1,2 miliardi di dollari, più di un quarto della nostra disponibilità globale, dobbiamo pure concludere: abbiamo fatto un bel balzo innanzi, in pochi mesi.

Quanto all'aumento dei prezzi, esso è sinora modesto, per quanto riguarda le quotazioni all'ingrosso. Nei primi dieci mesi del '64 ci si trova di fronte ad un incremento dell'1,4% contro un incremento del 4,3% nel corrispondente periodo del '63. Più elevato l'aumento, nel quadro dei prezzi al consumo (4,6% contro 5,8% nei primi dieci mesi dell'anno considerato). Resta però fermo, primo, che la variazione riscontrata in termini reali perde terreno rispetto a quella media europea; secondo, che la spinta ascensionale interna oggi è assai meno forte di quella posta in luce dagli stessi indici un anno fa. Cosicché, se riusciremo a mantenere i prezzi anche in queste festività natalizie (magari con l'aiuto delle Autorità comunali, operanti nelle principali città, e propense ad esercitare una azione di calmieramento attraverso anche i mercati generali) avremo col gennaio, dinanzi a noi, un periodo meno pericoloso; specie con la primavera alle porte. E si potrà poi mano all'azione di rilancio dell'economia.

* *

Purtroppo ciò che meno conforta è l'andamento della produzione industriale. Comunque si considerino, gli indici non protestano, se non il giudizio di passo ad alto livello. Con maggiore equilibrio per i beni strumentali. Le imprese, poi, hanno una elevata capacità produttiva non utilizzata; e sono disposte a cedere i loro prodotti, se mai, a più modesti margini di utile: o addirittura, facendo conto sul complesso dei costi variabili, per rimandare gli ammortamenti a tempi più favorevoli.

Comunque, il periodo degli arretramenti a catena, nel campo della produzione, sembra concluso. Forse ci s'inganna, poiché nessuno può far conti sull'avvenire. Ma stiamo percorrendo la parte inferiore di una curva ciclica, che si denomina usualmente «recessione». In questa fase, il sistema economico è pronto a ripartire. Non appena trovi una ragione, un pretesto; insomma uno stimolo, anche esterno.

* *

L'andamento della produzione non può non riflettersi sull'occupazione. Ancora, in questi mesi, la consueta flessione stagionale dell'occupazione (dovuta, ad esempio, all'edilizia) è stata aggravata anche da un certo peggioramento congiunturale: il quale tuttavia non si manifesta tanto in una contrazione netta delle forze occupate quanto in una modificazione (oppure, come oggi si preferisce scrivere, in una «ristrutturazione») della occupazione stessa.

L'incremento dei disoccupati dell'ottobre '64 rispetto all'ottobre '63 è, secondo un'autorevole indagine dell'Istat, assai modesto: si tratta di centomila unità lavorative o poco più; inoltre, la disoccupazione delle nuove leve di lavoro resta modestissima: in cifra tonda, quindicimila unità.

Viceversa la modificazione (o ristrutturazione) dell'occupazione operaia è più significativa e in un certo senso deludente. L'esodo dalle campagne è continuato massiccio, nonostante i duri tempi. Ciò mostra, una volta di più, come esso sia dovuto a fattori collegati non tanto all'economia, quanto piuttosto alla sociologia ed alla psicologia sociale.

Frattanto, poiché l'industria non poteva assorbire al ritmo consueto la mano d'opera proveniente dalle campagne, la stessa si è riversata sul settore terziario: che abbraccia commercio, assicurazioni, banche, amministrazioni pubbliche e via dicendo. I risultati finora sono in parte buoni, in parte mediocri. E' preferibile indubbiamente avere una occupazione incerta, piuttosto che essere disoccupati. Ma, d'altro lato, quale soluzione di lungo periodo, si può certo lodarsi di veder accrescere le forze di lavoro a bassa produttività. Proprio quando il sistema dovrebbe accrescere invece la sua stessa produttività su base globale: anche per far fronte a nuove potenziali spinte inflazionistiche. Su questo punto, la relazione previsionale Pieraccini coglie indubbiamente il segno.

* *

Veniamo allora alla conclusione. L'anno 1964, oltre a permettere di registrare un netto miglioramento della nostra produzione verso l'estero, concede di descrivere, indubbiamente, un allentamento delle tensioni monetarie. Oggi il nostro sistema è in fase recessiva; ma, scrive la relazione dell'Isco: «L'eredità che il 1964 lascia al 1965 è *forse meno pesante* di quella che il 1963 aveva lasciato al 1964»: con la bilancia dei pagamenti fortemente squilibrata, i prezzi in accentuata ascesa, l'occorrenza di stringere drasticamente i freni monetari.

Il prossimo anno, pur sorvegliando sempre da vicino la moneta, si dovrebbe ingegnarsi di imprimere all'onda ciclica la spinta iniziale: per la via di una nuova ripresa.

Ferdinando di Fenizio

Un comunicato della «Italcasse»

Anticipo ai piccoli creditori della Finanziaria Italiana

Il deposito deve superare i 5 milioni di lire Termine per la domanda: il marzo prossimo

Roma, 23 dicembre.

(Ansa) L'Istituto di credito delle Casse di Risparmio Italiane (Italcasse) ha deciso di concedere un anticipo ai risparmiatori creditori della Società finanziaria italiana (Sfi), attualmente sottoposta alla procedura di liquidazione coatta.

Per ottenere l'ammissione al beneficio, il credito sorto in dipendenza di operazioni di deposito in contanti a risparmio o in conto corrente deve essere riconosciuto ed ammesso nello stato passivo della liquidazione della Sfi e non deve superare l'ammontare complessivo di 5 milioni. Gli interessati dovranno presentare domanda entro il 31 marzo prossimo.

Nel darne notizia l'Italcasse informa di avere con tale decisione «nello spirito che ha sempre animato le Casse di Risparmio» e «nell'intento di contribuire ad alleviare lo stato di disagio economico in cui sono venuti a trovarsi per effetto del dissesto Sfi quei risparmiatori che, per relativa esiguità dei loro crediti, si presumono maggiormente meritevoli e bisognevoli di un aiuto immediato».

L'indice generale è passato da 60,87 a 60,95 (+0,10%)

Quarta seduta di lievi rialzi prima della chiusura natalizia

Attività ridotta, tendenza sostenuta - Listino più calmo, equilibrio di realizzi e migliorie - Lievi variazioni nel reddito fisso - Dopobors a senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103.15	+ 0.15
» » corr.	103.05	+ 0.15
Redimibile 3½%	99.10	—
» corr.	99	—
Ricostruz. 3½%	82.90	- 0.30
» corr.	82.80	- 0.50
Ricostruz. 5%	97.60	—
» corr.	97.40	- 0.10
Rif. Fond. 5%	96.75	—
Pr. R. 5% '57	97.10	+ 0.25
» '58	96.60	—
B.T.N. 5% '65	100.10	—
» » '66	100.15	—
» » '68	100.15	- 0.10
» » '69	100.10	—
» » '70	100.50	+ 0.10
» » '71	100.35	+ 0.05
B.T.S. 5% '66	100.05	+ 0.05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98	—
» (5%)	97.50	+ 0.15
» vent. 6%	96.20	+ 0.10
» ('56) 6%	97.50	—
» '57 ex. 6%	96.70	—
» ('58) 6%	97	—
» ('74) 6%	96.50	—
» '59 5½%	89.25	- 0.15
» » 5½%	88.25	—
» '61 5½%	88.70	- 0.40
» '63 5½%	87.95	- 0.20
» Sest.6% ex.	96.70	—
» Elettr.5½%	100	—
» » 5½% ex.	87.50	—
» Sider 5½%	96.50	+ 0.25
Elter (III) 4½%	95	—
Elter (IV) 5%	91.50	—
FF. SS. 5%	93	—
» » '53	92.50	—
» » '55	92.15	+ 0.15
» » '59	92.20	+ 0.15
» 5% '60	84.80	—
» 5% '61	84.75	- 0.15
P.S.Ag. 5% I	84.45	—
» » » 5% II	85	—
Od. PP. 5%	85.25	+ 0.05
» 5% »	87.50	+ 0.10
» 6% »	93.50	—
Enl Petrolio 6%	95.10	—
» » 6% '57	95.075	—
» » 6% '58	94.50	—
» Sp. 6% '58	95.50	—
» Sud 6%	93.95	- 0.05
» » 5½%	87.50	—
» » 5½% '61	87.75	—
» » 5½% 61 ag.	87.30	—
» » 5½% 62 ag.	89	—
» » » 62 6%	87.40	—
» » » 63 7%	87.90	+ 0.40
» » » 6%	91.80	—
» Gela 5½%	87.75	+ 0.25
S. Paolo 5%	96.50	—
» O. P. 5%	96.50	—
S.Paolo BP. 6%	94	—
» » 3½%	92	—
M. Parchi 5%	95	—
» 60.PP. »	95	—
Milaneran. 5%	95	—
» 5% '63	84.50	—
» 5% '64	84.50	—
» Citt.5%	99.25	—
Cr. F. Sic. 5%	93.20	—
» » 60.PP.5%	93	—
Cr. F. Sardo 5%	87	—
C.F.B.Mag.5%	87	—
Tirrenner 5%	96.50	—
» 5% '58	96	—
» 5½% '61	88.50	—
» 5½% 62 a»	87.65	—
» » » 5½	86.50	—
» » » 63 7½	87	—
» » » 63 8½	86.50	—
Cassa R.P.L. 5%	94.70	—
Od. PP. » 5%	95	—
Istituto vent. 6%	93.25	—
CIP 6%	95.50	—
» Edison 65/81	95.50	+ 0.50
» » 6%	95.50	+ 0.50
» » 6% '58	95.50	+ 0.50
Telefoni Ext. 6%	95	—
IMI XII 6%	97.70	—
» XV 3-12-3%	99.90	—
» XVIII 6%	95.70	— 0.20
» XIX 6%	97.10	— 0.20
» XX 6%	96	— 0.15
» XXI 5%	87.80	— 0.20
» XXII 5%	85.25	+ 0.25
» XXIII 5½%	84.95	—
» XXIV 5½%	88.25	—
» Cr.M.6% '76	94.90	— 0.10
Torino '37 5%	98.75	—
» '52 6%	97.50	—
» AEM 5½ 60	88.25	+ 0.10
» » » 62	88	—
Genova 6% '59	95.50	—
» » 5½% 61	85.80	—
Fiat 6% '49	96.60	—
Fiat 6% '56	96.80	—
Fiat 6% '57	96.40	+ 0.20
Fiat 5½% '63	88.45	—
Aut. 5½% »	83.20	+ 0.25
Pirelli 6% '62	101	—
» 5½% 62	84.50	—
Oliv. 48-49 7%	101.50	—
» '53 7%	101.50	—
» '55-75 7%	100.50	—
» '58 7%	100.15	—
» '59 6½%	97.50	—
» 62 5½ 14	82.90	+ 0.15
» » 2a	83.50	+ 0.25
» Buit 5½%	85.25	—
Magneti 48 7%	101	—
» 49 7%	101	—
» 56 7%	101.50	—
Ebonit 7%	103	—
» 6% 1960	93.50	+ 0.50
Vibetti 7% '56	96	—
» 7% '57	94.50	—
» 7% '59 I	95.75	—
» 7% '59 II	96.50	—
Cant.-Com. 7%	104	—
Westingh. 7%	103	—
SADE 6%	95	—
Ferrara 7%	102	—
Ferrara 7% '56	105	—
Aeg.-Fren 6%	96	—
Cart. It. 7% '49	101	—
» » 5½% 62	82	—
Cotini 6%	99.50	—
» 6% '58	94.775	- 0.075
» 5½% '60	88.50	- 0.20
» 5½% '61	84.20	- 0.30
» 5½% '62	84.20	- 0.10
Meridionale 6%	94	—
Viscosa 6%	97.10	—
Viscosa 6% '57	93.50	—
Stipel 6%	96.50	—
Trino 6%	95.50	—
Toirano 6%	95.20	—
Terni 6%	95.20	—
Ilva 6%	95.50	—
Eso 6%	96.20	+ 0.70
SIP 6%	96.20	+ 0.20
Pubblico 6½%	95.50	—
Sardolina 7%	96.50	—
Forgat 8%	102	—
C. Pozzi 5,7559	84	—
» 5.5062	82	—
Rumianca 5%	85	— + 1
» 5.50 62	83	—
Lancia 5½% 60	79.80	+ 0.80
» » 62	80	— + 1
Liquigas 6% 59	88.50	—
Cove-Sav. 5½%	85.20	+ 0.20
IBM Italia 8%	88.25	—
C. Gas 5½ '61	85.50	—
Tr.G.S.Bar.5½%	86	—
Autostrade 5,50	85.25	+ 0.25
Finsider C. 5½	81.40	+ 0.40
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass.Ass. Torino	5900	— 70
A.Ass.Tor.priv.	4180	+ 30
Assic. Cavarzeri	27400	+ 685
C. Ind. Ass.	—	—
Finm. Finanz.	1250	—
Fasr. Medit.	1650	—
Fasr. Merid.	1650	—
N.A.I.	9400	—
Torino-Nord	22.50	—
STET	2458	— 2
Invest	2825	—
Finelettrica	1038	— 2
Mediterranea	57000	+ 800
La Centrale	9620	+ 50
ELETTRICHE		
SIP	1268	+ 15
Terni	522	+ 4
S.M.E.	955	—
Sell-Valdarno	2525	—
Meridionale	1900	+ 35
Unes	—	—
Seie	—	—
Viscosa	2950	—
E. Marelli	855	—
SADE	1075	+ 10
M. Marelli	850	—
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	935	— 10
Talco Grafite	17000	—
M. Amiata	9600	—
METALMECCANICI		
FIAT	1715	— 5
FIAT priv.	1487	+ 17
Nebiolo	642	+ 4
Simmenthal	1550	—
Finsider	782	—
Italsider	1040	+ 10
Weddingsone	850	—
Ferrara	498	—
Dalmine	1750	— 5
Olivetti priv.	1900	—
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	8400	—
Viscosa	4000	— 10
Cotonif. Veneto	3425	—
Chatillon	59000	—
Condotte Acq.	110	—
Fisac	200	—
Cir	3450	—
CHIMICI		
Caffaro	1005	—
Farmitalia	940	+ 10
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	39200	+ 200
SAFFA	5375	+ 50
AHIC	1150	—
Rumianca	1570	— 16
Montecatini	1525	— 1
Liquigas	105	+ 0
Pirelli	61	— 1
S.A.F.O.M.	1030	—
ALIM.		
Rosa, Zuccheri	130	—
Florio	—	—
Unioni-Unikat	192	—
Eridania	1650	—
IMMOBILIARI		
San Babila	2750	+ 65
Sisp	3000	—
Risan.(Napoli)	5000	—
Immob. Roma	500	— 1
Gilardini	2060	—
Fiera	129	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	—	—
C. Acqua Roma	450	—
Acq.Ot.Fer.-C.	1000	—
Cartiere Ital.	—	—
Cartiera Burgo	—	—
Fornaci Riun.	15500	—
Ricordi	6200	—
Pirelli	—	—
Cartam. Fabriano	520	—
Rinascente	480	+ 1.50
Rinascente pr.	—	—

Torino, Pubblica soddisfazione per la prima della chiusura natalizia ha avuto, come caratteristica essenziale, una povertà di affari ancor più acuta. Mancando idee e le iniziative, il mercato si è limitato ad esporre un vuoto assestamento. Al termine di un'apertura calma è stato registrato un lungo periodo di inattività; qualche offerta in chiusura ha determinato minimi spostamenti al ribasso. Meglio tono finanziari ed assicurativi. Titoli di Stato ed obbligazioni ben assorbiti.

Dopobarsa inesistente. La prossima seduta sarà tenuta lunedì 28 dicembre.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 4.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 45.000.000 c. n., azioni n. 69.550.*

Milano, 23 dicembre.

L'ultima seduta prenatalizia ha registrato stamane un lieve rallentamento di iniziative e di scambi. Le posizioni del mercato sono risultate però ancora buone e in apertura molte voci primarie, sia dei finanziari assicurativi, sia dei titoli guida, conseguivano utili dori piuvalenze, rafforzando i vantaggi delle due precedenti sedute. Sui massimi, però, interveniva qualche realizzo, arginato senza difficoltà, ma nel contempo anche le iniziative del denaro apparivano sempre più scarse.

Al listino sono una parte della quota conservava marginali miglior ie, mentre il resto dei valori subiva altrettanto modesti arretramenti; in complesso, però, vantaggi e flessioni si bilanciavano, confermando le buone disposizioni di questa breve ottava.

L'indice generale calcolato di «24 Ore» passa da 60,87 di ieri a 60,95 con un lieve rialzo dello 0,10%. Limitate oscillazioni nei valori di Stato e nel comparto delle obbligazioni, con scambi minori.

Dopobarsa quasi inattiva a causa della prolungata vacanza. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1710-1715; Cotini 1525-1540; Edison 2080-2085; Viscosa 3950-3980; Generali 77.000-77.500.

Genova, 23 dicembre.

Industrie agricole 3330; Navig. Alta Italia 9980; Cotonificio Ligure Eridania 1910; Romana Zuccheri 942; Industria Zucchero 2480; Distillerie Italiane 1545; Zuccheri Sermide 1800; Esercizi Medi 1200; Mira Lanza 39.250; Italsider 1040; Aedes 1810.

Oro e valute estere

Milano, 23 dicembre

Banconote libere: sterline 1730-1750; dollaro 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro in lingotti 708-718 lire al grammo; sterlina vecchio e nuovo conio 8050-8250; marengo svizzero 5600-5800; id. francese 5250-5450; id. belga 5600-5300; id. italiano 5250-5450.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	23	Variaz.
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Meridionale	57.300	
Gim		
Centrale	9510	
Invest	2640	
Bastogi	1650	
Sviluppo	1470	
Finmare	455.50	
Finelettr.	1045	
Finsider	784	
Breda	3860	
Safop	145	
Pirelli R.	3550	
Pirelli	1910	
Sirt	2455	
Italgi	1905	
Generali	77.375	
Ras	32.500	
Incendio		
Assicur.	52.200	
An. Ass.	5950	
Ass. Milan	18.050	
Fond. Vita	18.900	
TRASPORTI		
N. Milano	710	
Mittel	1700	
Veneta	—	
Ausiliare	3310	
TESSILI E MANIFATTURIERI		
Cantoni	14.190	
Val Tidone	31	
Olona	635	
De Angeli	2250	
Cucirini	6880	
Linificio	650	
Rossari	20.400	
Rotondi	23.500	
Toni	2350	
Col. Mer.	110	
Unione M.	36.360	
Cavarzo	1680	
Vitune	133	
Filati	210	
Cascami	3855	
Bernasc.	1500	
Chatillon	5900	
Snia Visc.	3988	
Pacchetti	580	
Sprini	140	
Marzotto	1899	
MINERARI E METALLURGICI		
Italsider	1042	
Magona	1017	
Metallurg.	3890	
Ansaldo	9527	
Montecat.	1528	
Montepani	939	
Delamino	1745	
Siele	6900	
Breggi-Is	1500	
Falck	4310	
Trafilerie	810	
Riva-Viola	765	
MECCANICHE E AUTOMOBILISTICHE		
Bianchi	—	
Fiat	1710	
Fiat priv.	1487	
Nebiolo	640	
Fr. Tosi	870	
Westingh.	950	
Olivetti	1899	
ELETTRICI E ELETTROTECNICHE		
Sade	—	
Celi	2281	
Dinamo	—	
Edisonvolt	—	
Brasciano	—	
Campania	—	
Valdarno	2540	
Sarda	—	
Zenitalpa	1755	
Saco	—	
App. C.	3000	
Pugliese	—	
Subalpina	—	
Sip	1267	
Vizzola	2970	
Sme	1690	
Crodda	1880	
Romana	2198	
Terni	525	
Unes	—	
Marelli	670	
Magneti	823	
Tecnom.	1408	
Teti	2080	
Alto Ver.	1537	
Calabro	—	
Lucana	—	
ALIMENTARI		
Unitalia	1700	
Eridania	1950	
Fs. Molini	1190	
Cartiere	1465	
Motta	13.140	
R. Zucch.	140	
CHIMICI		
Anic	1160	
Saffa	5350	
Italgas	980	
Liquigas	204,875	
Rep. Gas	652	
Pirigas	82,50	
Lardarello	2450	
Mira L.	38.800	
Montef.	1550	
Rumianca	1580	
Saronn	1098	
C. Erba	7200	
Brioschi	13.000	
Caffaro	152	
IMMOBILIARI E AGRICOLI		
Aedes	1850	
Initalia	2290	
Sagi	1410	
Beni Stab.	2710	
Ben. Imm.	502,50	
Milano C.	27.450	
Sifas	3550	
Ben. Fer.	598	
Risan. N.	5200	
DIVERSI		
Pirelli D.	3550	
Sifi	1010	
Italgi	1905	
Generali	77.375	
Ras	32.500	
Incendio		
Assicur.	52.200	
An. Ass.	5950	
Ass. Milan	18.050	
Fond. Vita	18.900	
Zanussi	1210	
Saffa	5350	
Italgas	980	
Rumianca	1580	
Saronn	1098	
Rep. Gas	652	
Pirigas	82,50	
Lardarello	2450	
Brioschi	13.000	
Caffaro	152	
Bema A.	1400	
Immobiliare	111	
Linoleum	1342	
Pir. SpA	3155	
C. Acqui	6950	
Rinasc.	580.25	
De Ferrari	479,75	

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI E MOBILI ALL'INCANTO

Il 14-1-65 ore 11 in Torino innanzi al Giudice Delegato al Fallimento De Matteis Diano e Cantore Giovanna, dr. Bianciotti, si procederà a vendita all'incanto del complesso alberghiero «Riky Hotel» in Bardonecchia, viale della Vittoria, costituito da ampio appezzamento di terreno di mq. 3644 con sovrastante fabbricato uso albergo, due fabbricati uso dipendenze, e beni mobili costituenti arredamento, impianti, mobilio e scorte morte. Prezzo base unico lotto L. 460.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Cauzione e spese L. 115.000.000. Versamento prezzo entro 40 gg. dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario potrà profittare dei mutui concessi ai fallimi dal Credito Alberghiero Banca Lavoro per l'ammontare complessivo di circa L. 200.000.000. L'albergo è affittato fino al 30 Aprile p.v.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO

BALBUZIE

eliminata in pochi giorni col metodo del Dottor VINCENZO MASTRANGELI (funzionante anche agli Stati ai Mº anni). Il Dottore terrà, in collaborazione con il sig. Ignazio Posso, un corso dal 28 dicembre all'8 gennaio, presso l'Hotel SITEA, via Carlo Alberto 35, tel. 515.819. Il sig. Posso sarà presso l'albergo dal giorno 27 corrente. Consultazioni gratuite. Si riceve su prenotazione, nel pomeriggio (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 8-2-49). Sede corso, Villa Borda, Rapallo (Genova)

GRUNDIG

8 rate

VIA TORINO CARROCCIO

Sciamengo
VIA MEDA 9 - TORINO
TORTE
ANCHE MONUMENTALI PER OGNI FESTA E LIETA RICORRENZA

Le lenti a contatto... senza contatto
SECCO-VENTO
dimostrazioni a senza impegno
ISTITUTO OTTICO
42 TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; festivi 10-12; 15-18

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA PALMIERI 59 tel. 755.416

basta una pillola DI S. ROSA
purgativa senza danno

TITOLI A REDDITO FISSO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI

TITOLI	17/12	23/12
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	11.650	11.650
Ital. Vita	2.850	2.850
Reale Grandine	1.250	1.250
S.A.I.	147.500	148.000
BANCARI		
America (Ital.	1.950	1.920
Comm. Ital.	18.100	17.980
Comm. Industria	8.650	8.550
Naz. Agric.	6.200	6.200
Pop. di Milano	10.300	10.300
Pop. di Novara	16.400	16.100
Lombarda	3.760	3.965
Unione	6.300	6.300
Vonwiller	11.800	11.850
Ambrosiano	9.450	9.450
Roma	16.000	16.000
Cred. Comm.	885	890
Credito	1.875	1.813
Milano	6.750	6.750
Varesa	37.000	37.000
Ermitti	26.500	26.500
Desideri	—	—
	5.050	5.050
CHIMICI		
Bertelli & D.	7.200	7.200
Coop. Farmaceut.	1.005	1.100
	—	—
Zambeletti	13.000	13.000
Rotta & C.	4.580	4.580

TITOLI	17/12	23/12
METALMECCANICI		
C.G.S.	18.400	9.800
C.G.S.	4.750	4.750
Olivetti ord.	1.450	1.500
Ilpea Zanard.	2.790	2.790
Cant. Torino	21.000	21.000
Acc. Vanzetti	240	248
Forno Mat. Carb.	1.450	1.440
Metall. Gregal	1.650	1.650
Mirma	90	89
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	5.800	
Cot. Gallarna	2.790	2.790
Cot.	38.800	38.800
Cot. Solbiate	1.825	1.125
Frette & C.	4.000	4.000
Bergamasca	2.140	2.140
Manif. Cuneesi	2.480	2.440
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano		7.200
Salina Margli	10.000	10.000
Cart. ged Mittel	795	—
DIVERSI		
Birra Italia	2.780	2.780
Fog. Milan.	10.500	10.500
Zucch. Lodin.	9.500	9.910
Ingegneri F. P.	3.000	3.000
Gaic. Varese	5.500	5.500
Metan. Padani	26.250	26.200
Arti Grafiche	13.900	13.900

Vendite natalizie record previste negli Stati Uniti

New York, 23 dicembre.

(a. p.) I commercianti americani prevedono di compiere vendite record durante il periodo natalizio di questo anno, perché il pubblico ha una disponibilità di denaro maggiore che in qualsiasi altra epoca del passato. La domanda per cospicui prodotti di qualità è molto alta.

A New York i grandi magazzini prevedono aumenti dal 5 al 25 per cento nelle vendite rispetto all'anno scorso. I commercianti di Washington riferiscono che, dopo un inizio relativamente lento, il volume degli acquisti natalizi si è fatto sempre più sostenuto. James Hale, direttore della Associazione commercianti al minuto di Detroit ha dichiarato che «le vendite al minuto sono salite di circa il 14 per cento».

Continuano gli interventi della Banca d'Inghilterra

La sterlina all'interno e all'estero è ancora sottoposta a forti pressioni

Le vendite si spostano continuamente: in novembre erano più imponenti in Francia e in Germania; le settimane scorse in Gran Bretagna; nelle ultime ore a New York e a Tokio - Grande attesa per i risultati di dicembre della bilancia commerciale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, dicembre.

La lunga vacanza natalizia si apre con un panorama finanziario molto incoraggiante: la Banca d'Inghilterra, la sterlina debole ieri, la Banca d'Inghilterra — conferma il Times — di vera sostenere la sterlina con sostanziosi acquisti e lo stesso sembra aver fatto oggi, seppure in misura più modesta. In Borsa, si è detto nelle ultime ventiquattro ore qualche piccolo progresso fra i titoli industriali ma i valori di Stato sono scesi quasi tutti. Se la caduta fosse proseguita, i rappresentanti della Banca d'Inghilterra sarebbe intervenuti, come la settimana scorsa, per comprare i titoli venduti.

La sterlina deve essere sorretta non tanto nei confronti a pronti quanto in quelli a termine, sicché questo che gli operatori comunici e finanziari non guardano al futuro con molto ottimismo. La situazione non è così cupa come in novembre, nei giorni che precedettero la concessione a Londra del l'importante credito di tre miliardi di dollari, ma è ancora fonte di inquietudine per due motivi soprattutto: per sostenere la moneta la Banca d'Inghilterra deve continuare ad attingere alle riserve auree e in dollari e avrebbe già attaccato il credito internazionale. In febbraio, commentavano i negozianti per il graduale rinsanguamento del credito, se la sterlina non avrà riacquistato vigore, aumenterà la pressione esterna su Londra e per una svalutazione o per una più energica deflazione interna.

L'allusione geografica alle vendite mutevoli settimana in settimana, di giorno in giorno. In dicembre la sterlina fu più venduta sul continente europeo, soprattutto in Francia e in Germania, dove apparve, si ebbero le flessioni più marcate. In quel periodo, New York si mantenne calma. La scorsa settimana, diminuirono le vendite oltre Manica ma salirono quelle in Inghilterra, dove numerosi industriali e commercianti cominciarono a cedere sterline e a prendere dollari per i loro futuri impegni. Da quarantott'ore — sempre gli esperti della City — si sono fermati gli acquisti d'affari britannici ma la sterlina è ricercata all'estero. E, questa volta, la pressione è forte non tanto in Europa quanto a New York e a Tokio.

Molto dipenderà adesso dalle prossime statistiche sulla bilancia commerciale. Quelle di novembre furono una delusione, con le importazioni superiori alle esportazioni per ben 103 milioni di sterline più che in ottobre. Il totale di dicembre dovrebbe finalmente indicare se la direzione e controversia soprattutto del 15 per cento sugli acquisti dall'estero è veramente efficace. Come dice ogni il Times, e anche altre sono state più disperatamente ottimiste» di quelle sulla bilancia commerciale di dicembre e gennaio.

**m.

Conferenza-stampa del segretario di Stato Rusk

Gli Stati Uniti auspicano «seri progressi» nel problema tedesco

«La sicurezza dell'Europa — dichiara Rusk — dipende da una soluzione definitiva e soddisfacente dei problemi della Germania» - Egli ammette tuttavia che «per ora» l'atteggiamento dell'Urss non lascia grandi speranze - Apprensioni a Washington per gli sviluppi nel Congo e nel Vietnam

(Nostro servizio particolare)
Washington, 23 dicembre.

Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che esiste la speranza che possano essere fatti *«seri progressi»* sulla questione tedesca nel 1965; egli ha affermato che una delle più urgenti necessità del mondo, in questo momento, è una soluzione *«permanente, pacifica e soddisfacente»* dei problemi della Germania.

«Se una soluzione sulla base dell'autodeterminazione fosse possibile — ha detto — *ciò arrecherebbe conseguenze sulla sicurezza dell'intera Europa, orientale ed occidentale».*

Ricordando che il 1965 è l'anno del ventesimo anniversario della fine della guerra e che occorrerebbe cogliere questa occasione per dare una sistemazione definitiva ai problemi lasciati irrisolti dal conflitto, il segretario di Stato ha aggiunto che nell'atteggiamento dell'Urss non vi sono per ora elementi che lascino sperare nella possibilità di una soluzione dei problemi della Germania.

Rusk ha ricordato che il problema tedesco è stato discusso durante i recenti lavori dei ministri degli Esteri della Nato, a Parigi, ed ha espresso la speranza che sarà possibile conseguire progressi a questo proposito, attraverso futuri colloqui. Il segretario di Stato ha dichiarato che non intende suggerire quali forme dovrebbero assumere le attività dei ministri degli Esteri, nei confronti della questione tedesca, ma ha assicurato che gli Stati Uniti si manterranno in contatto con la Francia, la Gran Bretagna e la Germania federale; egli spera che nella prossime settimane sarà possibile far progredire il problema tedesco *«al di là del punto in cui si trova attualmente».*

L'argomento più «scottante» della conferenza stampa di Rusk è stato comunque, senza dubbio, il Vietnam del Sud. Il Segretario di Stato ha invitato le fazioni rivali vietnamite a mettere da parte le considerazioni personali, nell'interesse supremo della battaglia contro i guerriglieri comunisti del Viet Cong. Rusk non ha fatto alcun nome dei generali sudvietnamiti che hanno assunto il potere a Saigon, ma le sue dichiarazioni certamente sono dirette contro di loro.

Dopo avere indicato nel Congo uno dei punti in cui vi è crisi particolarmente grave, Rusk ha espresso un notevole ottimismo per quanto riguarda la situazione nel resto del mondo e in particolare nella America latina, tanto da potere affermare: *«Nonostante la persistenza di alcuni fattori di pericolo, l'anno che sta per concludersi contiene elementi incoraggianti e soddisfacenti».*

r. s.

Improbabile la visita dei capi russi a Bonn

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 23 dicembre.

Anastas Mikoyan, il capo dello Stato, ha visitato Helsinki. Il primo ministro Kossighin andrà a Londra prima dell'estate. I capi di governo dei tre Paesi scandinavi, Svezia, Norvegia e Danimarca, sono invitati a Mosca per l'anno prossimo. Non si esclude che De Gaulle possa venire qui nel 1965 per incontrare i nuovi capi russi, accettando una ipotesi messa in circolazione dopo l'odierno colloquio fra Kossighin e l'ambasciatore francese Philippe Baudet che si è protratto per un'ora e mezzo. Altri contatti con paesi occidentali potrebbero maturare nelle prossime settimane. Dal calendario delle scadenze si può dedurre che il 1965 vedrà una ripresa dell'attività politica e diplomatica di Mosca interrotta dal cambio della guardia al Cremlino. Gli obiettivi di questa attività non appaiono ancora ben delineati. Si può constatare soltanto che ai contatti dei capi russi con i principali paesi europei fa riscontro un'assenza di iniziative verso la Germania Occidentale.

Berthold Martin ed Erich Peter Neumann, due deputati democristiani al Bundestag di Bonn, in visita a Mosca, hanno confermato l'impressione generale che i capi russi non intendono accettare per il momento i ripetuti inviti a recarsi nella Repubblica federale. E' stata che la preparazione del viaggio di Krusciov a Bonn, affidata nei mesi scorsi ad Agiubei, genero forti malumori fra gli stessi *leaders* sovietici. La Germania, quindi, sembra esclusa dalla ripresa del dialogo con l'Occidente; ed è facile la deduzione che sarà proprio essa uno dei principali obiettivi delle iniziative russe. A favore di questa tesi testimoniano le nuove proposte del ministro degli Esteri polacco, Rapacki, per la sicurezza europea, dirette appunto alla neutralizzazione della Germania, nonché la campagna condotta in questi ultimi tempi dalla stampa sovietica contro i tedeschi occidentali ansiosi di accedere al controllo delle armi atomiche per mezzo della forza multilaterale.

Anche l'idea di richiamare gli ex occupanti della Germania ai loro impegni è tornata ora di attualità. Dopo le iniziative russe per contatti fra le quattro grandi potenze a Berlino Ovest, si è avuto stasera l'invito agli Stati Uniti, alla Francia, alla Gran Bretagna *«a prendere misure per la punizione di tutti i criminali di guerra nel territorio della Repubblica federale, in conformità delle leggi internazionali».* La richiesta è contenuta in una dichiarazione della Tass contro la prescrizione dei crimini nazisti, prevista per il 1965, che ha già suscitato indignate proteste in altri paesi. *«Il procedimento* — dice la dichiarazione sovietica. — *è un insulto alla memoria di milioni di vittime di Hitler e al tempo stesso un tentativo di sostenere le forze che covano progetti di rivincita».*

Leonid Yefremov, membro candidato del Presidium del comitato centrale del pc, ha perduto la sua carica. Lo hanno giubilato nominandolo segretario del partito di Stavropol. Yefremov era un fedele di Krusciov.

m. c.

La Germania Federale annuncia iniziative per la riunificazione

Bonn, 23 dicembre.

Il portavoce del governo federale tedesco Karl-Guenther von Hase, nel corso di una conferenza-stampa, ha preannunciato per il 1965 nuove iniziative da parte del governo di Bonn sul problema dell'unità tedesca ed ha posto in rilievo il disappunto del suo paese sulla mancanza di progressi riscontrati su questo argomento durante l'ultima conferenza della Nato, svoltasi a Parigi la settimana scorsa. Il portavoce ha precisato che è chiaro che la discussione svoltasi a Parigi sul problema dell'unità tedesca non ha corrisposto ai desideri della Germania Occidentale.

Von Hase ha aggiunto: *«Ciò non ci impedirà, quando se ne presenterà l'occasione nel '65, di rimettere in discussione il problema tedesco, come il nostro più urgente problema. Bisogna chiarire sempre di più che, con impazienza e dinamismo, noi manteniamo le nostre richieste per il raggiungimento dei nostri diritti».*

Nasser ammette che la Rau aiuta i ribelli congolesi

Discorso nell'8° anniversario della «vittoria» del 1956

Porto Said, 23 dicembre.

Il presidente egiziano Nasser ha parlato oggi a Porto Said, in occasione dell'ottavo anniversario dello sgombero delle forze anglo-francesi. Nel discorso, Nasser ha ammesso che la Rau aiuta i ribelli congolesi con l'invio di armi, e che intende continuare a rifornirli di armi in futuro.

«Non abbiamo nessuna ragione di nasconderlo — ha aggiunto il capo arabo — *noi riconosciamo Ciombè, che è un agente dell'imperialismo. I rivoluzionari nazionalisti del Congo hanno bisogno dell'aiuto di tutte le forze nazionaliste del mondo. La nostra posizione è chiara e senza equivoci: abbiamo inviato e invieremo armi nel Congo».*

Dopo aver criticato *«l'aggressione belga-americana a Stanleyville»*, Nasser ha detto ancora: *«Questa politica è il risultato della nostra completa indipendenza. Cooperiamo con qualsiasi Stato sulla base della non interferenza nei nostri affari. Se gli americani credono di poterci imporre una politica perché ci danno un minimo aiuto, essi si ingannano. Noi siamo pronti a rinunciare ai prodotti alimentari per difendere la nostra indipendenza, altrimenti corriamo il rischio di perdere completamente l'indipendenza, e allora la lotta del 1956 sarebbe stata vana. Gli egiziani debbono ancora lavorare per difendere la loro posizione di Stato non allineato, e il lavoro da fare è assai più grande di quello fatto finora».*

Dopo aver ancora criticato gli Stati Uniti perché non accettano i termini di pagamento egiziani per la fornitura di nuove scorte alimentari alla Rau, Nasser ha invece ricordato *«l'eterna gratitudine dell'Egitto nei confronti dell'Unione Sovietica»*, per l'aiuto dato da quest'ultima alla costruzione della diga di Assuan.

Rusk ieri durante la conferenza stampa (Tel. A. P.)

Si inasprisce la campagna dei movimenti anti-italiani

Migliaia di volantini diffusi in Svizzera chiedono di ridurre i nostri lavoratori

Gli italiani accusati di essere i principali responsabili del rincaro della vita: il 30 per cento (sostengono i promotori dell'iniziativa) dovrebbe essere allontanato entro l'estate prossima L'80 per cento della popolazione (secondo un sondaggio) è invece favorevole ai nostri emigrati

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 dicembre.

Dopo qualche giorno di calma, gli avversari dell'accordo italo-elvetico sull'emigrazione, la cui entrata in vigore è stata rinviata alla primavera del '65, hanno ripreso gli attacchi, lanciando una serie di iniziative con l'evidente scopo di sollevare l'opinione pubblica perché protesti contro le agevolazioni progettate a favore dei nostri lavoratori.

In alcune città della Svizzera tedesca, e soprattutto a Zurigo, sono state distribuite centinaia di volantini di protesta contro la presenza di troppi stranieri in territorio elvetico. L'iniziativa è di un «Comitato di azione nazionale» che è indipendente dal partito anti-italiano del profughiere Stocker ed ha sede a Winterthur. Il volantino, che occupa quattro pagine, rivolge massicce contro i lavoratori italiani, ai quali si rimprovera, tra l'altro, di essere i principali responsabili del rincaro della vita in Svizzera.

Rivolgendosi all'opinione pubblica, il «Comitato d'azione» di Winterthur, nelle cui file militano alcune personalità del Cantone di Zurigo, invita la popolazione ad intensificare la lotta contro l'immissione di nuovi contingenti di lavoratori stranieri. Dopo aver rilevato che in alcuni centri della Svizzera tedesca il numero dei lavoratori provenienti dall'estero ha oltrepassato i limiti tollerabili, il «Comitato d'azione» chiede che entro la fine del prossimo agosto il numero dei lavoratori stranieri sia ridotto del 30 per cento. Inoltre propone che il periodo per ottenere il permesso di domicilio venga elevato da dieci a vent'anni (a questo punto va precisato che in base all'accordo di emigrazione tale periodo dovrebbe essere invece ridotto da dieci a cinque anni). In conclusione, il partito zurighese di Winterthur considera come necessaria la diminuzione del prof. Holzer, che nella sua qualità di capo dell'Ufficio federale del lavoro, ha firmato il 10 agosto scorso a Roma l'accordo italo-elvetico sull'emigrazione.

Infine, il manifesto distribuito dal «Comitato d'azione nazionale» di Winterthur esorta la popolazione a protestare contro l'entrata in vigore della convenzione sulle assicurazioni sociali a favore degli italiani, convenzione che è entrata in vigore il 1° settembre scorso e assicura al mezzo milione di nostri operai certi vantaggi nel settore della previdenza sociale.

L'associazione familiare del Cantone di Zurigo, che è assai potente, si è pronunciata contro l'accordo di emigrazione, nel senso che il ricongiungimento delle famiglie italiane, che viene facilitato da tale accordo, accrescerebbe vieppiù la penuria di alloggi in tutto il territorio svizzero.

E' doveroso ricordare che si registrano anche iniziative in favore dell'accordo di emigrazione. Così, il comitato esecutivo della Camera di Commercio elvetica, riunito a Zurigo, ha tenuto a rilevare che, pur approvando una limitazione del contingente di d'opera straniera, è del parere che l'improvvisa riduzione dei lavoratori italiani potrebbe avere conseguenze negative per lo sviluppo dell'economia.

Infine, il partito liberal-radicale del Cantone di Zurigo ha svolto un'inchiesta interpellando alcune migliaia di cittadini sulla questione della mano d'opera straniera in generale ed italiana in particolare. L'inchiesta ha dato il seguente esito, reso noto oggi: l'80 per cento degli interrogati hanno espresso opinione favorevole sull'attività degli italiani. Inoltre, la maggioranza si è espressa a favore dell'assimilazione degli immigrati italiani.

L'accordo di emigrazione italo-elvetico, che prevede sostanziali miglioramenti per il mezzo milione di italiani occupati in Svizzera, avrebbe dovuto entrare in vigore il 1° gennaio prossimo; ma in seguito alle resistenze di alcuni membri della commissione per gli Affari esteri della Camera, il relativo dibattito è stato rinviato alla sessione del prossimo mese di marzo. Salvo si presentino ulteriori difficoltà, è lecito prevedere che l'accordo potrà divenire operante a partire dal 1° aprile '65. Quanto al Senato, esso ha approvato all'unanimità l'accordo all'inizio del corrente mese.

Luigi Fascetti

Studentessa uccisa da un camion mentre torna a casa in bicicletta

L'incidente a Galliate - E' caduta a terra mentre l'autotreno la stava superando - E' morta poco dopo il suo ricovero in ospedale

La vittima, Maria Ambrogina Gambaro di 15 anni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 dicembre.

(p. b.) Una studentessa di Galliate, Maria Ambrogina Gambaro di anni, è morta ieri sera in un incidente stradale. La ragazza, che frequentava il secondo corso per segretarie d'azienda all'Istituto Galileo Ferraris di Novara, aveva fatto ritorno a Galliate in treno.

Alla stazione della Ferrovie Nord aveva preso la bicicletta per raggiungere la sua abitazione. Aveva percorso poche decine di metri quando l'autotreno pilotato dall'antista Alfonso Mascellone, di 32 anni di Galliate, le si affiancava per superarla.

Non si sa bene se per il rilascio o perché urtata dal rimorchio, la giovane cadeva sull'asfalto finendo sotto le ruote posteriori del rimorchio. Gravemente ferita la Gambaro veniva trasportata all'ospedale San Rocco di Galliate, dove poco dopo decedeva per la frattura della base cranica.

L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare se la ragazza è stata prima urtata e poi travolta o se la sua tragica fine sia dovuta a una fatale caduta sotto le ruote dell'autotreno.

Ragazzo muore folgorato accendendo l'albero di Natale

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 23 dicembre.

Un giovane di 16 anni è morto folgorato dalla corrente elettrica mentre stava allestendo l'albero di Natale. Si tratta di Domenico De Novellis abitante in un casolare a circa tre chilometri dall'abitato di Gioia Del Colle.

Il ragazzo terminata la sistemazione delle lampadine multicolori tra i rami dell'albero, ha voluto provare l'effetto delle luci ed ha innestata la spina nella presa di corrente più vicina. Evidentemente i fili non erano bene schermati ed è stato colpito da una forte scarica elettrica.

Soccorso dai familiari il giovane è stato trasportato all'ospedale civile, ma è morto prima di giungervi.

a. c.

Colto da malore in auto s'uccide contro un camion

Un giovane di 21 anni a Susa Con due sorelle tornava a casa

Susa, 23 dicembre.

(a. b.) In seguito ad un incidente stradale è morto al nostro ospedale Bernardo Caffo di 21 anni residente a Venaus.

Il giovane ieri sera era diretto, al volante della sua auto in compagnia di due sorelle, Ida di 30 anni e Pierina di 35, a casa quando, giunto al bivio con la strada comunale che porta a Mompantero, colto da improvviso malore, perdeva il controllo del volante finendo contro il furgoncino guidato da Martino Perinetti di 49 anni, residente a Santena.

Nell'urto, il giovane riportava lo sfondamento della cassa toracica e lesioni interne, che ne provocavano la morte; la sorella Ida è stata ricoverata per la frattura di una scapola e la Pierina di un braccio.

L'assemblea della «Asti-Nord» convocata per il 30 dicembre

Vi prenderanno parte i presidenti delle 11 cantine consociate - La Procura della Repubblica ha ordinato un'inchiesta sul «deficit» di 667 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 23 dicembre.

I carabinieri della squadra giudiziaria, diretti dal maresciallo Sorrentino, su mandato della Procura della Repubblica hanno aperto un'inchiesta per fare piena luce sulle presunte irregolarità commesse ai danni della Consociazione Cantine Sociali Asti Nord e denunciate da un giornale locale. Lo stesso direttore responsabile del settimanale, il dott. Luigi Garrone, è stato interrogato dai carabinieri. Sull'esito dell'interrogatorio nulla è trapelato dato il riserbo che circonda l'inchiesta. Le indagini dureranno circa due mesi: saranno interrogate non meno di cinquanta persone.

Le vicende della Consociazione sono ancora oggi al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica astigiana. Ogni decisione circa il futuro della Asti Nord verrà presa dopo l'assemblea generale dei presidenti delle undici cantine raggruppate in consociazione, fissata per mercoledì 30 dicembre.

In Prefettura, oggi, per iniziativa del prefetto dott. Bruschelli, si è svolta una riunione dei presidenti delle cantine sociali, con la partecipazione del dott. Giovanni Amasio (che ieri è stato riconfermato dal comitato direttivo della decadente amministrazione provinciale) e dei dirigenti delle banche locali per un esame della situazione venutasi a creare in seno alla Consociazione per il deficit di 667 milioni. Durante la riunione alcuni presidenti hanno respinto l'approvazione del bilancio, rilevando che esso non presenta la dovuta chiarezza. E' stata chiesta ai presidenti la firma di una fidejussione per ottenere dalle banche un prestito che sarebbe destinato al pagamento per contanti del vino che le cantine conferiranno alla Consociazione. Ogni decisione al riguardo verrà presa in una prossima riunione.

v. m.

Professore universitario arrestato per concussione

A Bari - Avrebbe accettato denaro per favorire una candidata all'esame di abilitazione

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 23 dicembre.

(c.) La squadra mobile ha arrestato un professore universitario ed il direttore di una casa editrice accusati di avere ricevuto una forte somma di denaro da una candidata agli esami di abilitazione all'insegnamento del francese, in cambio di alcune correzioni a un tema scritto.

Si tratta del prof. Domenico Coratelli di 45 anni, direttore della sede di Bari di una Casa editrice e del prof. Antonio Sauro di 60 anni incaricato di lingua e letteratura francese all'Università di Bari.

Il fatto comincia circa un mese fa nella libreria del prof. Domenico Coratelli in via Cognetti. La candidata, sulla identità della quale la polizia mantiene il più stretto riserbo, conversando con il Coratelli, gli disse di avere da pochi giorni sostenuto l'esame scritto di francese e di essere in attesa dell'esito della prova. Il direttore della libreria allora si offrì di raccomandarla al presidente della commissione, il prof. Antonio Sauro.

La candidata tornò a casa e non pensò più alla vicenda sino al 12 dicembre quando ricevette una lettera del Coratelli che la invitava a recarsi a casa del Sauro per esaminare insieme l'elaborato.

Passarono ancora tre giorni ed alla professoressa giunse una lettera anonima dattiloscritta che diceva: «Operazione possibile per lire 500.000».

La giovane candidata, denunciò tutto l'accaduto al dirigente della Squadra Mobile.

Non essendovi che prove molto vaghe dei contatti tra i due professori e la denunciante, il dott. Cassiano fece preparare la somma richiesta e fece firmare dalla signorina un appuntamento con il Sauro.

Le banconote furono contrassegnate con inchiostro simpatico e ne furono annotati i numeri di serie. All'ora stabilita la giovane donna si recò nuovamente in via Rieschioni dal prof. Sauro e gli consegnò la somma.

Appena la ragazza però fu uscita salirono nella abitazione del professore il dottor Piantone ed il maresciallo Conte, i quali dopo una rapida perquisizione trovarono in un cassetto della scrivania il denaro.

Il suo complice, il prof. Coratelli, è stato invece arrestato nella tarda mattinata di oggi in una strada del centro. Entrambi si trovano ora a disposizione della autorità giudiziaria.

Grossi macigni sui binari mentre arriva un treno

Catania, 23 dicembre.

(s. l. p.) Un disastro ferroviario sulla linea ferroviaria circumetnea è stato sventato all'ultimo momento: ignoti hanno posto grossi macigni lungo la strada ferrata, nei pressi di Val Corrente, ma il personale di servizio di un convoglio si è accorto in tempo dell'ostacolo ed il macchinista ha potuto bloccare il treno sul quale viaggiavano centinaia di passeggeri. Sono in corso indagini per identificare i responsabili.

La GIOVANNI BOTTIGELLI S.p.A.

ricerca

RAPPRESENTANTE

PER IL PIEMONTE

Avente documentata e pluriennale esperienza vendite nel settore.

Inviare curriculum e referenze a: GIOVANNI BOTTIGELLI S.p.A. Casella Postale 320 - Busto Arsizio

Si assicura massima riservatezza.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA — Locana Can. a 58 km. da Torino 2 funivie a cabinette isposte, 1 scilift sicurissimo, funzionanti dal 23-12 al 6-1-1965. Bar-ristoranti.

BORGATA — SESTRIERE Hotel «L'Hermitage» con annesso self-service (servizio rapido di vivande per sciatori). Neve abbondante sulle scivoli giganti Nube e Anfiteatro.

COLOMION — BARDONECCHIA - Tutti gli impianti in funzione - Buon innevamento. Posteggio macchine allo Smith.

PARIGI — In treno 6 gg. part. 29/12 L. 33.000; Giro della Sicilia in aereo e pullman quote da L. 87.000; Montreux e stazioni neve 8 gg. partenza 31/12 L. 23.000. MALAN Viaggi - Tel. 521.518.

SCIATORI — da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour, 6 - Telefono n. 510.204.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto G. Molignoni con esercizio di cartoleria in Via Quadrio 23, Milano, dichiara che nel proprio negozio, alla richiesta di *"nastro adesivo Scotch®"* è stato, per errore, consegnato un prodotto diverso. Mentre si dichiara spiacente di tale fatto, che si conferma non avvenuto intenzionalmente, riconosce che con il nome

Scotch®

marchio registrato, vengono contraddistinti esclusivamente i nastri adesivi di produzione della 3M MINNESOTA MINING AND MANUFACTURING COMPANY di St. Paul e si impegna formalmente a prestare e far prestare la massima diligenza nel proprio negozio, per evitare il ripetersi dei sopra menzionati incidenti.

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME FESTE
VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI DI MANTELLI DI PELLICCIA D'OGNI TIPO, STOLE E PELLI
PELLICCERIA F.lli GIORGI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18, tel. 53.829 - Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 28.60

INDUSTRIA CONFEZIONI "ALBE"
IN LIQUIDAZIONE
SVENDE PER REALIZZO
TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO

PRESSO I DISTRIBUTORI:

MAGAZZINI SCONTO - Via Santa Teresa, 24/G (angolo Via S. Francesco d'Assisi) - Telefono 512.412
CONFEZIONI E TESSUTI - Via Priocca, 24 - Telefono 851.964
CONFEZIONI - Via Antonio Cecchi, 51 - Telefono 279.807
CONFEZIONI ALBE - Corso Monte Grappa, 84 (angolo Via Nicola Fabrizi) - Telefono 759.338
CONFEZIONI PI-VA - Via Paisiello, 70/C - Telefono 272.938

SCONTI DEL 30% - 40% - 50%
DAL PREZZO DI ETICHETTA

CAPPOTTI DONNA	RIBASSATI A L.	6.000
CAPPOTTI DONNA	» »	11.000
SOPRABITI DONNA FINTA PELLE	» »	9.000
7/8 DONNA FINTA PELLE	» »	5.000
CAPPOTTI UOMO COLLO PELO	» »	7.000
ABITI UOMO	» »	13.000
GIACCHE UOMO	» »	4.900
GIACCHE UOMO FINTA PELLE ELEGANTI	» »	9.000
PANTALONI SKI	» »	6.900
PANTALONI UOMO GRANITE', FLANELLA	» »	2.200

SI ACCETTANO I BUONI ENAL

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Monte Carlo
OPERA • TEATRO • CONCERTI • BALLETTI
INTERNATIONAL SPORTING CLUB: GRANDI GALA
RALLYE DI MONTE-CARLO
GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONACO
TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE
ESPOSIZIONE CANINA INTERNAZIONALE
TIRO AL PICCIONE - ROBOT (Electro-Cible 22)
GOLF — TENNIS — YACHTING
PISCINA D'INVERNO DELLE TERRAZZE
e SAUNE FINLANDESI
NIGHT CLUBS: CABARET DU CASINO — SCOTCH CLUB
HOTEL DE PARIS — HOTEL HERMITAGE
Scrivere: Bureau de Renseignements de l'International Sporting Club de Monte-Carlo - Tel. 30-69-30

ULTIME NOTIZIE

Breve seduta del Consiglio dei ministri

Il governo approva con decreto legge la proroga per il blocco degli affitti

Con altro decreto estende a tutto il 1965 la fiscalizzazione degli oneri sociali - Inoltre esclude dalla disciplina della vendita a rate i motoveicoli inferiori a 200 cc e i televisori; riduce del 10% i dazi per le merci importate dal Mec; vieta l'uso delle «macchine mangiasoldi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

In una breve seduta durata meno di un'ora il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato nel pomeriggio di oggi una serie di provvedimenti aventi carattere di urgenza.

Che prossimo 31 dicembre vengono infatti a scadere sia il blocco dei fitti per le abitazioni non di lusso che per i locali adibiti ad attività professionali, artigiane o commerciali, sia la proroga dei contratti e del vincolo di destinazione per gli immobili destinati ad albergo. Poiché i relativi provvedimenti sono ancora fermi alla Camera, il governo — allo scopo di evitare le complicazioni di una vacanza legislativa — ha oggi deciso di renderli esecutivi ricorrendo all'estremo rimedio del decreto-legge.

Analoghe considerazioni di urgenza hanno indotto a varare con decreto-legge anche altri tre provvedimenti:

1) la proroga a tutto il 1965 della fiscalizzazione degli oneri sociali, approvata sinora solo dal Senato;

2) la concessione «una tantum» ai pensionati dello Stato di una somma pari ad una doppia mensilità dell'integrazione temporanea che — in base al piano di conglobamento — sarà pagata regolarmente a partire dal 1° luglio 1965 (tale somma risulterà pari al 60 per cento della pensione-base e di poco inferiore alla metà del trattamento in vigore dal 1963);

3) l'aumento dell'indennità spettante ai lavoratori del settore edilizio, per le ore perdute per causa di forza maggiore, sino all'80 per cento della retribuzione normale.

Per la verità, questi decreti-legge non sono specificamente citati nel comunicato ufficiale, e ciò in omaggio al principio generale che dei decreti-legge non si debba parlare sino a che non siano stati firmati dal Presidente della Repubblica e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*. Dal momento che la loro pubblicazione può avere luogo senza inconvenienti sino al 31 dicembre, è da ritenere che il Presidente supplente Merzagora rinunci a firmarli in attesa che il Parlamento provveda all'elezione del successore di Segni.

Nella riunione odierna il Consiglio ha pure approvato altri provvedimenti di un certo interesse:

a) Uno schema di decreto con il quale si escludono temporaneamente dalla disciplina della vendita a rate i motoveicoli di cilindrata non superiore a 200 cmc e gli apparecchi televisivi. In considerazione della caduta delle vendite, che ha colpito i due settori (con ripercussioni negative sulla produzione e sull'occupazione operaia), il Governo ha ritenuto opportuno favorire, con questo provvedimento, il ritorno alla normalità.

b) Uno schema di decreto con il quale si dispone un'ulteriore riduzione del 10 per cento, a decorrere dal primo gennaio 1965, sui dazi doganali per le merci importate dai Paesi della Comunità Economica Europea, e vengono apportate modifiche al regime doganale di alcuni prodotti in relazione a contingenti esigenze del mercato nazionale.

c) Un disegno di legge, proposto dal ministro dell'Interno Taviani, che modifica il Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, allo scopo di vietare l'uso degli apparecchi automatici e semiautomatici da gioco (le *slot machines* o macchine mangiasoldi) oltre che negli esercizi pubblici, anche nei circoli ed associazioni di qualsiasi specie.

La recente, clamorosa vicenda del giovane romano che ha trovato modo di perdere circa quattro milioni in due mesi, giocando con i diabolici apparecchi in una delle tante sale fittiziamente private, ha suscitato viva impressione in tutta l'opinione pubblica.

Arturo Barone

Proibito in Germania un tipo di albero di Natale importato dall'Italia

Berlino, 23 dicembre.

I berlinesi occidentali sono stati avvertiti oggi che rischiano una scarica elettrica se accendono un albero di Natale in plastica importato dall'Italia.

Otto Tehuner, capo del Dipartimento Interni della città, ha annunciato di aver proibito ogni ulteriore vendita dell'albero «perché il suo sistema elettrico viola grossolanamente gli standard di sicurezza. Il suo uso comporta notevoli pericoli, ivi compreso quello di morte».

Funzionari hanno dichiarato che l'albero non porta marchio di fabbrica e che si ignora in quale quantità sia stato finora venduto. *(Ass. Press)*.

Arrestati a New York tre cubani per l'assalto alle Nazioni Unite

New York, 23 dicembre.

Tre cubani anti-castristi sono stati arrestati e formalmente incriminati in relazione all'attentato «al bazooka» commesso l'11 dicembre contro la sede delle Nazioni Unite. I tre arrestati sono Carlos Perez di 31 anni, riparatore di telescriventi, e i fratelli Ignacio Nova, commerciante di calzature, e Guillermo, portiere. Sono stati accusati di aver messo in pericolo vite umane utilizzando esplosivi e di aver tentato di danneggiare la proprietà altrui. Essi rischiano una pena massima di 25 anni di reclusione.

Il direttore della rivista latino-americana *El Tiempo*, che ha annunciato di aver proibito ogni ulteriore vendita dell'albero «perché il suo sistema elettrico viola grossolanamente gli standard di sicurezza. Il suo uso comporta notevoli pericoli, ivi compreso quello di morte».

Funzionari hanno dichiarato che l'albero non porta marchio di fabbrica e che si ignora in quale quantità sia stato finora venduto. *(Ass. Press)*.

La recente, clamorosa vicenda del giovane romano che ha trovato modo di perdere circa quattro milioni in due mesi, giocando con i diabolici apparecchi in una delle tante sale fittiziamente private, ha suscitato viva impressione in tutta l'opinione pubblica.

Arturo Barone

Proibito in Germania un tipo di albero di Natale importato dall'Italia

Berlino, 23 dicembre.

I berlinesi occidentali sono stati avvertiti oggi che rischiano una scarica elettrica se accendono un albero di Natale in plastica importato dall'Italia.

Otto Tehuner, capo del Dipartimento Interni della città, ha annunciato di aver proibito ogni ulteriore vendita dell'albero «perché il suo sistema elettrico viola grossolanamente gli standard di sicurezza. Il suo uso comporta notevoli pericoli, ivi compreso quello di morte».

Funzionari hanno dichiarato che l'albero non porta marchio di fabbrica e che si ignora in quale quantità sia stato finora venduto. *(Ass. Press)*.

Alla vigilia delle celebrazioni per il Natale

Si spara in Terra Santa: gli arabi assaltano una pattuglia israeliana

Lo scontro è durato un paio d'ore: feriti tre soldati di Tel Aviv - Le forze dell'Onu hanno dovuto intervenire due volte per far sospendere il fuoco - Panico tra i pellegrini nella vicina Gerusalemme

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 23 dicembre.

Tre agenti israeliani sono stati feriti oggi, durante una sparatoria con una pattuglia giordana, nei pressi di Gerusalemme. L'incidente è avvenuto a Monte Scopus, dove gli israeliani possiedono una «enclave» all'interno del territorio arabo.

La polizia di Tel Aviv aveva oggi autorizzato alcune donne arabe a raccogliere olive in un giardino di loro proprietà nell'«enclave». Secondo la versione israeliana, le guardie di frontiera giordane hanno atteso che le donne si allontanassero dal fondo per aprire il fuoco contro gli agenti israeliani, ferendone tre, di cui uno gravemente. La polizia d'Israele, rispondendo allora con le sue armi al fuoco degli arabi.

Dopo circa un'ora di sparatoria, verso le tre del pomeriggio, gli osservatori dell'Onu sono riusciti ad ottenere una momentanea tregua d'armi. Ma pochi minuti dopo, lo scontro riprendeva. Ancora una volta, gli israeliani accusavano i giordani di aver ricominciato a sparare.

Per le raccoglitrici di olive non si sono avuti feriti. Le donne sono state subito allontanate dalla zona con camioncette militari.

Si spera a Gerusalemme che l'incidente non impedisca il normale svolgimento delle feste di Natale. La sparatoria è stata udita fino in città. Gerusalemme è già piena di pellegrini venuti in Terrasanta per il Natale e molti turisti stranieri hanno ascoltato con preoccupazione e paura il rimbombo dei colpi in lontananza.

Domani sera la nascita di Gesù sarà celebrata solennemente nella vicina Betlemme, luogo della Natività. In mattinata circa 4000 arabi cristiani residenti in territorio israeliano attraverseranno la porta di Gerusalemme che dà sul settore giordano per far visita ai parenti.

I pellegrini stranieri giunti a Gerusalemme per la solennità sono già oltre 10.000, provenienti da ogni continente. A Betlemme, comprendendo i pellegrini provenienti dal territorio giordano, si affolleranno domani circa 13.000 persone.

Anche nei giorni scorsi vi furono incidenti fra Israele e la Giordania. Lunedì ci fu un duello di cerei da caccia a nord di Gerusalemme e ieri sera furono sparati colpi di arma da fuoco isolati presso la porta di Mandelbaum, al confine internazionale della città santa.

r. s.

In pericolo i risparmi di molti italiani a Parigi per il fallimento d'una società

Parigi, 23 dicembre.

(t. m.) Lo scandalo finanziario collegato al fallimento della «Sogesta» (*Société de gestion et de soutien du personnel navigant*) ha già portato all'incriminazione di cinque persone, e si alterna negli ambienti della polizia che altre saranno accusate nei prossimi giorni. Il fallimento della «Sogesta», il cui passivo sarebbe di tre miliardi di lire, fa correre gravi rischi a numerosi italiani di Parigi i quali avevano il loro conto corrente alla banca *Credit d'escomote*, della «Sogesta».

L'Inghilterra respinge la proposta di Pechino per un «vertice nucleare»

Londra, 23 dicembre.

Il Primo ministro inglese Harold Wilson ha respinto oggi una proposta cinese per una conferenza al vertice in cui discutere i problemi mondiali inerenti alle armi nucleari. Wilson ha risposto così ad un messaggio inviatogli da Ciu En-lai. Una conferenza al vertice, così come ideata dal premier cinese, non porterebbe ad alcun risultato.

Respinto il ricorso comunista contro l'elezione di sir Hare

Londra, 23 dicembre.

Il tribunale di Edimburgo ha respinto la petizione presentata dal poeta comunista Grieve, di 72 anni, oppositore dell'ex primo ministro conservatore Sir Alec Douglas Home nelle recenti elezioni legislative per il seggio di Kinross dichiarando che l'elezione dell'ex primo ministro è stata compiuta in piena legalità e che nessuna pratica illegale o corruzione è stata riscontrata.

Nella sua petizione, il Grieve, aveva accusato «Bbc» e la televisione indipendente di avere illegalmente concesso all'ex premier di svolgere la propria personale campagna elettorale attraverso la Radio e la televisione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22 dicembre 1964

NATI — Ciuccia Maria; **Palombo** Enzo; **Rubino** Armando; **Gerlier** Susanna; **Casalgrandi** Carlo; **Bignante** Angelo; **Filippucci** Viviana; **Almone** Barbara; **Travasoni** Cinzia; **Vergassini** Sandra; **Zangari** Sergio; **Nallobelli** Enrica; **Regaldo** Sergio; **Marchesini** Roberto; **Gallo** Paola; **Masia** Maurizio; **Scanu** Roberto; **Causarano** Luciano; **Percivalle** Daniela; **Cali** Roberto; **Mugetti** Paola; **Tosso** Igor; **Stracke** David; **Rostagno** Roberto; **Carbone** Roberto; **Alessandria** Luciano; **Fena** Renata; **Montanari** Cristina; **Marchiaro** Massimiliano; **Mascia** Massimo; **De Vita** Massimo; **Viglino** Fabrizio; **Casadonte** Carlo; **Marchi** Daniela; **Bonesso** Laura; **Isoletta** Nicola; **Silvano** Antonio; **Massa** Antonella; **Cristaudo** Alberto; **Zarochini** Valter; **Capriglio** Pasquale; **Pantani** Luigi; **Vigiani** Paola; **Villone** Gabriella; **Lattore** Paolo; **Zoppa** Elisa; **Piovano** Mauro; **Falchero** Giuseppe; **Giagnotti** Giuseppe; **Tasinato** Mauro; **Pinto** Loredana; **Tomaselli** Roberto; **Fusaro** Stefania; **Candio** Catia; **Tristino** Enrico; **Ghirelli** Laura; **Pronella** Cristina; **Bolgo** Marina; **Zileri Dal Verme** Barbara; **Pusinato** Simonetta; **Razzini** Cristina; **Nembi** Luca; **Pila-Manro** Elena; **Costantini** Franco; **Vigna** Margherita; **Giuschi** Federico; **Bruson** Luisa; **Marinelli** Pietro.

MORTI — **Vallaro** Carmela vedova Rainotti, anni 85, nata a Lignana, abitante in via Bobbio 28; **Carpinello** Andrea, a. 80, Torino, geom., v. P. Picena 21; **Demaria** Maggiorino, a. 65, Saluggia, v. Garizio 4; **Carnaglia** Margherita ved. Giordana, a. 71, Fossano, v. Mottarone 13; **Gay Leyva** Leandro, a. 70, Cechieppo Inf., v. Borgonuovo 58; **Durando** Margherita ved. Bosco, a. 78, Torino, v. Lussimpiccolo 27; **Pellissone** Ermenegilda, a. 91, Torino, v. Verzuolo 42; **Villanis** Maria, a. 85, Torino, v. Monginevro 71; **D'Alessio** Gennaro, a. 67, Pannarano, p. Crispi 52; **Bacchietti** Maria, a. 80, Torino, v. Villa della Regina 21; **Terreno** Mario, a. 32, Mondovì, artig., v. Graglia 36; **Bonni** Angelo, a. 65, Rocchetta S. Antonio, v. Chambery 104; **Merreaio** Giuseppe, a. 46, Favara, murat., v. S. Secondo 24; **Larchio** Giulia ved. Garella, a. 74, Roppolo, c. Racconigi 23; **Arduino** Felice, a. 78, Rocca d'Arazzo, v. N. Bianchi 40.

Deceduti in ospedale: **Gramaglia** Ernesto, a. 48, Pianezza, rapprez.; **Savarino** Crocefissa, a. 61, Delia; **Margaira** Alessandro, a. 65, Mocchi, agric.; **Meloli** Libera ved. Canteri, a. 63, Bosco Chiesanuova; **Chiari** Pia, a. mesi 1, Torino; **Nardi** Giovanna, a. 64, Farra di Soligo.

ULTIME DI CRONACA

Responsabile di parecchi furti arrestato in casa dell'amica

È stato arrestato ieri mattina in un alloggio di via Saint Bon 47, Renato Croce, di 29 anni, ricercato per furti ai danni di negozi e magazzini di tessuti. Altri quattro complici, arrestati dieci giorni or sono, durante gli interrogatori avevano fatto il suo nome, indicandolo come il maggior responsabile. Agenti della Squadra Mobile per due giorni hanno pedinato un suo fratello, giunto dalla Svizzera. Ieri, verso le 8, lo hanno seguito in via Saint Bon 47: in un appartamento al secondo piano hanno sorpreso il ricercato che è stato arrestato insieme con la proprietaria, Rosa Di Matteo, di anni, imputata di favoreggiamento. La banda è responsabile di parecchi furti, fra cui quello ai danni del negozio di Antonio Di Facio, in corso Vercelli, che subì due furti in tre giorni.

— Generi alimentari per 200 mila lire sono stati rubati la notte scorsa dalla cantina del commerciante Giacomo Cassano, corso Orbassano 203 bis.

— Dopo avere scassinato la porta della retrobottega del laboratorio di sartoria di Gino Fasi, via Genova 50, i ladri hanno rubato tagli di stoffa per 300 mila lire.

— Una donna in stato interessante da 8 mesi è stata sorpresa mentre rubava alcuni oggetti in un grande magazzino della via Roma. Il magistrato, di fronte al particolare caso, ha denunciato la donna a piede libero: a casa ha altri tre figli, di 6, di 4 e di 2 anni.

— I ladri sono entrati, ieri notte, nei locali dei grandi magazzini di via Viotti angolo via Monte di Pietà dopo aver forzato la porta dei montacarichi che dà su un cortile interno. Hanno rubato maglierie, scarpe e altri indumenti per 300 mila lire.

Il fidanzato non le scrive più e l'innamorata vuole uccidersi

Alcuni operai che stavano lavorando in via Bologna sono intervenuti ieri mattina per salvare una ragazza che stava per gettarsi nelle acque della Dora. La giovane è stata identificata per la diciassettenne Graziella Balneri, da Catania, che risiede attualmente presso la sorella a Settimo. Voleva uccidersi perché il fidanzato, che è rimasto a Catania, non le scrive più. Era venuta a Torino apposta da Settimo. Prima è andata in riva al Po, ma non ha avuto il coraggio di tuffarsi. Stava per tentare il suicidio nella Dora, ma gli operai avevano notato il suo atteggiamento sospetto e hanno fatto in tempo a trattenerla.

Giornali libanesi approvano la dichiarazione sugli ebrei

Forse si sta attenuando l'aspra opposizione araba alle deliberazioni del Concilio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

E' probabile che l'aspra opposizione di alcuni paesi arabi alla dichiarazione conciliare sul popolo ebraico sia destinata ad attenuarsi e forse a scomparire. Il documento che assolve gli ebrei dall'assurda accusa di deicidio ha provocato, sin dalla sua prima stesura di due anni fa, forti reazioni di governi arabi che, durante la terza sessione del Concilio, sono giunti a minacciare rappresaglie contro i cattolici qualora il testo fosse stato approvato.

Dopo il consenso espresso dalla stragrande maggioranza dei Padri conciliari, il Parlamento della Giordania si un primo tempo ha chiesto al governo di vietare l'accesso nei luoghi santi a quei vescovi cattolici che avevano votato in favore della dichiarazione. Poi questo drastico provvedimento è stato annullato, anche per l'impossibilità materiale di stabilire la discriminazione fra i 2500 vescovi. Pochi giorni dopo la sosta di Paolo VI a Beirut, i giornali libanesi *L'Orient* e *Al-Hadess* hanno pubblicato due editoriali che hanno prodotto a Roma notevole compiacimento per l'esatta valutazione del documento conciliare. Gli autori dei due articoli, Hasan Saab e Mohammed Naccache, condividendo le tesi del Concilio, sostengono che il [illegible] è una difesa legale alle persecuzioni razziali e che, di conseguenza, «esso trova il miglior alleato nell'antisemitismo».

Scrive Mohammed Naccache: «*Mi chiedo come si possa nascere il fatto che ci si proclami che gli ebrei sono discendenti del sangue di Cristo. Noi non li abbiamo mai accusati di aver crocifisso Gesù, non li abbiamo mai perseguitati, maltrattati con il pretesto di un crimine commesso dai loro avi. Noi non abbiamo mai elevato per loro roghi, né portato il massacro e il saccheggio nei loro ghetti...*». Secondo il giornalista, la dichiarazione del Concilio sugli ebrei «è una vittoria araba sul piano nazionale e politico», perché «ammette ciò che noi abbiamo sempre sostenuto, affermando fra religione ebraica e sionismo». In conclusione «l'uffare è di carattere religioso e non è permesso ai circoli immischiarvisi», tanto più che, dice lo scrittore, «noi abbiamo il diritto di salutare con gioia tale dichiarazione».

Hassan Saab, su *L'Orient*, definisce il testo del Concilio «uno dei documenti più nobili della storia contemporanea» e deplora che «la piaga dello sfruttamento sionista abbia impedito agli arabi di conoscere in modo tutto il contenuto». L'editorialista conclude che la Chiesa, in questo nuovo atteggiamento verso gli ebrei, «merita di essere lodata e non criticata» dato che «si accinge molto alla revisione coraggiosa dell'unità del popolo del Libro, che si compone di ebrei, di cristiani e di musulmani che adorano Dio». Gli stessi concetti sono espressi anche da Ahmed Baha'a Eddie, direttore del grande settimanale egiziano *Al-Mousso Wak*. E' la prima volta che la censura della Rau permette la pubblicazione di articoli favorevoli alla dichiarazione del Concilio.

Nei circoli ecclesiastici romani ci si chiede se questa sopportuna e [illegible] revisione di un polemico atteggiamento nascerà ad imporsi nel mondo arabo per l'affermazione di un fondamentale principio della pacifica convivenza fra gli uomini, nel rispetto e nel reciproco amore.

l. f.

La FIAT Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del

Prof. Dott. Pietro Conti

apprezzato valente collaboratore quale Commissionario FIAT in Ponte San Pietro.
— Torino, 24 dicembre 1964.

Partecipano vivamente commossi il Direttore e il Personale tutto della Filiale FIAT di Brescia.

All'alba di oggi è serenamente mancata

Lena Basoggio v. Graziosi

Con profondo dolore l'annunciano i figli: Roberto con la moglie Annita Passenti, Maria Luisa con il marito Renato Gily, gli amatissimi nipotini Antonio, Elena, Roberto, Sandro e Maurizio; i fratelli Anita, Ugo, Celso e Bruno Basoggio, i parenti tutti e l'affezionata Carmela Gennaro che tanto devotamente l'ha assistita. I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Risorgimento 6.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Franco e Elda Mantini insieme ai Collaboratori dello Studio partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 23 dicembre 1964.

I nipoti Giuseppe, Mario, Carlo Menotto e famiglie partecipano al dolore di Roberto e Bibi per la morte della cara zia

Lena

— Torino, 23 dicembre 1964.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direzione e Personale tutto della Società Autostrada Torino-Milano partecipano con profondo cordoglio al decesso del Signor

Pietro Salussoglia

Capo del casello di Settimo Torinese

da oltre trent'anni fedele ed apprezzato dipendente della Società.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direzione e Personale tutto della Società Autostrada Torino-Milano si associano al dolore dei famigliari per la perdita del loro tanto amato

Pietro

improvvisamente deceduto.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Il gen. di C. d'A. Giovanni Verando, gli Ufficiali e Sottufficiali tutti del Comando Regione Militare Nord Ovest, partecipano al lutto per la morte del

GEN. DI C. D'A.

Giancarlo Re

già Comandante la Regione Militare Nord Ovest.
— Torino, 24 dicembre 1964.

Gli Amici del «Bravo Ciuk» partecipano al dolore di Franco.

Chiara e Donatella Rondanello partecipano commossi al dolore della famiglia Re.

Ceramica Scala - Pordenone partecipa al dolore della signora Berio e della Ditta Spera per la scomparsa del

Bruno Berio

— Torino, 23 dicembre 1964.

Si unisce al dolore la famiglia Angela Barzanzoni.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Pavia (Angelin)

Lo piangono la moglie, il figlio Giuseppe colla moglie Annunzia Mazzola e il piccolo Claudio, sorelle, cognati e nipoti. Funerali giovedì alle 14,30 da via Monginevro 126. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Dopo breve malattia è mancato il 18 dicembre il

Generale Angelo Lamia

di anni 88

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti (Trapani) la moglie Giulia Rosa, l'affezionato cugino prof. Vito Lombardo e famiglia, le nipoti ed i parenti tutti (Trapani).
— Torino, 23 dicembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Biagio Bonifortì

Ne annunciano con dolore moglie figli genero. Funerale giovedì 24 ore 15 Duomo. Maria Vittoria.
— Torino, 23 dicembre 1964.

L'ecc. Aldo Bertolè partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa morte dell'amico

Geom. Andrea Carpinello

— Torino, 24 dicembre 1964.

L'Associazione Provinciale Industriali in Latteri si unisce al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del signor

Dino Tavolada

da anni suo apprezzato revisore dei conti.
— Torino, 23 dicembre 1964.

E' improvvisamente mancata

Maria Chiabotto

Per espressa volontà dell'Estinta si danno il triste annuncio e funerali avvenuti: il fratello Dino, le sorelle Giuseppina, Natalina e Dina, cognate, cognati e parenti tutti.
— Leyni, 22 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato

Giovanni Pereno

Lo piangono le moglie, figlia, sorelle, fratello, genero, cognati, nipoti, parenti. Funerali giovedì 24 ore 16 in Piossasco.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Medici ed Impiegati Mutua Coltivatori Diretti Pinerolo partecipano al lutto del signor Nicola per la perdita del padre

Cosimo Boccia

— Pinerolo, 23 dicembre 1964.

Titolari, Impiegati e Maestranze della Ditta Sanbar partecipano con dolore la scomparsa del

Cav. Ugo Rosso

da lunghi anni valente collaboratore.
— Cesole Mant., 24 dicembre 1964.

1951 1964

Nel 13° anniversario della scomparsa del

Cav. Benedetto Pastore

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 23 dicembre 1964.

1963 1964

Margherita Appendino Osella

vive indimenticata nel cuore delle figlie e dei suoi cari.
— Torino, 24 dicembre 1964.

1957 1964

Attilio Bai

Sempre ricordato con affetto moglie parenti.
— Torino, 24 dicembre 1964.

1962 1964

Ing. Benedetto Bava

La moglie lo ricorda con rimpianto.
— Torino, 27 dicembre 1964.

1938 1964

Giovanni Bonani

La moglie e famiglia lo ricordano.
— Torino, 24 dicembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari il

Dott. Francesco Massoglia

Medico chirurgo
Tenente colonnello degli Alpini

Lo annunciano il figlio Angelo; le sorelle Teresa, Emma con il marito Col. Luigi Stiffan e figlio Eraldo; la cognata Elvira Giachino ved. Dassano e figlia Germana con il marito Francesco Briguglio e bimbi, parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo in Rivarolo Canavese venerdì 25 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Cora Solma proseguirà per Agliè per essere tumulato nella tomba di famiglia.
— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

Il Gruppo Alpini di Rivarolo Canavese partecipa al dolore della famiglia per il decesso del

Dott. Francesco Massoglia

Tenente colonnello medico degli Alpini

Capo Gruppo e fondatore dello stesso.
— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

L'Amministrazione Comunale di Rivarolo Canavese si associa al dolore del Dottor Angelo Massoglia per la morte del padre

DOTT. CAV.

Francesco Massoglia

per circa 40 anni medico condotto della Città.
— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

I colleghi dottori Timò, Burrone e Alberti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

DOTT. CAV.

Francesco Massoglia

— Rivarolo Can., 23 dicembre '64.

Amministrazione, Sanitari, Ostetriche, Suore e restante personale dell'Ospedale Civile di Rivarolo Canavese partecipano al dolore del Dottor Angelo per la perdita del padre

Dott. Francesco Massoglia

— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

Mario e Silvia Favaro, figli e famiglie si associano al dolore dell'amico Angelo per la perdita del papà

Dott. Francesco Massoglia

— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

La famiglie Bausano prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Francesco Massoglia

— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

Si associano al dolore del Dottor Angelo Massoglia per la perdita del papà

Dott. Francesco Massoglia

gli amici:
Famiglie Rinetti
Luca Jonghi
Luciano Migliotti
Domenico Milano
Franco Morzone
Luciano Ludico
Famiglia Arnaudolo
Filippo Cavero
Famiglia Allaria
Piero Grossio
Romolo Scavini
Gino Borgialli
Romano Boero
prof. Domenico Bosso Marchetti
Bruno Ourcelo
Armando Vacchero
Adriano Scardocelli
Armando Appino
Dottor Filippo Garelli e famiglia
Famiglia Iacamuzio
Domenico Restagno
Famiglia Vicario.
— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

Si unisconо al dolore del Dottor Angelo per la scomparsa del papà

Dott. Francesco Massoglia

Francesco, Carlo Polla e famiglia
Lorenzo Benedetto
Cav. Pietro Merlo
Giovanni Sanoudo
Francesco Polla
Cav. Luigi Battipaglio Torino
Renata Minetti e famiglia
Giacomo Bonaudo
Dott. Silvio Lorda e Signora
Aldo Grassotti e famiglia.
— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

La Sezione Cacciatori di Rivarolo Canavese si associa al profondo dolore del suo Presidente Emil. Angelo per la perdita del suo caro papà

Dott. Francesco Massoglia

— Rivarolo Canavese, 23-12-1964.

La Sezione Cacciatori di Oglianico partecipa con dolore alla scomparsa del

Dott. Francesco Massoglia

— Oglianico Canavese, 23-12-1964.

Gli Ex Coloni dell'Opera Pior Giorgio Frassati esprimono commosso cordoglio per la morte di

Mons. Silvio Murzone

che fu, con grande cuore, loro guida indimenticabile.
— Torino, 24 dicembre 1964.

La Giunta Diocesana di A. C. annuncia con profondo dolore l'improvviso decesso di

Mons. Silvio Murzone

per tanti anni Assistente Diocesano Unione Donne di A. C. Ricordandone lo zelo sacerdotale e guida illuminata all'Unione Donne di A. C., oltre particolari suffragi.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Le famiglie ing. Murrone-Oliveiro-Newcastle-Manelli prendono viva parte al dolore della loro cugina Maria ved. Marino per la perdita del fratello

MONS. CANONICO DOTT.

Silvio Murzone

— Torino, 23 dicembre 1964.

«...Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figliuolo, affinchè chiunque creda in Lui non perisca ma abbia vita eterna». (Ev. Giov. 3, 16)

E' andata col Signore

Genoveffa Apicella nata Vellucci

Addolorati ma sostenuti dalla certezza delle promesse dell'Evangelo, ne danno l'annuncio il marito Alfredo, i figli Mario, Vittorio, Luigi, la nuora, i nipoti e tutti i parenti. Funerale oggi 24 corr. ore 14,30 da Meninnevra 144. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 22 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Miccono (Rino)

Angosciati lo annunciano: la moglie Teresa; il figlio Giulio; gli affezionati cognati Clelia e Nino e parenti tutti. I Signori Boria che tanto gli sono stati vicini. Un particolare ringraziamento ai medici curanti, alle suore ed al personale dell'Ospedale Mauriziano, reparto 4. I funerali, sabato 26 alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nicolotti

di anni 45

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Tamone col figlio Pierantonio, il padre, il suocero, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 24 corrente ore 16 partendo da corso Lodi 281.
— Avigliana, 23 dicembre 1964.

Serenamente è mancato

Giovanni Sirio

Pensionato ATM

ne danno il doloroso annuncio la figlia Lucia e parenti tutti. Funerali giovedì ore 16, via Caprie-lo 31. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1964.

1963 1964

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Vincenzo Vidili

la moglie, i figli e familiari tutti, ne ricordano la dolce e amata figura agli amici e conoscenti che gli vollero bene, rinnovando il loro doloroso rimpianto e custodendone la memoria col più intenso affetto. Le S. Messe di suffragio sarà celebrata il 9 gennaio 1965 alle ore 18,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 24 dicembre 1964.

1963 1964

I suoi cari la ricordano con immutato amore e profondo rimpianto. Messe sabato 26 Piazza Pozzo.
— Torino, 24 dicembre 1964.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Sanero ved. Sacco

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Tommaso, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e le affezionate Gina Prola e Pina Romualdo. I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 26 c. m. ore 9.30 partendo da via Valobra 5. Un particolare ringraziamento al Dott. Giorgio Pettiti per le amorevoli cure.
— Carmagnola, 23 dicembre 1964.

Il Prof. Felice Gioffi e famiglia sono particolarmente vicini al carissimo Prof. Tommaso Sacco per la dolorosa perdita della Mamma, Signora

Lucia Sanero ved. Sacco

— Ferrara, 23 dicembre 1964.

Il Prof. Fausto Lona e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Prof. Tommaso Sacco per la scomparsa della Mamma

Lucia Sanero ved. Sacco

— Parma, 23 dicembre 1964.

Domenico e Annamaria Appendino partecipano al dolore dell'amico Prof. Tommaso Sacco per la improvvisa perdita della cara mamma

Lucia Sanero ved. Sacco

— Vallenga di Carmagnola, 23-12-'64.

Il Prof. Antonio Ubertalle partecipa vivamente al dolore dell'amico Prof. Tommaso Sacco per la morte della mamma

Lucia Sanero ved. Sacco

— Sassari, 23 dicembre 1964.

Gino Fissore partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Masino per la perdita della

Mamma

— Torino, 23 dicembre 1964.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino-Est prendono sentita parte al dolore dell'amico Prof. Dott. Tommaso Sacco per la dipartita dell'adorata mamma Signora

Lucia Sanero ved. Sacco

— Torino, 23 dicembre 1964.

Partecipano al dolore del Prof. Tommaso Sacco per la scomparsa della

Mamma

Jole e Arturo Cerutti, e i Colleghi dell'Istituto Botanico dell'Università di Torino.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Maria e Maria Borgna prendono vivissima parte al lutto dell'amico prof. Tommaso Sacco per l'immeritata perdita della

Mamma

— Torino, 23 dicembre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Falchero-Scaglione le famiglie: Beretta, Goravello, Musso, Pinna-Pagano, Bollo, Chirlotti.

Dopo una vita laboriosa improvvisamente è mancato

Luigi Lusso

Maestro Armaiolo

Lo piangono la moglie Italia, il figlio Nicola con la fidanzata Valeria che tanto amava e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pietro Calcagno per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Bra sabato 26 corrente alle ore 10,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bruno

Addolorati l'annunciano: moglie Maria; figlio: Luigino col morito Giuliana Fiamingo e piccoli Ausilia e Giovanni; Ida Giovanna; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Federico Rossi per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali oggi 24 ore 16 da via Maurizio 10. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alfonso Sottile

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Rosa, Suor Giuseppina, Tarsizio, Anna, Erica e moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali stamane alle ore 10,30 da corso Regina Margherita 75.
— Torino, 22 dicembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cravero

Lo piangono: figlia, generi, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 24 corr. ore 14,30 da via Ala di Stura 71/7. Inoltre la cara Salma proseguirà per Front Canavese. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 dicembre 1964.

25-12-1962 25-12-1964

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa di

Pierfelice Bozzolo

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto a quanti serbano di lui affettuosa

Per il vostro Natale,

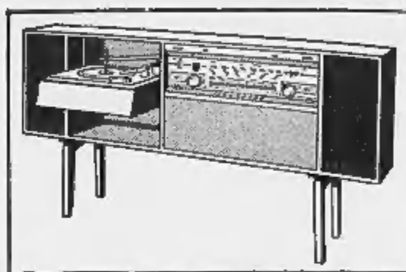
PHILIPS

vi presenta

LE NOVITA' PIU' RECENTI NEL CAMPO DELLA

FM

(MODULAZIONE DI FREQUENZA)

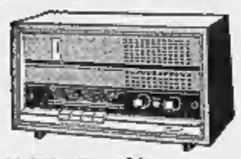


F7X 32A Console Stereo/2

Radiofonografo di lusso. Modulazione di frequenza. FI-LODIFFUSIONE. **Ricezione stereo FM.** SINTONIA AUTOMATICA IN FM. Due canali di amplificazione. Suono rapido. Quattro altoparlanti. Presa per magnetofono. Cambiadischi con punta di diamante. **EFFETTO DI RIVERBERAZIONE.**

Dimensioni: 133 × 70,6 × 25,2 **L. 279.000**

Dalle 11 alle 12 e dalle 15,30 alle 16,30 di ogni giorno, gli appassionati della «vera» musica potranno ascoltare i programmi stereo FM presso le SALE di ESPOSIZIONE PHILIPS.



341 BA David/3

Radio Anio - 6 valvole più occhio magico a modulazione di frequenza; tasto di tono; presa fono; mobile in legno; tasto per ricezione audio-TV.
Dimensioni: 37 × 21 × 17,5 **L. 39.900**

B2I 30A Philetta/6

Radio Anio - 6 valvole; onde medie a modulazione di frequenza; tasto tono a 2 posizioni; presa fono.
Dimensioni: 31,3 × 17,3 × 16,5. **L. 31.500**
B2I 29A - Philetta/5 - Medesime caratteristiche ma con tasto per ricezione audio-TV. **L. 31.500**

342 LT FM Sport/4

Radio Anio - 9 transistor più 8 diodi; onde medie, lunghe e modulazione di frequenza; controllo automatico di frequenza; antenna ferroceptor e telescopica; presa per auricolare e antenna auto; 4 pile da 1,5 V.
Dimensioni: 25,3×15,8×7. **L. 31.500**
(escluse le pile)

340LT Medie Sport/3

7 transistor più 2 diodi; onde medie; antenna ferroceptor; presa per auricolare e antenna esterna.
Dimensioni: 25,4 × 14,2 × 6,5 **L. 25.900** (escluse le pile)

L1I 32T Personal/2

7 transistor più 1 diodo; circuito stampato; onde medie; antenna ferroceptor; presa per auricolare; 3 pile da 1,5 V.
Dimensioni: 14,3 × 8,5 × 3,4. **L. 19.900** (con astuccio - escluse le pile)

PHILIPS

Buon Natale con **PHILIPS**

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

ALL'AUTOSALONE [illegible] Lancia traverserate berline coupé Appia Fulvia Flavia Fluminia B 24. Corso Francia 341. O557

APPIA III serie privato vende senza intermediaria, Telefonare 685-530 Torino. A131080

APPIA III 1961 perfettissima occasione vende privato 620.000. Telefonare [illegible]. O483

ARCIOCCASIONE coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500, 1300, spider Innocenti, 1500 spider, [illegible], Appia II, III, Giulietta Ti, 600 furgone, 500, 600, 1100 special, qualunque tipo, Malte 36/10 bis, telefono 386-847. O468

ARCIOCCASIONE Opel Kadett rosso 5 mesi vendo. Tel. 799-305.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-847.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, [illegible] super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni. Saluzzo 29.

AUTOCARRI 626 adattabili scuola guida, altri normali, camioncini 1100 ELR vendesi. Bossetto, tel. 650-207.

AUTOGRU', Jeep, Japponi, GMC, Chevrolet Matlador, vendo. Coppa, [illegible] Molsino 91, Tel. 830-709.

AUTOGUARALDI, Commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute. S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970, 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Save. O894

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuova seminuove da lire 2000 km. 50. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, telefono 694-714. O699

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 650 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE, Madama Cristina 93, compra vendita Fulvia, Flavia coupé, Fluminia Touring, Appia, 2300 S, 1500 spider, 1100, 600, 500. Permute, rateazioni. O703

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, c.so Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie, Permute, rateazioni. O432

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, [illegible] Vittorio Emanuele 205.

BELLISSIME [illegible], 600, Bianchine, 1100 special, Appia III, Dauphine. Galliari 11. O600

BIANCHINA panoramica otto mesi vendo 510.000 trattabili. Telefonare 725-558. A131584

BMW 700 Luxus motorissimo ribassa prezzo listino ore 915.000 iva compresa. Rubeo, via Giuria 54, Unione Sovietica 187. O496

BMW 1800 altissima classe ora decisamente ribassata prezzo listino 1.820.000 iva compresa. Rubeo, Giuria 54, Unione Sovietica 187.

BOGGETTI Autossalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 56, telefono 60-819. O431

CITROEN via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli), tel. 758-282, dispone Citroen occasione garanzia. Altre occasioni: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Auto Union 1000 coupé, Volkswagen, R. 8. O704

COMMISSIONARIA Renault cerca personale per reparto vendite. Cavalieri, via Nizza 35, Torino.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O587

CORSO Monculieri 19, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, BMW, Simca, Volkswagen, Renault.

CORSO Monculieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture, cambi facilitazioni. O535

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE [illegible] L. 470.000 Giardiniera semestrale km. 2600. Telef. 774-655. A131685

DKW [illegible] Luxe 800 [illegible] unico proprietario [illegible], buona occasione vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O761

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40, IM3 '63, A40 berlina '62, A40 combinata '64, 1100 spider '63, Fiat 1100, giardiniera, 600 pulmino '62. O687

FAMILIARE, 1800, 1300, 1100, Giulia TI, Flavia, Simca 1000, Appia III, II serie, coupé 1500, 1100, 600, 500 cambi rateazioni. Telefonare 510-462. O709

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI. CONDIZIONI SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O596

FIAT 2100 colore nero 75.000 km. vendesi 500.000. Telef. 581-694.

FLAMINIA blu interno pelle seminuova km. 20.000 vende cambio. Telefonare 655-867. A131089

FULVIA, Appia III, Fiat 1300, 1100 D, Volkswagen, Simca 1000, BMW 700, Bianchina panoramica, 600, 500, occasioni diverse. Dotter Sale, Castiglione 4, telef. 380-800.

FULVIA bluinoia vende dipendente. Telefonare pasti 797-758 mesi 6.

FUNZIONARIO vende Flavia berlina 1500 nove mesi colore bianco. Telefonare 500-147. O905

FURGONE Fiat OM Suzzara fine '63 perfetta vende. Telefonare 500-147.

GIARDINIERA 500 1963, Bianchina furgone 1962, ottime, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

GIOVANI diventerete usando Ciclette, snellisce, tonifica. Vendita, noleggio. Caveia, Giulio Cesare 159, 600, 500 cambi rateazioni. Telefonare 510-462. O709

(INNOCENTI) Commissionaria Auto Torino, Siracusa 40, Principe Eugenio 11, super valutazioni usato, dilazioni pagamento, pronta consegna A 40 combinata, 1 4, IM 3, Morris Cooper, MGB. O687

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo.

MERCATO dell'auto: Dauphine '61, R 4 L '63; A 40 combinata '62; Giulia TI '63; Giulia spider '63; 1500 spider '62; Alpine '63 con capottina. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-309. O646

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Giaberti 17. O315

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni. Corso Monculieri 19.

MULTIPLA 600 D 6 posti 2000 km. vendo cambio. Tel. 655-987.

MULTIPLE 600 1957-1959-1962 perfetto ordine vendo cambio rateizzo. Corso Monculieri 19. O535

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi [illegible]. Tessiera, nuova sede, Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44.

OCCASIONE privato vende furgone 600 Corlasco. Telefonare 773-726.

OCCASIONI ottima stato Giulietta, 1100, 600, 600 D, Fl. 500, Belvedere, Autosalone Tenore, Pastrengo 31, Moncalieri, telef. 676-907.

OCCASIONISSIME I MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA [illegible] nuovo, spider Vignale 750, 1100 D, garanzia. Malte 36/10 bis, telefono 386-847.

OCCASIONISSIMA 1100 1500 familiari, 600 multiple, Romeo 8 posti garanzia, meccanica Baretti 17. Tel. 877-253. O549

OPEL Massano tutti tipi senza tassa, rateazioni. Susa 25. Tel. 772-381

PRIVATAMENTE svendo rateando 103 1959, 600 1963, ottime. Telefono 546-198. A131652

PRIVATI! Con minimo anticipo autovendo vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 [illegible] Salute.

PRIVATO [illegible] 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO urge vendere Fiat nuova 1500 mai usata. Telefonare pasti 744-156. A130504

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 fine '61. Telefonare 671-479.

PRIVATO vende bellissima 1200 gran luce 1959 L. 360.000. Cambio rateizzo. Telefonare 769-971.

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende Bianchina cabriolet fumo Londra. Telef. 326-534, 393-109. A131624

PRIVATO [illegible] Bianchina furgone 1961, Renault furgone rialzato R 4 1963. Telefonare [illegible]-662.

PRIVATO vende cambia Giulietta TI, km. 36.000, lire 560.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende nuova 500 mesi 8, 1500 cabriolet mesi 11. Telefonare 398-460 [illegible] pasti.

PRIVATO vende ottima 1100, km. 29.000, lire 255.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 500 fine '58 bellissima ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 D bianca mesi 11, km. [illegible]. Telef. 256-818.

PRIVATO vende 600 D come nuova 1963 L. 460.000. Telefon. 757-842.

PRIVATO vende 600 D mesi 10 perfetta. Tel. 331-690, 790-722.

PRIVATO vende 600 D semestrale km. 3000 porte controvento. Telefonare 330-831. A131871

PRIVATO vende 600 D semestrale porta controvento. Telef. 676-607.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 367-715. A131862

PRIVATO vende 600 D semestrale ultimo tipo. Telefonare 566-842 pasti. A131439

PRIVATO vende 600 D '62 unico proprietario, bellissima, 410.000. Telefonare 851-460. A131502

PRIVATO vende 750 bellissima 1962, [illegible] 1961 [illegible]. Telefono 850-609. A131091

PRIVATO vende 750 semestrale 570.000 trattabile. Tel. 327-881 ore pasti. A131449

PRIVATO vende 850 bianca semestrale. Telefonare 681-579 dopo ore 19. A131074

PRIVATO vende [illegible] semestrale bianca, perfetta. Telefonare 670-979.

PRIVATO vende 1100 D familiare km. 6000. Tel. 363-244.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 150.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 6. O761

RATEALMENTE 1100 [illegible] 395 mila, 1100 special 590.000, 1500 730.000, 600 D 380.000. Telefono 850-805. O906

ROULOTTE Il dono Natalizio per la felicità della famiglia Mostra mercato usato, permuta. Centro Piemontese Roulottes. Tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SAIE, piazza Adriano 11, telefono 758-924, 779-647, concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato, Volkswagen, Ford Taunus 12 M TS berlina e familiare, Lancia Flavia 63, Alfa Romeo Dauphine, Renault 4L, Fluminia berlina e coupé, Alfa Romeo 2600 coupé 64, Simca 1000 GL.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente dei veicoli usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA mille 1963 seminuova vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 657-134. O856

SORPRENDENTE occasione Fiat 1500 1962 650.000, altra 1964 850.000. Corso Monculieri 19. O535

VENDESI Prinz NSU bellissimo chilometri 2642 fine rodaggio. Telefono 393-940. A131458

VENDESI privato 1100 '63, Bianchina '64. Tel. 735-031, 337-709.

VENDESI 600 D semestrale seminuova. Telefonare 320-944

VENDO a privato 600 D 11 mesi. Telefonare ore 20 362-586.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e miscelatrebbia revisionati a nuovo. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino, telefono 661-479. O738

VENDONSI n. 7 500 Fiat Giardiniera recentissime ottimo stato. Telefonare 785-222. A131475

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III 1961-1962, Flavia 1963, Fulvia 1963, Fluminia Touring, Fluminia coupé 3 B, Fluminia berlina freni a disco, Fiat 2100, vende Commissionaria Lancia Frazzoli, corso Turati 12, Telefono 593-182. O410

VIA Monti 30, troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e mano recente. Vendite con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN Porsche, assistendo commissionario Grazzi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN-Porsche concessionario Monticone, piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN 1200 8 mesi perfetto, unico proprietario vende, dilazioni. Telefonare 790-436.

VOLKSWAGEN 1200-1500 tutti prezzi vendonsi cambiansi rateizzansi. Telefonare 851-860. 483

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-219.

VOLTURIAMO rapidamente 500; 8500; 600: 12.000; 1100; 15.000, Borio, Carlo Alberto 43, Telefonare 527-975. O580

103 Familiare 1955 1960 contanti compro, vendo 103 H 1959. Telefono 546-198. A131652

500 D chiara 1961 km. 28.000 privato vende. Telefonare 673-817.

500 D grigio chiaro, mesi 11, vendesi privatamente. Telef. 350-285.

500 D 265.000, 600 Multipla 320.000, 1100, 1300, Dauphine 285.000, facilitazioni. Po 43.

600 D luglio 1963 blu medio, accessori, vendo. Telefonare ore pasti 337-477. A131851

615 nolta 1963 ribaltabile Fasano privato vende privato. Telefonare pasti 946-258. A131623

850 bianca, perfetta, mesi sette, privato vende 680.000. Tel. 366-320.

850 privato vende. Telef. 283-891 pasti. A131549

850 semestrale km. 2200 ottima vendo a privato. Telefono 687-807.

850 semestrale km. 4000 privatamente vendo [illegible]. Tel. 256-326.

650 SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI. VISITATE [illegible], CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 bis.

850 Super rossa semestrale perfettissima contanti 720.000, ratealmente 740.000 dipendente vende. Telefonare 485-300, 485-390.

1100 export ogni garanzia gommatissima privato vende, unico proprietario. Telefonare 790-436.

1100 Familiare 6 mesi vendo. Gentile, telef. 695-752. 27430

1100 '58 ottime condizioni vendo permuto 600, 500. Telef. 390-403.

1100, 1100, 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permuta rateazioni. Corso Monculieri 19, O535

1100 1959 350.000, 1962 530.000, Giulietta TI 340.000. Giardiniera 1300 610.000, 500 C 95.000. Autorimessa, Saorgio 37.

1300 mesi 6 colore sabbia vendo. Telefonare 590-480. A131624

1800 B 1962, 1800 gas, 1100 D, 1500 assortimento 600 bianchine panoramiche, furgone 1100 T3, Grosciavallo 3. Telefonare 774-226.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

OCCASIONI: 48 NSU, Demm, Ilom, 125 Lambretta, Ferrari, Motobeta, Maserati, FBM, 150 Gilera, 175 NSU, Mondial, Motobi, Berneg. 200 Mondial, 250 NSU, Motocarri, Ercole, Ercolino, facilitazioni. Bonelous 2. O876

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 qi. con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-674. O399

A.A. PELLICCIA persiano breitschwanz, ocelot, visone, castoro, castorino, seminuove bellissime provenienti sfitto, liquido vera occasione. Telefonare 81-032. A130992

A. ACQUISTA: anticaglia, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648.

A. CASSA [illegible] vende il nello camera letto convenientissimi. Telefonare 375-849. A131351

A. CHITARRISTI, novità 1965, amplificatore a transistor Harold line 27.000, offerta speciale. Ciprieni, Lagrange 47. A129864

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, [illegible]-440.

CINCILLA grigi mutandoni bianche prezzi vantaggiosi, facilitazioni. Telefono 851-397. A128528

COLOMBI e uccelli da voliera acquisto. Borello, Canton Tofano 27, Ivrea. A131655

CUCCIOLI (cagne) pastori scozzesi, pedigree, bellissimi, allevamento. Frazione Sassetto, Airignano.

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia camionisti, vendonsi. Telefonare 881-129.

DIPINTI ai impressionisti siamesi inedite Cesare Ferro vendo intermediari. Cassetta 1485 M Sip Genova.

DIPINTI 700-800 miniature acquisto. Scrivere: Pubblimen, Casella 4/G, Vercelli. 27423

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Maglialia, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Costal. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Nervo, via Consolata 5. O787

LAVATRICI Candy super A 85.000. Bura, 5, Maurizio 12. Tel. 877-110.

MACCHINA scrivere elettrica Lexikon 80 E come nuova vendesi. Telefonare 675-310. A131510

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. O178

MAGLIAIE! [illegible] rendite? Lavoro assicurato? Super macchine automatica Weber. Provatela. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

MOBILI Cantù fusto e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Crap via Garibaldi 9 camere da 110.000 alle lamose poltrone 268.000, tinelli, aperolittane, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO Roma, Barthalat 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, semadioni, prezzi convenienti, Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA semadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONISSIMA privata vende pelliccia zampa persiano come nuova 60 [illegible]. Telefonare 371-249.

OCCASIONISSIMA vendo smoking nuovo. Telefonare ore pasti 380-646.

PELLICCE imitazione persiano 43.000 leopardo 37.000; direttamente fabbrica. Telefonare 655-882.

PELLICCIA visone stole raimaunque 12.000 vecchi 8000 castorino 140 mila. Telefonare 414-836.

PIANOFORTE occasione cameo contanti. Tel. 489-279 oppure 876 284.

PLASTICO Rivarossi Fleischmann linea aerea, massicciata, pieghevole vendesi. Telefonare 551-839.

PRIVATO vende armadio frigorifero 750 litri nuovo, Tel. 366-307.

PRIVATO vende miglior offerente seta fine '800 ottimo stato. Telefonare 350-633 pasti.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O594

SPERANZA chiaroveggente cartomante medianica interventi potenti serissima. Telefonare pomeriggio 652-331.

TELEVISORI Dumont [illegible] pollici Viscount listino 259.000 vendita 125.000 occasionissima, Bura, San Maurizio 12. Tel. 877-110.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni, Gamelli, Acc. Albertina 23, telef. 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. O809

VENDESI impostatrice Artoflex tipi 205. Scrivere Pubblimen, casella 344/C, Novara. 27251

VENDESI migliore offerente macchina maglieria 7 x 100 Universal in perfette condizioni. Telef. 948-556.

VENDO tappeti orientali antichi circa metri 6 per 1. Tel. pasti 500-875.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 734-975. Soliti armadioni, mobili svedesi, materassi brevettato Regina. 23649

L'offerta di una terra generosa per

una scelta che vi qualifica

vini di Sicilia

per un pranzo di classe ■ per un dessert raffinato

Propaganda a cura dell'ASSESSORATO INDUSTRIA E COMMERCIO DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO

L'ORGANIZZAZIONE

ALESSANDRO **VITTADELLO**

CONFEZIONI

HA APERTO IERI 23 DICEMBRE UNA NUOVA FILIALE A TORINO

VIA PRINCIPE TOMMASO

ANGOLO VIA BERNARDINO GALLIARI

e pratica per pochi giorni

SCONTI ECCEZIONALI

VISITATE LA NUOVA FILIALE

ALESSANDRO **VITTADELLO**

Filiali di Torino: VIA ROMA 48
VIA GARIBALDI 39 - VIA PO 8
e in tutte le principali città d'Italia

Solo questo marchio è A. VITTADELLO

cassette della fortuna

STOCK

a premio garantito

Un dono di classe per voi!
per i vostri amici, per i vostri cari!
Un felice Natale
con lo squisito brandy Stock 84
ed i deliziosi liquori.
Ricchissimi premi tra i quali
automobili, motoscafi, pellicce ecc.

PER CONSEGNE ALL'ESTERO
DI PRODOTTI STOCK
RIVOLGETEVI AL VOSTRO
ABITUALE FORNITORE

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via F.lli Carle, 33 - Telefono 501.395